IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sentieri del Carso» € 6,90; «Musica Classica» CD € 9,90; «Eventi e manifestazioni in Fvg» € 3,00

ANNO 126 - NUMERO 59
SABATO 10 MARZO 2007
€ 1,00

Ancora nessuna notizia certa sulle condizioni del giornalista di Repubblica rapito a Kandahar. L'imam di Roma: «Liberatelo»

Mastrogiacomo, appelli e ore d'ansia

Ci sarebbe un video con le richieste dei talebani. Farnesina: no a notizie non verificate

Prodi e D'Alema con Zapatero: «Non invieremo altre truppe in Afghanistan»

ROMA Altre 24 ore ad alta tensione per le sorti di Daniele Mastrogiacomo, con voci e smentite che si sono rincorse per tutto l'arco della giornata e che hanno spinto in serata la Farnesina ad appellarsi a tutti i media affinché non divulghino «notizie confuse e non verificate» sul sequestro del giornalista italiano. Mentre si moltiplicano gli appelli, anche l'imam di Roma si rivolge ai sequestratori: «Liberatelo». Ma per il suo rilascio, secondo un video, i talebani vorrebbero il ritiro delle truppe italiane e il rilascio di due loro compagni arrestati da anni. La Farnesina: non divulghiamo notizie non verificate. Prodi e D'Alema d'accordo con Zapatero: «Non invieremo altre truppe in Afghanistan».

● *A pagina 3*

Nomine bloccate, caso Mastella-Santoro la Rai è nel caos

● *A pagina 4*

ELETTI E CITTADINI

RISANARE CON CAUTELA

di **Pier Giorgio Gabassi**

Il partito democratico sembra aver subito un' accelerazione all'indomani di una crisi di governo breve, intensa, risolta almeno nei numeri. I dubbi sulla tenuta rimangono tutti: né le dichiarazioni di Prodi e di Fassino su una rinata coesione giovano a dissipare i timori di una resa dei conti solo rinviata. I comportamenti che si sono visti, anche durante i passaggi del dibattito parlamentare, sono eloquenti di una contrapposizione netta. La destra non esce consolidata come forse sperava; chi pensava in un rinvio alle urne deve attendere, almeno fino al prossimo passo falso della maggioranza. L'interrogativo che sorge è quanto questi rappresentanti siano rappresentativi dei loro elettori.

● *Segue a pagina 4*

L'ITALIA E IL SUO RUOLO

IL POTERE AMERICANO

di **Giampaolo Valdevit**

Alcuni giorni fa il ministro degli Esteri Massimo D'Alema ha sparato ad alzo zero contro gli Stati Uniti. L'occasione gli è stata fornita dal secondo anniversario dell'uccisione di Nicola Calipari, il dirigente dei servizi segreti colpito a un posto di blocco americano sulla strada dell'aeroporto di Baghdad, verso il quale si stava dirigendo dopo aver liberato la giornalista del Manifesto Giuliana Sgrena. Se ci chiediamo a quale stile si sia ispirato il ministro D'Alema in questa sua uscita va subito detto che esso non appartiene alla tradizione di politica estera della Repubblica italiana.

● *Segue a pagina 2*

ECONOMIA

Mediobanca incita Generali

● *A pagina 7*

Porto, idea Fernetti per il Punto franco

● *A pagina 6*

Tassi, a Trieste poche variazioni sui mutui

● *A pagina 7*

Il governo: meno tasse sopra i 40mila euro

● *A pagina 2*

Clima, un piano Ue per le energie pulite

● *A pagina 5*

La maîtresse ora in manette le gestiva entrambe: in carcere anche due prostitute

Scoperte due case squillo: tre cinesi arrestate

TRIESTE Tre cittadine cinesi sono finite in manette a seguito di due blitz antiprostituzione eseguiti ieri dalla Squadra Mobile e dagli uomini del commissariato di Polizia di Opicina. Una di loro, Fang Yan di 35 anni, era ricercata da tempo perché sospettata di essere a capo di un giro di squillo attivo in diverse città del Nord Italia. La donna è stata sorpresa e arrestata in un appartamento di viale XX Settembre. Assieme a lei è finita in manette una delle sue squilllo, Wang Nin, clandestina di 34 anni. Nella casa del viale «lavoravano» cinque prostitute orientali. I clienti desiderosi di trascorrere del tempo con loro non dovevano far altro che contattare via cellulare la mente dell'organizzazione, appunto Fang Yan.

La maîtresse

● **Maddalena Rebecca** *a pagina 21*

VARRELLA CI RIPENSA: OGGI TRIESTINA SUPER-PRUDENTE

● *Nello Sport*

Le dichiarazioni di amministratori, consiglieri e dirigenti regionali: il presidente a 1,6 milioni

Redditi, Illy in testa: superato Malattia

Supermanager: Zollia primo, Viero terzo con 205mila euro

TRIESTE Il presidente Riccardo Illy ritorna in vetta alla classifica dei più ricchi tra gli amministratori e i consiglieri regionali. Bruno Malattia, capogruppo dei Cittadini ma soprattutto avvocato nazionale, retrocede al secondo posto dopo aver capeggiato la classifica in base ai redditi lordi dichiarati nel 2004. I guadagni di Riccardo Illy hanno fatto un balzo di oltre 450 mila euro rispetto alla dichiarazione del 2004 assestandosi a quota 1.592.756 frutto in gran parte della crescita e degli utili dell'azienda. A una distanza di oltre 300mila euro da Malattia si insedia sul terzo gradino del podio l'assessore alle Finanze Michela Del Piero che, oltre al ruolo istituzionale fa la commercialista e sale a 324.472 euro con un incremento di oltre il 20% rispetto al 2004 (260 mila euro). Avanza anche un altro consigliere dei Cittadini l'avvocato Carlo Monai che con quasi 290 mila euro si piazza quarto. Il primo contribuente del centrodestra è il forzista Blasoni che «perde» 26 mila euro rispetto al 2004 e con 323 mila euro è quarto a un'incollatura dalla Del Piero. Supermanager: primo Zollia, Viero terzo con 205mila euro.

● **Esposito e Ballico** *alle pagine 9 e 10*

Card sanitaria, nomi sloveni errati: appello al ministro

● *A pagina 10*

Promozione del Tocai confermati i 12 milioni

TRIESTE L'assessore Fvg Marsilio ha confermato ieri che i 12 milioni di euro per la promozione del Friulano saranno a disposizione subito dopo la sentenza della Corte europea, qualunque sarà l'esito.

● *A pagina 10*

IL DIBATTITO

TRIESTE, UN PIANO SUI PUNTI FRANCHI

di **Bruno Marini**

Le innovazioni strutturali e giuridiche che molti vorrebbero realizzare in Punto Franco Vecchio meritano alcune considerazioni critiche. Fare politica infatti non può significare un disimpegno intellettuale, né una deriva di disattenzione culturale, con la furia e la foga dell'urgenza di aderire pedissequamente a posizioni massificate e politically correct.

Non è intellettualmente onesto sottacere i benefici oggettivi che scaturiscono dalle caratteristiche internazionali dei Punti Franchi del Porto di Trieste. Lo Stato italiano ha aderito alla Comunità Europea pretendendo che essi fossero fatti salvi.

● *Segue a pagina 6*

Gli organizzatori di convegni bocciano l'idea di Palazzo Carciotti e appoggiano il progetto da realizzare sull'area Magazzino vini

Gli operatori e Rosato: subito il Palacongressi

Anche il sottosegretario agli Interni sostiene l'idea della Fondazione CRTrieste

TRIESTE Il progetto avviato dalla Fondazione CRTrieste per realizzare un centro congressi al posto dell'ex Magazzino vini non è morto e sepolto. Il tam tam per farlo tornare in vita, dopo il ritiro ufficiale da parte del presidente Massimo Paniccia, emerge dagli ambienti economici triestini. Dopo il parere del presidente della Camera di commercio è previsto quello degli industriali. Le società organizzatrici di convegni bocciano l'idea di An e del sindaco e dicono sì alla scelta della Fondazione. Tutti critici su palazzo Carciotti. Favorevole al sito Magazzino vini il sottosegretario Ettore Rosato.

● *A pagina 20*

Pietro Comelli

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 35

Blitz della Finanza: maxi-evasione fiscale in due case di riposo

TRIESTE Oltre 800mila euro di guadagni nascosti e 300mila di tasse non pagate in due case di riposo di proprietà di Ricky Ramazzina, 35 anni, il body builder ex campione di culturismo proprietario anche di alcune palestre. Le strutture si chiamano entrambe «La tua casa» e hanno sede in via Giulia e in via Genova. Verifiche a tutto campo, controlli serrati: in questi ultimi tempi gli investigatori delle Fiamme gialle hanno avviato una serie di accertamenti sia sulle strutture per anziani in città ma anche sui redditi sospetti che fanno riferimento a svariate attività imprenditoriali. Si tratta di controlli a tappeto partiti su indicazione specifica del ministero delle Finanze. L'indagine sulle case di riposo della Finanza è parallela a un controllo a tappeto che era stato effettuato ai primi di dicembre dagli ispettori dell'Agenzia delle entrate di Trieste e che ha riguardato una cinquantina di residenze per anziani.

● *A pagina 19*

Francesco Rutelli

Il costo del lavoro nel 2006

cifre in n%	aumento tendenziale (IV trim. '05 su IV trim. '05)	aumento medio annuo (2006 rispetto al 2005)
Industria		
retribuzioni lorde	3,7	4,3
oneri sociali	1,6	2,3
costo del lavoro	3,1	3,8
Servizi		
retribuzioni lorde	1,4	2,1
oneri sociali	-0,8	0,1
costo del lavoro	0,9	1,7
Totale		
retribuzioni lorde	2,5	3,2
oneri sociali	0,4	1,1
costo del lavoro	1,9	2,6

Fonte: Istat ANSA-CENTIMETRI

Il viceministro all'Economia Pinza annuncia anche un aumento delle pensioni minime. Rutelli: con la crescita del gettito fiscale diventa possibile

Il governo vuole tagliare le tasse sopra i 40mila euro

Allo studio misure per alleggerire la pressione fiscale anche sull'Ici per la prima casa. Tecnici al lavoro

ROMA Il governo si prepara ad abbassare le tasse. E in particolare sui redditi oltre i 40 mila euro (visto che le prime misure fiscali applicate finora hanno premiato solo i redditi sotto i 40 mila) e sul fronte delle tasse sulla casa a partire ovviamente dall'Ici. Le misure sono allo studio dei tecnici del ministero dell'Economia. Finora sono trapelate solo le intenzioni politiche.

Mentre per i particolari tecnici bisognerà attendere. Ieri comunque si sono registrate due nuove prese di posizione politiche che vanno nella direzione dell'auspicata riduzione della pressione fiscale.

Ce lo possiamo permettere, dice il viceministro all'Economia, Roberto Pinza, che ribadisce l'intenzione del governo di utilizzare le extra-entrate fiscali valutate tra gli 8 e i 9 miliardi di euro per la riduzione delle tasse e le pensioni. In particolare Pinza sostiene che si può ricominciare a pensare a un obiettivo che sembrava svanito, ovvero quello dell'abolizione dell'Ici sulla prima casa.

Inoltre il governo avrebbe intenzione di lavorare sull'aumento delle pensioni minime. Secondo Pinza, infatti, i maggiori introiti che si sono registrati in questo periodo non sono da considerare un fatto eccezionale, bensì al contrario un "fatto strutturale", dovuto sia al miglioramento della propensione a pagare le tasse da parte dei cittadini italiani, sia al buon andamento del Pil, che secondo le previsioni non solo sarà confermato per i prossimi mesi, ma avrà una tendenza ancora più positiva. Più gente che paga le tasse dunque e più ricchezza prodotta sono i due elementi che potrebbero predisporre le condizioni per una riduzione effettiva della pressione fiscale generale.

Sempre nella direzione della riduzione possibile e forse imminente delle tasse va la dichiarazione di ieri del vicepremier, Francesco Rutelli, secondo il quale bisogna stare molto attenti alle facili promesse che poi non si possono realizzare, ma non si deve neppure peccare di troppa prudenza. Le tasse - dice Rutelli - senza fare facili promesse, il governo si impegna a non farle aumentare e, se cresce il gettito, possiamo tenerle basse. Il leader della Margherita, vicepresidente del consiglio insieme a D'Alema, ha rilasciato la sua dichiarazione nel corso di una intervista radiofonica a Radio Anch'io.

La situazione attuale, però, non è poi così rosea come sembrano far intendere le dichiarazioni dei leader politici.

Con le addizionali comunali e regionali sono stati infatti vanificati buona parte di quei vantaggi che erano stati inseriti nella finanziaria per il 2007. A sostenerlo è il numero due della Cisl, Pier Paolo Baretta, secondo il quale vengono per ora penalizzati soprattutto i redditi medio bassi. Baretta, che ieri è intervenuto a un dibattito a Bologna su welfare e pensioni, ha spiegato che esiste in questo momento un problema specifico di distribuzione del reddito. «Il 95 per cento degli italiani - dice il sindacalista della Cisl - dichiara redditi sotto i 40 mila euro». In questo contesto problemi come quello del poter d'acquisto o della precarietà del lavoro sono vere e proprie emergenze sociali che vanno affrontate subito.

Intanto anche gli imprenditori spingono sul pedale della riduzione delle tasse. Parlando a Napoli, il vicepresidente di Confindustria, Ettore Artioli, ha detto che l'intervento sul cuneo fiscale è stato già un buon primo passo avanti. Ma ora il governo deve avere il coraggio di fare di più. E' quindi «logica e lecita» l'aspettativa di una ulteriore riduzione del carico fiscale.

In ogni caso il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa Schioppa, ha detto che al momento non ci sono ancora novità sulla riduzione fiscale.

Paolo Andruccioli

A beneficiarne industria e servizi. L'incremento più forte nel comparto energia

Stipendi: aumenti del 3,2% nel 2006

ROMA Retribuzioni lorde in corsa nel 2006 rispetto al caro-vita. Le buste paga sono risultate più ricche in media del 3,2% nell'industria e nei servizi rispetto al 2005 e al tasso medio di inflazione, che nel 2006 è stato del 2,1%. Meglio è andata ai lavoratori dell'industria che - secondo le rilevazioni dell'Istat - l'anno scorso hanno visto un aumento del 4,3% mentre quelli dei servizi hanno avuto un incremento più contenuto, pari all'2,1%.Buon andamento delle retribuzioni lorde anche nell'ultimo trimestre 2006 che nella media dell'industria e dei servizi hanno avuto un aumento tendenziale, cioè rispetto allo stesso trimestre del 2005, del 2,5%. Al netto degli effetti stagionali, l'incremento sul trimestre precedente è stato dello 0,8%.

Nel quarto trimestre 2006 le buste paga dei lavoratori dipendenti nell'industria hanno visto un incremento tendenziale del 3,7% mentre è stato contenuto all'1,4% l'aumento lordo nei servizi. L'incremento più marcato nell'industria ha riguardato la produzione di energia elettrica, gas e acqua (+5,7%) - dove sono stati erogati aumenti tabellari e arretrati legati al rinnovo del contratto nazionale di lavoro - e nel settore delle estrazioni di minerali (+5,4%). Nel terziario, la crescita delle retribuzioni più marcata è stata nei trasporti, magazzinaggio e comunicazione (+3%) all'opposto del settore alberghi e ristoranti (-0,7%). Sul trimestre precedente, la variazione è stata dell'1% nell'industria e dello 0,4% nei servizi.

Nel 2006 gli oneri sociali sono aumentati in media sul 2005 dell'1,1%. Nel quarto trimestre dell'anno scorso, la dinamica degli oneri sociali è stata nell'insieme dell'industria e dei servizi nettamente inferiore a quella delle retribuzioni, con un incremento tendenziale dello 0,4%. A frenarla, ha spiegato l'Istat, ha contribuito in modo significativo la riduzione avvenuta ad inizio 2006 di alcune aliquote contributive, come quelle che si versano al fondo della Cassa unica assegni familiari. In particolare, nell'ultimo trimestre 2006, nell'industria gli oneri sociali hanno registrato un aumento tendenziale dell'1,6% mentre nei servizi è stata del -0,8%.

Il costo del lavoro nella media del 2006 è aumentato del 2,6%, (+3,8% nell'industria e +1,7% nei servizi). Negli ultimi tre mesi del 2006 il tasso di crescita tendenziale è stato del 3,1% nell'industria e dello 0,9% nei servizi.

Secondo la Lega serve una intesa per scongiurare una raccolta di firme prima delle amministrative, ma è difficile che accada

Il segretario dei Ds Piero Fassino

Per Fassino il ricorso ai cittadini tramite referendum è inevitabile senza accordi in Parlamento

Legge elettorale: piccoli partiti contro Prodi

Il nuovo giro di consultazioni non placa le polemiche. Chiti attacca Parisi

ROMA Il nuovo giro di consultazioni sulla legge elettorale promosso da Romano Prodi non ha placato le polemiche nei due poli; semmai ha ingigantito i sospetti dei piccoli partiti, tanto che i Verdi giudicano inspiegabile il ritiro della bozza Chiti. Il sospetto della sinistra radicale, ma anche di Udeur e Sdi, è che il premier punti in prospettiva al bipartitismo all'ombra della nascita del Partito democratico. Ne deriva che il dibattito sulla riforma rischia di rivelarsi per il governo non meno impervio di quello sulla politica estera. A Rifondazione e Verdi non piace soprattutto il fatto che **Piero Fassino** abbia definito «non incompatibili» Partito democratico e referendum: infatti, per il segretario della Quercia il ricorso ai cittadini è un fattore «dinamizzante» per le forze politiche e sarà impossibile evitarlo se non ci sarà un accordo in Parlamento.

Prodi non ha ritenuto la base di discussione proposta dal suo ministro un argine sufficiente a difesa del bipolarismo; le manovre neocentriste evidentemente lo hanno convinto della necessità di prendere in mano il negoziato, anche a costo di uno scontro con il responsabile dei rapporti con il Parlamento.

E infatti **Chiti** ha attaccato **Parisi**, prodiano di ferro, per il suo orientamento referendario, guadagnandosi l'accusa di «ottusità politica» da parte di **Willer Bordon**.

Ma il vero problema è la ristrettezza dei tempi a disposizione, anche considerando l'agenda del presidente del Consiglio e la necessità di tenere una dozzina di appuntamenti.

La Lega, che è fermamente antireferendaria, aprirà martedì la giostra delle consultazioni a Palazzo Chigi e **Roberto Maroni** ha anticipato il suo scetticismo: secondo il Carroccio servirebbe un accordo prima delle amministrative per scongiurare l'avvio della raccolta delle firme, il che sembra abbastanza irrealistico. Chiti vorrebbe l'intesa addirittura entro il 24 aprile, giorno in cui i promotori daranno il via ufficiale alle procedure previste dalle legge.

In realtà non sembra che si tratti di date ultimative: lo spazio per scongiurare il referendum, dichiaratamente promosso per pressare i partiti, esiste. Quello che manca è una base di discussione condivisa: l'ambizione di **Prodi** sembra quella di individuare un metodo condiviso, di incardinare la discussione su binari sicuramente bipolaristi, per poi lasciare spazio al dibattito parlamentare. L'azzurro **Fabrizio Cicchitto** osserva maliziosamente che ciò accade perchè il Professore non si fida dei Ds e in particolare di D'Alema che nei giorni scorsi aveva compiuto un'apertura sul modello tedesco che piace a Casini e Bertinotti.

Pierfrancesco Frerè

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 9 marzo 2007 è stata di 45.350 copie. *Certificato n. 6064 del 4.12.2006*

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Il potere americano

È invece uno stile che è stato molto seguito nella tradizione sovietica durante la guerra fredda (e un po' anche dopo), uno stile che nell'accusa adopera un tono altisonante per coprire la sostanza che manca o comunque una sostanza che ha molto di pretestuoso.

Cosa ha detto in pratica D'Alema? Ha aspramente rimproverato gli americani per non aver voluto fare la bella figura consegnandoci il marine responsabile di aver aperto il fuoco contro Calipari. Nella circostanza ha fatto un paragone: ha tirato in ballo l'incidente alla funivia del Cermis, a Cavalese in Trentino, nel corso del quale parecchi anni fa alcuni top gun americani durante un volo di esercitazione centrarono i cavi della funivia facendola cadere e provocando la morte di 20 persone. Allora gli Stati Uniti ammisero la loro colpa, licenziarono di brutto i due aviatori e si accollarono totalmente i risarcimenti a favore delle vittime e per i danni provocati. Quella volta, ha concluso il nostro ministro, fecero bene, oggi hanno fatto malissimo.

Dove sta dunque il carattere pretestuoso nell'accusa? Semplicemente nel fatto che paragonare l'incidente del Cermis a quello di Baghdad è paragonare, come si dice, capra e cavoli. Nel primo caso due aviatori americani, col pretesto di un'esercitazione e probabilmente eccitati da alcuni esempi visti nel film Top Gun con Tom Cruise, si misero a compiere atti di, chiamiamola, bravura attorno ai cavi dell'impianto finché per sbaglio non li centrarono. Erano due squilibrati e la responsabilità fu soltanto loro. Nell'altro caso i militari americani al posto di blocco sulla strada dell'aeroporto di Baghdad non erano altri squilibrati che giocavano al tiro a segno contro le automobili in avvicinamento. Stavano invece eseguendo ordini che gli erano stati impartiti (e che erano ben noti agli italiani sul posto); per parte sua Calipari non aveva alcuna intenzione di fermarsi al posto di blocco perché aveva bisogno di andarsene rapidamente da Baghdad senza dover rendere conto agli americani sul come era sta gestita la liberazione della giornalista del Manifesto.

Perché mai allora il nostro ministro degli Esteri ha voluto esibirsi in questa uscita di pretto stampo sovietico? Le risposte possono essere due: una nel breve termine e un'altra nel lungo termine.

Quanto alla prima si può pensare che si tratti di un atto per così dire riparatorio nei confronti dell'estrema sinistra, com'è noto, alquanto infastidita per la vicenda della base Nato di Vicenza. Il messaggio potrebbe essere all'incirca questo: ecco, vedete, il rospo su Vicenza l'abbiamo tutti dovuto ingoiare, ma qualche polemica contro gli americani, un po' di antiamericanismo siamo ancora capaci di manifestarlo: così pareggiamo il conto.

Circa l'altro aspetto il discorso di D'Alema, assieme ad altri suoi atti recenti (ad esempio, la sua palese incazzatura per la lettera degli ambasciatori che invitavano l'Italia a non abbandonare gli impegni in Afganistan) potrebbe rivelare un'aspettativa nutrita dall'attuale governo nei confronti degli Stati Uniti. Quale aspettativa? Sappiamo tutti che fra un anno e mezzo in America si voterà per il nuovo presidente. E il messaggio -in questo caso rivolto agli interlocutori di casa nostra e forse a quelli europei- potrebbe essere all'incirca questo: col repubblicano Bush non siamo proprio riusciti ad andare d'accordo ma con un ospite democratico alla Casa Bianca tutto potrebbe cambiare, perché costui (o magari costei) abbandonerebbe l'unilateralismo di Bush per seguire il multilateralismo che noi amiamo (perché ci permette di predicare senza agire e quindi senza assumerci alcuna responsabilità).

Si tratterebbe di una pia illusione, wishful thinking, come dicono gli americani. Certo, un'aspettativa del genere la si può nutrire, visto che in politica alle volte si apre il libro dei sogni. Ma soprattutto in politica internazionale è meglio non adagiarsi sui sogni e guardare in faccia la realtà.

E la realtà dice così. Dopo la fine della guerra fredda, una guerra che è costata agli americani un sacco di energie (mentre a noi incomparabilmente di meno), gli Stati Uniti si sono trovati nella condizione di unica superpotenza. Nelle loro mani si è accumulato una straordinaria quantità di potere (soprattutto in campo militare e politico): una cosa del genere non si è mai vista nella storia dell'umanità.

A questa situazione la società americana si è prontamente adeguata, anche perché essa la ascrive a proprio merito: il merito di aver combattuto la guerra fredda senza dissanguarsi o autodistruggersi, come è invece capitato all'antagonista, all'Unione Sovietica.

Al riguardo che ci sia un democratico o un repubblicano alla Casa Bianca non cambia niente o quasi niente. E' inevitabile che ci sia una definizione in termini unilaterali dell'interesse americano e che a Washington viga il principio (che fra l'altro non è così moralmente ributtante come alle volte lo si definisce): chi ha più potere ha più responsabilità. Il problema dunque non si pone per loro; si pone invece per noi ed è grosso modo questo: come ci adeguiamo al ruolo americano in politica internazionale nel dopo guerra fredda, a questo ruolo che è inedito per tutti?

E' questo un tema sul quale abbiamo ragionato molto poco, a Roma come a Parigi (di più a Londra e di recente anche a Berlino). Ma se siamo indietro con i tempi, non è che con le sfuriate di stampo sovietico recuperiamo il ritardo. Tutt'altro: lo dilatiamo.

Non si può dunque che concludere così. Sia che quello di D'Alema sia stato un messaggio in fatto di politica interna o in fatto di politica internazionale, nell'un caso e nell'altro avrebbe fatto meglio a tacere.

Giampaolo Valdevit

Nessuna prova che l'inviato di Repubblica sia in mano a chi ora detta le condizioni. La comunità islamica in Italia: «Liberatelo»

Mastrogiacomo: il ricatto dei talebani

Voci di un video con le richieste di ritiro delle nostre truppe. La Farnesina invita al silenzio stampa

ROMA Il ritiro delle truppe italiane e la fine dei bombardamenti Nato nel Sud dell'Afghanistan. Sono queste le richieste che i rapitori di Daniele Mastrogiacomo starebbero per avanzare in cambio della liberazione dell'inviato di Repubblica. Condizioni imposte da un portavoce talebano in un video per ora soltanto annunciato. Voci incontrollate, notizie confuse e frammentarie che si sono susseguite per tutta la giornata di ieri. Fino a quando a sera la Farnesina ha imposto il silenzio stampa.

L'appello del ministero degli Esteri agli organi di informazione è stato battuto dalle agenzie poco prima delle diciannove. Un invito, ribadito ai telegiornali dallo stesso ministro Massimo D'Alema, affinché d'ora in avanti giornali e tv «si astengano dal diramare notizie non controllate ed accertate nel merito e nell'attendibilità delle fonti» ed evitino, «osservando un atteggiamento di estrema cautela, di dare adito a ipotesi, illazioni, commenti non suffragati dai fatti». È necessario, si legge nella nota della Farnesina, «evitare di alimentare l'incertezza su un caso già di per sé molto complesso» e non ostacolare l'impegno profuso in queste ore dalle istituzioni e da chi sta lavorando sul campo per la liberazione degli ostaggi.

Una foto d'archivio dell'inviato di Repubblica Daniele Mastrogiacomo

Due carabinieri di guardia all'ingresso del comando Isaf a Kabul

Ieri mattina era stato il mullah Hayat Khan, portavoce talebano contattato dall'ufficio della Reuter a Kabul, a dirsi convinto del buon esito del sequestro. «Ci sono buone possibilità che il giornalista Daniele sia venuto soltanto a fare un reportage e non sia convolto in affari di spionaggio. Se dimostrerà la propria innocenza potrebbe essere presto rilasciato, ma da parte nostra nessuna spia sarà risparmiata», ha detto il mullah aggiungendo che il giornalista viene ancora interrogato: soprattutto in relazione a un dispositivo Laser (analogo a quello per guidare i bombardamenti) che sarebbe stato ritrovato nei suoi bagagli, assieme a computer, satellitare e telecamera, occultato in una bottiglia di shampoo.

Poco prima delle tre del pomeriggio era stato invece il sito Internet del Corriere della sera ad annunciare l'imminente diffusione di un video. Immagini in cui l'ostaggio non compare ma che invece conterrebbero le richieste di un portavoce dei rapitori al governo italiano: ritiro dei militari dall'Afghanistan, fine dei raid aerei. L'esistenza del video non è stata confermata. Gli 007 impegnati a riordinare ogni segnale ripetono che per ora non c'è nulla di concreto e che a quattro giorni dal sequestro non c'è ancora una prova che Mastrogiacomo sia effettivamente nelle mani di chi avanza richieste. E fino a quando questa prova non arriverà sul tavolo non ci saranno che «illazioni inattendibili». Il canale giusto, insomma, sarebbe ancora da individuare. E l'offensiva angloamericana in corso nell'intera provincia di Helman non sta facilitando le cose né il compito dei servizi segreti italiani (che solitamente operano nel Nord e che ora devono confidare nella collaborazione degli Alleati).

Lo scetticismo del Sismi sulla ridda di segnali sinora giunti non cancella comunque il cauto ottimso che si è fatto largo dopo le prime 72 ore di attesa. Le speranze di avviare una trattativa ci sono e le manifestazioni e gli appelli per la libertà si moltiplicano. Dopo l'appello di Veltroni alla moschea di Roma, a sera un secondo pressante invito «per la liberazione di un uomo coraggioso» è venuto dall'Unione delle comunità islamiche italiane. Ma in campo è sceso anche il calcio che domenica, in tutti gli stadi, chiederà la liberazione di tutti gli ostaggi, dall'Afghanistan alla Nigeria. Il via all'iniziativa lo ha dato Francesco Totti. «Liberate Mastrogiacomo, brava persona e bravo giornalista», ha detto il capitano della Roma mentre l'appello in arabo e inglese di Repubblica.It ha toccato le 40mila firme: la foto di Daniele sta girando il mondo. In attesa del suo ritorno a casa.

Natalia Andreani

Il premier risponde alle critiche di Blair. D'Alema conferma e annuncia: «Presenterò all'Onu la richiesta di una conferenza di pace sull'Afghanistan»

Prodi: «Nessun aumento delle truppe italiane»

ROMA «Stesso numero di soldati e stessa area». Romano Prodi risponde a Blair che l'Italia non cambierà il suo impegno militare in Afghanistan e manterrà i suoi uomini dove sono adesso. La precisazione è stata fatta ieri a Bruxelles, dove il Professore ha incontrato il premier spagnolo Luis Zapatero ed ha detto di aver riferito «con molta franchezza» la posizione italiana sull'Afghanistan al premier britannico, Tony Blair, che ha rinnovato il suo appello all'Europa per un maggiore impegno militare. «Ieri abbiamo approvato il provvedimento con l'inquadramento sull'Afghanistan e questa», ha detto Prodi a Blair, «è la politica italiana». La scelta di non aumentare i contingenti e di non togliere quelle restrizioni allo spostamento e all'impiego delle truppe (i cosiddetti «caveat») che non piacciono a Usa e Gran Bretagna, è anche quella seguita dalla Spagna.

A confermarlo è lo stesso Prodi che ha riferito ai giornalisti di aver chiesto a Zapatero, dopo le voci circolate nei giorni scorsi, se avesse intenzione di aumentare i 500 militari di Madrid. «Non ho molta dimestichezza con lo spagnolo, ma la risposta è stata: para nada (per nulla ndr.). È una frase che ha un suo significato preciso...», taglia corto il Professore. Spagna e Italia, insomma, sono sulla stessa linea: le regole d'ingaggio non cambiano e non c'è nessuna missione di guerra. Anche il ministro degli Esteri, Massimo D'Alema, rilancia su questo punto («Il nostro impegno è quello deciso in Parlamento») e ricorda che l'Italia, con 2000 soldati, «è uno dei Paesi più impegnati». «La Spagna, che viene citata come un esempio, ha 500 uomini mentre la Francia ne ha 1000. E questo è stato fatto notare a Blair», riferisce il titolare della Farnesina per il quale aumenti di truppe potrebbero arrivare solo da paesi con una presenza marginale, come la Lettonia.

Da Bruxelles giungono buone notizie soprattutto per la sinistra radicale, che si prepara a votare sì anche al Senato (dove resta il no di alcuni dissidenti) ma chiede al governo di individuare al più presto una via d'uscita da quello che definisce il «pantano afgano». D'Alema non lascia cadere questo appello e, da Bruxelles, annuncia che rilancerà l'idea di una Conferenza di pace per l'Afghanistan quando il 20 marzo interverrà al dibattito nel Consiglio di sicurezza dell'Onu: «Vado apposta. È un tema più che mai attuale perché c'è la generale convinzione che le cose non vanno particolarmente bene».

Gabriele Rizzardi

ETIOPIA

La conferma del ministro degli Esteri Mesfin

Speranze per gli ostaggi: anche la cividalese Moore si troverebbe ora in Eritrea

LONDRA Sarebbero tutti in buona salute gli europei scomparsi otto giorni fa nel deserto dell'Afar in Etiopia, e sarebbero in mano ai ribelli separatisti di questa regione, che li avrebbero portati in Eritrea. Si tratta di cinque persone: tre cittadini britannici, tutti dipendenti dell'ambasciata di Londra a Addis Abeba, una francese e l'italo-britannica Rosanna Moore, originaria di Cividale del Friuli.

Notizie che alleviano le preoccupazioni, ma che non hanno finora ricevuto alcuna conferma da fonti occidentali, nè britanniche - Londra ha inviato un team di investigatori e diplomatici nella zona - né di altri Paesi.

Seyoum Mesfin

La conferma più autorevole sulla sorte dei rapiti è giunta dal ministro degli Esteri etiopico, Seyoum Mesfin, che ha dichiarato che i cinque europei e gli otto etiopici che erano con loro «sono sani e salvi». «Sappiamo da ieri - ha spiegato il ministro - che gli ostaggi sono sani e salvi. Non possiamo rivelare il luogo dove sono tenuti perchè metteremo in pericolo la loro sicurezza».

La dichiarazione del ministro è giunta a breve distanza dalla diffusione ai media di una dichiarazione di Ismael Ali Gardo, un leader degli Afar (il gruppo etnico che vive nell'omonima zona desertica al confine tra Etiopia ed Eritrea) che sosteneva che gli ostaggi «stanno bene» nelle mani di un gruppo ribelle Afar e che «sono stati portati in Eritrea».

L'esponente degli Afar ha detto di aver ricevuto notizie sui turisti occidentali da pastori nomadi che si trovavano nelle vicinanze del villaggio eritreo di Weima.

Asmara ha tuttavia smentito che i rapiti si trovino sul suo territorio: «Comprendiamo la preoccupazione delle famiglie - ha detto il ministro dell'informazione Ali Abdu - ma questa vicenda è accaduta in Etiopia e si sta svolgendo in Etiopia».

Anche alla Farnesina ed al Foreign Office, che continuano a lavorare in «stretta collaborazione» sulla vicenda, sono giunte informazioni che i rapiti sono vivi, ma per il momento - si rileva alla Farnesina - «non ci sono prove dirette».

Il ministro degli Esteri britannico Margaret Beckett ha detto che ci sono «indicazioni che gli ostaggi stanno bene», ma che è difficile avere conferme: «Ovviamente, stiamo ancora cercando di capire dove si trovino. Sappiamo di queste notizie (sul fatto che stiano bene) e stiamo esaminandole. Abbiamo gente sul posto e siamo in contatto con le autorità della regione.

Tutti sono cooperativi e ci aiutano, e noi stiamo facendo ogni sforzo possibile per riportare queste persone a casa sane e salve».

Il ministro Gentiloni: «Caso aperto, il governo se ne occuperà». I sindacati dei dirigenti e dei giornalisti chiedono l'intervento di Padoa-Schioppa

Rai ingovernabile, la parola al Garante

Il cda blocca le nomine del dg Cappon, lite in diretta tv tra Mastella e Santoro

ROMA Rai, di tutto e di più. L'Autorità garante per le garanzie nelle comunicazioni ha acquisito la registrazione di «Annozero» con lo scontro in diretta tra il ministro della Giustizia, Clemente Mastella, e il conduttore del programma, Michele Santoro. Nel giorno in cui il ministro delle Comunicazioni, Paolo Gentolini, promette l'intervento del governo per risolvere lo stallo in cui si trova il vertice di Viale Mazzini, ancora saldamente in mano al centodestra, e che ha portato il Cda dell'azienda a bocciare le nomine del direttore generale, Claudio Cappon, sulla tv pubblica deflagra una nuova grana politica che potrebbe accelerare il tutti a casa per l'intero consiglio Rai. E per lo stesso dg, di fatto sfiduciato dal cda e ora travolto dal caso Mastella-Santoro. «Sono schifato», ha detto ieri Mastella a proposito della conduzione di Santoro. Il ministro che ha abbandonato lo studio televisivo a programma ancora in corso ieri ha avuto la solidarietà di tutto il centodestra e di esponenti della stessa maggioranza, in primis della Margherita. «È stata una scorrettezza parlare di diritti e poi far venire fuori l'anticlericalismo di Travaglio: non mi sono mai trovato in una condizione così», dice ora Mastella invitando il Cda «se c'è, a battere un colpo, così come il direttore generale». Stessa richiesta arriva dal presidente della Commissionme di Vigilanza, Mario Landolfi. «Il ministro Mastella è stato ieri vittima di un autentico agguato mediatico» dichiara Landolfi avvertendo direttore generale e presidente Rai che il caso sarà affrontato in commissione mercoledì prossimo, giorno in cui è prevista l'audizione del vertice della tv pubblica.

Landolfi approfitterà dell'appuntamento anche per chiedere a Cappon se risponde al vero la notizia che avrebbe discusso del pacchetto di nomine Rai - Minoli, Freccero, Sartori etc - con esponenti del governo prima della riunione del cda di giovedì. Sul caso Mastella Cappon ha chiesto al direttore di Raidue una «relazione scritta».

È la paralisi di viale Mazzini a preoccupare dirigenti e giornalisti della Rai. Allarme e preoccupazione per la governabilità della Rai esprime, dopo le mancate nomine interne l'associazione dei dirigenti, l'Adrai. I sindacati unitari chiedono l'intervento di Tomaso Padoa-Schioppa e l'UsigRai minaccia la mobilitazione generale contro ogni ulteriore paralisi. Ieri uno spiraglio per sbloccare la situazione, chiedendo per esempio al consigliere del Tesoro, Petroni di dimeettersi, lo ha aperto Gentiloni. «Penso che il governo debba porsi la questione» perchè «non c'è dubbio che il rischio di un blocco delle decisioni crea per il servizio pubblico una situazione negativa, pregiudizievole».

m. b.

Il ministro Mastella

Michele Santoro

Tensione nei Poli. Pollastrini, Pecoraro Scanio e Ferrero alla manifestazione Arcigay

Dico, tre ministri oggi in corteo

ROMA Alla vigilia della manifestazione di oggi a sostegno del riconoscimento delle unioni civili la tensione nel mondo politico continua a crescere. Tre ministri, Barbara Pollastrini, Alfonso Pecoraro Scanio e Paolo Ferrero, saliranno sul palco di piazza Farnese per dire il loro sì ad una legge che riconosca i diritti delle coppie di fatto. Mentre tutti gli altri scelgono la strada del silenzio o invitano i colleghi a non manifestare perchè il governo «deve ascoltare le istanze che arrivano dalla piazza e non essere promotore di ciò che deve o non deve fare». Come sottolinea Antonio Di Pietro. Oltre al Guardasigilli Clemente Mastella, che non nasconde di preferire l'iniziativa cattolica del «Family day», contrari ai ministri in piazza sono, infatti, anche Di Pietro e Rosy Bindi, per la quale quello di manifestare «è un lusso» che chi sta nell'esecutivo non si può permettere.

Per evitare le polemiche che ci furono in occasione della manifestazione contro la base Usa di Vicenza, il presidente della Camera Fausto Bertinotti mette invece le mani avanti sottolineando che lui «stavolta» sarà in Germania. Non dice, come fece a fine febbraio, che avrebbe voluto sfilare in corteo anche lui, ma dichiara che «il Paese non ha nulla da temere dalla partecipazione democratica». E che, anzi, manifestare è «un elemento di vitalità democratica».

Il suo omologo a Palazzo Madama, Franco Marini, non dice nulla sull'appuntamento romano, ma confida che alla fine si arrivi, almeno in Parlamento, ad una mediazione equilibrata grazie anche al lavoro del presidente della commissione Giustizia Cesare Salvi. A sorpresa, invece, Giulio Andreotti mostra tranquillità. «Roma è una città molto ospitale, c'è posto per tutti», afferma il senatore che pochi giorni fa ha votato contro il governo proprio a causa dei Dico. «Non partecipo - aggiunge - ma non ci trovo niente da eccepire».

Tra parlamentari intanto è polemica aperta. Nell' Unione ribadiscono la propria adesione Rnp e i Ds. Con il segretario Piero Fassino che, pur non potendo essere presente perchè impegnato in un giro di comizi in Emilia Romagna, augura il successo della manifestazione e definisce dei Dico una legge «civile, moderna ed equilibrata». Nella Margherita, invece, l'unica, per ora, che dichiara di voler prendere parte alla kermesse è la deputata Franca Bimbi, secondo la quale i Dl devono continuare ad essere «un partito attento ai valori» e i diritti civili degli omosessuali «sono una delle frontiere dei nuovi lavori».

Decisamente polemico il presidente della Comissione Attività Produttive Daniele Capezzone, che paragona il dilemma «andare-non andare» scoppiato nella maggioranza a quello di Nanni Moretti in Ecce Bombo («mi si nota di più se vado, non vado o se vado e sto in disparte?») e accusa Prodi di essersi «smarcato» sui Dico facendo «autogol». Ed è coro di critiche nella Cdl. Unici pronti a scendere in piazza: i riformatori liberali di Forza Italia rappresentati da Benedetto Della Vedova e i gay liberali del centrodestra.

Tutti gli altri attaccano e invitano i cattolici «alla mobilitazione». Come fa il presidente della commissione Difesa del Senato Sergio De Gregorio che dice basta «ai diktat della sinistra». Alessandra Mussolini (As) e Jole Santelli (Fi) chiedono al governo di ritirare il ddl. Mentre il deputato dell' Udc Luciano Ciocchetti definisce l'iniziativa «un attacco al Vaticano». E Vladimir Luxuria lancia un appello: «Se Paola Binetti vota no sulle unioni civili i Dl dovrebbero cacciarla così come ha fatto il Prc con Turigliatto».

VATICANO

Monito sul sistema dei mass media

Il Papa: «Molti contenuti della tv e di Internet distruggono la famiglia»

CITTÀ DEL VATICANO Troppi messaggi «distruttivi» arrivano ogni giorno nelle case di miliardi di persone in tutto il mondo attraverso Internet, tv, radio. Papa Ratzinger è partito da questa denuncia per tornare a chiamare in causa, ieri durante un discorso in Vaticano, le responsabilità degli oligopolisti che controllano il mercato dei nuovi mass media: a loro il Pontefice ha chiesto di agire per difendere la dignità della persona umana e i diritti della famiglia. Degli scenari e delle sfide insidiose che pone il mercato mediatico internazionale non solo alla Chiesa, ma anche ai responsabili politici e ai padri e alle madri di famiglia, Benedetto XVI ha parlato stamane in un intervento che ha concluso l'assemblea plenaria del Pontificio Consiglio delle comunicazioni sociali.

L'analisi di Ratzinger è partita dai rapidi mutamenti in corso nel mondo delle comunicazioni. «Mentre la carta stampata lotta per salvare la sua diffusione, nuove forme di media, come la radio, la televisione ed internet si stanno sviluppando ad una velocità straordinaria», ha spiegato, usando la lingua inglese. «Sullo sfondo della globalizzazione, questa affermazione dei media elettronici - ha aggiunto il pontefice - coincide con la sua crescente concentrazione nelle mani di poche multinazionali, la cui influenza oltrepassa ogni confine sociale o culturale». «Quali sono gli effetti di questa crescita dell'industria mediatica?» si è chiesto Ratzinger. È una domanda - ha aggiunto - che riguarda «chiunque abbia a cuore il bene comune della società civile»e non solo la Chiesa: i media infatti - ha osservato - «invadono e permeano la cultura» moderna.

La risposta che il Pontefice ha offerto è stata duplice. «Senza dubbio - ha esordito infatti Ratzinger - i vari componenti dei mass media hanno dato un grande contributo al processo di civilizzazione. Basti pensare ai documentari di qualità, ai notiziari, all'intrattenimento generale, ai dibattiti. Inoltre, per quanto riguarda in particolare Internet, deve essere doverosamente riconosciuto che (la Rete, ndr) ha aperto un mondo di conoscenze e possibilità di imparare a molti che prima avevano difficoltà di accesso». «Tali contributi al bene comune - ha osservato - meritano plauso e devono essere incoraggiati». «D' altra parte - ha tuttavia proseguito - è anche chiaramente evidente che molto di ciò che è trasmesso in varie forme nelle case di milioni di famiglie in tutto il mondo è distruttivo».

Roma: si era sottoposta a una terapia con cellule staminali. È il terzo caso di contagio in pochi mesi

Donna muore dopo un autotrapianto

Uccisa da una epatite contratta in ospedale. La procura indaga

ROMA Tre persone hanno contratto una epatite di tipo B dopo aver ricevuto un autotrapianto di midollo all'ospedale S. Giovanni di Roma, e una di queste è morta. Sulla vicenda la procura di Roma ha aperto un'inchiesta coordinata dal procuratore aggiunto Gianfranco Amendola e le indagini sono affidate al Pm Clara De Cecilia. Omicidio colposo il reato ipotizzato dagli inquirenti romani. I carabinieri del Nas, che hanno sequestrato ieri pomeriggio le tre cartelle cliniche, dovranno capire se i casi di infezione da epatite siano stati contratti durante i ricoveri delle donne che avevano già «una situazione clinica molto complessa». I carabinieri hanno anche acquisito tutta la documentazione della sala operatoria dove si è svolto il trapianto di midollo alla paziente poi deceduta.

Intanto è stata attivata subito una commissione interna di esperti, insieme all' Istituto superiore di sanità, per poter conoscere le cause che hanno portato alle infezioni e identificare attraverso l'analisi del genoma i ceppi dei virus che hanno infettato le tre persone. In attesa degli esiti delle analisi, la Direzione Sanitaria dell'Azienda ha comunque disposto il blocco della consegna alle strutture sanitarie che trattano i pazienti in attesa di autotrapianto, delle cellule staminali criopreservate necessarie all'autotrapianto. I responsabili del S. Giovanni hanno precisato alcuni particolari delle tre vicende: tre le persone che nel 2006 hanno subito, a seguito delle gravi patologie da cui erano affetti, un trapianto di cellule staminali autologhe (proprie del paziente) presso il Reparto di Ematologia del Complesso ospedaliero San Giovanni-Addolorata e sono risultate a distanza di diversi mesi, nei controlli successivi effettuati dalla stessa Unità operativa, affetti dal virus di epatite B.

Su tutti e tre i casi, informa l'azienda, sono state disposte indagini richiedendo all'Istituto Superiore di Sanità la ricerca del genoma virale. Non sarà semplice per gli inquirenti e i tecnici della commissione medica risalire alle cause delle infezioni perchè ad un primo esame risultano oscuri i motivi del contagio: «stiamo cercando di capire - ha detto il professor Salvatore Passafaro del S. Giovanni - come e quando possa essere capitato e in che modo, ma la faccenda è davvero complessa».

DALLA PRIMA PAGINA

Risanare con cautela

Insomma, quanta di quella contrapposizione esibita anche di fronte ai teleschermi è lo specchio delle opposte tendenze della gente di questo Paese? Probabilmente c'è una quota di soggetti votanti che si compiace delle proprie scelte avendo optato fideisticamente per una parte politica rispetto ad un'altra. Il sospetto è che la fede riguardi il leader dell' attuale opposizione rispetto al leader dall'attuale maggioranza.

La radicalizzazione dello scontro non riguarda solo le ali cosiddette estreme, che per definizione dovrebbero rappresentare gli opposti estremismi: un sentimento di avversione alligna anche in parti del mondo politico, che per qualche specifico interesse vogliono tenere alta la tensione. Questi soggetti, nobilitati da definizioni atte a camuffare l'intento vero, appaiono trasversali agli schieramenti e alla strategia ufficiale. Il partito delle non tasse è l'esempio più macroscopico. L'annuncio di voler abbassare le tasse è un sintomo pericoloso per due ragioni: la prima perché innesca aspettative che certamente a breve termine non possono essere soddisfatte, e se non soddisfatte creeranno frustrazione, quindi meglio non fare annunci a tre mesi dalle elezioni amministrative; la seconda perché non è del tutto scontato che le cose stiano andando meglio. Tra dieci giorni, dopo la pubblicazione dei dati della trimestrale di cassa, che non è detto siano esaltanti, ne sapremo di più. Intanto Almunia conferma il buon andamento dei conti pubblici italiani, che non significa "spendete pure", ma "continuate sulla strada intrapresa". Meglio essere prudenti, dunque.

È bene evidente che in un Paese in cui la qualità del ritorno di ciò che si è devoluto in tasse, cioè i servizi è bassa, nessuno paga volentieri. Non sembra però ragionevole anticipare una riduzione dei tributi senza prima aver predisposto un aumento della qualità di quei servizi, che determinano in parte la qualità della vita dei cittadini. È comprensibile che l'impatto sulla popolazione, notoriamente a scarsa propensione contributiva, sia "politicamente" favorevole: in tal modo tuttavia si cede alla pressione di quei portatori di interessi privatistici che vedono fonte di spreco in tutto ciò che è condotto dalla mano pubblica. La sfida che dovrebbe essere affrontata invece è quella di riqualificare proprio quei settori che spesso vengono citati a giustificazione di una critica, non sempre fondata, nei confronti del pubblico.

Lo stato in cui operano le scuole, le università o certi settori della sanità sono un esempio più che eloquente. Quanti di quei rappresentanti hanno figli all'università o alla scuola pubblica, quanti si curano presso le Asl? Probabilmente almeno in questo rappresentati e rappresentanti si assomigliano. Certamente molti rappresentanti non hanno i privilegi di posizione dei loro eletti e nemmeno godono di longevità autodeterminate, cioè determinate da leggi che essi stessi provvedono a confezionare e che molte volte ottengono un buon grado di consenso bipartisan. È difficile far credere alla gente che per buona parte dei nostri governanti essere eletti non significhi acquisire uno status di privilegiati. Forse è proprio questo squilibrio che determina una disaffezione dai politici prima ancora che dalla politica. A proposito di tassazione: e se venisse introdotta una detrazione per tutte le assenze alle riunioni degli organi di governo che prevedono invece una retribuzione fissa indipendente dalla frequenza? In tal modo qualche somiglianza di rappresentanti e rappresentati ridarebbe alla politica dei "soli" politici un colore meno opaco e alla loro etica una dignità "vissuta" e "trasparente".

Piergiorgio Gabassi

†

Si è spenta dopo lunga malattia

Bruna Conte ved. Franchi

Lo annunciano con immenso dolore a tumulazione avvenuta i figli FABIO e GIANNA, PIER, GIANNA e le adorate RITA e OTTILIA.

Trieste, 10 marzo 2007

Ciao

Nonna

ALBERTO,NICOLETTA, MATTEO MICHELE.

Trieste, 10 marzo 2007

ELDA e NINO, GIORGIO e ANNA, MARIA e DIEGO unitamente ai loro familiari partecipano al dolore.

Trieste, 10 marzo 2007

I medici e tutto il personale del Reparto Malattie Infettive partecipano al lutto del dott. FABIO FRANCHI per la scomparsa dell'amata madre

Bruna Franchi

Trieste, 10 marzo 2007

Vi siamo affettuosamente vicini:
- BRUNA e SILVANA
- ROBERTO, TIZIANA e SIMONE

Trieste, 10 marzo 2007

Sono vicine all'amico FABIO le famiglie MOZZI - DELBEN.

Trieste, 10 marzo 2007

Vi siamo vicini in questo doloroso momento:
- DIEGO, SARA
- GIORGIO, NEVIA

Trieste, 10 marzo 2007

Zia Brunetta

sempre nel cuore, per un ricordo e una preghiera:
- ORNELLA, PAOLO, FRANCO, PAOLA
- MARISA, GERMANA, ALFREDO, SIMONA

Trieste, 10 marzo 2007

Ci ha lasciati il 7 marzo 2007

Vlada Ribarich ved. Rutena

I funerali seguiranno da via Costalunga lunedì 12 marzo alle ore 12.20.

Lo annunciano addolorati i parenti.

Trieste, 10 marzo 2007

10-3-2005 10-3-2007

Emanuela Tudorin

Resterai sempre nel mio cuore, mia adorata mamma.

VALENTINA

Trieste, 10 marzo 2007

II ANNIVERSARIO

Carlo Dintignana

La moglie BRUNA, i figli e i parenti tutti lo ricordano.

Trieste, 10 marzo 2007

Nella necrologia pubblicata ieri per

Margherita Crosilla ved. Nordio

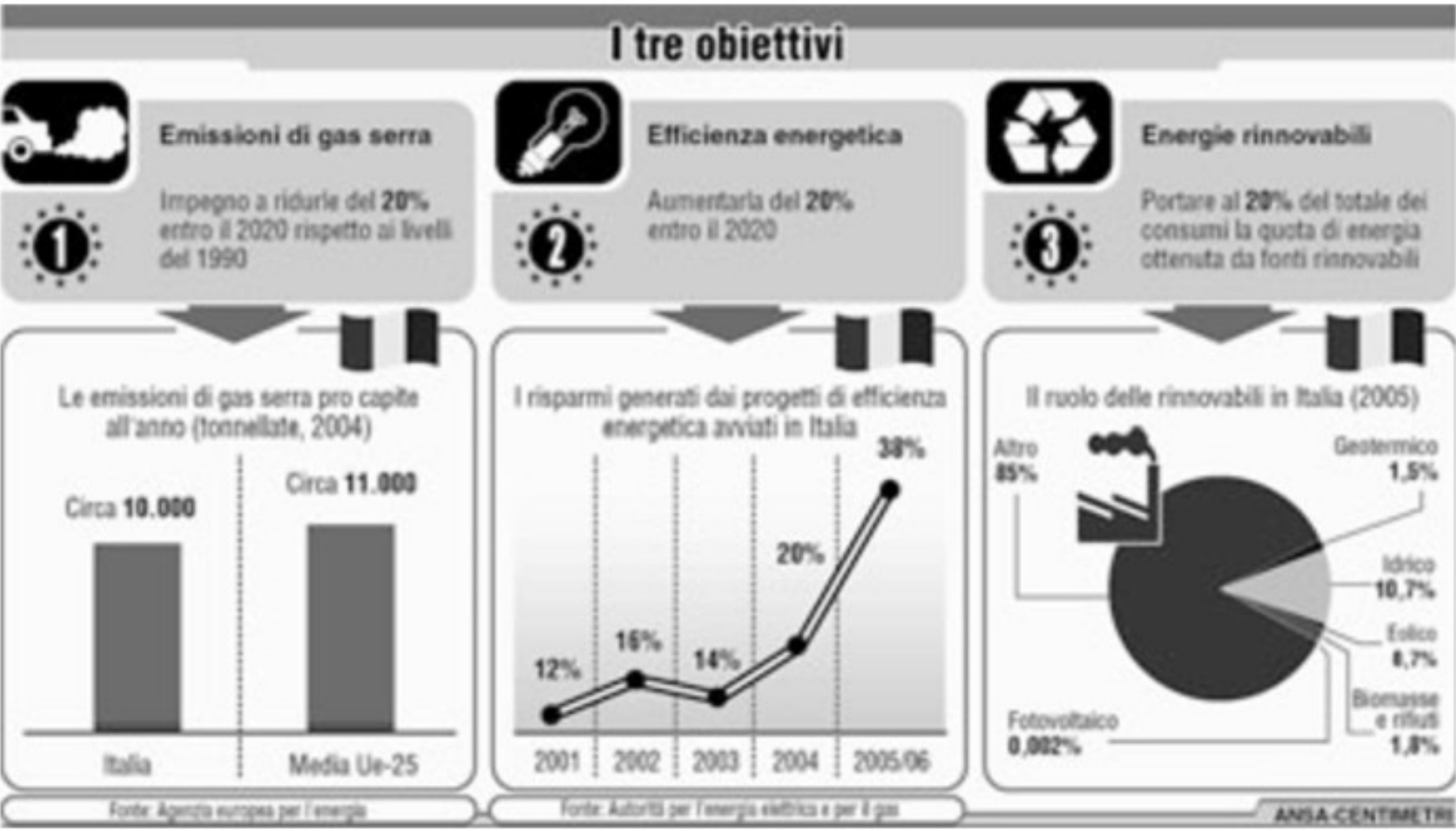
si prega

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 10 marzo 2007

Ravenna: studentessa molestata in ascensore, docente arrestato

RAVENNA Un docente 50enne di un istituto scolastico di Faenza è stato arresto dalla Polizia di Ravenna con l'accusa di avere molestato, anche sessualmente, una studentessa 15enne della scuola dove insegnava. Gli uomini della squadra mobile hanno tratto in arresto l'uomo, Ezio Foschini. Nell'ultimo episodio il professore - molto stimato nell'ambiente scolastico - l'aveva avvicinata mentre saliva in ascensore. Una volta al chiuso nell'ascensore, il docente aveva abbracciato la 15enne, l'aveva toccata e poi aveva tentato di baciarla. Pian piano però, parlando con gli inquirenti, la ragazzina ha raccontato che di episodi simili ce ne erano stati anche altri nell'ultimo anno. Gli investigatori hanno così iniziato a sentire le testimonianze di altri studenti, e hanno raccolto prove sufficienti per l'emissione della misura cautelare, anche sms alla ragazza.

L'impianto per energia eolica di Castiglione Messer Marino (Chieti)

Entro il 2020 aumenterà la percentuale di fonti rinnovabili, come l'eolica o la solare. Prodi: «Può essere un volano economico»

Clima, piano Ue per le energie pulite

Sì alla riduzione del 20% delle emissioni di anidride carbonica rispetto al '90

BRUXELLES Alla vigilia del Vertice dei capi di Stato e di governo dell'Ue non erano in molti quelli pronti a scommettere che i Ventisette avrebbero varato il piano di difesa ambientale più avanzato del mondo. Eppure, l'Europa ieri si è giuridicamente vincolata a ridurre del 20% entro il 2020, seppure solo rispetto ai livelli del 1990, le emissioni di anidride carbonica (Co2), principale responsabile dell'effetto serra e quindi dei mutamenti climatici. Sempre entro il 2020, hanno stabilito i Ventisette, il 20% dell'energia consumata nell'Unione dovrà provenire da fonti rinnovabili (oggi in media è del 7%) e quindi dovrà avere origine eolica, solare, geotermica. Non si dovrà fare ulteriore ricorso all'energia atomica che pure, su richiesta francese, è stata annoverata tra le fonti a bassa emissione di Co2. I vincoli stabiliscono anche che entro il 2020 in Europa la quota dei biocarburanti dovrà essere il 10% del consumo totale.

«Sono molto soddisfatta perchè siamo riusciti ad aprire un capitolo completamente nuovo nella cooperazione europea con accordi su energia e lotta ai cambiamenti climatici che consentirà all'Ue di svolgere un ruolo guida a livello mondiale» ha commentato la cancelliera tedesca Angela Merkel a fine lavori. «Questo vertice fa parte dei grandi momenti della storia dell'Europa - ha dichiarato Jacques Chirac lasciando la sala che per l'ultima volta l'ha accolto come presidente - la cancelliera ha saputo condurlo con intelligenza e slancio». «Adesso - ha detto il presidente del Consiglio Romano Prodi - dobbiamo spingere per una nuova Europa che dovrà essere protagonista sulla scena mondiale». Le decisioni prese ieri dai Ventisette avranno indubbiamente riflessi economici e se si troveranno adeguati finanziamenti possono trasformarsi nel nuovo motore di sviluppo europeo. «L'obiettivo di ricavare il 20% dell'energia da fonti rinnovabili - ha osservato Prodi - obbliga a cambiamenti radicali nella politica industriale italiana. Nei prossimi giorni costituiremo una task-force composta dai ministri competenti di questioni energetiche e nel prossimo Consiglio dei ministri vedremo come inquadrare l'attività di questo gruppo con il compito di sviluppare nuove tematiche sulle politiche industriale ed energetica che non si basino sul nucleare ma sulle fonti rinnovabili».

Il capo dell'esecutivo ha poi annunciato grandi cambiamenti: «Per il nostro Paese inizia un capitolo nuovo e di fronte abbiamo una grande sfida, quella di sviluppare innovazione e ricerca, due campi in cui siamo estremamente arretrati. Tutto il sistema energetico italiano andrà riorganizzato». Ci si «dimentica» però che mentre l'Europa tenta di combattere l'inquinamento altre zone o Stati del Mondo, come la Cina, in questi anni hanno registrato successi economici anche dovuti all'ignoranza di ogni norma anti riscaldamento terrestre.

Gli accordi su riduzione di Co2 e sviluppo delle fonti rinnovabili sono però solo il primo passo verso la definizione di un piano europeo di lotta ai cambiamenti climatici. Poichè con l'obiettivo europeo di trarre il 20% del proprio fabbisogno energetico da fonti rinnovabili entro il 2020, ora dovrà essere stabilita la quota di ogni Paese per arrivare in totale al fatidico 20%. Il compito è stato demandato alla Commissione: dovrà trattare con ognuno dei Ventisette. La strada si annuncia lunga e tortuosa poichè si dovrà tenere conto del grado di sviluppo e dei mix energetici locali. L'Italia a esempio ha già annunciato di volere un trattamento ad hoc per le sue industrie «energivore», quelle che producono alluminio, acciaio e cemento.

Alfredo Betti

La sciara di fuoco ha accelerato come all'inizio dell'eruzione. Torna l'allarme: divieto di abitare nelle case a meno di 10 metri sul mare

Stromboli, preoccupa una nuova bocca di lava

ROMA Lo Stromboli torna a fare paura. La sciara o lingua di fuoco - il costone del vulcano lungo cui la lava scende a mare - ha ripreso a camminare a una velocità di 10 centimetri l'ora, esattamente la stessa che 10 giorni fa aveva fatto scattare i provvedimenti d'emergenza. Si è aperta anche una nuova bocca eruttiva, da cui fuoriesce la lava: il nuovo cratere è a circa 500 metri dal livello del mare, 100 sopra quello già attivo e un pò più in basso di quelli, tre, che erano comparsi il 27 febbraio.

Immediato è scattato dunque l'allarme della Protezione civile, anche se questa volta non sono state fatte risuonare le sirene che avvisano la popolazione di Stromboli e Ginostra in caso di pericolo. Il provvedimento ha di fatto ripristinato il divieto per tutta la popolazione di avvicinarsi alla linea di costa e, ovviamente, di rientrare nelle abitazioni che si trovano a un'altezza inferiore ai 10 metri sul livello del mare. Divieto - disposto dal responsabile dell'emergenza Stromboli Bernardo De Bernardinis - che riguarda non solo Stromboli ma anche Panarea, l'isola delle Eolie più vicina al vulcano. L'allerta «giallo» è invece stata proclamata per Lipari e Vulcano, dove non sono state prese misure d'interdizione. Al largo di Stromboli stazionano inoltre due pattugliatori delle Capitanerie di porto pronti a intervenire in caso di un'evacuazione della popolazione. Allertate anche le unità della Guardia costiera di Milazzo e Lipari e un elicottero.

Una frana improvvisa potrebbe infatti generare piccoli tsunami. Tutte le valutazioni scientifiche e i responsi degli strumenti che monitorano il vulcano 24 ore su 24 sembrerebbero però escludere il ripetersi di quel che accadde il 30 dicembre 2003, quando dalla sciara di fuoco si staccarono qualcosa come 25 milioni di metri cubi di lava e roccia. Le previsioni più pessimistiche, disponibili al momento, parlano di un distacco che potrebbe raggiungere i 10 milioni di metri cubi. Una frana «imponente» dunque, come l'aveva definita il capo della Protezione civile Bertolaso nel sopralluogo di sette giorni fa ma comunque non in grado di provocare disastri. «L'allarme per l'eruzione del vulcano Stromboli è quello dei giorni scorsi - conferma il presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia Enzo Boschi -. Oggi si è visto che il fuoco si sta muovendo ma non è niente di particolare».

IN BREVE

Prato: la vittima è un immigrato

Muore soffocato nel cassonetto dei vestiti usati

PRATO È rimasto incastrato all'interno di un cassonetto per la raccolta di abiti usati e, malgrado l'intervento immediato dei soccorsi, è morto per presunto soffocamento. È accaduto l'altra notte a Prato. La vittima è un senza fissa dimora, immigrato dell'Est, dell'apparente età di 30-40 anni. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo era riuscito a entrare in un cassonetto per la raccolta degli indumenti, probabilmente per portarne via alcuni. Poi, però, è rimasto incastrato all'interno e gridando ha richiamato l'attenzione di alcuni ragazzi. Subito è stato dato l'allarme ai vigili del fuoco e alla centrale del Servizio 118. I soccorsi sono arrivati tempestivamente e i pompieri sono riusciti ad aprire il cassonetto giallo e fare uscire l'immigrato. Ma l'uomo si è accasciato a terra privo di coscienza: inutili i tentativi di rianimarlo. Il caso segnala una volta di più la pericolosità di quel tipo di cassonetti, trappola mortale: nel maggio 2006 a Senago (Mi). Un clandestino romeno morì quando il coperchio basculante si richiuse spezzandogli l'osso del collo.

Ragazzo autistico insultato e picchiato all'oratorio

BERGAMO Un 12enne di origine brasiliana, affetto da autismo, sarebbe stato insultato e picchiato davanti ad altri coetanei che avrebbero ripreso anche la scena con un cellulare. L'episodio di bullismo, riportato dal «Giornale di Treviglio», è successo mercoledì nel cortile dell'Oratorio don Bosco di Bariano, Bassa Bergamasca. Tutto avrebbe avuto inizio, per la madre del ragazzo che però non ha ancora sporto denuncia, da un insulto, per giunta di tipo razzista: «Sporco brasiliano» gli avrebbe infatti detto un ragazzo più grande di appena un paio d'anni.

Cipro, abbattuto un pezzo di Muro tra il Nord e il Sud

NICOSIA Diffusa soddisfazione e speranza si coglie a poche ore dall'abbattimento di una parte del Muro che divide la capitale cipriota Nicosia in due parti, una «libera» a Sud e una a Nord occupata militarmente dalla Turchia dal 1974. Il punto dove il varco è stato aperto è simbolico: è Ledra Street, strada pedonale piena di negozi e caffè, 40 anni fa definita la «Via Veneto» di Nicosia. Ma, ha sottolineato il presidente cipriota Papadopoulos, nessun civile potrà attraversarlo sin quando i soldati turchi non si ritireranno.

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Dopo il via libera del viceministro De Piccoli si attende il piano triennale dell'Autorità portuale

Punti franchi a Trieste, Boniciolli preme sul governo: spunta Fernetti

di **Giulio Garau**

TRIESTE Le istituzioni triestine hanno chiesto con «voce unica» in un documento di «riconsegnare alla città» il Porto Vecchio e il governo, per bocca del viceministro ai Trasporti Cesare De Piccoli ha confermato che «È favorevole allo spostamento dei punti franchi dal Porto Vecchio». Ma ora spetta all'Autorità portuale, confortata da Comitato e operatori, delineare mosse e strategie.

Piano triennale

Tutti i riflettori sono puntati al Piano operativo triennale che il presidente Claudio Boniciolli sta preparando con i più stretti collaboratori. «Nel piano sarà enunciato chiaramente il problema del trasferimento dei punti franchi così come posto al Governo italiano» è l'unica cosa che conferma lo stesso presidente trincerandosi dietro il riserbo e dando appuntamento al 27 marzo quando sarà illustrato.

Dossier a Roma

Lo stesso De Piccoli ha confermato che «Il ministero degli Esteri ha già aperto un dossier sullo spostamento dei punti franchi, ora si tratta di trovare gli strumenti normativi adatti per poter soddisfare la richiesta». Boniciolli, da quanto si è saputo non sta lavorando solo con il dicastero degli Esteri, ma anche con quello dei Trasporti. Decisivo sarà il lavoro anche degli Esteri con Bruxelles: bisognerà mettere d'accordo non tanto i ministri, quanto gli apparati burocratici.

Le aree

Non esistono delle scelte preconfezionate su dove trasferire i punti franchi. L'unica cosa certa emersa è che c'è una convergenza da parte di operatori e istituzioni sull'opportunità di trasferire una fetta dei punti franchi a Fernetti. Ultima questione molto chiara: in Porto vecchio le aree «spogliate» del regime di punto franco resteranno comunque porto.

Fernetti ideale

Collegato con la grande viabilità ma soprattutto con la rete ferroviaria (connessa al Porto) e lo snodo internazionale di Opicina, realizzando una semplice bretella di 100 metri, l'autoporto potrebbe diventare una piattaforma logistica strategica e la scelta del punto franco le darebbe valore aggiunto. Un retroporto preziosissimo. Per le scelte in Porto Nuovo invece è tutto da discutere anche perchè esistono altri punti franchi e c'è tutta la riorganizzazione logistica da fare. «Valuteremo le possibilità giuridico-tecniche sullo spostamento – si è limitato a dire Boniciolli – individueremo altre aree adeguate nelle quali poter effettivamente collocare le zone franche». Qualche indicazione forse già il 27, ma potrebbe essere presto.

Le incognite

Tre le domande che probabilmente si sta facendo l'Autorità portuale e in particolare Boniciolli. Cosa si può effettivamente fare oggi all'interno dei punti franchi, come dire quali sono le reali potenzialità? Dove si possono trasferire le aree? Infine: chi è interessato tra gli operatori? Non basta. In Porto Vecchio ci sono 6 ettari di area franca, bisognerà capire anche se nello spostamento bisogna mantenere le stesse dimensioni. E non è detto nemmeno che si sposti tutto, ci sarà certamente una gradualità. Anche perchè molte realtà che si stanno insediando in Porto vecchio sono interessate a mantenere lo status di punto franco per godere di alcuni privilegi.

Non si sposta tutto

La spiegazione è semplice: oltre alle agevolazioni per gli operatori ci sono dei privilegi notevoli. Il regime di extraterritorialità in teoria garantisce assenza di controlli (anche della polizia!), nessun vincolo di legge nemmeno per chi pubblica giornali e trasmette con le tv, la possibilità di non pagare nemmeno un euro di Iva su beni, arredi (mobili e altro, pensiamo a un ufficio o a un albergo), neanche le accise sul combustibile per riscaldamento. Non si paga nulla di tassa, solo le spese «vive» per gli allacciamenti alle utenze.

Gli ostacoli

Inutile girarci attorno, sulla mancata applicazione delle prerogative (uniche) che ha il Porto di Trieste (nemmeno la Ue può mettere bocca) una grande responsabilità (dicono gli operatori) in Porto l'hanno avuta le Dogane. Basta chiedere ad alcune imprese che dopo il sequestro «illegale» del carico sono state costrette a ricorrere al giudice per farselo restituire. I dirigenti conoscono bene specialità e privilegi dello scalo, ma le regole, da quanto si sa, sono state spesso applicate dai funzionari in maniera non uniforme. Una questione che dovrà essere chiarita una volta per tutte.

Il codice doganale

La chiave di volta potrebbe essere rappresentata proprio dall'elaborazione, che è attualmente in corso, del Codice doganale europeo che sostituirà quello precedente che risale al 1992. Un testo unico, praticamente la «Bibbia del doganiere». Logica vorrebbe che Trieste sia inserita in maniera chiara nel testo specificando che il porto è un punto franco riconosciuto dalla Ue con particolare privilegi accettati da Comunità europea e funzionari. Bisogna metterlo, nero su bianco. E su questo, oltre alle istituzioni cittadine, deve fare pressione il governo che fino a poco tempo fa non sentiva da quell'orecchio, in particolare il dicastero alle Finanze.

Il presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli

Gli effetti dello status di Porto franco

Cinque le zone nello scalo dove imprese e operatori non pagano alcuna tassa

TRIESTE Sono cinque i punti franchi e tutti insieme costituiscono il Porto franco di Trieste. Il punto franco **Vecchio**, quello **Nuovo**, lo **Scalo legnami**, il punto franco **Oli minerali**, quello **industriale**. Bisogna andare al 1717 per la genesi del Porto franco di Trieste. Il regime dei punti franchi è stato introdotto dagli Asburgo e questo particolare «istituto giuridico» è stato ridefinito nel 1891 e riconfermato dai successivi Trattato di pace di Parigi (10 febbraio '47), nell'atto costitutivo della Comunità europea e dalle leggi italiane. Gran parte del territorio portuale «ricade pertanto al di fuori del territorio doganale Ue» ed è area extraterritoriale. Al suo interno gli operatori possono fare attività portuale a condizioni molto favorevoli. 1. Le merci che arrivano via mare da Paesi extracomunitari possono essere introdotte liberamente indipendentemente da provenienza o destinazione senza dazi. 2. Le merci possono restare senza limiti di tempo e spedite via mare senza bisogno di dichiarazione doganale comunitaria. 3. Nei punti franchi commerciali ci sono depositi permanenti di merci estere sulle quali possono essere liberamente eseguite tutte le lavorazioni (imballaggio, reimballaggio, etichettatura e campionatura). 4. Possibili anche (con autorizzazione) la trasformazione industriale. 5. Per le merci che arrivano dal mercato comunitario ed entrano nei punti franchi, dazi e imposte doganali possono essere pagati con una dilazione fino a 6 mesi (differito doganale) con un tasso di interesse annuo ridotto. 6. Le merci che entrano in porto via terra (con i Tir) dalla Ue sono considerate esportate quando entrano nello scalo e possono essere imbarcate in qualsiasi momento mentre quelle che arrivano da stati esteri sono considerate in transito. 7. I trasporti su Tir provenienti o diretti attraverso Austria e Slovenia fruiscono di un «regime di transito diretto agevolato». Il traffico su ferrovia ha un sistema doganale semplificato.

Le strategie della banca passata sotto il controllo del gruppo Intesa Sanpaolo: utile di 25,3 milioni

Friulcassa diventa «Cassa di risparmio del Fvg» Dal Mas direttore: niente tagli, più sviluppo a Trieste

UDINE Cambio della guardia alla direzione generale e possibile cambio di ragione sociale per Friulcassa. Ieri, in occasione della presentazione dei dati di bilancio 2006, il presidente della banca regionale del Gruppo Intesa-Sanpaolo, Carlo Appiotti ha presentato il nuovo direttore generale Franco Dal Mas, che ha preso il posto di Fulvio Beltrame, e ha annunciato che è allo studio una nuova denominazione per la banca. Dopo i ringraziamenti di rito al direttore uscente «per l'attività svolta portando a conclusione un ciclo importante che ha visto la creazione di Friulcassa dalla fusione di Crup e Carigo, con la confluenza nel gruppo Imi-Sanpaolo», Appiotti ha espresso la sua piena fiducia «nella capacità del nuovo direttore, che con i suoi 47 anni è uno dei più giovani d'Italia, di raggiungere gli ambiziosi obiettivi che ci attendono a seguito del nuovo ciclo che si apre con la fusione Intesa-SanPaolo».

«Friulcassa, unica banca del nuovo gruppo operativa in regione – ha aggiunto –, vuole essere banca del territorio, pur offrendo alla clientela le opportunità e le sicurezze garantite dall'appartenenza a un grande gruppo nazionale, e in tal senso stiamo pensando al cambiamento del nome, con l'adozione di un marchio che segnali la specificità regionale». Secondo indiscrezioni, per il nuovo nome dovrebbe essere recuperato sia il riferimento storico delle Casse di Risparmio sia quello geografico all'intera regione, l'ipotesi più accreditata è, quindi, quella di «Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia». Il nuovo direttore generale (che finora aveva ricoperto la stessa posizione alla Popolare Friuladria) dovrà affrontare come primo impegno il nodo dei nove sportelli che l'Antitrust ha chiesto ad Intesa-Sanpaolo di chiudere in regione, rilevando una posizione dominante del Gruppo.

Franco Dal Mas, neodirettore di Friulcassa

«Stiamo valutando la situazione - ha spiegato -, ma l'operazione sarà condotta in un'ottica di equilibrio, coniugata con la difesa della nostra presenza sul territorio». Una presenza che secondo quanto dichiarato sia da Appiotti, sia da Dal Mas, il gruppo, già molto forte a Udine e Pordenone, intende rafforzare nell'area giuliana e particolarmente a Trieste. La chiusura dei nove sportelli,, comunque, e il passaggio a Friulcassa dei 21 sportelli di Intesa in regione, non comporteranno tagli fra i 1135 dipendenti dell'istituto.

Secondo quanto annunciato, infatti, ci saranno solo una cinquantina di prepensionamenti volontari.

Secondo i vertici, le diverse novità imposte dalla fusione potranno essere affrontate tranquillamente da una banca che i dati di bilancio 2006 indicano essere in buona salute. L'utile netto è, infatti, di 25,3 milioni di euro e crescono dell'1,7% sul 2005 le attività finanziarie raggiungendo i 6398 milioni di euro. Salgono, poi, dell'11% gli impieghi netti a 2967milioni con un indice di rischiosità (rapporto sofferenze/impieghi) ridotto allo 0,6% e del 40% i nuovi mutui a famiglie imprese per un un totale di 561milioni. Friulcassa, infine, può contare su 180.000 clienti (in crescita negli ultimi due trimestri dopo qualche trimestre di calo), di cui 16 mila imprese, e una quota di mercato che supera il 16% nella raccolta dei risparmi delle famiglie e oltre il 10% nei finanziamenti alle imprese.

c.t.p

Nel mirino i volantini sul gestore unico distribuiti agli utenti

I sindacati criticano l'assessore Sonego: «Sulla riforma del trasporto pubblico la Regione non ha fatto concertazione»

UDINE Cgil, Cisl e Uil contro i volantini pro gestore unico del Trasporto locale. In una nota, i rappresentanti regionali delle sigle sindacali Renato Kneip, Giovanni Fania e Luca Visentini stigmatizzano infatti l'iniziativa che ha visto l'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego distribuire il materiale informativo tra i pendolari. Perché? Perché viene visto come un attacco ai sindacati e un mancato rispetto della procedura di concertazione. «Prima di tutto, nel pieghevole trova spazio un'esplicita accusa nei confronti di un sindacato attento ai lavoratori – affermano – e poi, il confronto politico spesso acceso tra l'assessore e le parti sociali è stato svilito e privato della sua naturale sede: il tavolo di concertazione».

Secondo Fania, Visentini e Kneip è invece all'interno di un tavolo che le posizioni, anche contrapposte, andrebbero confrontate. «Forse – chiedono – l'assessore se ne è dimenticato o ha preferito imporre scelte unilaterali, tradendo quella concertazione con lui mai decollata appieno, che invece era cardine dei rapporti siglati a suo tempo con la giunta Illy». Ci si chiede, continua la nota sindacale, a chi questa sua iniziativa giovi. «Ai lavoratori? - interrogano i responsabili sindacali - Agli utenti? Alle relazioni sindacali? Siamo sicuri di no». Il messaggio che ne esce, secondo le sigle sindacali è invece «fuorviante, se non controproducente, non tenendo in considerazione che come sindacato la nostra attenzione va tanto ai lavoratori, quanto agli utenti» e che il primo interesse deve essere quello di garantire a chi si rappresenta migliori servizi e occasioni di sviluppo. «Della proposta dell'assessore – sostengono Cgil, Cisl e Uil - non sono assolutamente evidenti i benefici per gli utenti». E non per via dell'intervento sul trasporto locale di per sé, anzi: i sindacati respingono l'epiteto di «conservatori» e ricordano di essere stati i primi ad auspicare una riforma nel settore, ma questo non significa accettare senza critiche una scelta, quella del gestore unico, che viene giudicata «non appropriata».

L'assessore Sonego

«Di qui, la nostra proposta, già avanzata all'assessore nelle sedi dedicate, di procedere con maggior cautela e per fasi – spiegano - vista la complessità di un riordino certo non facile e non immediato. Sull'opportunità di ammodernare una rete vetusta ed un sistema non del tutto efficiente come quello ferroviario siamo tutti d'accordo. Ora si tratta di individuare la strada migliore per farlo». Viene riconosciuto l'impegno della Regione che ha contribuito con 15 milioni di euro su un costo totale di 54 nell'acquisto dei Minuetto, ma si chiede anche che tutti gli interlocutori vengano rispettati per il ruolo che rivestono e per le proposte che mettono sul tavolo. «La nostra posizione su questo è chiara – confermano. Ovvero, priorità alla riforma del trasporto su ferro in un'ottica di integrazione. Una riforma difficile perché potrà essere aggravata o semplificata dalla regionalizzazione del servizio, per la necessità di risorse ingenti, ma anche per il contesto in cui ci troviamo ad operare: a livello nazionale ed europeo si è aperto un dibattito sulla liberalizzazione dei servizi, che condurrà alla definizione di una serie di regole anche sulle gare d'appalto». Questo, secondo Cgil, Cisl e Uil, impone ancora maggiore cautela. «Auspichiamo, quindi – concludono i rappresentanti regionali - che si possa tornare al confronto ed al dialogo costruttivo e che si torni al tavolo della concertazione».

e.o.

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste, un piano sui punti franchi

La loro intangibilità sul piano comunitario è garantita dall'art. 234 del Trattato Ce.

Non può essere casuale che un commissario europeo della statura di sir Leon Brittan abbia speso la più parte del suo mandato per cercare - invano - di degradarli al regime delle zone franche comunitarie, più sfavorevole per le imprese che producono e commerciano estero per estero.

Brittan riteneva che il regime triestino di privilegio fosse lesivo della concorrenza, perché dannoso per quei Paesi membri che non ne godevano (come il suo).

Tocca ai giuristi stabilire se e con quali strumenti giuridici possa essere modificato il regime di porto franco internazionale (denuncia del Trattato? Legge nazionale? Provvedimento ministeriale?).

Certo, stupisce la superficialità con cui importanti funzionari della Farnesina avrebbero affermato che, per conculcare l'Allegato VIII al Trattato di Pace del 1947, sarebbe sufficiente un banale provvedimento di diritto interno (un decreto ministeriale?), magari sul presupposto che molti Stati contraenti (come Iugoslavia e Urss) non esistono più, e pertanto non potrebbero contribuire a negoziati modificativi di parti del Trattato. Fa bene il presidente Boniciolli a porre il problema ai giuristi.

Non so se si possa "ritagliare" un pezzo di porto per trasferirlo sul Carso. Non capisco che porto sarebbe, lontano dal mare.

Forse sarebbe un'operazione più limpida, ancorché politicamente folle, trasferirlo a Genova, Porto Nogaro o Capodistria.

Ma tocca alla cittadinanza di Trieste, e ai politici che la rappresentano, valutare e decidere se si vuole conservare il regime di porto franco internazionale, che obiettivamente favorisce le imprese che producono e commerciano con Paesi extra-Ue; oppure acquisire il regime di zona franca comunitaria, che aiuterebbe imprese operanti sul mercato comunitario; oppure ancora ritenere che questi strumenti sono superati, e dare quindi definitivamente il via al riuso urbano del Punto Franco Vecchio.

Il progetto di Greensisam, recentemente approvato dal Consiglio comunale, non è, con tutta evidenza, indifferente alle tre prospettate ipotesi di programmazione strategica (e alle loro varianti), che il governo e la Regione (nell'esercizio della loro potestà legislativa), nonché il Comune (con riferimento alla competenza urbanistica ed edilizia) possono imprimere al Punto Franco Vecchio.

Mi pare però che per molti la scelta di fondo sia data aprioristicamente per scontata nel senso della dismissione di qualsiasi attività portuale.

Scelta del tutto legittima, se assunta consapevolmente e apertamente, se assunta a Trieste, piuttosto che da altre parti, ma soprattutto se assunta in buona fede, con scienza personale e coscienza collettiva.

In quest'ottica, e solo in quest'ottica, ho espresso un voto di astensione in consiglio comunale sulla valutazione di impatto ambientale del progetto Greensisam: con l'unico obiettivo di stimolare un'ampia riflessione e un dibattito pubblico tra le forze istituzionali, politiche ed economiche della città e della regione su argomenti che non possono essere affrontati con pressappochismo, superficialità, piccoli tornaconti personali o di gruppo, quando non addirittura in malafede.

È un cocktail di ingredienti che può risultare letale per il porto.

Vogliamo parlarne e decidere una volta per tutte?

Bruno Marini
Consigliere regionale e comunale di Forza Italia

Il direttore finanziario di Piazzetta Cuccia Alberto Nagel sulle strategie del gruppo triestino dopo i rilievi dell'Antitrust

Mediobanca: le Generali crescano all'estero

«La composizione del board dovrà permettere al Leone di essere più forte e profittevole»

MILANO «Quel che è avvenuto di recente dimostra che grande parte dello sviluppo delle Generali è fuori dell'Italia»: netto giudizio ieri del direttore finanziario di Mediobanca, Alberto Nagel, al termine di una giornata che a Piazzetta Cuccia si è aperta con l'esecutivo e il cda. Entrambi sono stati dedicati ai conti del primo semestre, archiviato con ricavi saliti del 3,7% a 768,5 milioni e un utile netto di 526 milioni, in linea con il risultato dello stesso periodo dell'anno scorso (515,4 milioni) e sopra gli obiettivi del piano 2005-2008. Quest'ultimo sarà aggiornato a settembre per i settori retail e private banking mentre, riguardo alla presenza all'estero, la banca dopo la Germania punta ad aprire un ufficio in Spagna.

I risultati sono stati presentati dal direttore finanziario Alberto Nagel nel pomeriggio, al termine di un pranzo con buona parte dei consiglieri nella sede della banca. Nagel ha evitato di rispondere su Pirelli e Telecom, di cui Mediobanca è azionista di peso mentre non si è sottratto alle domande degli analisti su Capitalia e Generali. Per quest'ultima «Quel che è avvenuto di recente dimostra che grande parte dello sviluppo è fuori dall'Italia - ha osservato riferendosi ai paletti posti dall'Antitrust alla compagnia. Mediobanca contribuirà a una composizione del board che possa permettere a Generali di essere più forte e profittevole». Interrogato poi sull'assetto azionario di Piazzetta Cuccia nell'ipotesi di operazioni che interessino Capitalia, Nagel ha affermato: «Non considero il consolidamento in corso nel settore bancario un problema importante per il nostro sviluppo. Non vedo problemi specifici per il rinnovo del patto. Se il processo di consolidamento andrà avanti per noi sarà più un' opportunità che un problema».

Nel frattempo Vincent Bolloré, entrato di recente in Capitalia, insieme al numero uno del Santander Emilio Botin, per preservare gli equilibri in Mediobanca e assicurare la riconferma di Antoine Berhneim al vertice del Leone, ha ribadito di avere in mano meno del 2% della banca romana.

Sulla governance di Piazzetta Cuccia il finanziere francese ha poi rilanciato il modello dualistico che ha definito «molto interessante». «Ne discuteremo - ha preannunciato - nella riunione del patto».

Intanto non sarà solo Fiat a dare l'addio a Mediobanca. In occasione del rinnovo anticipato a fine mese dell'accordo parasociale, che vincola il 54,7% del capitale dell'istituto, farà un passo indietro anche Telecom, socia di Piazzetta Cuccia, al pari del Lingotto, con una quota dell'1,8%. La questione sarà sul tavolo del direttivo del patto martedì 13 marzo e la riunione servirà a fare il punto anche sulla governance con i soci francesi che rilanciano il modello dualistico.

Il direttore di Mediobanca, azionista delle Generali, Nagel.

CANTIERISTICA

Fincantieri, il primo megayacht avrà anche un sommergibile

LA SPEZIA Per alcuni è un potente uomo d'affari russo, altri si dicono sicuri si tratti di un commerciante di diamanti del Sud Africa: è un mistero l'identità dell'armatore che ha commissionato alla Fincantieri un megayacht di 135 metri, il primo realizzato dal gruppo pubblico italiano che entra così in un settore sinora appannaggio dei cantieri privati. Ieri nel cantiere del Muggiano è stata impostata la chiglia della nave, con piscina di acqua di mare, elicottero, persino un minisommergibile e 4500 metri quadrati interni di suite. L' ordine è stato fatto dalla società di brokeraggio Camper & Nicholson International, il cui rappresentante Nicholas Baker oggi ha mantenuto fede alla consegna del silenzio sul misterioso magnate. Per Fincantieri è più di una grande commessa, è una sfida: «Potevamo assistere impotenti all'esaurirsi delle commesse militari, e aspettare la stampella del governo - ha detto l'a.d. Giuseppe Bono - oppure potevamo guardarci attorno, e investire sul nostro marchio, la nostra professionalità. Così è stato. E ora speriamo di acquisire altri grandi ordini, trattative ne abbiamo già».

In 200 anni di storia, Fincantieri ha costruito oltre 7000 navi. Ha accumulato un grande know how nel militare, riversandolo - come ha sottolineato il sottosegretario alla Difesa, Lorenzo Forcieri - poi nelle navi civili. A dispetto di quanto si possa credere, il parco dei clienti potenziali per giocattolini del genere (il megayachts impostato oggi costa oltre 200 milioni di euro) è grande al mondo. Il numero delle persone High Net Worth Individuals, che hanno un reddito di oltre un milione di dollari, è cresciuto in un anno del 7%: e solo uno su tre possiede un megayacht.

Giuseppe Bono

Nuovo «store» negli Usa dopo New York: il mercato americano vale il 30 per cento del fatturato estero del gruppo d'arredamento

Calligaris si rafforza in Usa e sbarca a Philadelphia

MANZANO Calligaris, azienda leader nel settore arredo-casa, partecipata dal fondo L Capital (sponsorizzato dal fondo del lusso Lvmh), apre il terzo megastore negli Stati Uniti, a Philadelphia . Oltre 350 metri quadrati di superficie espositiva nella parte storica di Philadelphia che consentiranno di presentare gran parte dei prodotti realizzati dalla factory di Manzano. Il negozio è stato realizzato grazie alla collaborazione con la società americana Mr. Bar-Stool, presente sul mercato da diversi anni.

La Mr.Bar-Stool è specializzata nella commercializzazione di arredamento di design europeo contemporaneo ed è dotata di personale altamente specializzato con commessi di alta professionalità in grado di proporre soluzioni adeguate ad ogni richiesta e tipologia d'arredo. L'inaugurazione del Calligaris Shop by Mr.Bar-Stool Philadelphia in programma per il 18 marzo, prevede fra l'altro, anche una serata di gala per il 15 marzo alla presenza di vip e ospiti del mondo dell'economia italiana negli Usa.

L'esposizione dei prodotti della Calligaris, che opera negli Stati Uniti attraverso una propria filiale aperta alcuni anni fa, consente di vedere diverse ambientazioni opportunamente studiate che consentono al cliente di immaginarsi all'interno di una casa arredata in stile Calligaris. Un primo megastore Calligaris da 600 metri quadrati era stato inaugurato la scorsa primavera a New York, e precisamente a Brooklyn, in collaborazione commerciale con la rete Ako a cui è seguito un secondo nel cuore di Manhattan, sempre a New York, con la società americana Jensen and Lewis di oltre 300 metri quadrati espositivi.

«Siamo molto soddisfatti degli accordi raggiunti con le società americane - dice Alessandro Calligaris, presidente della Calligaris spa - che ci consentono di essere presenti su una piazza molto importante come quelle di New York e Philadelphia, città da sempre molto attente all'evoluzione del gusto e del design nel settore arredamento. I nostri partner americani sono importanti e di alto prestigio e siamo certi che i megastore Calligaris saranno apprezzati da tutti coloro che amano il mobile made in Italy».

I due negozi di New York e il nuovo negozio a Philadelphia sono i primi di una serie di Calligaris shop che apriranno prossimamente anche in altre principali metropoli americane. Il mercato Usa per la Calligaris rappresenta oltre il 30 per cento del fatturato vendite all'estero (50 per cento del fatturato globale).

TLC

Il piano industriale

Telecom, 15 miliardi di investimenti Piazza Affari delusa

MILANO Seduta sofferta a Piazza Affari per Telecom e Pirelli nel giorno dell'attesa presentazione del nuovo piano industriale del gruppo di tlc. Analisti e mercato sono rimasti delusi da un piano definito «troppo conservativo» e caratterizzato da target inferiori alle attese e con poco «appeal speculativo». Peggio ha fatto Pirelli, azionista di riferimento di Telecom attraverso Olimpia, alle prese con un piano industriale che le concede poco e riduce il pay-out (percentuale dell'utile destinata a dividendo) per il 2007. Così il gruppo presieduto da Guido Rossi ha chiuso in flessione dell'1,11% a 2,13 euro, tra scambi per circa 300 milioni di pezzi, pari al 2,24% del capitale, recuperando da un minimo di 2,11 euro (-1,95%) toccato in mattinata. Per Telecom si tratta della nona seduta consecutiva chiusa col segno meno.

Ancora più tormentata la giornata per Pirelli che, arrivata a perdere fino al 4%, ha chiuso in ribasso del 2,79% a 0,75 euro. Gli analisti hanno concordato con Rossi nel definire il piano «sicuramente realistico» ma sono rimasti delusi in diversi passaggi come nella crescita dei ricavi, stimata tra l'1 e il 2% nel triennio 2007-2009, praticamente dimezzata rispetto alle previsioni di un aumento tra il 3 e il 4% fatte solo un anno fa. Pesa, lo riconoscono anche gli analisti, il fatto che le risorse «sono limitate» (i 15 miliardi di investimenti «sono una cifra simile a quella messa in campo in passato»).

La reazione più accentuata di Pirelli viene spiegata sia con riferimento alla futura riduzione del dividendo per Olimpia, che per l'esercizio 2007 godrà di un pay-out sceso dal 90% all'85-80%, sia, come nota un analista, dalla presenza di un board che «denota una minor preoccupazione dei riflessi sul titolo» delle proprie scelte per concentrarsi più «su quelli industriali». Anche la definitiva rinuncia all'ipotesi, tanto caldeggiata da Pirelli, di Telefonica come partner esclusivo del gruppo a favore di una politica di alleanze aperta sul modello Fiat viene letta da più di un analista come un sintomo di una maggiore distanza del board di Telecom, definito «ormai un consiglio di indipendenti», dal suo azionista di riferimento, Marco Tronchetti Provera.

Come si comporteranno le banche regionali dopo l'aumento della Banca centrale europea

«A Trieste non ci saranno stangate sui tassi»

Unicredit: «Massima trasparenza. Rispettiamo la legge Bersani»

Per gran parte degli istituti l'aumento è stato già scontato dal mercato. Non si prevedono strette pesanti sui mutui: «Gli effetti si misureranno nei primi giorni di aprile»

TRIESTE La Banca Centrale Europea aumenta per la settima volta consecutiva i tassi di 0,25 punti. Cosa cambierà per i cittadini e le imprese? Come si comporteranno le banche, anche a seguito dei cambiamenti introdotti di recente dalla Legge Bersani?

Per il Capo Mercato dell' area di Trieste di Unicredit (il gruppo di Profumo controlla l'ex Cassa di risparmio), Franco Filipaz, «la norma Bersani ci obbliga ad aumentare contestualmente i tassi attivi e passivi alla clientela quando ci sono manovre sui tassi da parte dell'autorità monetaria». Agli sportelli di Unicredit quindi «si garantirà la clientela da un indiscriminato movimento dei tassi e un allargamento della forbice fra quelli attivi e passivi». Filipaz sottolinea che «il nostro istituto applica già da tempo questa politica. Per quanto riguarda i sette aumenti fatti dalla Bce, noi ci siamo adeguati in quattro fasi successive, non quindi sette volte, e non trasferendo sulla clientela tutto l'aumento complessivo. Inoltre, per politica aziendale di trasparenza comunichiamo le variazioni delle condizioni alla nostra clientela quaranta giorni prima che esse avvengano».

Quali le conseguenze per i risparmiatori? «Nel caso dell'aumento di ieri – continua il responsabile triestino di Unicredit – prevediamo una variazione di circa lo 0,25% dei tassi ma non per tutti (in alcuni casi sarà inferiore). Si tratta peraltro di un aumento che era già stato scontato dal mercato, perchè i tassi interbancari (come l'Euribor a cui sono legati i mutui) sono già saliti anticipando la decisione della Banca Europea». Quali le conseguenze su chi ha stipulato un mutuo a tasso variabile? «Penso – conclude Filipaz – che i clienti con un mutuo a tasso variabile non debbano preoccuparsi perchè l'aumento della Bce dovrebbe essere già stato assorbito e, quindi, sulla rata di marzo non ci dovrebbero essere grandi variazioni perchè i tassi si sono già mossi in febbraio. Forse ci sarà qualche piccola variazione, ma non di tutto lo 0,25%».

«Con l'aumento voluto dalla Bce – chiarisce Roberto Dal Mas, da ieri nuovo direttore generale di Friulcassa, banca del nuovo gruppo Intesa-SanPaolo – cambia uno dei parametri di riferimento del mercato. Pertanto, sia in base alla legge Bersani, sia in base alle consuetudini bancarie precedenti alla norma, ci saranno cambiamenti nei rapporti banca-cliente che sono parametrati ad indicatori di mercato. Muteranno, quindi, sia i tassi passivi (mutui, finanziamenti, prestiti, c/c affidati) sia i tassi attivi (c/c in attivo, obbligazioni) che le banche rispettivamente richiedono e corrispondono ai clienti».

«La norma voluta da Bersani – continua il direttore generale di Friulcassa – ha solo reso imperativi comportamenti che molte banche rispettavano già prima. In particolare in base a quella norma, gli istituti di credito possono modificare le condizioni nei rapporti di durata (tipicamente i conti correnti) solo in base ad un giustificato motivo che devono dichiarare al cliente. Uno dei motivi per i quali le banche possono modificare le condizioni contrattuali, e nel caso specifico i tassi d'interesse, è il modificarsi dei parametri di riferimento. Esattamente quello che è successo ieri con la modifica dei tassi da parte della Bce. Sempre in base alla norma Bersani, però – conclude Dal Mas –, le banche se ad un cliente aumentano i tassi passivi, dovranno specularmente aumentare i tassi attivi della stessa percentuale».

Una conferma dell'impatto non preoccupante della decisione della Bce arriva, infine, anche da Dino Cozzi, direttore della Banca di Credito Cooperativo di Manzano, per il quale «ci sarà un aggravio di pari importo sugli interessi dei mutui, dei conti correnti e, più in generale, delle operazioni a tasso variabile al quale dovrebbe corrispondere un identico aumento dei tassi attivi riconosciuti alla clientela. L'effetto degli aumenti dei tassi Bce, che peraltro, segnalano implicitamente un buon andamento dell'Economia Ue, però – osserva concludendo Cozzi –, è che i nuovi mutui si spostano sempre di più verso la formula a tasso fisso».

Carlo Tomaso Parmegiani

Sportello bancario

TECNICI AMBIENTALI A TRIESTE

TRIESTE La formazione internazionale ambientale per lo sviluppo sostenibile diventa «made in Trieste». Il presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat, ha confermato il sostegno dell'Unesco e del governo Italiano per l'insediamento a Trieste di un Centro d'eccellenza per l'educazione ambientale: «Si tratta di un'ambiziosa iniziativa congiunta tra l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza, la Cultura e la Comunicazione, il governo italiano e l'amministrazione provinciale di Trieste per l'avvio di corsi di formazione per tecnici soprattutto dei paesi in via di sviluppo in settori come la conservazione del suolo, la gestione integrata delle acque, la raccolta e trattamento dei rifiuti, la varie forme di inquinamento ambientale, ma anche la logica del rapporto ambiente – industria e la sua evoluzione».

L'Istituto per una Partnership a favore dello Sviluppo Ambientale (Iped), dovrebbe diventare l'anno prossimo una nuova Agenzia delle Nazioni Unite, collegata all'Unesco con il mandato di formare tecnici internazionali nei settori della tutela dell'ambiente. Il progetto, che sarà finanziato dal governo italiano, ha già avuto il suo battesimo a Parigi con la firma di una Dichiarazione di intenti tra l'ex ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e il Direttore Generale dell'Unesco, Koichiro Matsuura. Si stima che l'iniziativa potrà disporre di circa 2, 5 milioni di euro l'anno.

g.pr.

MIBTEL

-0,076%
31755

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,860	15,960
Argento (per Kg.)	312,460	322,790
Sterlina (v.C)	107,420	121,370
Sterlina (n.C)	107,940	122,920
Sterlina (post.74)	107,940	122,400
Marengo Italiano	86,250	98,130
Marengo Svizzero	85,220	96,060
Marengo Francese	85,220	96,060
Marengo Belga	85,220	96,060
Marengo Austriaco	85,220	96,060
20 Marchi	105,870	116,200
20 Dollari St.Gaude	519,040	609,420
Krugerrand	454,480	506,130

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4556,62	0,513
Bruxelles -bel 20	4378,28	0,200
Dj Euro Stoxx	398,73	0,206
Dj Euro Stoxx 50	4091,67	0,223
Francoforte	6716,52	0,049
Helsinki	10149,9	-0,179
Johannesburg	26946,0	0,110
Londra	6245,20	0,281
Madrid Ibex 35	14257,2	0,445
Nasdaq Comp (prov.)	2387,13	-0,025
New York (prov.)	12271,8	0,090
Oslo-top25	372,23	-0,542
Seul Kospi 200	183,87	-0,038
Singapore Straits T	3143,71	0,680
Stoccolma	377,74	0,151
Tokio Nikkey	17164,0	0,431
Toronto (prov.)	13067,6	0,127
Vienna Atx	4538,51	0,879
Zurigo Smi	8933,87	-0,244

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3155
Yen Giapponese	154,280
Sterlina Inglese	0,6806
Franco Svizzero	1,6137
Corona Svedese	9,2933
Corona Norvegese	8,1120
Corona Danese	7,4488
Dollaro Canadese	1,5469
Dollaro Australiano	1,6889
Fiorino Ungherese	251,080
Corona Ceca	28,1680
Zloty Polacco	3,8828
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5794
Dollaro Neozeland.	1,9085
Rand Sudafricano	9,7263
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,2799
Corona Islandese	88,8400
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7079
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3799
Dollaro Singapore	2,0071
Corona Slovacca	34,0580
Lira Turca	1,8703

DOLLARO

0,023%
1,3155

KUNA

0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**13,131**	13,200	-0,52
Acegas-aps	**9,125**	9,116	0,10
Acotel	**43,33**	43,84	-1,16
Acq. Potab.	**16,850**	17,151	-1,75
Acsm	**2,360**	2,372	-0,51
Actelios	**8,471**	8,241	2,79
Aedes	**6,623**	6,604	0,29
Aem	**2,541**	2,525	0,63
Aerop. Firenze	**19,565**	19,721	-0,79
Alerion	**0,6521**	0,6547	-0,40
Alitalia	**0,9552**	0,9591	-0,41
Alleanza	**9,513**	9,488	0,26
Amplifon	**6,958**	6,921	0,53
Anima	**3,504**	3,513	-0,26
Ansaldo Sts	**9,540**	9,585	-0,47
Ascopiave	**2,113**	2,153	-1,86
Asm	**4,264**	4,261	0,07
Astaldi	**6,330**	6,384	-0,85
Auto To-mi	**18,691**	18,868	-0,94
Autogrill	**13,793**	13,752	0,30
Autostrade	**22,48**	22,61	-0,57
Azimut H.	**10,206**	10,231	-0,24
B. Bilbao Viz.	**18,434**	18,067	2,03
B. C.R. Firenze	**4,941**	4,802	2,89
B. Carige	**3,480**	3,481	-0,03
B. Carige Risp	**4,008**	3,948	1,52
B. Desio	**8,725**	8,750	-0,29
B. Desio R Nc	**8,358**	8,348	0,12
B. Finnat	**1,004**	1,016	-1,18
B. Ifis	**10,009**	10,070	-0,61
B. Intermobiliare	**7,908**	7,912	-0,05
B. Italease	**49,70**	50,17	-0,94
B. Lombarda	**17,726**	17,668	0,33
B. Profilo	**2,505**	2,491	0,56
B. Santander	**13,714**	13,739	-0,18
B. Sard. R Nc	**20,20**	20,000	1,00
B.Ca Generali	**10,788**	10,763	0,23
B.Ca Pop. Ita 10 W	**2,649**	2,559	3,52
B.P. Etruria E L.	**15,086**	15,040	0,31
B.P. Intra	**14,312**	14,274	0,27
B.P. Italiana	**11,704**	11,554	1,30
B.P. Milano	**11,633**	11,611	0,19
B.P. Spoleto	**11,284**	11,480	-1,71
B.P. Verona No	**23,45**	23,09	1,56
B.P.U. Banca	**21,39**	21,30	0,42
Basicnet	**1,097**	1,109	-1,08
Bastogi	**0,2794**	0,2787	0,25
Bb Biotech	**56,63**	56,34	0,51
Bca Ifis 08 W	**4,384**	4,373	0,25
Beghelli	**0,6511**	0,6441	1,09
Benetton	**12,089**	12,114	-0,21
Beni Stabili	**1,303**	1,294	0,70
Biesse	**21,36**	21,58	-1,02
Boero	**22,19**	21,50	3,21
Bolzoni	**4,763**	4,808	-0,94
Bon. Ferraresi	**37,13**	36,88	0,68
Brembo	**10,133**	9,882	2,54
Brioschi	**0,5240**	0,5260	-0,38
Bulgari	**11,132**	11,038	0,85
Buongiorno Spa	**3,540**	3,571	-0,87
Buzzi Unicem	**22,21**	22,21	0,00
Buzzi Unicem R Nc	**15,973**	15,936	0,23
C. Artigiano	**3,663**	3,638	0,69
C. Bergam.	**33,39**	32,73	2,02
C. Valtellinese	**12,536**	12,531	0,04
Cad It	**9,898**	9,929	-0,31
Cairo Comm.	**40,33**	40,46	-0,32
Caltagir. R Nc	**8,650**	8,610	0,46
Caltagirone	**8,814**	8,815	-0,01
Caltagirone Ed.	**6,247**	6,282	-0,56
Cam-fin.	**1,545**	1,579	-2,15
Campari	**7,795**	7,879	-1,07
Capitalia	**6,467**	6,461	0,09
Carraro	**6,219**	6,111	1,77
Cattolica Ass.	**44,54**	44,47	0,16
Cdc	**6,813**	6,157	10,65
Cell Therapeutics	**1,173**	1,183	-0,85
Cembre	**8,895**	8,691	2,35
Cementir	**9,590**	9,508	0,86
Cent. Latte To	**4,478**	4,498	-0,44
Chl	**0,8502**	0,8598	-1,12
Ciccolella	**7,533**	7,889	-4,51
Cir	**2,938**	2,958	-0,68
Class	**2,593**	2,560	1,29
Cobra	**8,425**	8,464	-0,46
Cofide	**1,257**	1,263	-0,48
Credem	**11,690**	11,800	-0,93
Cremonini	**2,735**	2,713	0,81
Crespi	**0,9460**	0,9549	-0,93
Csp	**1,705**	1,724	-1,10
Dada	**17,663**	17,578	0,48
Danieli	**15,221**	15,423	-1,31
Danieli R Nc	**10,071**	10,202	-1,28
Data Service	**5,708**	5,770	-1,07
Datalogic	**6,330**	6,308	0,35
De' Longhi	**4,600**	4,735	-2,85
Dea Capital	**2,955**	2,951	0,14
Digital Bros	**7,104**	7,186	-1,14
Digital M. Techn.	**63,67**	63,57	0,16
Dmail Gr.	**13,126**	13,681	-4,06
Ducati	**1,147**	1,095	4,75
Ed. Espresso	**3,886**	3,904	-0,46
Edison	**2,079**	2,090	-0,53
Edison 07 W	**1,147**	1,147	0,00
Edison R	**2,274**	2,279	-0,22
Eems	**5,733**	5,765	-0,56
El.En	**31,94**	31,92	0,06
Elica	**4,989**	5,034	-0,89
Emak	**5,735**	5,655	1,41
Enel	**8,062**	8,061	0,01
Enertad	**4,060**	4,058	0,05
Engineering I.I.	**36,11**	36,16	-0,14
Eni	**23,46**	23,56	-0,42
Erg	**18,306**	18,568	-1,41
Ergo Previdenza	**5,481**	5,545	-1,15
Esprinet	**15,480**	15,632	-0,97
Euphon	**8,040**	8,307	-3,21
Eurofly	**3,903**	3,989	-2,16
Eurotech	**7,950**	8,055	-1,30
Eutelia	**5,942**	6,005	-1,05
Exprivia	**3,150**	3,239	-2,75
Fastweb	**40,56**	39,59	2,45
Fiat	**17,987**	17,904	0,46
Fiat Priv	**15,366**	15,311	0,36
Fiat R Nc	**16,883**	17,030	-0,86
Fidia	**12,428**	12,001	3,56
Fiera Milano	**9,412**	9,400	0,13
Fil. Pollone	**1,476**	1,460	1,10
Finarte C.Aste	**0,6411**	0,6469	-0,90
Finmecc.	**21,98**	22,12	-0,63
Fmr Art'e'	**9,487**	9,381	1,13
Fondiaria-sai	**34,27**	33,97	0,88
Fondiaria-sai 08 W	**8,057**	7,947	1,38
Fondiaria-sai R Nc	**26,33**	26,02	1,19
Fullsix	**8,858**	8,690	1,93
Gabetti Prop. S.	**3,715**	3,699	0,43
Gaiana	**1,705**	1,698	0,41
Garboli	**2,330**	2,330	0,00
Gasplus	**8,247**	8,287	-0,48
Gefran	**5,441**	5,313	2,41
Gemina	**3,218**	3,249	-0,95
Gemina R Nc	**2,910**	2,910	0,00
Generali	**31,77**	31,67	0,32
Geox	**12,665**	12,664	0,01
Gewiss	**5,962**	6,067	-1,73
Gim	**0,9061**	0,9027	0,38
Gim 05-08 W	**0,2848**	0,2894	-1,59
Gim R Nc	**1,184**	1,160	2,07
Grandi Viaggi	**2,715**	2,696	0,70
Granitifiandre	**8,542**	8,546	-0,05
Gruppo Coin	**4,996**	5,013	-0,34
Guala Closures	**5,221**	5,245	-0,46
Hera	**3,080**	3,088	-0,26
I. Lombarda	**0,2199**	0,2209	-0,45
I.Net	**54,16**	54,03	0,24
Ifi Priv	**24,96**	25,12	-0,64
Ifil	**6,882**	6,812	1,03
Ifil R Nc	**6,525**	6,521	0,06
Ima	**13,125**	13,065	0,46
Imm. Grande Dis.	**4,189**	4,068	2,97
Immsi	**2,240**	2,264	-1,06
Impregilo	**4,489**	4,503	-0,31
Impregilo R Nc	**5,966**	5,969	-0,05
Indesit Comp.	**14,405**	14,033	2,65
Indesit R Nc	**14,600**	14,987	-2,58
Intek	**0,9163**	0,9146	0,19
Interpump	**7,758**	7,755	0,04
Intesa Sanpaolo	**5,437**	5,430	0,13
Intesa Sanpaolo R N	**5,335**	5,311	0,45
Invest. E Svil.	**0,2140**	0,2118	1,04
Ipi Spa	**6,290**	6,287	0,05
Irce	**2,993**	2,996	-0,10
Iride	**2,475**	2,498	-0,92
Iride 08 W	**0,7082**	0,7180	-1,36
Isagro	**7,807**	7,759	0,62
It Holding	**1,473**	1,479	-0,41
It Way	**7,904**	7,372	7,22
Italcementi	**22,70**	22,49	0,93
Italcementi R Nc	**14,889**	14,845	0,30
Italmobiliare	**86,80**	85,99	0,94
Italmobiliare R Nc	**72,30**	71,17	1,59
Jolly H.	**24,84**	24,80	0,16
Juventus Fc	**1,880**	1,859	1,13
Kaitech	**0,4823**	0,4966	-2,88
Kme Group	**0,5353**	0,5406	-0,98
Kme Group 09 W	**0,3833**	0,3871	-0,98
Kme Group Rsp	**0,5943**	0,5963	-0,34
La Doria	**2,386**	2,341	1,92
Lavorwash	**2,276**	2,093	8,74
Lazio	**0,3900**	0,3900	0,00
Linificio	**3,196**	3,213	-0,53
Lottomatica	**29,27**	30,06	-2,63
Luxottica	**23,66**	23,62	0,17
Maffei	**2,973**	2,974	-0,03
Management E C	**0,9203**	0,9075	1,41
Marazzi Group	**9,944**	9,979	-0,35
Marcolin	**2,157**	2,145	0,56
Mariella Burani	**22,29**	22,28	0,04
Marr	**7,954**	7,937	0,21
Marzotto	**3,495**	3,493	0,06
Marzotto R	**3,400**	3,400	0,00
Marzotto R Nc	**3,472**	3,484	-0,34
Mediaset	**8,187**	8,194	-0,09
Mediobanca	**16,789**	16,790	-0,01
Mediolanum	**6,052**	6,062	-0,16
Mediterr. Acque	**3,920**	3,922	-0,05
Meliorbanca	**3,978**	4,001	-0,57
Milano Ass	**6,425**	6,391	0,53
Milano Ass R Nc	**6,492**	6,456	0,56
Milano Ass. 07 W	**0,7159**	0,6955	2,93
Mirato	**9,000**	9,012	-0,13
Mittel	**6,055**	6,049	0,10
Mondadori	**7,870**	7,888	-0,23
Mondo Tv	**19,394**	19,542	-0,76
Monrif	**1,164**	1,166	-0,17
Monte Paschi Si	**4,822**	4,832	-0,21
Montefibre	**0,4886**	0,4990	-2,08
Montefibre R Nc	**0,5058**	0,5172	-2,20
Nav. Montanari	**3,897**	3,845	1,35
Negri Bossi	**1,007**	0,9958	1,12
Negri Bossi 10 W	**0,5769**	0,5774	-0,09
Nice	**6,082**	5,984	1,64
Olidata	**2,288**	1,733	32,03
Omnia Network	**4,554**	4,562	-0,18
Pagnossin	**0,8018**	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	**6,952**	7,071	-1,68
Parmalat	**3,235**	3,218	0,53
Parmalat 15 W	**2,229**	2,227	0,09
Permasteelisa	**16,453**	16,748	-1,76
Piaggio	**3,535**	3,603	-1,89
Pininfarina	**25,87**	25,80	0,27
Pirelli & C R Nc	**0,7263**	0,7306	-0,59
Pirelli & C R.E.	**55,61**	54,56	1,92
Pirelli & C.	**0,7593**	0,7890	-3,76
Poligr. Ed.	**1,559**	1,539	1,30
Poligrafica S.F.	**27,91**	27,90	0,04
Poltrona Frau	**2,773**	2,788	-0,54
Polynt	**2,290**	2,328	-1,63
Premafin	**2,374**	2,363	0,47
Premuda	**1,508**	1,496	0,80
Prima Ind.	**39,78**	39,97	-0,48
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,5902**	0,5997	-1,58
Rcs Mediag. R Nc	**3,148**	3,174	-0,82
Rcs Mediagroup	**4,015**	4,043	-0,69
Recordati	**6,004**	6,059	-0,91
Reno De Medici	**0,5985**	0,5951	0,57
Reno De Medici R	**1,305**	1,305	0,00
Reply	**23,16**	23,35	-0,81
Retelit	**0,4364**	0,4112	6,13
Ricchetti	**1,643**	1,637	0,37
Risanamento	**7,923**	7,805	1,51
Roma A.S.	**0,6198**	0,6174	0,39
Roncadin	**0,1858**	0,1857	0,05
Roncadin 07 W	**0,0877**	0,0930	-5,70
Sabaf	**28,88**	28,86	0,07
Sadi Serv.Ind.	**2,691**	2,750	-2,15
Saes G.	**28,38**	28,40	-0,07
Saes G. R Nc	**24,09**	24,30	-0,86
Safilo Group	**4,371**	4,376	-0,11
Saipem	**20,66**	20,81	-0,72
Saipem R	**21,60**	21,60	0,00
Saras	**4,279**	4,292	-0,30
Save	**25,86**	26,21	-1,34
Schiapp.	**0,0474**	0,0473	0,21
Seat P. G.	**0,4754**	0,4689	1,39
Seat P. G. R	**0,4121**	0,4071	1,23
Sias	**11,436**	11,488	-0,45
Sirti	**2,390**	2,386	0,17
Smurfit Sisa	**2,500**	2,490	0,40
Snai	**6,536**	6,545	-0,14
Snam Rete Gas	**4,544**	4,572	-0,61
Snia	**0,1748**	0,1792	-2,46
Snia 10 W	**0,0748**	0,0772	-3,11
Socotherm	**11,798**	11,941	-1,20
Sogefi	**6,730**	6,713	0,25
Sol	**5,029**	5,184	-2,99
Sopaf	**0,7134**	0,7006	1,83
Sorin	**1,599**	1,599	0,00
Stefanel	**3,350**	3,331	0,57
Stefanel R	**4,560**	4,560	0,00
Stmicroelectr.	**14,572**	14,413	1,10
Targetti S.	**5,851**	5,836	0,26
Tas	**24,24**	24,80	-2,26
Tel. I. Media R Nc	**0,3205**	0,3330	-3,75
Telecom I. Media	**0,3380**	0,3392	-0,35
Telecom Italia	**2,130**	2,152	-1,02
Telecom Italia R	**1,816**	1,838	-1,20
Tenaris	**16,787**	17,054	-1,57
Terna	**2,682**	2,677	0,19
Tiscali	**2,492**	2,476	0,65
Tod's	**63,65**	63,54	0,17
Trevi	**10,171**	10,258	-0,85
Trevisan Comet.	**5,970**	5,729	4,21
Txt E-solutions	**19,042**	19,449	-2,09
Uni Land	**0,5603**	0,5733	-2,27
Unicredito	**6,854**	6,840	0,20
Unicredito R	**7,035**	7,046	-0,16
Unipol	**2,896**	2,891	0,17
Unipol Priv	**2,630**	2,643	-0,49
V.D. Ventaglio	**0,8144**	0,8329	-2,22
Valentino F.G.	**31,04**	30,87	0,55
Vemer Sib.	**0,6928**	0,6889	0,57
Vianini I.	**3,397**	3,401	-0,12
Vianini L.	**11,121**	11,024	0,88
Vittoria	**12,130**	12,083	0,39
Zucchi	**3,293**	3,311	-0,54
Zucchi R Nc	**3,600**	3,602	-0,06

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	19,909	1,06
Albòino Re	8,988	1,17
Apulia Az.It.	15,752	1,06
Arca Az.It.	28,508	1,1
Aureo Az.It.	26,719	1,05
Azimut Crescita It.	33,310	1,07
Abn Amro Master Az Am	5,563	0,69
Alto Amer. Az.	4,911	0,78
Anima Amer.	6,076	0,41
Arca Az.Amer.	18,807	0,64
Azimut Amer.	10,985	0,63
Bim Az.Usa	6,486	0,36
Bipiemme Americhe	9,877	0,77
Bancoposta Az.Int.	4,329	0,77
Bds Arcobaleno Crescita	7,115	0,55
Bim Az.Glob.	4,817	0,73
Bipiemme Glob.	23,309	0,86
Bipiemme Valore	5,634	1,02
Bipiemme&co. Comp.90	4,916	0,94
Bipit. H.Glob.	19,572	0,87
Gestnord Az.Banche	12,762	1,07
Interf.Eq.Eu Financials	11,360	1,36
Interf.Eq.Usa Financials	8,410	0,88
Italfor. Banks & Ins. C.	7,860	1,29
Nextra Az.Finanza	7,641	1,06
Ras Financial Services L	6,204	0,99
Ras Financial Services T	6,140	0,99

Fondi	€	v.%
Bipit. H.Obb.Amer.	6,932	0,1
Bnl Obb.Doll.	5,468	0,09
Cap.Im Us Highqualbond-$	30,507	-0,03
Capitalgest Bond $	6,222	0,03
Ducato Fix Doll.	6,722	0,06
Euromob. N. Amer. B.	8,032	0,07
Fondersel Doll.	7,779	0,06
Azimut Solidity	7,454	0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,532	0,16
Bancoposta Prof.Rend.	5,464	0,05
Bim Corporate Mix	5,331	0,13
Bipiemme Sforzesco	8,998	0,11
Bipit. 80/20	9,545	0,13
Bipit. Et. Roma C. M.	10,721	0,08
Bnl Tesoreria Rendimento	5,167	-0,02
Bond Flessibile	5,262	-0,02
Bpu Pra. Flessibile	5,447	0,2
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,230	0,25
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,221	0,29
Ca-am Mida Opportunità	5,532	-
Caam Absolute	5,113	-
Nv Ina Va At	7,081	-0,03
Rea Cap Eu	12,307	-0,34
Rea Imp Em	14,510	-7,99
Rea Imp It	11,966	-5,07
Rea Imp Mon	9,141	-4,68
Reale Bil.Aggres.	7,806	-4,29
Reale Bil.Attiva	9,413	-2,27

Pagina in collaborazione con FriulAdria
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

I redditi 2005 dei consiglieri

Consigliere	Reddito	Consigliere	Reddito
Nevio Alzetta	145.251	Alessandra Guerra	156.283
Roberto Asquini	153.154	Igor Kocijancic	142.359
Giorgio Baiutti	143.118	Sergio Lupieri	184.725
Maria Teresa Bassa Poropat	153.042	Bruno Malattia	656.134
Alessandra Battellino	162.921	Bruno Marini	126.237
Massimo Blasoni	323.128	Antonio Martini	170.315
Tamara Blazina	125.241	Paolo Menis	125.970
Mirio Bolzan	145.254	Annamaria Menosso	128.072
Franco Brussa	141.373	Alessandro Metz	128.071
Piero Camber	146.346	Roberto Molinaro	141.689
Paolo Ciani	127.697	Carlo Monai	289.598
Luca Ciriani	144.845	Paolo Panontin	168.357
Pietro Colussi	126.569	Maurizio Paselli	126.671
Pio De Angelis	125.241	Antonio Pedicini	144.814
Cristiano Degano	135.479	Renzo Petris	128.683
Roberto De Gioia	125.850	Paolo Pupulin	123.977
Patrizia Della Pietra	137.198	Adriano Ritossa	128.941
Bruno Di Natale	129.995	Maurizio Salvador	123.672
Virgilio Disetti	127.342	Paolo Santin	142.431
Igor Dolenc	125.016	Mirko Spacapan	145.545
Sergio Dressi	144.209	Alessandro Tesini	190.774
Gina Fasan	159.117	Giancarlo Tonutti	126.266
Luigi Ferone	160.607	Mauro Travanut	126.220
Fulvio Follegot	139.856	Gaetano Valenti	123.009
Uberto Fortuna Drossi	144.546	Giorgio Venier Romano	144.224
Maurizio Franz	208.051	Claudio Violino	126.335
Kristian Franzil	144.702	Bruna Zorzini	141.836
Daniele Galasso	146.224	Bruno Zvech	141.512
Daniele Gerolin	180.496	Subentrati a Bassa Poropat e Gherghetta:	
Enrico Gherghetta	125.612	Alessandro Carmi	34.373
Isidoro Gottardo	185.165	Maria Cristina Carloni	71.625

I CONTRIBUTI VERSATI AI PARTITI

DEMOCRATICI DI SINISTRA
Tamara Blazina 18.240
Mirio Bolzan 18.430
Patrizia Della Pietra 18.240
Enrico Gherghetta 24.318
Annamaria Menosso 18.240
Renzo Petris 18.282
Paolo Pupulin 21.240
Alessandro Tesini 20.150
Bruno Zvech 19.800

MARGHERITA
Franco Brussa 6.600
Cristiano Degano 6.600
Virgilio Disetti 5.225
Daniele Gerolin 6.500
Sergio Lupieri 6.600
Antonio Martini 6.600
Paolo Meni 6.000
Paolo Santin 6.600
Giancarlo Tonutti 5.000
Mirko Spacapan 6.000 (versati all'Unione slovena)

CITTADINI PER TRIESTE
Maria Teresa Bassa Poropat 3.000
Uberto Fortuna Drossi 1.500

RIFONDAZIONE COMUNISTA
Igor Kocijancic 30.000
Pio De Angelis 25.200
Kristian Franzil 30.600

COMUNISTI ITALIANI
Bruna Zorzini 32.400

FORZA ITALIA
Roberto Asquini nd
Isidoro Gottardo 6.156
Bruno Marini 4.544
Gaetano Valenti 12.220
Giorgio Venier Romano 2.380

ALLEANZA NAZIONALE
Paolo Ciani 6.817
Luca Ciriani 7.384
Bruno Di Natale 6.197
Sergio Dressi 6.800
Adriano Ritossa 10.240

LEGA NORD
Fulvio Follegot 19.800
Maurizio Franz 20.450
Alessandra Guerra 22.200
Claudio Violino 20.800

Le cifre si riferiscono al reddito complessivo (lordo) in euro

Fra i consiglieri meno abbienti Salvador e Valenti, che incassano comunque 123 mila euro

Illy il più ricco con 1,6 milioni

Malattia dimezza il reddito: 656 mila euro. Terza la Del Piero

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Il presidente Riccardo Illy ritorna in vetta alla classifica dei più ricchi tra gli amministratori e i consiglieri regionali. Bruno Malattia, capogruppo dei Cittadini ma soprattutto avvocato di fama nazionale, retrocede al secondo posto dopo aver capeggiato la classifica in base ai redditi lordi dichiarati nel 2004.
Del resto il combattivo leader delle civiche lo aveva ampiamente previsto l'anno scorso. «Io il più ricco? È l'ultima volta che succede» aveva dichiarato. Malattia aveva guadagnato nel 2004 quasi 1,2 milioni di euro in un anno nel quale il suo studio legale aveva incassato crediti di cause sostenute negli anni precedenti. Ora Malattia deve «accontentarsi» di 656.134 lasciando la leadership al governatore che proprio lui ha sostenuto in prima linea con la lista civica nel 2003.
I guadagni di Riccardo Illy hanno fatto un balzo di oltre 450 mila euro rispetto alla dichiarazione del 2004 assestandosi a quota 1.592.756 frutto in gran parte della crescita del fatturato e degli utili dell'azienda di famiglia.
CHI SALE Nonostante la prevista «debacle economica» di Malattia, tra i redditi del leader dei Cittadini e del presidente Illy e quello degli altri assessori e consiglieri regionali c'è un abisso. A una distanza di oltre 300 mila euro da Malattia si insedia sul terzo gradino del podio l'assessore alle Finanze Michela Del Piero che, oltre al ruolo istituzionale fa la commercialista seppure con un'operatività molto limitata per gli impegni regionali.
La Del Piero sale a 324.472 euro con un incremento di oltre il 20% rispetto al 2004 (260 mila euro). Avanza anche un altro consigliere dei Cittadini l'avvocato Carlo Monai che con quasi 290 mila euro si piazza in quarta posizione.Più ricchi anche alcuni assessori della giunta come Antonaz (+6.000), Beltrame (+21.000) e Moretton (+8.000). La classifica dei consiglieri «politici» è capeggiata dal presidente regionale Alessandro Tesini a quota 190 mila. Tra i consiglieri più facoltosi troviamo anche il coordinatore di Forza Italia Isidoro Gottardo che ha dichiarato 185 mila euro e il diellino Sergio Lupieri, che esercita ancora la professione di medico, con 184 mila euro.
CHI SCENDE Il primo contribuente del centrodestra è il forzista Massimo Blasoni che «perde» 26 mila euro rispetto al 2004 e con 323 mila euro è quarto a un'incollatura dalla Del Piero. Leggeri ritocchi a ribasso anche per alcuni assessori della giunta: l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini passa da 248 mila euro a 190 mila, il suo collega all Attività produttive addirittura da 270 mila a 177 mila. Restano sostanzialmente stabili i compensi degli assessori Iacop, Marsilio, Pecol Cominotto e Sonego.
I PIU' POVERI A chiudere la classifica dei redditi dichiarati dei consiglieri troviamo il centrista Maurizio Salvador (123.672) e il forzista ed ex sindaco di Gorizia Gaetano Valenti (123.009) che sostituisce il diessino Paolo Pupulin, risultato il meno ricco del 2004 ma che è al terzultimo posto nel 2005 con 123.977. Perde 7 mila euro il capogruppo della Lega Nord Alessandra Guerra che da 163 mila passa a 156 mila mentre il collega di partito Maurizio Franz scende da 229 mila a 208 mila euro.
LA MEDIA Andando ad analizzare i redditi dichiarati, specie dei consiglieri che si occupano prevalentemente di politica, si riscontra una sostanziale stabilità negli stipendi erogati da un anno all'altro con una leggera tendenza a ribasso. Mediamente il reddito del 70% degli eletti è variabile dai 125.000 a 145.000 euro lordi l'anno il che equivale a dire che all'incirca il compenso mensile medio netto dei consiglieri si posiziona all'incirca tra i 5.500 e i8 6.500 euro, fermo restando che in molti casi una parte dei guadagni sono destinati ai partiti di appartenenza.

La consigliera dei Comunisti italiani ha erogato 32.400 euro

Contributi versati ai partiti, Zorzini (Pdci) la più generosa

TRIESTE Come nel 2004 sono ancora i partiti della sinistra a beneficiare dei maggiori contributi versati dai loro consiglieri.
Come nell'ultimo anno il primato spetta alla consigliera Bruna Zorzini Spetic dei comunisti italiani che ha versato nelle casse del partito 32.400 euro (la stessa somma versta nel corso del 2004).
Sul podio dei più generosi salgono i tre rappresentanti in Consiglio di Rifondazione comunista guidati da Kristian Franzil con 30.600 euro, seguito dal capogruppo Igor Kocijancic che ha sborsato 30.000 euro mentre Pio De Angelis ne ha versato la cifra di 25.200 euro.
Come da tradizione anche gli eletti nelle file dei Democratici di sinistra hanno garantito un apporto economico cospicuo per le attività dei compagni.
Il primato spetta a Enrico Gherghetta, che nel giugno del 2006 ha lasciato l'aula per ricoprire l'incarico di presidente della Provincia di Gorizia, con 24.318 euro.
L'ex capogruppo in Consiglio e attuale segretario regionale della Quercia ha scucito dal portafoglio poco meno di 20.000 euro.

Rifondazione fa il pieno con quasi 90 mila euro Dalla Guerra ne arrivano alla Lega oltre 20 mila

Sempre nella maggioranza decisamente più modeste sono le quote richieste dalla Margherita.
L'apporto di ciascun consigliere del gruppo di Cristiano Degano nel 2005 si è attestato attorno ai 6.500 con un incremento medio del 10% rispetto all'anno precedente.
Nel centrodestra solo la Lega Nord attinge a piene mani dalle tasche dei suoi eletti in Regione nelle consultazioni del 2003.
Il capogruppo in Consiglio Alessandra Guerra ha tasferito al Carroccio un assegno da 22.200 euro seguita da Claudio Violino con 20.800, Maurizio Franz con 20.450 e Fulvio Follegot con 19.800.
Il primo contibuente di Forza Italia è stato l'ex sindaco di Gorizia Gaetano Valenti (12.220, 6.156 il versamento del capogruppo Isidoro Gottardo) mentre il leader degli aennini è stato il «controllore contabile» Adriano Ritossa (10.240 euro) seguito dal capogruppo Luca Ciriani con 7.384 (Sergio Dressi e Paolo Ciani 6.800, Bruno Di Natale 6.100).

Molti consiglieri hanno scelto di investire i loro risparmi in azioni, terreni e immobili. L'assessore Bertossi prende casa a Tarvisio

Il governatore cambia barca, Blasoni sale su un 42 piedi

Lupieri preferisce la vela (del '95) mentre Moretton acquista una Bmw serie 5

TRIESTE Se nel 2004 l'acquisto più originale era stata l'Harley Davidson che il consigliere dei Cittadini Uberto Fortuna Drossi si era regalato, per assecondare la sua nota passione per le due ruote, quest'anno consiglieri e assessori si sono dedicati ai più classici acquisti di automobili, terreni e fabbricati.
Ma alcuni di loro hanno rivolto le loro attenzioni per il mare che assicura vacanze o escursioni giornaliere capaci di ristorare il corpo e la mente dallo stress della politica. Da sempre Riccardo Illy ama andar per mare a vela e a motore. Il presidente si concede almeno un paio di settimane di ferie agostane in crociera in Dalmazia. Se nel 2004 il presidente aveva ceduto il suo scafo nell'anno successivo si è assicurato un'altra potente imbarcazione. Stessa scelta per il consigliere di Forza Italia, e imprenditore nel settore delle case di riposo, Massimo Blasoni. L'azzurro solcherà i mari con un bimotore della Gobbi «Atlantis 42» da 13 metri. Ma anche il medico consigliere della Margherita Sergio Lupieri si è concesso una barca a vela (immatricolata nel 95) «Delta-Wo» di dieci metri.
Sul versante automobilistico quest'anno è la Bmw la casa più gettonata. Il colpo più importante l'ha realizzato il vicepresidente della giunta Gianfranco Moretton con l'ammiraglia «Serie 5 E 60» immatricolata nel 2006. Più contenuti gli investimenti per la quattro ruote per Daniele Gerolin (Bmw 320) e per il rifondarolo Kristian Franzil (Bmw 320 D) immatricolata tuttavia nel 2001. Autovetttura nuova anche per Sergio Lupieri (Renault Scenic), l'Udc Maurizio Salvador ha scelto invece una Mercedes 220 e Paolo Santin della Margherita un'Audi A4 Avant acquistata tuttavia con la formula del leasing, stessa scelta anche per l'aennino Paolo Ciani. L'assessore Roberto Cosolini e Gianni Pecol Cominotto hanno operato su un segmento di mercato decisamente più basso comprando rispettivamente una Toyota Yaris e una Citroen C3.
Mentre Malattia affida parte dei suoi investimenti alla borsa, molti consiglieri e assessori hanno preferito invece destinare le loro risorse in beni immobili. È il caso di Enrico Bertossi, che dopo aver sostenuto per anni la montagna friulana, ha comprato un fabbricato a Tarvisio mentre i consiglieri Disetti (Margherita) e Venier Romano (Udc) sono diventati proprietari di una serie di terreni rispettivamente a Gemona e Basiliano

Massimo Blasoni

Gianfranco Moretton

Sono quaranta i direttori che superano quota 100mila euro, circa ottanta sono al di sotto

Superdirigenti, Zollia in testa: guadagna oltre 240mila euro Viero scavalcato da Bevilacqua

TRIESTE Il più ricco è, come l'anno scorso, Vittorio Zollia, il direttore centrale del segretariato generale e delle riforme istituzionali. Il suo reddito, nel 2005, è salito a 241.815 euro, un incremento di oltre 25 mila euro rispetto al 2004: tre anni fa la dichiarazione di Zollia toccò quota 216.250. Il più povero? Esclusi i nuovi dirigenti è Grazia De Lorenzi (63.458 euro) dell'Areran, l'Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale.

SUL PODIO Non solo primo ma anche più distante dagli inseguitori. Lo scarto di Zollia sul secondo in classifica aumenta: era di circa 10 mila euro dodici mesi fa, è diventato di oltre 20 mila. Premesso che si tratta di somme al lordo delle tasse, alle sue spalle non c'è però più Andrea Viero, il capo supremo della "macchina" regionale, il "papà" della riforma burocratica.

Il superdirettore centrale, che comunque resta sul podio – è terzo, come nel 2003 –, viene ora scavalcato da Enzo Bevilacqua, direttore centrale dell'avvocatura della Regione, che denuncia 220.266 euro contro i 133.140 (una differenza di 87.126 euro) del 2004.

Poi c'è Viero, appunto, l'ultimo dirigente over 200 mila: la sua dichiarazione 2005 è di 205.908 euro, in leggerissimo calo rispetto all'anno precedente: 206.173.

OVER 100 MILA Se a superare quota 200 mila sono solo tre dirigenti, molto più folta è invece la pattuglia over 100 mila euro. Da Luciano Agapito (appena sopra, 100.657), vicedirettore centrale ambiente e lavori pubblici, a Loredana Catalfamo (173.122), un altro vicedirettore centrale (lavoro, formazione, università e ricerca) – è ancora una volta lei la prima donna nella sfida dei redditi di Palazzo – si schierano 40 dirigenti.

Ma il gruppo più numeroso è quello che sta sotto i 100 mila euro di reddito: 80 dirigenti. Ci si colloca anche Marco Stolfo (65.193 euro) che lascia l'ultimo posto dell'anno precedente.

I NUOVI Sotto quota 100 mila stanno anche quasi tutti i nuovi dirigenti (sono 13 complessivamente assunti negli ultimi mesi dall'amministrazione regionale), vale a dire quelli nominati del 2005 e nel primo semestre del 2006. Guglielmo Galasso ha la cifra più bassa: 30.030 euro. Sotto i 50 mila euro si piazza anche

Vittorio Zollia

Sergio Lunazzi e Maurizio Blancuzzi. La dichiarazione più alta (132.642), invece, è quella di Josep Ejarque, il direttore generale dell'Agenzia di Villa Manin

Andrea Viero

Turismo Fvg, il principale alleato di Enrico Bertossi nella realizzazione delle strategie turistiche regionali. L'altro nuovo dirigente a svettare sopra i 100 mila euro è Isabella D'Eliso (103.346), direttore del servizio pianificazione e servizi sociali.

I PRIMI DIECI Ritornando alle prime posizioni, dietro alla Catalfamo, che è quarta, ci sono il direttore dell'Agenzia regionale della Sanità Lionello Barbina, il vicedirettore centrale della pianificazione territoriale Roberto Della Torre, il responsabile dell'area tecnologie e investimenti dell'Ars Claudio Giuricin, il direttore centrale della Protezione civile Guglielmo Berlasso, il vicedirettore centrale patrimonio e servizi generali Paola Asquini e il direttore generale dell'Arpa Giuliana Spogliarich.

DIRETTORI CENTRALI Cifre rispettabili, ovviamente, anche per tutti i direttori centrali. Giorgio Tessarolo (relazioni internazionali e autonomie locali) ha dichiarato 143.956 euro nel 2005, Maria Emma Ramponi (lavoro) 138.181, Dario Danese (pianificazione territoriale) 136.785, Giuliano Abate (istruzione) 135.646, Franco Scubogna (Ambiente) 135.623, Augusto Viola (risorse agricole) 135.500, Roberto Conte (personale) 131.386, Antonella Manca (attività produttive) 130.723, Franco Milan (patrimonio) 122.642, Claudio Kovatsch (risorse finanziarie) 118.664.

Il capo di gabinetto Daniele Bertuzzi arriva invece a 131.195 euro.

GLI ILLYANI E i fedelissimi di Riccardo Illy? Angelo Baiguera, il portavoce del presidente della Regione, presenta una dichiarazione in calo rispetto al 2004: da 119.812 a 108.423 euro, più o meno la cifra denunciata nel 2003.

Fabio de Visintini, il direttore della comunicazione istituzionale (che era stato ultimo in classifica nell'anno delle elezioni e della vittoria di Intesa democratica), dopo aver raddoppiato (da 52 a 118 mila euro) dal 2003 al 2004, sale ancora ma di poco: la sua dichiarazione è di 120.913 euro.

Marco Ballico

I redditi 2005 dei dirigenti

Le cifre si riferiscono al reddito complessivo (lordo) in euro.
I nuovi dirigenti sono quelli nominati nel 2005 e nel primo semestre 2006

Nome	Reddito
Giuliano Abate	135.646
Luciano Agapito	100.657
Eugenio Ambrosi	72.750
Maria Teresa Antona	71.773
Paola Asquini	145.292
Guido Baggi	93.626
Angelo Baiguera	108.423
Andrea Balanza	70.506
Lionello Barbina	161.642
Natale Barca	68.385
Isidoro Barzan	115.580
Alessandro Baucero	139.173
Guglielmo Berlasso	146.330
Maria Teresa Berlasso	73.353
Daniele Bertuzzi	131.195
Enzo Bevilacqua	220.266
Luciano Biecker	69.378
Pietro Bizjak	72.559
Marina Bortotto	70.337
Edoardo Boschin	71.564
Alessandro Bourlot	76.944
Claudio Calandra	120.749
Giuseppe Capurso	106.286
Paolo Cartagine	69.287
Loredana Catalfamo	173.122
Aldo Cavani	72.118
Giorgio Chiaradia	71.484
Lucio Chiarelli	70.625
Renato Coassin	103.038
Ivano Clabassi	72.232
Roberto Conte	131.386
Ruggero Cortellino	76.151
Adriano Coslovich	68.081
Giovanni Cozzarini	70.937
Roberto Crucil	112.188
Roberta Cupelli	70.030
Dario Danese	136.785
Diego De Caneva	83.140
Grazia De Lorenzi	63.458
Francesca De Menech	70.384
Cesare De Simone	134.789
Fabio De Visentini	120.913
Giovanni Degenhardt	72.215
Francesco Del Zan	73.982
Roberto Della Torre	147.534
Gabriella Di Blas	119.968
Andrea Di Giovanni	65.550
Anna Maria Dobrina	73.830
Fulvia Dotto	76.001
Ileana Ferfoglia	72.066
Maria Luisa Frandolig	74.742
Giuseppe Gerini	86.527
Mario Ghidini	74.168
Giovanni Gianesini	87.417
Arianna Giani	69.801
Claudio Giuricin	146.875
Emilio Gottardo	91.520
Chiara Gregori	95.106
Pierpaolo Gubertini	72.665
Gianlauro Iuretich	65.094
Adriana Janezic	71.277
Claudio Kovatsch	118.664
Licio Laurino	74.295
Giorgio Lizzi	72.217
Rosella Longallo	74.604
Graziano Lorenzon	129.793
Gisella Macovaz	68.861
Claudio Malacarne	107.176
Antonella Manca	130.723
Paola Mansi	119.117
Enrico Marinelli	73.969
Vinicio Martini	129.311
Gino Marzi	93.004
Gabriella Mascherin	67.576
Aldo Mazzolini	73.571
Giovanni Mazzolini	122.476
Gianni Mighetti	69.209
Franco Milan	122.642
Roberto Panizzo	99.676
Josef Parente	118.342
Giorgio Paris	70.540
Gemma Pastore	68.076
Lucio Pellegrini	71.310
Daniele Perocco	69.306
Giovanni Petris	70.014
Giorgio Pocecco	70.383
Santo Portolan	102.912
Luciano Pozzecco	70.172
Diana Prandi d'Ulmhort	72.790
Maria Emma Ramponi	138.181
Lucio Saccari	73.458
Lucia Salatei	73.281
Giuseppe Sassonia	88.602
Silverio Scaringella	69.131
Roberto Schak	68.864
Franco Scubogna	135.623
Gianfranco Spagnul	69.104
Chiaretta Spangaro	68.249
Danilo Spazzapan	93.603
Giuliana Spogliarich	144.732
Paolo Stefanelli	69.204
Marco Stolfo	65.193
Serena Stulle	91.210
Ermanno Tamaro	71.522
Giorgio Tessarolo	143.956
Tiziano Tirelli	70.081
Elia Tomai	79.249
Oriano Turello	73.837
Viani Terzo Unterweger	72.785
Gianfranco Valbusa	80.865
Carlo Venica	74.259
Giorgio Verri	123.079
Roberto Vicario	106.820
Andrea Viero	205.908
Mauro Vigini	136.782
Augusto Viola	135.500
Paolo Viola	94.192
Emanuela Zacutti	72.709
Massimo Zanini	72.717
Mauro Zinnanti	68.894
Vittorio Zollia	241.815
Paolo Zotta	123.354
Franco Zubin	68.469

I NUOVI DIRIGENTI

Nome	Reddito
Maurizio Blancuzzi	45.106
Gianni Lidiano Cavallini	99.869
Nora Coppola	55.670
Luciano Davanzo	52.232
Isabella D'Eliso	103.346
Josep Ejarque	132.642
Guglielmo Galasso	30.030
Sergio Lunazzi	36.671
Nicola Manfren	84.104
Luca Moratto	56.024
Antonina Ristagno	59.688
Domenico Tranquilli	55.841
Flavio Zeni	63.512

GIUNTA Beltrame lancia la riorganizzazione dei laboratori d'analisi pubblici e privati: potenziare la rete informatica

Tocai, confermati i 12 milioni per la promozione

Nomine sanità: ok a Delendi (Burlo), Del Ben (Cro) e Bordon (Centro servizi)

UDINE A Buttrio, nella splendida cornice di Villa Florio, la giunta regionale, tra le altre delibere, dà il via libera alla riorganizzazione delle prestazioni specialistiche, indica i direttori generali di Burlo e Cro e l'amministratore unico del Centro servizi condivisi, approva il regolamento per la media e grande distribuzione quanto agli aspetti urbanistici, commerciali e di programmazione, stanzia soldi per formazione, Ater e sicurezza stradale. Ma non è tutto: l'assessore Marsilio conferma i fondi per la promozione del Tocai, subito dopo il pronunciamento della Corte Ue.

DIAGNOSTICA Su proposta di Ezio Beltrame la giunta vista il documento per una nuova organizzazione della rete delle strutture pubbliche e private che erogano prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio. Una strategia, spiega l'assessore alla Salute, che si basa su tre livelli: area vasta (Giuliano-Isontina, Udinese, Pordenonese), di azienda e di distretto. Circa le priorità, per quanto riguarda le funzioni il riferimento è al piano triennale e alle varie azioni che prevedono la ridefinizione del servizio sanitario e dell'assetto delle aziende con lo scopo di assicurare maggiore efficacia, efficienza e qualità.

Il sindaco di Buttrio Venturini, il viticoltore Zamò e l'assessore Marsilio

FINALITA' Gli interventi prioritari inerenti ai laboratori di analisi, spiega ancora l'assessore, "dovranno portare a qualità delle prestazioni, responsabilizzazione dei professionisti, economicità: per questo servono investimenti nella formazione, sviluppo di una rete informatica integrata, predisposizione di adeguati trasporti dei materiali".

NOMINE Come previsto la giunta, sempre su proposta di Beltrame, ha poi designato Mauro Delendi direttore generale del Burlo di Trieste e Giovanni Del Ben del Cro di Aviano. «Le designazioni – fa sapere l'assessore – saranno ora inviate al ministro della Salute, che esprimerà il proprio parere, prima della nostra definitiva formalizzazione». Nei prossimi giorni verranno anche nominati gli organi di indirizzo: cinque membri per ciascuno dei due Irccs. Già ora si conoscono le due nomine ministeriali (Giovanni Leonardi per il Burlo, Maria Linetti per il Cro) e quelle della Conferenza permanente socio-sanitaria (il sindaco di Muggia Nerio Nesladek per il Burlo e il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello per il Cro). Ma la giunta ha pure indicato Paolo Bordon, udinese, ex assessore al Bilancio della giunta Cecotti, già direttore amministrativo dell'azienda ospedaliero-universitaria di Udine, amministratore unico del Csc.

TOCAI Enzo Marsilio ha quindi relazionato sul caso Tocai. L'assessore all'Agricoltura ha innanzitutto rassicurato sui fondi: "I contributi ministeriali, 12 milioni di euro in tre anni, previsti inizialmente per la promozione del Friulano, saranno a disposizione subito dopo la sentenza della Corte di giustizia europea, qualunque sia il suo esito".

E ancora Marsilio, invitando di fatto i Cittadini che pensano a una legge a sospendere l'iniziativa, ha precisato che la commercializzazione del Tocai 2006, compreso quello non ancora in bottiglia, sarà possibile anche al di fuori del territorio italiano.

FINANZIAMENTI Infine, i soldi. La giunta ha ripartito i fondi Ater (11,9 milioni) per il 2009 e assegnato 3 milioni per la formazione permanente e continua e 530 mila euro a Comuni e Aci per progetti a favore della sicurezza e dell'educazione stradale. m.b.

La tessera in distribuzione contiene dati dell'Anagrafe tributaria

Card sanitaria, nomi sloveni errati Pecol: va rispettata la grafia originale

TRIESTE Il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy ha chiesto in una lettera al ministro dell'Economia Tommaso Padoa Schioppa, di risolvere il problema della corretta grafia dei nomi sloveni sulle nuove card con il codice fiscale e la tessera sanitaria.

Una tessera in questi mesi in distribuzione ai cittadini del Friuli Venezia Giulia da parte dell'Agenzia delle entrate.

Un'analoga lettera - informa una nota della Regione - è stata inviata al ministro degli Interni Giuliano Amato, come responsabile dell'applicazione delle norme sulla tutela delle minoranze.

Su questo tema, nei mesi scorsi, il partito che rappresenta la minoranza, l'Unione slovena-Slovenska skupnost, aveva presentato una petizione a nome di circa 300 cittadini, che intendevano restituire la tessera, sulla quale il loro nome era riportato senza i caratteri diacritici.

La nuova carta - che contiene il codice fiscale, la tessera sanitaria e l'estensione dell'assicurazione sanitaria ai Paesi dell'Unione europea - è in fase di emissione in tutta Italia da parte dell'Agenzia delle entrate. In Friuli Venezia Giulia vi è stato inserito un microchip per estenderne le funzioni anche ad altri servizi.

Gianni Pecol Cominotto

La Regione aveva segnalato e chiesto all'Agenzia delle Entrate - responsabile dell'emissione delle carte - la soluzione del problema della corretta grafia dei nomi sloveni, ma l'Agenzia aveva risposto che tutto dipende dal fatto che le carte sono basate sui dati dell'Anagrafe tributaria, i cui sistemi operativi contengono solo i 26 caratteri dell'alfabeto italiano.

Nella lettera inviata a Padoa Schioppa, Illy mette a disposizione le risorse finanziarie e tecniche della Regione, in particolare le competenze della società di informatica Insiel, per risolvere rapidamente la questione, «anche in considerazione - conclude - della sensibilità istituzionale sempre dimostrata nei confronti dei problemi della minoranza slovena».

L'assessore Pecol Cominotto, ricordando l'impegno della Regione per arrivare rapidamente all'emissione di nuovi documenti con la dicitura corretta dei nomi, ha invitato comunque i cittadini della minoranza slovena a non restituire la carta poiché, privandosi di essa, non potrebbero accedere a servizi essenziali forniti dalla Pubblica amministrazione.

Nel corso della riunione, l'assessore Pecol Cominotto ha presentato copia della corrispondenza tra l'Agenzia delle entrate e la Regione, che da tempo ha segnalato e chiesto la soluzione del problema della corretta grafia dei nomi sloveni. L'Agenzia, come detto, ha risposto che tutto dipende dal fatto che le carte sono basate sui dati dell'Anagrafe tributaria, i cui sistemi operativi contengono solo i 26 caratteri dell'alfabeto italiano.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20
1

BAIAMONTI vicinanza Italo Svevo: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, cantina. Luminoso, tranquillo, arredato. Euro 85.000. B.G. 0403498176. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Cancellieri interni rifinitissimi salone cucina a vista matrimoniale due singole doppi servizi termoautonomo euro 169.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 dei Porta piano alto ascensore ottimo palazzo atrio cucina ampia balcone ripostiglio soggiorno balcone due stanze doppi servizi euro 173.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Marconi rifinitissimo saloncino cucinino tre stanze poggiolo bagno ripostiglio cortiletto euro 180.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Matteotti rifinitissimo ultimo piano soggiorno due stanze cucina doppi servizi veranda posto auto euro 197.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Francesco bel palazzo ascensore alloggio arredato cucina soggiorno due balconi ripostiglio bagno matrimoniale euro 153.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Università quarto piano ascensore ottimo atrio cucina abitabile poggiolo servizi soggiorno poggiolo matrimoniale singola cantina termoautonomo euro 145.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 zona Burlo cucinino soggiorno terrazzo due stanze veranda ripostiglio bagno euro 139.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 zona Commerciale vista aperta ottimo soggiorno poggiolo cucina abitabile balcone due stanze ripostiglio bagno cantina euro 148.000 eventuale box auto. (A00)

FABIO Severo ottimo ristrutturato con ascensore: ingresso, cucinotto con tinello, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta. Arredato. Euro 148.000. B.G. 0403498176.

FABIO Severo signorile piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, cantina. Occupato. Adatto investimento. B.G. 0403498176. (A00)

FIORINI Immobiliare 040630600 viale Miramare stabile signorile appartamento luminoso soggiorno cucina 2 camere bagno studio terrazzo riscaldamento autonomo euro 220.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Aquilinia casetta accostata con soggiorno cucinotto 3 camere bagno riscaldamento giardino 300 mq accesso auto euro 260.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Fiera ultimo piano luminoso soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazzo posto auto condominiale euro 175.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Viale ultimo piano come primo ingresso soggiorno cucina 3 camere bagno riscaldamento autonomo aria condizionata euro 185.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo piano alto ascensore vista mare soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo riscaldamento autonomo euro 165.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Gretta totale vista golfo città ottimo appartamento soggiorno cucina camera cameretta bagno poggioli box auto euro 255.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina recente perfetta villa indipendente 2 livelli più mansarda porticato box giardino di 800 mq. Trattative riservate. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 piazza Belvedere splendida mansarda primo ingresso vista mare soggiorno angolo cottura camera cameretta terrazza vasca riscaldamento, finiture lussuose.

FIORINI Immobiliare 040639600 Roncheto splendido primo ingresso salone cucina 2 camere 2 bagni terrazzo riscaldamento autonomo posto auto euro 230.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito ultimo piano ascensore vista mare soggiorno cucina 2 camere doppi serrivizi poggioli cantina euro 215.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Viale Miramare stabile signorile appartamento luminoso soggiorno cucina 2 camere bagno studio terrazzo riscaldamento autonomo euro 220.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via La Marmora piano alto ascensore soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo giardino posto auto condominiale euro 185.000. (A00)

GALLERY centrale edificio d'epoca ottimo. Ufficio ristrutturato: salone, cucina, 6 stanze, stanza-archivio, servizi. Cod. 359/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY centrale mansarda ottime condizioni, luminosa, soggiorno, cucina, bicamere, termoautonomo. Euro 175.000. Cod. 688/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Giulia recente appartamento soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, posto auto, aria condizionata. Cod. 10/P 040213294.

GALLERY Grado in posizione tranquilla, appartamento con soggiorno, terrazzo, cucina, bicamere, posto auto. Cod. 295/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY largo Barriera appartamento ristrutturato, luminoso, zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 385/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY MUGGIA - S. Antonio in Bosco casetta accostata in buone condizioni con locale commerciale al p.t. affittato. Cod. 7/P 040271147.

GALLERY Muggia centro storico casetta accostata, soggiorno con angolo cottura, due camere, ampio ripostiglio, due bagni, cortiletto. Cod. 2/P 040271147.

GALLERY Muggia Mameli casa accostata di ampia metratura composta da due appartamenti indipendenti, garage, giardino. Euro 450.000. Cod. 5/P 040271147.

GALLERY Muggia stazione autobus ottimo appartamento salone, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio / lavanderia, due terrazze, cantina. Euro 190.000. Cod. 30/P 040271147.

GALLERY Muggia zona centrale appartamento al p.t., cucina abitabile, ampia matrimoniale di 21 mq e bagno. Euro 100.000. Cod. 19/P 040271147.

GALLERY Ponterosso ca. 300 mq adatto uso ufficio, 6 stanze, cucina, stanzino, balcone. Informazioni previo appuntamento. Cod. 480/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY Rossetti adiacenze ultimo piano cucina, salone, tre stanze, doppi servizi, terrazza panoramica. Da rimodernare. Cod. 12/P 040213294.

GALLERY Sistiana villa ca. 180 mq. Salone, cucina, tre stanze, bagni, terrazze, taverna, caminetto, lavanderia, giardinetto, posti auto. Cod. 267/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY v. Moreri casa pari primingresso, vista, soggiorno, cucina, 4 stanze, bagni, terrazza, giardino, deposito attrezzi, garage. Cod. 187/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

Continua in 12.a pagina

Continua dall'11.a pagina

GALLERY Viale alto soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, ripostiglio, balcone, cantina, soffitta, euro 135.000. Cod. 724/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY via Capitolina box con doppio accesso auto, porta basculante, ottime condizioni. Euro 34.000. Cod. 446/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY zona Università appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 311/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

LIGNANO Sabbiadoro parco Giovanni Bosco privato vende prestigioso centralissimo ampio bicamere biservizi parcheggio coperto. 335296688. (Fil47)

MARTIRI della Libertà soggiorno, cucina, tre matrimoniali, singola, bagno, buone condizioni. 180.000 euro. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

MOLINO a Vento, recentissimo: atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, posto auto. Norbedo Imm. 040368036.

MUGGIA Flavia di Aquilinia: casetta non accostata con accesso auto e garage. Ingresso verandato, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pianoterra con taverna e caminetto, ampia cucina camera e bagno, adatto secondo piccolo appartamento. Euro 320.000. B.G. 040272500.

MUGGIA luminosissimo appartamento di ampia metratura: ingresso, salone, cucina, tre camere, due bagni. Termoautonomo. Euro 235.000. B.G. 040272500.

MUGGIA luminosissimo in palazzina: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale e mansarda con due altre camere. Termoautonomo, vista aperta. Euro 160.000. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA nel verde: ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno con vasca idromassaggio, ampia terrazza, cantina, garage e posto auto. Porta blindata, termoautonomo. B.G. 040272500.

MUGGIA XXV Aprile luminoso quarto piano: ingresso, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, ripostiglio, bagno, poggiolo, soffitta e area di parcheggio condominiale. Ascensore. Euro 150.000. B.G. 040272500.

POGGIPAESE appartamento in buone condizioni 99 mq circa, vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo verandato. Termoautonomo. Posto auto in garage. Euro 160.000. Cod. 156/P Gallery Trieste Est tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com (A00)

PRIVATO Carpineto tristanze 2 bagni servitissimo posto auto alto arredato, clima urgente vendo. 3936102489 - 040821454.

ROZZOL Forlanini bellissimo recente con posto macchine. Ingresso, soggiorno, cucinotto ammobiliato, matrimoniale, bagno, due poggioli, cantina. Termoautonomo. Euro 120.000. B.G. 0403498176.

RUGGERO Manna tranquillo ultimo piano in buono stabile d'epoca: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno. Termoautonomo. Euro 115.000. B.G. 0403498176. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Boccaccio in palazzo epoca alloggio validissimo di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi autometano euro 145.000.

SPAZIOCASA 040369950 box con luce/acqua e comodo accesso automatizzato Flavia/Giarizzole (zona) ottimo per affitto/investimento euro 36.000.

SPAZIOCASA 040369950 Foraggi (paraggi) in palazzo d'epoca alloggio al piano alto di cottura con tinello 2 camere bagno terrazzo euro 115.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Roiano in palazzo signorile piccolo alloggio nuovo di cucinotto saloncino/letto bagno autometano con vista mare euro 130.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Bonomea in palazzina bifamiliare recente attico-superattico con terrazzone di cucina saloncino 3 camere 2 bagni giardino 2 box singoli più box doppio euro 395.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 130.000 Castaldi (zona) in palazzetto rinnovato alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno affarone euro 330.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 v.le Miramare in palazzo signorile alloggio su 2 piani come nuovo di cucina salone 3 stanze 3 bagni possibilità box.

Continua in 28.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Con 521 abbonamenti il quotidiano la «Voce del Popolo» entra nelle classi slovene e croate. Tre computer a Radio Pola

Editoria in italiano, piano da 633mila euro

L'Unione italiana approva il programma d'espansione dei media. Pronto il bilancio

FIUME Costituito l'Attivo consultivo degli organi d'informazione in lingua italiana di cui fanno parte i rappresentanti di Radio Pola, Radio Fiume, delle pubblicazioni dell'Edit, vale a dire «La Voce del Popolo», «Panorama» e «Arcobaleno» nonché di Radio e Tv Capodistria.Questo era uno dei pochi tasselli che mancava nell'organigramma dell' Unione italiana dopo le elezioni del giugno scorso.

Tra i punti in agenda, approvato il programma di attività del Settore informazione ed editoria della giunta esecutiva dell'Unione italiana per il 2007 per la spesa complessiva di 633.100 euro. Tra i punti più importanti quello sulla diffusione del quotidiano La «Voce del Popolo» nelle scuole elementari e medie di Croazia e Slovenia, con l'accensione di 521 abbonamenti. Il direttore dell'Edit Silvio Forza, intervenuto alla riunione, ha ribadito l'importanza strategica dell'iniziativa, ossia creare tra i giovani l'abitudine a leggere e consultare le pubblicazioni in lingua italiana della Cni. Nel punto riservato all'analisi delle problematiche delle varie emittenti Valmer Cusma, redattore responsabile del programma italiano di Radio Pola, ha ringraziato l'Unione italiana per la recente fornitura di tre computer, visto che la Casa madre, vale a dire la Radiotelevisione croata, non ha recepito tale richiesta. Inoltre ha chiesto il supporto dell'Ui per potere raggiungere un traguardo da tempo ambito. Vale a dire la copertura con corrispondenti esterni di Albona, Rovigno e Parenzo, dove è accentuata la presenza d'italiani che quindi non beneficiano di un'adeguata informazione radiofonica che li riguarda in prima persona. Il presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul, presente alla riunione, ha promesso il suo impegno. Appoggiata inoltre l'intenzione di Tv Capodistria di aprire un ufficio di corrispondenza in Istria, anche se il percorso appare piuttosto tormentato. Tra gli altri punti, non è stata accolta la richiesta della Comunità degli italiani di Rovigno di ottenere un finanziamento annuo per potere curare una trasmissione settimanale di un'ora, all'interno di un emittente locale privata. Una risposta positiva, è stato detto, moltiplicherebbe le richieste di questo tipo con l'impossibilità di accontentare tutti. Inoltre, è stato aggiunto, la questione dovrebbe riguardare il primo luogo la Municipalità di Rovigno il cui dovere è di garantire l'attuazione del bilinguismo anche nel campo dell'emittenza radiofonica sul proprio territorio.

p.r.

L'entrata alla sede dei media italiani a Fiume

FIUME

Direttore dell'azienda bus vendeva biglietti falsi

FIUME Due anni e 10 mesi di reclusione. E' la sentenza non esecutiva, emanata ieri dal Tribunale comunale di Fiume, nei confronti di Zvonko Krmpotic, direttore generale dell' azienda trasporti fiumana Autotrans.

Krmpotic, assieme ad altre due persone, era accusato di aver messo in circolazione biglietti d'autobus falsi, vendendoli per le tratte aziendali più lunghe.

I tagliandi non erano evidenziati e dunque quanto incassato veniva messo in disparte e ripartito fra Krmpotic, lo spalatino Petar Perlain, direttore dell' impresa Eurosplit (concessionaria della vendita dei biglietti dell'Autotrans) e la cassiera dell' Autotrans, Nives Dodoja.

Il direttore dell'Autotrans

Tali malversazioni, perpetrate lungo un periodo di tre anni, avrebbero procurato all'azienda un danno di 6,6 milioni di kune, circa 880 mila euro, di cui un milione e 800 mila kune (parliamo naturalmente del reato caduto in prescrizione).

Perlain è stato condannato a 2 anni e 4 mesi, la Dodoj a un anno e mezzo con la condizionale di tre anni. Krmpotic e Perlain, oltre alla pena detentiva, sono stati condannati a restituire all' Autotrans 2 milioni e 400 mila kune ciascuno.

La faccenda sarebbe durata almeno tre anni, fino a quando un biglietto obliterato in modo errato non è finito nella sede centrale dell'Autotrans (220 pullman e 650 dipendenti), con gli impiegati che si sono accorti che il tagliando aveva un timbro strano e il suo numero di identificazione non corrispondeva a quelli dell' azienda. Da qui la decisione di denunciare il tutto alla polizia.

Una donna aveva obliterato il biglietto del bus in modo errato: Si era rivolta alla sede centrale dell'Autotrans per chiedere lumi, e a quel punto è scattata la verifica sui biglietti che non risultavano essere in regola, cioé senza il timbro ufficiale dell'aziensa e senza in numeri di identificazione. E' scattata così la denuncia alla polizia. Il direttore della Autotrans aveva proprio lui chiesto un approfondimento delle indagini nonostate fosse il diretto responsabile. Quando le indagini lo hanno messo nel mirino, ha negato tutto. Ma poi è finita diversamente.

a.m.

Il fondale marino su cui poggerà l'infrastruttura è molto instabile. Serve un'opera di consolidamento

Fiume: in ritardo il nuovo scalo container

Terminal operativo solo nel 2010. Raddoppiata la spesa di realizzazione

FIUME Quello che prima veniva asserito da fonti ufficiose, ora ha i crismi dell'ufficialità: il secondo terminal container a Fiume, principale progetto del piano di ammodernamento dello scalo portuale quarnerino, entrerà in funzione con un anno di ritardo. Lo scalo potrà accogliere i primi contenitori nella seconda metà del 2010 e non a metà 2009, come pianificato.

Lo hanno ammesso il presidente dell'Autorità portuale di Fiume Bojan Hlaca e il responsabile della missione della Banca mondiale Gerrard Olivier, quest'ultimo in visita nel capoluogo quarnerino per toccare con mano la realizzazione di Fiume Gateway. Il progetto di rilancio del porto viene supportato finanziariamente, infatti, dalla Banca mondiale sottoforma di un credito di 155 milioni di dollari. I rimanenti 60 milioni di dollari per Fiume Gateway vengono invece attinti dalle casse dello Stato. Lo scalo di Riva Zagabria, che avrà una capacità di movimentazione di 200 mila Teu all'anno, avrebbe dovuto costare sui 32 milioni di euro, ma ora la spesa è destinata a impennarsi, addirittura raddoppiando.

Un «cavaliere» nel porto fiumano

Si è scoperto, con notevole e colpevole ritardo, che il fondale marino su cui poggerà il terminal è molto instabile e non riuscirebbe ad assorbire il peso di molte migliaia di tonnellate. Serve pertanto un'opera di consolidamento, che allungherà di un anno i tempi di consegna e farà lievitare considerevolmente i costi di edificazione. «Non sappiamo in questo momento quanti soldi ci vorranno per il risanamento del fondale – hanno detto Olivier e Hlaca –; sapremo qualcosa di concreto dopo avere accettato quanto propostoci dall'azienda che porterà a termine i lavori di rafforzamento del fondale. In ogni caso il progetto Fiume Gateway va avanti e con esso pure lo scalo di Riva Zagabria che giudichiamo d'importanza strategica per l'emporio portuale quarnerino, specie nel settore della movimentazione contenitori». Come da noi già scritto, il terminal sarà il punto d'arrivo e partenza della ferrovia Fiume–Zagabria–Botovo (confine con l'Ungheria), megastruttura che dovrebbe essere inaugurata nel 2013 per un investimento di poco superiore ai 2 miliardi di euro. La nuova ferrovia e il secondo scalo contenitori (l'attuale è quello a Brajdica) sono destinati a dare a Fiume quella marcia in più che le permetterebbe una volta per tutte d'inserirsi nella lista dei più importanti porti adriatici e mediterranei.

Andrea Marsanich

IN BREVE

Giudice sparò a un cane: sarà rimosso dall'incarico

FIUME È stata avviata al Consiglio nazionale per la magistratura la richiesta per la rimozione dall'incarico del giudice del Tribunale comunale di Fiume Velimir Radosevic. La richiesta riguarda l'ormai famoso episodio di domenica scorsa in Gorski Kotar, dove il magistrato ha ucciso con la sua pistola un cane Labrador–Retriever. La presidente del Tribunale Kosic ha rimarcato che il gesto non è in sintonia con il codice comportamentale di un magistrato.

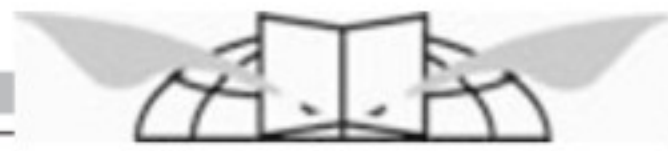
Lo Statuto comunale di Isola in un documento del 1360

FIUME È stato presentato nella sede dell'Archivio di stato a Fiume il facsimile dello Statuto del comune di Isola risalente al 1360 e scritto in latino. Si tratta della copia più antica dell'importante documento che viene custodita all'Archivio di stato del capoluogo quarnerino. La pubblicazione comprende pure le traduzioni e i commenti di Dušan Kos di Lubiana e della sua prefazione scritta in quattro lingue: croato, sloveno, italiano ed inglese.

CULTURA & SPETTACOLI

Il tavolo dei relatori e, sopra, il pubblico della giornata di studi sul Trattato di pace promossa ieri dall'Irci a Trieste

STORIA Giornata di studi promossa dall'Irci alla Camera di commercio

L'ambasciatore Ferraris: «Con il Trattato di pace Trieste ha scelto l'Europa»

TRIESTE A Parigi, il 10 febbraio del 1947 l'Italia firmò il Trattato di pace che doveva sancire per la nazione la definitiva chiusura del secondo conflitto mondiale. Le condizioni poste al governo italiano guidato da Alcide De Gasperi dagli Alleati, furono durissime e il nostro Paese, pur di assicurarsi un ruolo nel futuro scacchiere della politica estera internazionale, dovette rinunciare a territori conquistati dall'unità d'Italia fino alla débacle dell'avventura mussoliniana.

Tra le varie conseguenze della conferenza di pace vi fu l'attribuzione della quasi totalità della Venezia Giulia alla Confederazione Jugoslava. La perdita all' Italia delle terre di Istria e Dalmazia fu la premessa per drammatico esodo di 350 mila italiani dispersersi in tutto il mondo. Intanto veniva creato il Territorio Libero di Trieste, diviso nella zona A e nella zona B, che rimase fino al 1954 sotto l'amministrazione degli Alleati.

Nell'anniversario di quella data, l'Irci, Istituto regionale per la cultura istriana fiumana e dalmata ha indetto una giornata di studi e testimonianze che si è tenuta ieri nella sala maggiore della Camera di commercio di Trieste sotto il titolo «La sconfitta rimossa: 1947-2007 a sessant'anni dal Trattato di pace», che ha visto la partecipazione di studiosi provenienti da diverse università italiane, di Grazia Tatò dell'Archivio di Stato di Trieste, di Roberto Spazzali, Gianni Giuricin e tanti altri, mentre impegni improvvisi hanno impedito al senatore a vita Giulio Andreotti di essere tra i presenti.

Diversi gli accenti degli esponenti istituzionali nei loro indirizzi di saluto ai partecipanti all'incontro e al numeroso pubblico: da una parte chi, come il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, ricordava che, pur nella necessità di analizzare il passato, «la città non può vivere di ricordi», e chi come l'assessore comunale alla Cultura, Massimo Greco, invocava non solo la «chiusura di questo cahier de doléance» ma anche «giustizia».

I lavori coordinati da Grazia Tatò si sono aperti con l'intervento di Antonio Giulio de' Robertis dell'Università di Bari, che ha inquadrato la soluzione adottata nel Trattato all'interno degli equilibri tra gli Stati Uniti di Roosevelt e Truman e la Russia di Stalin. Nel corso degli ultimi anni del conflitto infatti si definisce tra le forze anglo-russo-americane l'idea che «ognuno si gestisce ciò che conquista». Per le «zone contese» (come Trieste) si opta per una amministrazione imparziale sotto controllo internazionale. De' Robertis ricorda, però, che quando nel 1945 arrivarono le truppe neozelandesi, Trieste era già sotto il controllo delle truppe di Tito e che c'erano ancora sacche di resistenza tedesca. I britannici compresero allora di non poter garantire l'intera Venezia Giulia all'occidente, ma Churchill, e l'ultimatum anglo-americano per il ritiro delle truppe jugoslave, permise in extremis che almeno Trieste rimanesse all'Italia.

Nel dettaglio delle rettifiche confinarie, mutilazioni territoriali e delle cessioni coloniali: da Briga a Fiume, da Asmara a Rodi, è intervenuto Giulio Vignoli, dell'Università di Genova, secondo il quale, in quanto appartenenti al Regno d'Italia, quelli che dovettero essere ceduti a seguito del Trattato sono da considerare «territori nazionali». L'excursus di Vignoli sulle terre perdute si è conclusa con amare riflessioni sulla dispersione degli esuli istriani e la «viltà» della Repubblica Italiana. Il ruolo svolto dal Trattato di Pace all'interno dei lavori della Costituente è stato approfondito da Antonello Biagini, dell'Università «La Sapienza» di Roma. Se è fuori discussione che l'Italia andasse punita, Biagini ritiene anche che il Trattato sia stato più punitivo del necessario e che all'ingiustizia delle perdite territoriali si sia aggiunta l'ingiustizia dell'esodo degli istriani, che divenne presto un tabù e sul quale fino al 1975, anno del Trattato di Osimo, venne calato il silenzio più assoluto. L'Italia di quegli anni non sembra interessata alla sistemazione dei problemi territoriali quanto piuttosto a recuperare un posto accanto alle potenze occidentali, e soprattutto a superare quella che Biagini ha definito «la strettoia tra un paese che era stato responsabile del fascismo, o che lo aveva invece subito».

L'intervento dell'ambasciatore Luigi Vittorio Ferraris verteva sulla questione «Un trattato punitivo o preventivo?». L'ambasciatore ha ricordato come il Trattato venne accolto all'epoca con grande sconforto, suscitando sentimenti contrastanti, ma ha anche sottolineato che non ci si poteva attende altro, visto che «quando uno perde una guerra ne paga le conseguenze». I tratti «punitivi» del Trattato avevano peraltro facce diverse, e miravano a colpire non solo il nemico sconfitto che si era alleato con le «forze del male». Per gli Alleati non fu sufficiente il voltafaccia del 1943. Soprattutto secondo la Gran Bretagna «l'Italia meritava un trattato umiliante per ragioni etiche, l'Italia era infatti fascista, il fascismo era una invenzione italiana, l'Italia si era alleata con il Terzo Reich, e l'uscita nel 1943 dal Patto d'Acciaio con la Germania di Hitler era avvenuta per motivi di comodo e non per una scelta etico/politica». Gli Alleati occidentali non si lasciarono irretire neanche da quella che Ferraris ha definito «l'ambiguità sulla quale si fonda la Repubblica Italiana: vale a dire la Resistenza».

Per quanto concerne la domanda se il Trattato di Pace avesse voluto avere una connotazione «preventiva» di eventuali possibili nuove mire espansionistiche italiane, Ferraris ha ricordato che in realtà il Trattato permise all'Italia di voltare pagina, di «riprendere il suo cammino», di essere immediatamente ammessa nell'Alleanza Atlantica, di avere una propria politica estera. Tutto ciò è stato possibile grazie ai sacrifici che il Trattato aveva imposto, soprattutto alle regioni orientali. L'Italia - ha concluso l'ambasciatore - nell'interesse del paese, aveva scelto l'Europa e di guardare al futuro.

Elisabetta d'Erme

IN BREVE

Il 15 luglio il vincitore

Carlo Sgorlon tra i finalisti del Bancarella

Lo scrittore friulano Carlo Sgorlon è tra i vincitori del Premio Selezione Bancarella. Il suo romanzo «Lo stambecco bianco», edito da Gremese, è stato scelto insieme a «Il monaco inglese» di Valeria Montaldi, «Il diavolo nella cattedrale» di Frank Schatzing, «Una madre lo sa» di Concita De Gregorio, «La danzatrice bambina» di Anthony Flacco e «Il codice gianduiotto» di Bruno Gambarotta. Il vincitore della 55.a edizione verrà proclamato il 15 luglio a Pontremoli.

La sestina dei finalisti è stata scelta dal comitato organizzatore della Fondazione Città del Libro tra quelli indicati da librai e bancarellai.

Sul massacro degli ebrei Speer sapeva tutto

Albert Speer, l'architetto e ministro degli armamenti di Adolf Hitler era perfettamente a conoscenza dei piani per l'Olocausto e la «soluzione finale» per gli ebrei: lo dice lui stesso in una lettera degli anni Settanta, smentendo le sue affermazioni, ripetute più volte dopo la guerra, secondo cui non ne sapeva nulla. Affermazioni che gli fecero evitare la pena di morte che toccò, invece, ad altri gerarchi nazisti.

Speer confessa la sua colpa in una lettera - emersa in Gran Bretagna e che verrà messa all'asta - scritta nel 1971 alla vedova di un leader della resistenza belga ucciso dai nazisti.

Nerone scagionato: non uccise Poppea

Fu una caduta ad uccidere l'imperatrice Poppea e non il marito Nerone con un calcio nella pancia, come scrissero i cronisti del tempo accusando l'imperatore di uxoricidio. È la tesi che Carlo Avvisati, giornalista esperto di archeologia campana, propone nel saggio «Poppea, cronaca di un omicidio presunto tra potere, intrighi e passioni».

Il volume, che è edito dalla Bardi di Roma, nella prefazione dell'archeologo Stefano De Caro viene indicato come «brillante pamphlet in difesa del buon nome dell'ultimo degli imperatori della dinastia Giulio Claudia» e «colto divertissement».

NARRATIVA *A tre anni da «Fùtbol bailado»*

«Tutto il mondo ha voglia di ballare» è il nuovo romanzo di Garlini che esce per Mondadori il 27 marzo

Si intitola «Tutto il mondo ha voglia di ballare». È il nuovo romanzo di Alberto Garlini, lo scrittore nato a Parma nel 1969, che da parecchi anni vive a Pordenone e che è tra gli organizzatori di Pordenonelegge.it. Lo pubblica M;ondadori e arriverà nelle librerie martedì 27 marzo.

Dopo «Una timida santità» e «Fùtbol bailado», Garlini questa volta racconta la storia di due ragazzini, Roberto e Riccardo, che si conoscono attorno alla metà degli anni Settanta. La loro amicizia prosegue fino alla fine degli anni Ottanta. Fino a quando conoscono una ragazza, Chiara, e lo scrittore Pier Vittorio Tondelli: quello di «Rimini», di «Altri libertini», di «Camere separate». Una delle grandi figure della letteratura italiana di fine secolo.

Lo scrittore Alberto Garlini

Il rapporto tra i due amici inizierà a cambiare proprio in quel momento. L'amore tra Chiara e Riccardo e la relazione tempestosa tra Roberto e Pier occupano le pagine di «Tutto il mondo ha voglia di ballare» insieme alla scoperta dei libri, della musica, del mondo che gira attorno, in un decennio di paszsaggio, ma anche di importanti trasformazioni, per l'Italia.

Romanzo di formazione, e affresco dei cambiamenti del nostro Paese sul finire del «secolo breve», «Tutto il mondo ha voglia di ballare» è il primo romanzo di Garlini che Mondadori pubblica.

PERSONAGGI *L'autobiografia «Nessuno dovrà saperlo» è pubblicato da Pironti*

Bruno Zanin: un'infanzia violenta in Veneto per l'attore voluto da Fellini in «Amarcord»

di **Nico Naldini**

Bruno Zanin ha scavalcato la cinquantina, ma la sua immagine da ricordare è quella di un ragazzino, biondo contadinello tutto grazia e rusticità che come un seme naturale portato dal vento immola la sua verginità tra le braccia di una opulenta tabaccaia. Agli occhi del giovinetto la Donna mito, il Sesso caverna nella quale ci si può perdere per sempre. Zanin è stato infatti il protagonista del film di Fellini «Amarcord» dove questa scena è rappresentata come chiave del rapporto autobiografico del regista con la Donna.

Mi sono sempre chiesto quale istinto facesse agire Fellini nella scelta degli attori dei suoi film. Si faceva passare tra le mani con rapidi colpi d'occhio migliaia di fotografie; non di attori già collaudati e famosi, bensì l'intero sottobosco delle comparse, dei guitti del varietà e dell'avanspettacolo e anche dei clown del circo equestre. Se per ragioni commerciali e pubblicitarie prevalevano le esigenze del produttore, in via eccezionale egli doveva lavorare con qualche star magari hollywoodiana. Si era però certi, ma detto scherzosamente, che gliela avrebbe fatta pagare cara. Incollava sulle pareti del suo studio a Cinecittà molte caricature della malcapitata celebrità, tutte eseguite con pennarelli colorati dallo stesso Fellini di cui era riconosciuta la maestria di disegnatore.

La locandina di «Amarcord» e, a destra, una delle scene più famose del film

Nel giovane **Bruno Zanin** ha sicuramente visto oltre alla grazia della gioventù, una certa follia contadina che era proprio uno dei fili che voleva tessere nel suo film. Nel giovane si poteva focalizzare un temperamento originale, ricorrenti stati sognanti, desideri e pulsioni che non ricadevano nella sua vita intima ma che esigevano di essere tradotti nella realtà, alcuni come sfide inopportune, altri come gesti coraggiosi. Tra i primi, cioè i comportamenti inopportuni, anche questi in qualche modo coraggiosi, ricordo l'imbarazzo di Fellini quando Zanin si è presentato a Cannes dov'era in programma la proiezione fuori concorso di «Amarcord» con grandi tributi al regista, e Zanin esigeva la sua parte di gloria. Tra gli atti coraggiosi ispirati dalla vocazione altruistica, citerei le sue spedizioni nella Bosnia cruenta, per portare soccorso dov'era possibile.

Nessuna meraviglia quindi che un personaggio così abbia voluto raccontarsi in un libro **«Nessuno dovrà saperlo» (Pironti editore, pagg. 230, euro 13).** Adottando uno schema sintetico si può ritrovare in questo libro due componenti principali: la rievocazione della campagna veneta di quarant'anni fa (quindi ancora arcaica, non toccata dall'espansione industriale); l'altra componente autobiografica e un racconto «di formazione» dall'infanzia alla fine della gioventù.

Ebbene, il mondo della campagna veneta oggetto di infinite variazioni rapsodiche, di autocelebrazioni, di retorica del «native ground», in pubblicazioni pagate col denaro pubblico, mai è stato così ben rappresentato con la passione e la nostalgia di questo libretto. Povertà, arretratezza, ipocrisia morale non hanno il facile gioco delle ricostruzioni interessate, demagogiche ma si dispongono nel racconto come ingredienti di un mondo che sta per morire. E c'è anche la violenza, la follia del mondo agreste, dovuto alla sua stessa antichità. La sua irrefrenabile sensualità. E tutt'intorno la seduzione, l'armonia della natura quando era ancora padrona di se stessa.

In questo ambiente è cresciuto Bruno Zanin con uno squinternato padre padrone tra sottomissione e fatica, libertà e trasgressione. Le sue prime esperienze a undici anni in un collegio di preti lo conducono alla precoce scoperta di un eros fuorviato e violento. E così le successive avventure che potrebbero appartenere a una riedizione campagnola di «Justine ou le malheurs de la vertu». Una trafila di episodi omoerotici che interagiscono con la brutale arretratezza locale e tuttavia non impediscono sbocchi sentimentali di trasparente poeticità.

Come conclusione direi che il mondo veneto-friulano non sa rendere sempre giustizia ai suoi scrittori; spesso li dimentica. Nella galleria delle nobili figure c'è Paola Drigo e il suo magnifico «Maria Zef»; più vicino a noi Elio Bartolini. A questo realismo nordico appartiene anche Zanin, scrittore a pieno titolo che non dovrebbe essere dimenticato.

PERSONAGGIO *L'attore di «Un caso di coscienza» in Comune*

Sigillo a Sebastiano Somma cittadino onorario di Trieste

TRIESTE Sebastiano Somma somiglia un po' a Rocco Tasca, l'avvocato paladino dei deboli della fiction «**Un caso di coscienza**». Glielo si legge negli occhi, quando stringe le mani degli ammiratori in Piazza Unità, quando non si sottrae alla gente che lo ferma per strada anche solo per il gusto di parlargli. I triestini l'hanno adottato da tempo, e da ieri il sindaco Roberto Dipiazza ha ufficializzato l'affetto del capoluogo giuliano donando all'attore il **sigillo trecentesco** della città e facendolo così cittadino onorario. Altri riconoscimenti sono andati al regista Luigi Perelli e all'attore e Ministro della Cultura bulgaro Stephan Danailov. «Voglio ringraziare il sindaco per la sua disponibilità verso la produzione di "Un caso di coscienza" - ha detto Somma durante la cerimonia in Municipio. - Sono legato a Trieste dal 2001, quando ho girato "Senza confini" nei panni del questore di Fiume Palatucci. Questo posto mi rimane sempre nel cuore per le sue atmosfere, perché ad ogni angolo si incontra un pezzo di storia unica».

Come lo stesso avvocato Tasca farebbe, Somma ha deciso di aiutare la città promuovendo con passione una **partita di calcio di beneficenza** tra la Red Film, produttrice della fiction, e la squadra della Polizia di Stato, il 17 marzo alle 15 allo Stadio Nereo Rocco. L'incontro è organizzato con la sponsorizzazione delle Assicurazioni Generali e l'incasso sarà devoluto a tre realtà locali alle quali l'attore è particolarmente legato: la Fondazione Luchetta, che sostiene le famiglie in difficoltà che provengono da zone di guerra, l'Ospedale Burlo Garofolo dove, confida, ha preparato con un amico ginecologo il personaggio della fiction «Nati ieri», e l'Associazione Donatori di Midollo Osseo.

Somma, lei si spende volentieri per beneficenza, anche militando da vent'anni nella Nazionale Attori. Quando le hanno proposto il personaggio così positivo di Tasca, cosa l'ha colpita?

«Certamente il suo battersi contro le ingiustizie. All'inizio della prima serie (in questo momento è in fase di riprese la terza, ndr.) il personaggio era nato però con un'anima diversa, lavorava per le grandi potenze ed era inevitabilmente coinvolto nel sistema. Poi diventa un integralista in senso opposto per, appunto, un caso di coscienza: fa condannare una donna per incuria verso il figlio e lei disperata si toglie la vita davanti alla sua casa. Quest'evento trasforma il personaggio spingendolo ad affrontare un'escalation di malasanità, prepotenze, prese anche da fatti di cronaca».

Lei ha interpretato molti personaggi dall'etica ferrea o legati alla legge. Perché pensa la ritengano tagliato per questi ruoli?

«Forse perché sono un po' così nella vita, avendo subito personalmente ingiustizie e soprusi anche sul lavoro. Ho la possibilità di tirare fuori una rabbia positiva. Magari si legge qualcosa di buono nella mia figura. Io stesso, viaggiando molto, ho osservato realtà spesso terribili, come in Sri Lanka girando "Madre Teresa di Calcutta" o con la Nazionale Attori, negli ospedali dove soffrono tanti bambini. Sono cose che non possono lasciarti indifferente di fronte ai malanni della vita. Perciò cerco nel mio piccolo di fare qualcosa, anche con una partita di calcio».

Cosa le è rimasto di «Senza confini» e del personaggio di Palatucci, il questore di Fiume che salvò migliaia di ebrei durante la seconda guerra mondiale?

«La carica umana. Per prepararmi ho incontrato la famiglia, sono andato alla Risiera di San Sabba, e ora sento sempre un po' di tristezza per quella storia così tragica. Ho lavorato con molti attori triestini, tra di noi è rimasto un immediato feeling che deriva proprio dall'aver recitato in un film così importante».

Prima della grande notorietà la sua gavetta è stata lunga: ha cominciato col teatro, ha fatto cinema con Argento, Corbucci, Vanzina. Adesso è un eroe della televisione. Le piacerebbe tornare al grande schermo?

«Ho appena girato un film, "Il mercante di stoffe" di Antonio Baiocco, ambientato negli anni Trenta. Sicuramente il cinema ti dà la possibilità di raccontare storie in maniera più accurata, mentre la tv è un mezzo più quotidiano, che ti fa arrivare alla gente. Ma di solito mi baso sulla scelta del personaggio, non tanto sul mezzo o sull'importanza del regista. Certo, se mi chiamasse Pedro Almodovar andrei a lavorare con lui a scatola chiusa».

Molti la ricorderanno come protagonista di punta dei fotoromanzi Lancio. Cosa significa per un attore lavorare con un mezzo statico?

«È stato un pezzo del mio percorso professionale, all'inizio della carriera, che mi ha fatto conoscere alcuni lati delle mie capacità espressive, soprattutto riguardandomi sulla carta. Poi mi ha dato il contatto con una fascia di pubblico più legato ai sentimenti e alle emozioni, che stanno per me alla base della vita».

In questo periodo l'abbiamo vista in tv nella fiction «Nati ieri», in onda su Canale 5. «Un caso di coscienza» invece sarà trasmesso dalla Rai. Con quale delle due aziende preferisce lavorare?

«Mediaset è più brava nelle lunghe serialità, ma ha l'handicap della quantità di inserzioni pubblicitarie. Il film viene spezzato sei-sette volte. La Rai invece ha una grande tradizione di fiction e sceneggiati, ha un target più avanzato con l'età, ma con più voglia di approfondire le storie. Naturalmente sono più legato alla Rai, con cui ho lavorato nei progetti più importanti».

Elisa Grando

Sebastiano Somma ha ricevuto il sigillo trecentesco (foto di Andrea Lasorte)

RASSEGNA *Danza cinese a Calendidonna*

Shangai è una donna che balla il tango con Jin Xing a Udine

UDINE Gli angeli non hanno sesso, ma le città sì. Quelle cinesi almeno. «Shangai è una città con un profilo di donna. Assolutamente femminile. Pechino è invece maschia. Un uomo». Parola di **Jin Xing**, la più famosa coreografa asiatica contemporanea. Lei certe cose le capisce al volo. Conosce entrambi i punti di vista. Per 28 anni è stata un uomo, e non un uomo qualsiasi: un colonnello dell'esercito popolare cinese. Nel 1995 un intervento chirurgico, uno dei primi effettuati in quel paese, l'ha trasformata in una donna, anzi una ballerina. Ciò che era il suo sogno di sempre. «Da un giorno all'altro, il più eccellente danzatore della Cina contemporanea, è diventato la danzatrice più brava» dice con l'ironia e lo spirito positivo che le ha permesso di affrontare una trasformazione così radicale. Lo dice al pubblico accorso all'ora di pranzo al Visionario di Udine, dove l'incontro-intervista con Jin Xing ha preceduto la rappresentazione serale del suo spettacolo, «**Shangai Tango**», la creazione che sta girando il mondo ed ha inaugurato il cartellone «cinese» di **Calendidonna**.

«Cina ros(s)a» è la prima tappa del palinsesto di iniziative «**Udine Porta a Oriente**» che proseguirà, dal 20 al 28 aprile, con il Far East Film Festival e a maggio con «Vicino Lontano» e il Premio Terzani.

Assieme alle altre due ospiti di «Cina ros(s)a», la regista cinematografica **Ning Ying** e la musicista e scrittrice **Liu Sola** (questa sera alle 21, al Palamostre è in programma un suo concerto, «Celebration of Darkness and Light»), Jin Xing rappresenta uno dei volti della Cina contemporanea, contraddittorio laboratorio di antiche disuguaglianze e spinte ultramodernizzanti, territorio di una cultura imbevuta di valori e immagini millenarie, ma oggi incline a un meticciato che ai nostri occhi e ai nostri orecchi risulta pieno di un fascino strano, tra il kitsch e l'esperimento.

Una scena di «Shangai Tango» di Jin Xing

Queste le impressioni che si sono potute raccogliere tra il pubblico che ha assistito a «Shangai Tango», un mix di motivi orientali sapientemente offerti all'Occidente fuori dal cliché esotici (era stata La Biennale di Venezia, lo scorso anno ad assicurarsene il debutto in Italia). Ma con l'aggiunta di un condimento ironico che «ruba», a noi occidentali, passi di danza in puro stile statunitense, ruffiane musiche francesi, e addirittura, nel gran finale, molto applaudito dal pubblico di Udine, il sapore dei valzer di Strauss.

Al ritmo viennese in tre quarti, ai fruscianti e colorati abiti da sera delle donne, Jin Xing affianca le biciclette e le bianche uniformi degli studenti «maoisti» di Shangai, ricavandone un conturbante effetto. «Ho scelto come titolo "Shangai Tango" - aveva detto nell'intervista, poche ore prima –perché pensavo a questa città, a quanto è diversa da Pechino. La capitale ha il suo carattere tradizionale, maschile, forte. Shangai è più complicata, più cosmopolita. È una bellissima donna, che ha deciso di ballare il tango con tutto il mondo».

Roberto Canziani

RASSEGNA *Lo scrittore è rientrato in Israele*

Dedica a Pordenone: Amos Oz nel suo ultimo romanzo fa fiorire una storia nel deserto

PORDENONE Il deserto è capace di creare alchimie inaspettate. Come il vedere una piccola e fragile piantina spuntare in un verde rigoglioso, tra una piccola crepa nella sabbia. Si presenta così la copertina dell'ultimo libro di **Amos Oz** (scritto nel 1994, ma tradotto solo adesso in Italia) «**Non dire notte**», presentato l'altra sera a Pordenone dallo stesso autore insieme a Wlodek Goldkorn, responsabile cultura de L'Espresso, da Claudio Cattaruzza curatore della manifestazione «**Dedica ad Amos Oz**», da Inge Feltrinelli (vicepresidente della holding che controlla la casa editrice Feltrinelli che pubblica Oz in Italia).

Anche la storia del libro, ambientata in una piccola cittadina israeliana in mezzo al deserto del Negev, sembra spuntare come un fiore a volte polveroso, a volte sfolgorante. Il deserto per Amos Oz è vita, è protagonista attivo delle sue storie, portatore di sentimenti, di silenzio, di stati d'animo.

Per Theo, il protagonista maschile, il deserto è il confidente. Per Noa, la protagonista femminile è noia. Le loro sono due diversità che dopo un periodo di passione continuano ad incontrarsi sull'onda di un'assuefazione ormai stanca. Hanno fatto percorsi diversi e vite diverse. Hanno una differenza d'età considerevole, lei sulla quarantina, lui sulla sessantina. Theo medita guardando il deserto e il deserto gli rimanda un'immagine vera, molto più vera di ogni presunzione umana, di ogni convulsa volontà.

Lo scrittore israeliano Amos Oz

Noa aspetta l'occasione per spendersi. Questa arriva quando muore in circostanze misteriose, un suo studente, che lei ricorda appena. La morte improvvisa, però, lo riscatta e Noa lo adotta, decidendo di aprire nella piccola cittadina un centro di recupero drogati.

Questo episodio è il centro del romanzo. Sullo sfondo, microstorie, ricordi, personaggi vari; in primo piano la scelta: continuare a fare quello che hanno sempre fatto, o provare a riscattarsi e battersi per realizzare qualcosa di diverso?

Amos Oz è come il deserto: la sua prosa è asciutta, ma capace di accendere lampi improvvisi di poesia. Ha la capacità Oz, attraverso delle similitudini, di accelerare la comprensione delle cose. Una semplicità e una maestria nel raccontare che hanno affascinato Pordenone.

«Dedica», la manifestazione organizzata da Thesis, proseguirà sino al 17 marzo. Lo scrittore Amos Oz è rientrato ieri a casa, in Israele, sicuramente, come ha detto lui stesso, con un po' di Pordenone nel cuore.

b.b.

TEATRO *Surreale burlesca parabola su due precari della vita*

Pièce della Kristof a Monfalcone con i comici Olcese&Margiotta

MONFALCONE Duo comico dai trascorsi televisivi loro, scrittrice penetrante e inquieta lei. Un connubio insolito ma azzeccato. Domenica scorsa al Comunale di Monfalcone, Massimo Olcese e Adolfo Margiotta hanno interpretato «John e Joe», pièce teatrale in tre quadri di Agota Kristof.

L'autrice ungherese, emigrata in Svizzera nel '56 e consacrata al successo internazionale grazie all'indimenticabile e angosciante «Trilogia della città di K», ha composto anche nove opere teatrali («La Chiave dell'ascensore» e «L'ora grigia» sono state pubblicate in italiano da Einaudi). Tra queste, appunto, «John e Joe», un amore a prima lettura per Olcese & Margiotta, decisi a portarla sui palcoscenici italiani.

Scritto in francese nel 1972, il testo sembra cucito addosso ai personaggi tipicamente interpretati dai due comici, scoperti da Paolo Rossi allo Zelig di Milano e divenuti popolari grazie ad «Avanzi», condotto su Raitre da Serena Dandini. Stesse modalità espressive, stessa atmosfera surreale. Anche il rapporto simbiotico che lega i protagonisti della pièce assomiglia a quello dei due attori, l'uno genovese, l'altro napoletano, che nella vita fanno coppia ormai da vent'anni a teatro, al cinema e in tv.

Lo spettacolo punta sui toni di un assurdo burlesco che a momenti sfiora l'idiozia. Il fascino del denaro s'insinua a minare la routine di due amici squattrinati, due precari della vita, intenti a condividere il proprio vuoto passeggiando e bevendo grappe. Il rapporto s'incrina al momento di spartirsi una vincita al lotto e John arriva addirittura a denunciare Joe, condannandolo a una notte di prigione, per poi pagargli la cauzione il mattino dopo.

Affiancati da un antipatico cameriere, impersonato da Vito Favata, i protagonisti si rincorrono e si alternano, scambiandosi addirittura movenze e abiti, in un gioco volutamente ripetitivo e incalzante. Sembrano aspettare in scena l'ennesimo Godot, prigionieri di un bar che diventa uno spazio astratto, trasfigurato. Il luogo di un'identità sospesa, dell'altro, del proprio doppio.

Nell'arco di tre giornate si compie la loro parabola esperienziale. Li ritroviamo, infine, vestiti a nuovo, pronti a perdonare e dimenticare pur di superare le proprie solitudini, pur di tornare alle proprie misere ma rassicuranti abitudini. Due franchi per caffè e giornale, un amico e una grappa sono tutto ciò che basta.

Lo stile scarno della scrittrice raggiunge, anche questa volta, un'essenzialità universale ed emblematica. Asciutto e minimale, il testo non fornisce attendibili coordinate per chi volesse ricercare le specifiche ragioni del disagio.

«Facendo leva sulla reale condizione di precariato assoluto dei due personaggi» dichiara Pietro Faiella, che ha curato regia e traduzione dell'opera, «ho voluto raccontare quello che, sotto il cielo di dominio del capitale, può accadere ed ognuno di noi».

Cristina Favento

La scrittrice Agota Kristof

Il Politeama Rossetti di Trieste decimo in Italia per il pubblico

TRIESTE Il Politeama Rossetti di Trieste, sede del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, risulta al decimo posto nella classifica assoluta dei teatri più frequentati in Italia nel periodo dal 1 luglio 2006 al 18 febbraio 2007, con le sue 84.724 presenze. È quanto emerge dai dati dell'Agis, diramati dal Giornale dello Spettacolo.

La Sala Bartoli - che pure, nonostante le piccole dimensioni, riesce a piazzarsi anche nella classifica generale - brilla in sesta posizione fra i teatri fino a 200 posti di capienza.

Con questi risultati, il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia si conferma quale primo teatro della regione (le altre sale presenti sul territorio si piazzano tutte a moltissimi posti di distanza) e del Nord-Est.

Primo teatro pubblico, è superato nella classifica dei più frequentati soltanto da realtà private o che non hanno la fisionomia e l'attività di uno Stabile, quali il Sistina di Roma, il Teatro Augusteo di Napoli, il Teatro Brancaccio di Roma, lo Smeraldo e il Teatro della Luna di Milano.

MUSICA *Nell'ambito della rassegna «The Rhythm of Times» all'Ambasada Gavioli*

Oakenfold suona stanotte a Isola

Il produttore e dj inglese ha lavorato con Stones, U2 e Madonna

TRIESTE Questa notte, dalle 22 alle 6, all'Ambasada Gavioli di Isola, l'evento «The Rhythm of Times» vedrà come protagonista in consolle - per la prima volta in Slovenia - il deejay e producer inglese Paul Oakenfold. Nell'arco della serata, faranno il proprio set anche Trevor Fung (nella sala principale Chronodrome), Eddie F e Aleksij (nella sala Mezzanine, rinominata Timepod). Maestro di cerimonia: Alex Donati.

Paul Oakenfold è una stella di prima grandezza. Non solo nel firmamento dance, ma anche nel panorama pop-rock mondiale. Ha lavorato, infatti, con artisti del calibro di U2, Madonna, Rolling Stones, Michael Jackson, Depeche Mode, Cure, Snoop Dogg, New Order, Massive Attack, tanto per fare qualche nome. Nato a Londra nel 1963, ha iniziato molto presto come dj.

Dalla metà degli anni Ottanta, è stato tra i primi a diffondere la house music in U.K. Ma soprattutto, è stato il nome di punta della scena dei club ad Ibiza. Dal vivo ha incantato le folle di tutto il mondo: dall'Alaska alla Cina, dal Brasile all'India, dalle Filippine al Sud Africa. Nel 1989, assieme a Steve Osborne, ha prodotto gli Happy Mondays, band simbolo del Madchester sound.

Oakenfold ha inoltre composto musiche per il cinema («Swordfish», «Planet of the Apes»...). E realizzato singoli («Ready, Steady Go», anche nella colonna sonora del film «Collateral») e album («Bunkka» nel 2002 e «A Lively Mind» nel 2006) di grande successo. Dove è riuscito a coinvolgere una serie incredibile di ospiti: Tricky, Nelly Furtado, Ice Cube, Perry Farrell, lo scrittore culto Hunter S. Thompson, Grandmaster Flash...

Ricky Russo

Il deejay e producer inglese Paul Oakenfold

APPUNTAMENTI

Stage di danze balcaniche
Gorizia, debutta «La bottega»

TRIESTE Oggi alle 20.30, al teatro Pellico, «Crepi l'avarizia» con Quei de Scala Santa.

Oggi alle 20.30, al teatro dei Salesiani, «La casa di Bernarda Alba» con il gruppo «Sipario!» di Fagagna.

Oggi dalle 20 alle 22, al liceo Dante, seminario di danze balcaniche con Goran Mihajlovic (info 347-9937412; 340-1026709).

Oggi alle 21, alla birreria Il Cadavere (via dell'Istria 202) suona la Blues Mobile Band.

Oggi alle 21.30, alla Casa delle culture, musica con The Tiptons; Electrosacher per l'aftershow.

Oggi, alle 21, e domani, alle 16, alla Sala Bartoli, il musical «Assassins» con la Bernstein School di Bologna.

GORIZIA Oggi alle 16.30, al centro Bratuz, prima nazionale de «La bottega del sonno» (per i più piccoli).

Oggi alle 20.30, al Kulturni dom, blues con Eric Sardinas Band.

MONFALCONE Oggi alle 16.30, in piazza della Repubblica, «Reading Point», spazio per autori e lettori.

CERVIGNANO Oggi alle 20.30, alla Sala Aurora, i Trigeminus di Manzano presentano «Cjasemate».

UDINE Oggi alle 20.30, nell'auditorium di Reana del Rojale, concerto della banda Val di Gorto di Ovaro e della Beach band di Sabbiadoro.

PORDENONE Oggi alle 21, al Velvet rock club di Giais, Dejligt in concerto.

OGGI AL CINEMA

A cura di **Cristina Borsatti**

«Ho voglia di te»

Regia di Luis Prieto
Interpreti: Claudio Amendola, Riccardo Scamarcio, Laura Chiatti, Filippo Nigro.
(Italia 2006)

Dopo aver passato gli ultimi due anni negli Stati Uniti, Step rientra a Roma, ormai pronto ad affrontare tutti i problemi che si era lasciato alle spalle e ad assumersi le responsabilità di quando si comincia a diventare grandi...

Lo avevamo lasciato con una domanda, il nostro Step, alias Riccardo Scamarcio: «riuscirò mai a tornare lì, dove solo gli innamorati vivono, tre metri sopra il cielo?». E la risposta sta per arrivare. Perché nessuna storia finisce mai davvero.

Per la gioia di migliaia di adolescenti è in arrivo il sequel di «Tre metri sopra il cielo», caso letterario edito da Feltrinelli e firmato da Federico Moccia e record d'incassi per la regia di Luca Lucini.

Il quadretto si ricompone in questo secondo episodio che non cambia gli ingredienti (a parte la regia, questa volta affidata allo spagnolo Luis Prieto) di una ricetta che ha sbancato i botteghini.

Torna a far sognare ad occhi aperti, a far credere ancora una volta nell'amore bello e spensierato che forse solo quando si è giovanissimi si può provare.

Anche le sofferenze e i disagi sono quelli di sempre, mentre nel cast si sono aggiunti nomi di tutto rispetto come quelli di Claudio Amendola e Filippo Nigro. Tra le novità, anche il volto della protagonista femminile, una sensuale Laura Chiatti, pronta a far perdere la testa al fascinoso Scamarcio e a centinaia di ragazzini.

Intanto, l'omonimo libro ha già venduto 800.000 copie, bissando lo strepitoso successo del suo predecessore, e intorno al film si è già costruita una imponente operazione di marketing.

Quel che è certo è che il film piacerà ai ragazzini, che ne ameranno il ribellismo giovanile e quel tocco di «mal de vivre» in più assicurato dalla presenza di una nuova regia.

le altre proposte della settimana

«SAW III» di Darren Lynn Bousman.
Terzo episodio della serie e un nuovo enigma. Un tizio dal piede incatenato tenta disperatamente di liberarsi perchè il sadico serial killer Jigsaw (Tobin Bell) è tornato! L'enigmista è ancora a caccia di sventurate vittime da sottoporre ai suoi perversi test, purtroppo, però, le note negative di «Saw 3» - diretto da Darren Lynn Bousman - non sono poche. Tra toraci scoperchiati e piccoli uncini conficcati nella carne, è evidente il maldestro tentativo di camuffare la pochezza dei circa 113 infiniti minuti di visione, facendo ricorso a sequenze di tortura e morte sempre più elaborate e grondanti emoglobina.

«IN MEMORIA DI ME» di Saverio Costanzo.
Il dubbio, la crisi dello spirito, la perdita del senso sono i tratti tipici dell'uomo moderno, anche se vengono più o meno abilmente rimossi nella routine quotidiana e dietro lo specchio della normalità e dei valori condivisi. Di questo parla «In memoria di me», in cui Saverio Costanzo riprende un discorso già presente nel precedente «Private». Un film sobrio, ostico, da vedere, che evita abilmente il rischio di cadere nel cliché, grazie ad un cambiamento continuo di prospettiva e ad un curioso utilizzo della colonna sonora. Nessuna risposta facile, nessuna via d'uscita, solo problematiche dalla portata universale.

«LA TELA DI CARLOTTA» di Gary Winick.
Natale si sta ormai avvicinando e per Wilbur, un maialino della fattoria dei Zuckerman, potrebbe non essere un gran giorno, perchè sa che arrivato quel momento la sua sorte sarà quella di essere servito a tavola sotto forma di un bell'arrosto. Insieme con Carlotta, un ragno che vive nel suo recinto, cerca allora di mettere su un piano che scongiuri quest'eventualità... Animazione per grandi e per piccini che in base all'età – come ormai sempre più spesso accade - fa emergere diversi livelli di lettura. Nessuna controindicazione, divertimento e coinvolgimento garantito per una fiaba di cui tutti possono innamorarsi.

Direttrice di Maremetraggio

Chiara Omero nel direttivo Afic

ROMA La triestina Chiara Valenti Omero, direttore artistico del Festival Maremetraggio, è stata eletta consigliere con delega ai rapporti con i Festival centro settentrionali nel nuovo consiglio direttivo dell'Associazione Festival Italiani di Cinema (Afic). che rappresenta già oggi più di trenta manifestazioni cinematografiche e audiovisive italiane, tra le quali spiccano il Torino Film Festival, Arcipelago, Pesaro Film Festival, Noir in Festival e cinque manifestazioni del Friuli Venezia Giulia: Maremetraggio, Trieste Film Festival, Scienceplusfiction (Trieste), Le giornate del cinema muto (Pordenone), Far East Film Festival (Udine).

Presidente è stato eletto Giovanni Spagnoletti, vice Romano Fattorossi e Giorgio Gosetti, consigliere con delega ai rapporti con i Festival centro meridionali Peppe D'Antonio (Linea d'ombra/ Salerno Film Festival).

Il convegno annuale dell'Afic si terrà a Trieste durante il festival «Maremetraggio» sul tema «Le proposte dei Festival nel nuovo sistema dei media e il problema dell'adeguamento tecnologico degli stessi ai nuovi standard digitali».

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it.
HO VOGLIA DI TE 15.15, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 23.45
con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti. Attenzione: lo spettacolo delle 15.15 viene effettuato al Giotto.

■ ARISTON
UN'OTTIMA ANNATA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Ridley Scott, con Russell Crowe, Albert Finney, Marion Cotillard.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
HO VOGLIA DI TE 15.10, 16.20, 17.30, 19.55, 22.05, 0.10
con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti. Domani matinée ore 10.50.
SAW III - L'ENIGMA SENZA FINE 15.15, 17.35, 20.00, 22.10, 0.15
Domani matinée ore 10.55.
BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan 15.00, 17.00, 19.00, 20.05, 21.10, 22.15, 23.20, 0.25
Domani matinée ore 11.00.
UNO SU DUE 20.00, 0.10
con Fabio Volo, Anita Caprioli.
INTRIGO A BERLINO 20.00, 22.00, 0.05
con George Clooney e Cate Blanchett.
SCRIVIMI UNA CANZONE 20.00, 22.05, 0.05
con Hugh Grant e Drew Barrymore in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Domani matinée ore 10.50.
SATURNO CONTRO 17.30, 22.05
di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy.
BARNYARD - IL CORTILE 14.45, 16.30, 18.15
Animazione. Domani matinée ore 11.00.
UNA NOTTE AL MUSEO 15.15, 17.35
Con Ben Stiller. Domani matinée ore 10.50.
ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 15.15
Domani matinée ore 10.55. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.
INTRIGO A BERLINO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Steven Soderbergh con George Clooney, Cate Blanchett, Tobey Maguire. Candidato a un Premio Oscar e presentato in concorso al Festival di Berlino 2007.
DIARIO DI UNO SCANDALO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Richard Eyre con Judi Dench, Cate Blanchett. Candidato a 4 Premi Oscar e presentato al Festival di Berlino 2007.

■ FELLINI
www.triestecinema.it.
LETTERE DA IWO JIMA 16.00, 22.10
di Clint Eastwood.
L'ULTIMO RE DI SCOZIA 18.15, 20.10
Vincitore Oscar 2007 migliore attore.

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.
SATURNO CONTRO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Ferzan Ozpetek.
SCRIVIMI UNA CANZONE 17.00, 18.45, 20.30, 22.20
con Hugh Grant e Drew Barrymore.

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it.
BORAT 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15
Vi piegherete dalle risate!
SAW III. L'ENIGMA SENZA FINE 16.10, 18.10, 20.10, 22.15
IN MEMORIA DI ME 18.20, 22.20
di Saverio Costanzo. In concorso al Festival di Berlino.
L'AMORE NON VA IN VACANZA 17.15, 19.45
con Jude Law, Cameron Diaz e Kate Winslet.
THE DEPARTED 22.00
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio, Matt Damon e Jack Nicholson. Vincitore di 4 Oscar tra cui miglior regia e miglior film.
BARNYARD - IL CORTILE 15.30, 17.00
Animazione.
ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 15.20
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 20.20

■ NAZIONALE MATINÉE - A solo 4 €.
Domani alle 11.00: HO VOGLIA DI TE, BARNYARD - IL CORTILE, UNA NOTTE AL MUSEO, ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI.

■ SUPER
www.triestecinema.it
UNA NOTTE AL MUSEO 16.30
IL VELO DIPINTO 18.15
ALPHA DOG 20.15 e 22.15
con Bruce Willis e Sharon Stone

■ ALCIONE ESSAI
BLACK BOOK 16.00
di Paul Verhoven.
BABEL 18.30, 21.00
con Brad Pitt, Cate Blanchett.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-17; dalle ore 16 alle 17 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «LA SONNAMBULA» di Vincenzo Bellini oggi ore 17.00, turno S. Durata 2 ore e 45 m.
WEEKEND AL VERDI 2007. Rassegna di concerti. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Prossimo appuntamento: ORCHESTRA DEL TEATRO VERDI, direttore e solista DOMENICO NORDIO domenica 11 marzo ore 17.30, Teatro Verdi.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI
20.30 «LA PRESIDENTESSA» di Maurice Hennequin, Pierre Veber. Regia di Gigi Proietti. Con Sabrina Ferilli, Maurizio Micheli. Turno C. 2h 30'.

■ SALA BARTOLI
21.00 Altri Musical in Sala Bartoli «ASSASSINS». Musiche e liriche di Stephen Sondheim. Libretto di John Weidman. Con gli allievi della Bernstein School of Musical Theatre di Bologna. Direttrice Shawna Farrell. 2h 30'.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA
Ore 20.30 «DELITTO E CASTIGO» di Dostoevskij, con Glauco Mauri e Roberto Sturno. 2.15'. Ingresso gratuito per i possessori di tessera IL TEATRO E LA ROSA. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO DEI SALESIANI/LA BARCACCIA
Tel. 040-364863
Ore 20.30 «LA CASA DI BERNARDA ALBA» di Federico Garcia Lorca. A cura della compagnia «Sipario». Interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Prevendita Ticketpoint, c.so Italia 6/c. Info: www.bekar.net.

■ TEATRO S. GIOVANNI
Via S. Cilino 99/1
Oggi alle ore 20.30 la compagnia «P.A.T. TEATRO» presenta «Atenti a... quei due» commedia dialettale di Gerry Braida. Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticketpoint di corso Italia 6/c.

■ L'ARMONIA/TEATRO SILVIO PELLICO
di via Ananian (Ts).
Ore 20.30 la Compagnia Teatrale «Quei de Scala Santa» con la commedia «CREPI L'AVARIZIA» di Laura Marocco Wright e Ugo Amodeo, regia di Silvia Grezzi. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c (Ts) e alla cassa del teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).
10 marzo 2007 ore 20.45 (turno B) «MURADÔRS» (abb. Prosa 4 spettacoli) di Edoardo Erba, con Fabiano Fantini, Claudio Moretti, Angelica Leo, regia Rita Maffei. CSS Teatro stabile di innovazione del Fvg.
12 marzo ore 20.45 (fuori abb.) PILOBOLUS DANCE THEATRE. Programma celebrativo del 35° anniversario della nascita della Compagnia.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
Stagione cinematografica 2006/2007
IL LABIRINTO DEL FAUNO 18.00, 20.00, 22.00
di Guillermo Del Toro, 3 premi Oscar.
Stagione di prosa 2006/2007. Lunedì 12 e martedì 13 marzo, Glauco Mauri in «DELITTO E CASTIGO». Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.
Stagione concertistica 2006/2007. Venerdì 16 marzo «LONDON BAROQUE», Emma Kirkby soprano. In programma musiche di Purcell, Händel, Pergolesi, Bach, Smith. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.
«ABSOLUTE POETRY - Cantieri Internazionali di Poesia», 21-24 marzo, Teatro Comunale e Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (www.absolutepoetry.org). Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
HO VOGLIA DI TE 17.30, 20.00, 22.10
BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan 17.50, 20.00, 22.00
SAW 3 18.00, 20.15, 22.20
SCRIVIMI UNA CANZONE 17.30
ALPHA DOG 20.15, 22.15
BARNYARD - IL CORTILE 17.20
SATURNO CONTRO 20.00, 22.15
Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 12 e martedì 13: LA VOLTAPAGINE di Denis Dercourt.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 17.30, 19.30, 21.30
5 euro.

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE
ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 16.00, 18.00, 20.00
Info 0481-532317, 0481-630057

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI
12 marzo, ore 20.45. «LA GRAN NOCHE DE LA MUSICA ESPAÑOLA», con l'Orchestra Statale russa di Saratov, direttore Fuat Mansurov, chitarra Rolando Saad. Prevendita: Botteghino del Teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel 0481-33090.

■ POMERIGGI D'INVERNO
Rassegna di teatro di figura per bambini sabato 10 marzo 2007 ore 16.30, Kulturni Center «L. Bratuz» Gorizia Cta (Gorizia). «LA BOTTEGA DEL SONNO». Biglietti alla cassa. Informazioni: C.t.a. via Cappuccini 19/1. Tel. 0481/537280. Info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.

■ CORSO
Sala rossa
HO VOGLIA DI TE 17.45, 20.00, 22.20
Sala blu
INTRIGO A BERLINO 17.45, 20.00, 22.20
Sala gialla
SATURNO CONTRO 17.45, 20.00, 22.20

■ KINEMAX
Sala 1
BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan 17.30, 20.00, 22.00
Sala 2
SAW 3 17.45, 20.10, 22.15
Sala 3
ALPHA DOG 17.40, 20.00, 22.10

Le «ragazze» di Pratolini sfidano gli eroi di Nassiriya

ROMA Strizzano l'occhio alla commedia all'italiana «Le ragazze di San Frediano», la miniserie di Vittorio Sindoni con Vittoria Puccini, Martina Stella, Chiara Conti, Camilla Filippi e Giampaolo Morelli, tratta dal romanzo che Vasco Pratolini ambientò nel popolare quartiere di Firenze nei primi anni del dopoguerra pieni di durezze ma anche di gioia di vivere. Raiuno la trasmetterà lunedì e martedì, mentre su Canale 5 guidati da Raoul Bova sfileranno i tragici eroi di «Nassiriya-per non dimenticare», la miniserie dedicata ai Carabinieri, e non solo, vittime della strage in Iraq del 12 novembre 2003, proprio nei giorni in cui il governo ha rifinanziato le missioni militari all'estero.

«Sono due prodotti diversi - dice il direttore di Rai Fiction, Agostino Saccà: - più a target femminile il nostro, più maschile l'altro, ma non credo che il nostro sia di minore impegno. Anche se raccontiamo in maniera incantata, con il registro della commedia leggera, tocchi d'umorismo alla Goldoni, un periodo storico e un libro che è un classico della letteratura al servizio del racconto popolare, un testo che è anche protofemminista. Forse - ammette Saccà - il pubblico amerebbe non essere costretto a scegliere».

«Le ragazze di San Frediano» racconta la storia di alcune giovani popolane di Firenze che percorreranno varie strade per ricominciare a vivere dopo la guerra. Inizialmente la fiera e bellissima Mafalda (Vittoria Puccini), la dolce Gina (Chiara Conti), l'esuberante Tosca (Camilla Filippi), la romantica Silvana (Martina Stella) sono «vittime» del bel seduttore Bob (Giampaolo Morelli), un giovane ex partigiano che spadroneggia nel quartiere.

Camilla Filippi su Raiuno

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.30
STORIE DI MAFIA

Oggi alle 21.30 a «Blu Notte - Misteri italiani», Carlo Lucarelli racconta la storia di tre casi emblematici di morti per mafia. Il 10 marzo 1948 veniva ucciso in un agguato mafioso, a Corleone, il sindacalista Placido Rizzotto...

RAIDUE ORE 0.40
ROVEREDO A TG2 DOSSIER

A «Tg2 Dossier Storie» si parla stasera di disagio mentale. L'indifferenza e la solitudine dei malati. La sofferenza dei familiari. E poi, il progetto di un artista, Simone Cristicchi, e la storia di uno scrittore, il triestino Pino Roveredo, che fu rinchiuso in manicomio.

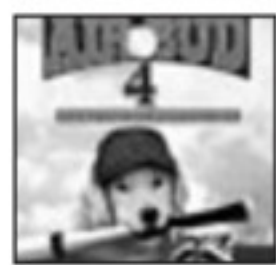
RAIDUE ORE 16.00
I SANREMESI A «CD: LIVE»

«Cd: live» dedica la puntata di oggi ai cantanti dell'ultimo Festival di Sanremo. Gigi D'Alessio (con Lara Fabian), il vincitore del Festival Simone Cristicchi, Fabrizio Moro, gli Zero Assoluto, Paolo Meneguzzi, Francesco e Roby Facchinetti...

RAITRE ORE 17.30
DA PIAZZA FARNESE

Oggi alle 17.30, su Raitre, speciale «Primo Piano» sulla manifestazione nazionale di Roma per le unioni civili. L'approfondimento quotidiano del Tg3 si collegherà in diretta con piazza Farnese, per dare voce ai protagonisti della manifestazione.

I FILM DI OGGI

AIR BUD 4 - UNA ZAMPATA VINCENTE
di Robert Vince, con Molly Hagan
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)

RAIDUE 18.30
Ormai Josh frequenta una scuola superiore, mentre l'amato Buddy è ancora capace di volare, ma ha cambiato sport, passando dal basket al baseball, scritturato nella squadra di Andrea...

LA FAMIGLIA ADDAMS
di Barry Sonnenfeld, con Anjelica Houston
GENERE: COMMEDIA (Usa, '91)

ITALIA 1 19.00
La bizzarra famiglia Addams si riunisce per rievocare lo spirito di uno zio scomparso. Accolto con calore, lo spirito dello zio scomparso è in realtà un impostore che li vuole derubare del tesoro di famiglia...

MAMMA HO PRESO IL MORBILLO
di Raja Gosnell, con Alex D. Linz
GENERE: COMMEDIA (Usa '97)

ITALIA 1 21.00
Ancora un bambino, solo in casa perché affetto da morbillo che ingaggia un'ingegnosa lotta con un quartetto di ladri che, però, sono spie industriali a caccia di un microchip da dieci milioni di dollari, nascosto in un'automobilina telecomandata...

QUESTO E QUELLO
di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi (foto)
GENERE: COMMEDIA (Italia, '83)

LA 7 21.30
Film in due episodi. «Questo... amore impossibile», con Pozzetto disegnatore di fumetti che non ha ancora ben deciso se essere punk o hippie. «Quello col basco d'oro» con Manfredi distinto intellettuale sessantenne...

DERAILED - ATTRAZIONE LETALE
di Mikael Hafstrom, con Jennifer Aniston (foto)
GENERE: THRILLER (Usa 2005)

SKY 1 21.00
Marito, padre, affermato pubblicitario: una vita apparentemente perfetta, quella di Charles. Ma l'essere umano è debole, e l'insoddisfazione latente farà deragliare l'uomo...

PARTY
di Manoel De Oliveira, con Irene Papas (foto)
GENERE: COMMEDIA (Portogallo '96)

RAITRE 1.25
Dopo dieci anni di matrimonio Leonor e Rogério decidono di festeggiare la loro unione con un «garden party» nei bei giardini del palazzo...

RAIUNO

06.10 La nuova famiglia Addams. Con Glenn Taranto e Ellie Harvie.
06.30 Sabato, domenica &.... Con Sonia Grey e Franco Di Mare, Vira Carbone e Vincenzo Galluzzo.
09.30 Settegiorni Parlamento
10.00 Giorni d'Europa
10.20 ApriRai
10.30 Appuntamento al cinema
10.35 Che tempo fa
10.40 Tuttobenessere. Con Daniela Rosati.
11.30 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.05 Easy Driver.
14.35 Stella del Sud.
15.05 Speciale Botteghe di moda
15.55 Italia che vai.
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine.
17.40 Aspettando Notti sul ghiaccio
17.50 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con C. Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi. Con F. Insinna.

21.20 VARIETA'

> Notti sul ghiaccio
Milly Carlucci conduce la terza puntata del programma

00.05 Tg 1
00.10 Music 2007
00.35 Tg 1 - Notte
00.45 L'appuntamento.
01.15 Around Midnight - I corti di mezzanotte
01.45 Che tempo fa
01.50 Estrazioni del Lotto
01.55 Appuntamento al cinema
02.00 Giochi d'adulti. Film (thriller '92). Con Kevin Kline.
03.35 Risveglio nell'incubo. Film (thriller '95).
05.00 Zorro. Con Duncan Regehr e Efrem Zimbalist Jr.

RAIDUE

06.00 La voce di Napoli: Roberto Murolo
06.25 L'avvocato per voi.
06.35 Il mare di notte
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
11.00 TSP Eurozone
11.10 TSP Regioni.
11.40 ApriRai
11.50 Mezzogiorno in famiglia. Con Tiberio Timperi.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Dribbling.
14.00 L' Italia sul Due "Giovani". Con Milo Infante.
16.00 CD Live.
17.10 Sereno Variabile.
18.00 Tg 2
18.10 Tutti odiano Chris. Con Tyler Williams e Terry Crews.
18.30 Air Bud 4. Film (commedia '02). Di Robert Vince. Con Molly Hagan e Richard Karn.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Tom & Jerry
20.20 Il Lotto alle otto.
20.30 Tg 2 20.30

21.00 TELEFILM

> Cold case - Delitti irrisolti
«Incendio doloso» e «La famiglia Bubley»

22.35 The Practice - Professione avvocati. Con Lisa Gay Hamilton.
23.25 Sabato sprint.
00.30 Tg 2
00.40 Tg 2 Dossier Storie. Con Maria Concetta Mattei.
01.25 Palcoscenico presenta: "Piccoli crimini coniugali".
03.15 Meteo 2
03.20 Appuntamento al cinema
03.25 Misteri notte
03.50 50 anni di successi
04.15 NET.T.UN.O
05.50 Alla scoperta della Terra del Fuoco

RAITRE

07.00 La stella di Laura
07.55 Il videogiornale del Fantabosco. Con Oreste Castagna.
08.45 Gino il pollo
09.00 Tv Talk. Con Massimo Bernardini.
10.30 Art News
11.00 TGR Economia e lavoro
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg 3
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Bellitalia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport
16.20 Sportabilia
16.35 Milano - Torino
17.05 Campionato italiano di Serie A1 femminile
17.30 Tg 3 Speciale Primo piano
18.10 90° minuto Serie B. Con Franco Lauro.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback.

21.30 DOCUMENTI

> Blu notte - Misteri italiani
Terza puntata del programma di Carlo Lucarelli

23.15 Tg 3
23.25 Tg Regione
23.35 Amore criminale
00.25 Tg 3
00.35 Tg 3 Agenda del mondo
00.50 Tg 3 Sabato notte
01.05 Appuntamento al cinema
01.20 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 Tv transfrontaliera
20.25 L'angolino
20.30 Tgr - Vangelo vivo
23.00 Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Commissariato Saint Martin.
07.10 Casa Mediashopping.
07.40 Murder Call.
08.35 Tre minuti con Mediashopping
08.40 Le stagioni del cuore. Con Alessandro Gassman, Anna Valle e Martina Stella.
10.50 Tv Moda. Con Jo Squillo.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum.
15.10 Poirot. Con David Suchet e Hugh Fraser e Philip Jackson e Pauline Moran.
16.20 Ieri e oggi in Tv
16.50 Sai Xchè?. Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
17.50 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Baraonda
20.10 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

21.10 TELEFILM

> Law & Order - Unità speciale
Due episodi: «L'ossessione» e «Il fantasma»

23.00 MCS - Corti di cronaca
23.15 Tempi moderni. Con Irene Pivetti.
00.40 Criminal Intent. Con Vincent D'Onofrio e Kathryn Erbe.
01.35 Tg 4 Rassegna stampa
01.50 Ieri e oggi in Tv special
02.55 Ieri e oggi in Tv special
04.05 Murder Call. Con Lance Fisk e Lucy Bell.
04.55 Nonno Felice. Con Gino Bramieri e Eva Prantera.
05.20 Tg 4 Rassegna stampa
05.30 Batticuore. Con Gabriel Corrado.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.30 Loggione
09.10 Amici libri. Con Aldo Busi.
09.40 Tre minuti con Mediashopping
09.45 Speciale Nassiryia
09.50 Carabinieri 6. Con Walter Nudo, Martina Colombari, Maurizio Casagrande, Roberta Giarrusso, Luca Argentero, Andrea Roncato, Francesca Chillemi.
12.25 Grande Fratello
12.55 Grande Fratello Live
13.00 Tg 5
13.40 Belli dentro. Con Brunella Andreoli e Claudio Battaglia.
14.10 Amici. Con Maria De Filippi.
16.00 Verissimo. Con Silvia Toffanin.
18.15 Grande Fratello
18.45 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.20 VARIETA'

> La Corrida (dilettanti allo sbaraglio)
Ritorna il programma con Gerry Scotti

00.10 Il senso della vita. Con Paolo Bonolis.
02.10 Tg 5 Notte
02.40 Striscia la notizia - La voce della turbolenza.
03.20 Grande Fratello
04.05 Tg 5 Notte
04.35 Chicago Hope. Con Adam Arkin e Hector Helizondo e Roxanne Hart e Peter MacNicol e Roma Maffia e E.G. Marshall e Mandy Patinkin.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

06.55 Garfield e i suoi amici
07.10 Dora l'esploratrice
07.40 Bentornato Topo Gigio
08.00 Prezzemolo
08.20 Fragolina dolcecuore
08.35 Che magnifiche spie!
09.05 Bratz
09.25 Pokemon Battle Frontier
09.45 Grand Prix: G.P. del Qatar - 125cc G.P. del Qatar - 125cc
11.15 Grand Prix: G.P. del Qatar - 250cc G.P. del Qatar - 250cc
12.15 Studio Aperto
12.25 Grand Prix: G.P. del Qatar - MotoGp G.P. del Qatar - MotoGp
14.00 Grand Prix - Fuori giri. Con Franco Bobbiese.
15.05 Hercules. Film Tv (avventura '05). Di Roger Young. Con Sean Astin e Kim Coates e Jamie Croft e Timothy Dalton.
18.30 Studio Aperto
19.00 La famiglia Addams. Film (commedia '91). Di Barry Sonnenfeld. Con Raul Julia, Anjelica Huston, Christopher Lloyd, Christina Ricci, Judith Malina e Jimmy Workman.

21.00 FILM

> Mamma ho preso il morbillo
Commedia americana del '97

23.10 Guida al campionato. Con Mino Taveri.
00.20 Saturday Night Live
01.40 Studio Sport
02.10 Ciak Speciale
02.15 Shopping By Night
02.45 Scream. Film (horror '96). Di Wes Craven. Con David Arquette, Drew Barrymore, Courteney Cox e Skeet Ulrich.
04.35 Amityville Possession. Film (horror '82). Con Burt Young, Rutanya Alda, James Olson e Jack Magner.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.20 L'intervista
09.50 Troppo forte. Con David Rasche e Anne - Marie Martin e Harrison Page.
10.25 Un avventuriero a Tahiti. Film (avventura '66). Di Jean Becker. Con Jean - Paul Belmondo e Nadja Tiller e Mylène Demongeot e Stefania Sandrelli e Philippe Noiret e Robert Morley.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Le interviste barbariche. Con Daria Bignardi.
14.00 Prepartita
14.30 Torneo 6 Nazioni: Scozia - Irlanda Scozia - Irlanda
16.30 Torneo 6 Nazioni: Italia - Galles Italia - Galles
18.25 Postpartita
19.00 Jarod il camaleonte. Con Michael T. Weiss, Andrea Parker e Patrick Bauchau.
20.00 Tg La7
20.30 Law & Order - I due volti della giustizia. Con Jerry Orbach, Benjamin Bratt e S. Epatha Merkerson.

21.30 FILM

> Questo e quello
Due episodi, con Renato Pozzetto e Nino Manfredi

23.25 R come Retroscena. Con Francesco Verderami.
00.00 Tetris. Con Luca Telese.
01.00 Tg La7
01.25 M.O.D.A.. Con Cinzia Malvini.
01.55 Keen Eddie. Con Mark Valley e Sienna Miller e Julian Rhind - Tutt.
02.50 Un re a New York. Film (commedia '57). Di Charlie Chaplin. Con Charlie Chaplin e Dawn Addams e Michael Chaplin e Oliver Johnston.
04.55 CNN News

SKY 1

07.10 Tu chiamami Peter. Film (drammatico '04). Di Stephen Hopkins. Con Geoffrey Rush, Charlize Theron, John Lithgow, Stanley Tucci e Emily Watson.
09.45 Crimen perfecto. Film (commedia '04). Di Alex de la Iglesia. Con Guillermo Toledo e Mónica Cervera e Luis Varela e Fernando Tejero.
12.00 Final Move - Gioca o muori. Film (thriller '06). Di Joey Travolta. Con Matt Schulze, Lochlyn Munro, Daniel Baldwin e David Carradine.
14.00 Il dottor Dolittle 3. Film (commedia '06). Di Rich Thorne. Con Kyla Pratt, Kristen Wilson, Walker Howard e John Amos.
16.05 La cura del gorilla. Film (thriller '06). Di Carlo A. Sigon. Con Claudio Bisio, Stefania Rocca, Ernest Borgnine e Bebo Storti.
18.25 Io, lei e i suoi bambini. Film (commedia '05). Di Brian Levant. Con Ice Cube e Nia Long e Aleisha Allen e Jay Mohr.

21.00 FILM

> Derailed - Attrazione letale
Thriller americano del 2005 con Jennifer Aniston

23.00 Anaconda: alla ricerca dell'orchidea maledetta. Film (avventura '04). Con Johnny Messner.
01.15 L'uomo spezzato. Film (drammatico '04). Di Stefano Calvagna. Con Valentina Pace e Franco Nero.
03.05 Dark Water. Film (horror '05). Di Walter Salles. Con Ariel Gade e Tim Roth.
05.20 Broken Flowers. Film (commedia '05). Di Jim Jarmusch. Con Bill Murray, Jessica Lange, Sharon Stone e Jeffrey Wright.

SKY 3

06.00 I guardiani della notte. Film (fantastico '05). Con Konstantin Khabensky.
08.15 Far North. Film (drammatico '88). Con Tess Harper.
10.15 I giorni dell'abbandono. Film (drammatico '05). Con Margherita Buy.
12.20 Mission: Impossible 2. Film (azione '00). Con Tom Cruise e Anthony Hopkins.
14.40 Titanic. Film (drammatico '97). Con Leonardo DiCaprio.
18.25 Falso tracciato. Film (commedia '00). Con John Cusack e Angelina Jolie.
21.00 Duma. Film (drammatico '05). Con Hope Davis.
22.50 Connie e Carla. Film (commedia '04). Con Nia Vardalos e Toni Collette.
01.05 American Crime - Il reality dell'omicidio. Film (thriller '04). Con Cary Elwes.
02.40 De - Lovely - Così facile da amare. Film (drammatico '04). Con Kevin Kline.

SKY MAX

06.00 Komodo vs Cobra. Film Tv (horror '05). Con Michelle Borth e Ted Monte.
07.35 Jumpin' Jack Flash. Film (commedia '86). Con Whoopi Goldberg e Carol Kane.
09.25 The Mechanik. Film (azione '05). Con Dolph Lundgren e Ben Cross.
11.30 Le Crociate. Film (avventura '05). Con Eva Green.
14.00 Four Brothers. Film (drammatico '05). Con Mark Wahlberg.
15.50 Alexander. Film (storico '04). Con Colin Farrell.
18.45 La mossa del diavolo. Film (thriller '00). Con Kim Basinger e Jimmy Smits.
21.00 La guerra dei mondi. Film (fantascienza '05). Con Tom Cruise.
23.05 A Good Night to Die. Film (azione '03).
01.05 Four Brothers. Film (drammatico '05). Con Mark Wahlberg.

SKY SPORT

06.00 Sport Time
08.00 Mondo Gol. Con Stefano De Grandis.
09.00 Campionato italiano di Serie A: Milan-Chievo
10.45 Campionato italiano di Serie B: Bologna-Bari
12.30 Permette Signora...
13.00 100% Calcio sabato. Sabato Live: Una partita Una partita
14.15 Prepartita
15.00 Campionato italiano di Serie B: Crotone-Verona
17.00 Postpartita
19.00 100% Juventus: Brescia-Juventus
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Prepartita
20.30 Campionato italiano di Serie A: Sampdoria-Cagliari
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
00.00 Campionato italiano di Serie B: Rimini-Napoli

MTV

11.00 Hitlist Italia
13.00 Inuyasha
13.30 Full Metal Alchemist
14.00 Lolle. Con Felicitas Woll.
15.00 Beck
15.30 Next
16.00 Flash
16.05 Made
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Star Wars
19.00 Flash
19.05 My Own
19.30 Little Talent Show
20.00 Flash
20.05 Rob & Big
20.30 Speciale Rock the Spot
21.00 100 Greatest Songs of the 80's
22.00 Gli Sfornelli
22.30 Flash
22.35 Pimp My Ride
23.00 Real Inc.
23.30 When Metallica Ruled the World
00.30 All American Rejects Makes a Video

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
11.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Rotazione musicale
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.00 Classifica ufficiale singoli & album. Con Alessandra Bertin.
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
18.00 Inbox 2.0
18.55 All News
19.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 The Club
21.00 Classifica ufficiale m2o. Con Lauretta.
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano DJ.
00.00 The Club
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.00 TG 2000 Flash
12.05 Musica
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Qui Cortina
14.35 Motocross mania
14.45 Documentario
15.00 La grande vallata.
16.00 Documentario
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Musica, che passione!
19.20 Occhio azzurro
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Campagna amica
20.30 Il notiziario regione
20.50 Valanga. Film
22.40 Eventi in provincia
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Questa settimana vi parlo di...
23.35 Fede, perché no?
23.55 Rolf. Film
01.30 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - TG R
14.20 Euronews
14.30 Parliamo di...
15.10 Mediterraneo
15.40 Pallacanestro: magazine NLB
16.10 Tuttoggi attualità
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.40 Est Ovest
20.00 Pallacanestro: Lega Adriatica NLB
21.30 Alter eco
22.00 Tuttoggi
22.15 Il sogno della città fantasma. Film (avventura '85). Con Burt Lancaster.
23.50 Tuttoggi attualità
00.20 Tuttoggi
00.35 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon

12.30 Millennium. Con Lance Henriksen e Klea Scott.
12.45 Vado bene per l'Europa?
13.15 Rondò
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
20.00 Copertina. Con Anna Mascolo.
20.30 Odeon News
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Il film del sabato di Odeon Tv. Film
22.55 Odeon News
23.10 Telegiornale Triesteoggi
00.00 Odeon News
00.05 Il codice D'Angiò. Con Lino D'Angiò.
00.35 Cortocircuito
01.00 Vado bene per l'Europa?
01.30 Odeon News

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.12: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 7.53: Bollettino della neve; 8.00: GR 1; 8.29: GR 1 Sport; 8.39: Inviato Speciale; 9.00: GR 1; 9.30: GR 1; 9.34: Speciale agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR 1; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: Contemporanea; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.50: Radio vela; 14.06: Sabato Sport; 14.30: GR 1; 14.45: Colpi di Ping Pong; 14.50: Motgrand Prix; 15.00: GR 1; 15.15: Pallanuoto; 15.50: GR 1; 18.51: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: la Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 15.35: Classifica Top 40 Singles; 17.00: Dispenser; 17.30: GR 2; 18.00: Sumo; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Clandestino; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Rock Wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 6.48: Bollettino della neve; 7.00: Radio3 Mondo On Line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorno di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La storia in giallo; 17.40: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Supplemento del sabato; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); segue: Playlist; 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica: concerto del Saxsophone Quartett di Zagabria; 11.15: Playlist; 12: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13 - segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Janez Povse - Passione secondo Lojze Bratuz, regia di Janez Povse, 6.a puntata; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: CapitaLit; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Capital Live Time; 21.00: Capital 4U; 23.00: SuperNova; 0.00: Beat Aromatico; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All The Best; 7.00: Megajay; 8.00: News; 9.00: La bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Sciambola!; 17.00: 50 Songs; 20.00: The Flow; 21.30: Dance Revolution; 23.00: Slave to the Rhythm; 1.00: Disco Ball.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Ricky Ramazzina

Controlli sulle case di riposo

LA PRIMA FASE in dicembre verifiche dell'Agenzia delle entrate su una cinquantina di case di riposo. Accertata evasione fiscale per 11 milioni di euro.

LA SECONDA FASE La Guardia di finanza inizia una serie di verifiche sulle altre case di riposo. I primi controlli riguardano le case di riposo "La tua casa" in via Giulia e in via Genova, di proprietà dell'ex campione di culturismo Ricky Ramazzina. Ipotizzati 800mila euro di guadagni nascosti.

I CONTROLLI Le verifiche vogliono accertare anche se il numero di ospiti paganti è commisurato all'autorizzazione e se ci sono situazioni di lavoro nero.

Il col. Giorgio Pani, comandante provinciale della Guardia di Finanza.

La Guardia di finanza accerta irregolarità in due strutture di via Genova e via Giulia di proprietà del body builder

Maxievasione fiscale in case di riposo

Nelle residenze di Ricky Ramazzina tasse non pagate per 300 mila euro

di **Corrado Barbacini**

Oltre 800 mila euro di guadagni nascosti e trecento mila di tasse non pagate in due case di riposo di proprietà di Ricky Ramazzina, 39 anni, il body builder ex campione di culturismo proprietario anche di alcune palestre in città. Le strutture si chiamano entrambe «La tua casa» e hanno sede in via Giulia e in via Genova.

Verifiche a tutto campo, controlli serrati: in questi ultimi tempi gli investigatori delle Fiamme gialle hanno avviato una serie di accertamenti sia sulle strutture per anziani in città ma anche sui redditi ritenuti sospetti che fanno riferimento a svariate attività imprenditoriali. Si tratta di controlli a tappeto partiti su indicazione specifica del ministero delle Finanze. L'indagine sulle case di riposo della Finanza è parallela a un controllo a tappeto che era stato effettuato ai primi di dicembre dagli ispettori dell'Agenzia delle entrate di Trieste e che ha riguardato una cinquantina di residenze per anziani in tutta la città scoprendo un'evasione per 11 milioni di euro. In città complessivamente sono un'ottantina di strutture per anziani.

Ma la lotta all'evasione riguarda non solo le case di riposo. «L'attività della Finanza è a vasto raggio e non si limita solo ad alcuni specifici settori. Il contrasto all'evasione fiscale nel 2007 verrà ulteriormente potenziato, soprattutto in termini qualitativi: questo vuol dire che le risorse umane saranno sempre di più utilizzate per "intercettare" le forme di evasione fiscale più significative, tenendo conto, in parallelo, che la verifica è positiva soprattutto se indirizzata verso soggetti caratterizzati da rilevanti probabilità di recupero del gettito tributario», ha spiegato il comandante provinciale della Finanza Giorgio Pani.

Ma torniamo all'indagine sulle case di riposo di Ramazzina. L'inchiesta è partita nello scorso mese di ottobre e si è conclusa pochi giorni fa con la trasmissione del rapporto all'amministrazione finanziaria. Gli investigatori della Finanza hanno accertato che i responsabili delle case di riposo di proprietà di Ramazzina avevano «omesso di registrare e dichiarare - come si legge in una nota - parte dei corrispettivi conseguiti in modo tale che gli utili dichiarati al fisco ammontassero solo a qualche migliaia di euro all'anno».

Nella nota si parla esplicitamente di «ingente evasione» avvenuta «approfittando della facoltà concessa dalle norme tributarie» alle due case di riposo. Insomma nessuna ricevuta e dunque soldi non denunciati al fisco «a fronte - spiegano i finanzieri - dei pagamenti delle rette mensili che si aggirano attorno a 1300 euro.

Nell'indagine i militari hanno analizzato le presenze mensili degli ospiti e hanno anche ipotizzato presunte violazioni riguardo la comunicazione della presenza degli anziani degenti alla questura come è previsto dalle leggi di pubblica sicurezza. Per fare questo sono stati addirittura controllati i consumi dei pannoloni concessi in numero definito dall'Azienda sanitaria agli anziani non autosufficienti. Gli ausili sanitari dovrebbero essere annotati e verificati considerando sia gli ospiti presenti, ma anche gli eventuali decessi avvenuti nel periodo preso in esame.

«La situazione accertata è analoga a quella di molte altre case di riposo in città. Vedremo tra due anni se l'evasione sarà confermata dai giudici», ha dichiarato secco Ricki Ramazzina. Il suo difensore, l'avvocato Mariano Tassan ha rimandato ogni commento a ulteriori verifiche ma ha anche voluto dichiarare che in merito a un recente accertamento dell'Inps, le cartelle esattoriali sono state impugnate davanti al giudice. Insomma che tutto è ancora da discutere.

Due mesi fa una cinquantina di case di riposo operanti in città erano finite nel mirino dell'Agenzia delle entrate. Gli ispettori del ministero delle Finanze avevano controllato i registri contabili e la documentazione fiscale di buona parte delle strutture. Nell'occasione avevano verificato se il numero di ospiti paganti era commisurato al tipo di autorizzazione. Infine se qualche struttura di accoglienza aveva approfittato della qualifica Onlus (senza fine di lucro, ndr) per evadere le tasse.

In questi giorni intanto gli ispettori del fisco stanno anche incrociando i dati per via telematica per evidenziare situazioni di lavoro nero, assegni vitalizi degli ospiti e badanti o infermiere con stipendi da fame.

Ricky Ramazzina era stato arrestato nello scorso anno per detenzione e spaccio di sostanze dopanti. «Ho ceduto anabolizzanti solo ad atleti di vertice che me ne facevano esplicita richiesta per fare bella figura a una gara. Non ho mai guadagnato un euro», si era difeso. Nel '98 era già finito nel mirino della Tributaria per evasione fiscale riguardante le sue palestre in città.

Si estende l'indagine dell'Agenzia delle entrate, dopo il blitz dell'altro giorno al Sanatorio triestino di via Rossetti

Cliniche: s'indaga sui ricoveri a pagamento

Sotto verifica quelli rimborsati dalle assicurazioni e quelli pagati dai privati

Dalle visite private ai ricoveri a pagamento. Si allarga l'indagine dell'Agenzia delle entrate dopo il blitz messo a segno l'altro giorno negli uffici amministrativi del Sanatorio triestino in via Rossetti.

Gli investigatori del fisco stanno verificando gli aspetti contabili relativi alle degenze a pagamento all'interno della struttura privata. In pratica si tratta di quei ricoveri di lusso che solitamente vengono rimborsati dalle compagnie assicurative dei pazienti o dagli istituti privati di assistenza, ma che in certi casi sono anche a totale carico dei pazienti.

Nelle prossime ore comincerà l'esame dei documenti che sono stati chiesti alla direzione amministrativa. Si tratta di tabulati, registri iva, libri giornali e bilanci. Documenti contabili che riguardano non solo i ricoveri «di lusso» ma anche l'attività privata dei medici che in regime di collaborazione lavorano al Sanatorio.

«Sono una ventina i medici tutti ottimi specialisti che svolgono attività privata nella struttura sanitaria. Ma da noi i medici svolgono prevalentemente attività convenzionata. L'attività privata in questa struttura è comunque molto modesta», spiega Alessandro Catalani, responsabile tecnico amministrativo.

Franco Latti, direttore dell'Agenzia delle entrate

Sono state una trentina le persone delegate alla verifica che si sono presentate l'altra mattina nella casa di cura. «La particolarità di questo controllo è che è stato coordinato dall'Agenzia delle entrate con l'ispettorato del lavoro, i carabinieri dei Nas e l'Inps. So che è un'iniziativa del Governo e fa parte della lotta contro l'evasione fiscale».

«Dobbiamo verificare e controllare molte "posizioni". Siamo ancora nella fase della raccolta dei documenti. Stiamo lavorando», spiega il direttore dell'Agenzia delle entrate Franco Latti. Ma per fugare ogni dubbio e respingere le eventuali critiche da parte delle categorie professionali precisa: «Siamo contro la caccia all'untore. Sono in tanti che dobbiamo controllare. Dobbiamo fare gli accertamenti sui singoli professionisti ma non dobbiamo certo perseguitarli. I medici sono una categoria benemerita. Dobbiamo cercare quelli che evadono, non sparare nel mucchio. Non è giusto».

I funzionari dell'Agenzia stanno agendo su due fronti riguardanti l'attività libero professionale dei medici specialisti all'interno di strutture convenzionate private o pubbliche. Uno è quello della verifica documentale del rispetto della normativa fiscale da parte delle strutture sanitarie e l'altro riguarda gli eventuali accertamenti sui redditi di singoli medici specialisti. Si tratta di controlli incrociati che potrebbero indirettamente riguardare anche i pazienti che nelle relative denunce dei redditi hanno chiesto la detrazione parziale del compenso corrisposto relativo a eventuali visite private. Queste verifiche nelle prossime settimane verranno estese ad altre strutture sanitarie in città sia pubbliche che private.

Sulla questione interviene Alessandro Del Bello medico sindacalista componente del consiglio generale della Cisl. «Spero che queste indagini vengano fatte a tutto campo. Ci sono due tipi di attività intramoenia. C'è quella svolta al di fuori dell'orario di lavoro all'interno della struttura sanitaria e quella che è allargata in un ambulatorio esterno. L'intramoenia allargata dipende molto dal fatto che le aziende sanitarie non investono. Se il medico viene scoperto e appunto non emette la fattura relativa alla prestazione professionale commette anche il reato di falso in atto pubblico oltre che quello di tipo fiscale. Qui a Trieste quello dell'evasione è comunque un fenomeno di dimensioni più modeste che nel resto d'Italia,ma dipende molto dalla specialità del medico».

c.b.

L'esterno del «Sanatorio triestino» di via Rossetti

Il direttore Latti: «Dobbiamo fare gli accertamenti sui singoli professionisti ma non dobbiamo certo perseguitarli»

Le società organizzatrici bocciano l'idea di An e del sindaco e dicono sì alla scelta della Fondazione

Gli operatori: palacongressi subito

«Imperdibile la vista sul mare». Industriali critici su Palazzo Carciotti

Dopo le critiche espresse dal presidente camerale Paoletti anche Assindustria è pronta a sposare la tesi che la struttura vicino all'ex Pescheria sia al momento la più adatta

di **Pietro Comelli**

Palazzo Carciotti, sullo sfondo una regata (Foto Lasorte)

Il progetto avviato dalla Fondazione CRTrieste per realizzare un centro congressi al posto dell'ex Magazzino Vini non è morto e sepolto. Il tam tam per farlo tornare in vita, dopo il ritiro ufficiale da parte del presidente Massimo Paniccia, emerge dagli ambienti economici triestini.

Dopo la presa di posizione del presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti («è stato bocciato un progetto già pronto», la sua critica), per la prossima settimana è previsto il parere ufficiale dell'associazione degli industriali. Nella sede di palazzo Ralli, dove è atteso il rientro del presidente Corrado Antonini, le bocche per il momento rimangono cucite. La soluzione palazzo Carciotti, allo studio del Comune, non entusiasma però gli industriali. Nell'ultimo direttivo di Assindustria, convocato lo scorso mercoledì, sono emerse posizioni critiche. Ma il documento medierà tra le posizioni che appaiono diverse. A parlare apertamente sono invece gli operatori del settore congressuale aderenti a Turismo Fvg, struttura che fa capo alla Regione, desiderosi di avere «un palazzo dei congressi moderno e funzionale». Ma lo vogliono nell'area dell'ex Magazzino Vini o all'interno di palazzo Carciotti? Leggendo attentamente il documento la risposta è chiara: «Un palazzo dei congressi con vista sul mare è un "atout" che possono vantare poche città in Europa. Certo, a tutti sarebbe piaciuta una maggiore programmazione, una visione della città - scrivono - proiettata nel futuro con tutte le sue componenti essenziali. Ma il futuro comincia ora. Abbiamo un sito, abbiamo uno sponsor: cogliamo questa opportunità».

Traduzione: il sito è l'ex Magazzino Vini, lo sponsor è la Fondazione CRTrieste e la vista sul mare è quella del palazzo moderno in vetro, da costruire accanto all'ex Pescheria, non quello del palazzo neoclassico. Una soluzione ormai sposata da maggioranza e buona parte dell'opposizione che evidentemente non convince gli operatori di un settore che rappresenta l'8 per cento del Pil italiano.

Stando a una stima il congressista a Trieste lascia in città dai 250 ai 500 euro al giorno. «Solo che l'attuale palazzo dei congressi della Stazione marittima fra un po' non esisterà più. Sarà riconvertito per accogliere i turisti delle navi da crociera», scrive il «cartello» delle società. Intervengono su un dibattito che li riguarda da vicino, perché il nuovo centro congressi «deve rispondere a esigenze ben precise, riconosciute e codificate a livello internazionale»: i congressisti si ritrovano tutti insieme in riunioni plenarie, poi si suddividono in sottogruppi di lavoro in altre sale più piccole, hanno bisogno di spazi di ristorazione dove consumare velocemente centinaia o migliaia di caffè e brioche o veloci colazioni di lavoro... Ma servono anche spazi per le mostre tecnico scientifiche, «perché i congressi si realizzano - è il monito - anche grazie al contributo degli sponsor che devono poter allestire stand, presentare prodotti, incontrare interlocutori».

Un aspetto economico in parte sposato da Fulvio Bronzi, presidente della della Confartigiano e della Fiera di Trieste. «Il progetto della Fondazione era bello, ma capisco anche chi contesta - spiega - l'impatto dell'edificio sul mare e chiede proprio per il bene del turismo di aprire la vista sul Golfo. È un peccato averci rinunciato, ma ormai lo considero un capitolo chiuso». E aggiunge: «Su palazzo Carciotti bisogna prima vedere cosa dirà la Soprintendenza, poi il Comune - dice Bronzi - dovrà decidere e trovare i finanziatori. A quel punto dovrà essere intrapreso un percorso senza intoppi».

Nell'elenco anche le realtà che operano a Udine

«Noi siamo quelli che i congressi li organizzano». Lo dicono con fierezza nel documento le società Alpha Studio, Key Congress, International Congress Service, Quickline, Smile Tech, The Office, Trieste Traduzioni Congressi di Trieste, assieme a MC Meeting & Congressi, MD Studio Congressi e Nord Est Congressi di Udine. Gli operatori del settore che organizzano in città congressi per conto di aziende e associazioni medico-scientifiche, enti e istituzioni, italiani e stranieri.

Un'operazione che coinvolge alberghi, società di ristorazione caterer, allestitori, società di noleggio audiovisivi, grafici e tipografie, agenzie viaggio, arredo verde, noleggi pullman, interpreti, traduttori, guide turistiche. Le ricadute riguardano ristoranti, trasporto urbano e taxi, negozi, musei e mostre. «Una filiera che movimenta, nella nostra regione, un indotto notevole - scrivono - stimabile in alcune decine di milioni di euro all'anno. Ed è un'industria che non inquina, anzi valorizza tutti gli aspetti turistici, culturali, scientifici e gastronomici di cui il Friuli Venezia Giulia è ricco».

LE REAZIONI

Toncelli: «Dipiazza ci spieghi che sviluppo della città vuole»

Il giorno dopo il giudizio del primo cittadino sul turismo congressuale tradizionale («non tira più, bisogna pensare alle mostre specializzate») l'opposizione di centrosinistra si scatena.

«Prima il no all'industria, adesso il no ai convegni: aspettiamo che il sindaco Dipiazza spieghi cosa intende allora fare per la crescita e lo sviluppo della città», è la critica del consigliere comunale **Marco Toncelli**. Secondo l'esponente della Margherita il primo cittadino non pensa «al ritorno economico e di immagine» derivante dal turismo congressuale.

Un concetto ribadito anche dal capogruppo della Margherita, **Sergio Lupieri**, secondo il quale i congressi «rappresentano un business di notevoli zeri a Trieste, pur se in preoccupante flessione». La critica al Comune riguarda l'utilizzo della Stazione marittima: «La giunta Dipiazza intende impiegare la stazione anche come terminal crocieristico. Nulla da ridire. Però, attenzione: la crociera va bene, dà immagine e forse può offrire anche un futuro economico - sostiene - ma non vorrei che ci stessimo giocando il certo per l'incerto».

Accanto alle critiche, però, tutti concordano nel dire che a Trieste serve un nuovo centro congressi. Sul sito le forze di opposizione, che contrasta con la presa di posizione di Rosato, sembra indirizzarsi verso palazzo Carciotti. L'ultima in ordine cronologico è del consigliere comunale **Emiliano Edera** (Autonomia e giustizia): «Sono pienamente d'accordo con la proposta di An di realizzare - dice - il nuovo centro congressi a palazzo Carciotti. Penso al fascino rappresentato dal connubio tra il valore storico dell'edificio neoclassico e la modernità di un palacongressi con tecnologia di avanguardia».

Palaconvegni, l'esponente del governo riapre l'opzione del fronte mare: «CrTrieste non è un semplice ente erogatore»

Rosato: «Il progetto Fondazione va recuperato»

Il sottosegretario: il Magazzino vini è la sede ideale, non perdiamo altro tempo

«La Fondazione CrTrieste non è un semplice ente erogatore chiamato a staccare assegni. Bisogna riprendere in mano il loro progetto e realizzare il centro congressi nell'area dell'ex Magazzino Vini». È l'appello del sottosegretario Ettore Rosato, pronto a bocciare il contenitore alternativo di palazzo Carciotti. Una struttura evidentemente non considerata idonea ad ospitare le attività congressuali.

E questo dopo che il presidente della Fondazione, Massimo Paniccia, nei giorni scorsi è stato costretto a fare un passo indietro sul Magazzino Vini, dopo le proteste dei comitati di cittadini e l'ultimo atto rappresentato dalla lettera del sindaco, Roberto Dipiazza, che lo invitava a desistere davanti alle resistenze dei residenti e anche politiche.

«Non è una proposta fuori tempo massimo, anzi sono convinto - dice Rosato - che il sito rappresenti la soluzione ideale. Quella che, prima e meglio, permetterà alla città di avere il centro congressi». Quel «prima e meglio» fotografa il pensiero di Rosato. Il sottosegretario del governo Prodi, infatti, si dice «molto preoccupato della situazione, perché credo che la città stia perdendo una grande occasione», ma allo stesso tempo cerca di restare ai margini della polemica.

Non affonda contro il sindaco, che aveva sfidato alle ultime elezioni, chiede chiarezza alle istituzioni cittadini, schierandosi con le categorie economiche e ponendo un limite temporale. «Bisogna guardare alla Trieste del 2010 (che andrà a chiudere il mandato di Dipiazza in municipio, *ndr*) e dico volutamente questa data e non quella del 2020. L'idea della Fondazione è cantierabile, fattibile e finanziata». E aggiunge: «Il progetto presentato dalla Fondazione dà un senso all'intera area e bene si sposa - sostiene - con l'idea complessiva dello sviluppo della città. Penso al Palazzo del Mare da realizzare nell'area di Campo Marzio, al posto del mercato ortofrutticolo, assieme a una rinnovata Stazione marittima. Il tutto a beneficio del turismo».

Una serie di strutture delle quali, secondo il sottosegretario, non può fare parte palazzo Carciotti. Un pezzo di storia della città, forse troppo fragile. Non la pensa così la maggioranza del centrodestra (quasi tutta, almeno) e anche l'opposizione di centrosinistra, schieramento di cui fa parte Rosato, sembra andare al traino. Non mancando però di criticare Roberto Dipiazza.

«Qui si continua ad andare avanti a veti quando bisognerebbe favorire i progetti - sottolinea - Palazzo Carciotti è indubbiamente un'opera importante, ma è difficile che possa ospitare un centro congressi». Un valore aggiunto per l'economia cittadina, il turismo congressuale, che davanti alle recenti considerazioni del sindaco Dipiazza l'ex sfidante nella corsa in municipio difende a spada tratta. Il sindaco aveva parlato di un settore, quello dei convegni, in forte crisi e di una politica da rivedere attirando nel nuovo palacongressi tematiche specifiche. Non più i congressi scientifici, insomma.

Il sottosegretario Ettore Rosato (Foto Lasorte)

«Bisogna interrogarsi sulla vocazione della Trieste proiettata nel futuro. Le altre città corrono, grazie a una sinergia tra istituzioni e mondo economico. A chi non crede al valore economico della congressistica - dice Rosato - rispondo che è un settore dove serve investire per il futuro. Proprio per questo mi auguro che ci sia la capacità di arrivare a condividere un progetto vincente per la città».

p.c.

A sinistra la polizia davanti alla casa di via Ricci. Sopra Wang Nin e a destra la maitresse, Fang Yan

Il giro d'affari si aggirava sui mille euro al giorno. In un'abitazione a luci rosse si alternavano cinque prostitute orientali

Scoperte due case chiuse gestite da cinesi

Erano in viale XX Settembre e in via Ricci. Arrestate tre donne, tra cui la maîtresse

di Maddalena Rebecca

Tre cittadine cinesi sono finite in manette a seguito di due blitz antiprostituzione eseguiti ieri dalla Squadra Mobile e dagli uomini del commissariato di Polizia di Opicina. Una di loro, Fang Yan di 35 anni, era ricercata da tempo perchè sospettata di essere a capo di un giro di «squillo» attivo in diverse città del Nord Italia.

La donna è stata sorpresa in pieno centro, all'interno di un condiminio in viale XX settembre. È stata quindi arrestata dagli uomini della Mobile in esecuzione di un ordine di custodia cautelare emesso alcuni mesi fa dal sostituto procuratore della Repubblica, Federico Frezza, che coordina l'indagine.

Assieme a Fang Yan è finita in manette una delle sue «squillo», Wang Nin, clandestina di 34 anni, che non ha rispettato il provvedimento di espulsione scattato in base alla legge Bossi-Fini sull'immigrazione.

Nella casa d'appuntamenti del viale in cui hanno fatto irruzione gli agenti della Polizia si alternavano cinque prostitute orientali. I clienti desiderosi di trascorrere del tempo con loro non dovevano far altro che contattare via cellulare la mente dell'organizzazione, appunto Fang Yan. Era lei a combinare gli incontri che avvenivano in palazzine centrali e insospettabili, a Trieste ma anche a Udine, Ravenna e Milano.

Il meccanismo messo a punto dalla trentacinquenne, secondo quanto appurato dagli inquirenti, funzionava alla perfezione: la clientela non mancava e il giro d'affari si aggirava sui mille euro al giorno. Le ragazze venivano reclutate all'interno delle comunità cinesi. Una volta avvicinate dalla giovane *maitresse*, le «squillo» si accordavano con lei: le regole imponevano che ogni ragazza versasse a Fang Yan la metà dei propri guadagni.

> I condomini: «C'era sempre un viavai di gente ma non sospettavamo nulla»

Non mancavano i clienti nemmeno a Liu Dan, un'altra prostituta cinese arrestata sempre ieri pomeriggio. Gli uomini del commissariato di Opicina l'hanno sorpresa in un appartamento al secondo piano dello stabile di via Ricci 4, vicino al giardino pubblico. In quell'abitazione, raccontano alcune vicine, la donna si era trasferita appena un paio di mesi fa. «La si vedeva pochissimo - spiega un'inquilina del primo piano -. Ricordo solo di averla incontrata quando, assieme ad un uomo di nazionalità cinese, ha fatto di recente il trasloco».

Il pm Federico Frezza

Nessun condomino sospettava l'esistenza di una casa a luci rosse nello stabile, anche se qualche movimento strano in passato era stato notato. «C'era sempre un gran viavai di gente - precisa una residente -. Di notte si sentiva spesso il portone d'ingresso che si apriva e chiudeva. Io mi accorgo se entra qualcuno la sera anche perchè in casa abbiamo un cane che abbaia per qualsiasi rumore. Non pensavo tuttavia che in quell'appartamento potesse esserci un giro di prostituzione». «Quando sono rientrata dal lavoro, attorno alle 16.30, ho trovato i poliziotti nel palazzo - riferisce la dirimpettaia di Liu Dan -. Mi hanno chiesto se sapevo chi abitava nell'appartamento di fronte al mio e che tipo di attività svolgeva. Ho risposto che non conosco l'inquilina, non ci ho mai parlato. Avevo solo notato che, dopo essersi trasferita qui, aveva fatto mettere lo spiocincino alla porta d'ingresso, che prima non c'era. Non sapevo neanche il suo nome. Una volta era scritto sul campanello, ma poi è stato tolto. Non avrei mai pensato che però che in quell'alloggio avvenissero incontri a sfondo sessuale».

I due blitz messi a segno ieri seguono di appena un paio di settimane i controlli eseguiti nei rioni di San Giacomo e San Giovanni. A fine febbraio, infatti, un'operazione della Mobile aveva portato alla scoperta di un'organizzazione mista italo-cinese che gestiva appartamenti a luci rosse in via dei Giuliani e piazza Da Vinci. Le menti della banda facevano prostituire a rotazione una decina di ragazze cinesi di età compresa tra i 20 e i 25 anni che fruttavano ai capi del giro migliaia di euro al giorno. In manette erano finite tre donne di origine orientale: Tang Guirong di 31 anni, arrestata a Varese, Li Ying Hong di 29 anni e Zhang Qijuin di 25. Dell'organizzazione facevano parte anche anche tre triestini, denunciati a piede libero con l'accusa di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

EX MILITARE CROATO

Uccise tassista ed entrò nel caso Buosi: processato a Trieste per una rissa

«Signor giudice sono detenuto per omicidio».

Lo ha affermato ieri nell'aula del Tribunale Ivan Vukas, 44 anni, ex militare dell'esercito croato, condannato a 18 anni di carcere come assassino del tassista Stefano Guazzarotti, ucciso a colpi di pistola Tokarev 7,62 a Senigallia il 9 dicembre 2003, a pochi giorni di distanza dall'omicidio del collega triestino Bruno Giraldi.

Ivan Vukas all'epoca era anche entrato nell'indagine che ha portato alla condanna a 25 anni di carcere di Fabio Buosi, riconosciuto dalla Corte d'assise come responsabile della morte di Bruno Giraldi. Poi l'ex militare croato era stato scagionato perché i calibri delle pistole usate nei due omicidi dei tassisti sono risultati differenti l'uno dall'altro.

Ieri Ivan Vukas doveva essere processato dal giudice Francesco Antoni per la sua partecipazione alla rissa scoppiata nella piazza antistante la Stazione Centrale.

Lo avevano affrontato tre o quattro serbi con cui, dopo aver abbondantemente bevuto, aveva iniziato a gloriarsi di aver ucciso in guerra molti loro connazionali. Questo almeno hanno riferito gli altri contendenti che erano riusciti a spaccargli in testa una bottiglia, spedendolo all'ospedale per 25 giorni.

Anche lui prima di soccombere si era difeso alla grande, da vero combattente. Da qui il processo che doveva essere celebrato ieri. Invece è stato rinviato a giugno e l'ex militare condannato a 18 anni pe romicidio, ha chiesto di poter essere trasferito dal carcere di Sulmona in cui è da tempo detenuto, a quello di Trieste, in cui è stato trasferito negli ultimi giorni. «Così i miei parenti che vivono in Croazia a Sinj potranno venirmi a vistare con più facilità». Poi ha offerto i polsi agli agenti ed è stato portato via, verso la cella.

Nel dicembre del 2003, come dicevamo, il suo nome era entrato per qualche giorno nell'inchiesta sull'omicidio del tassista Bruno Giraldi. «Vukas è ben conosciuto dalla polizia triestina e potrebbe rappresentare l'anello mancante di questa indagine. E' chiaro che gli omicidi dei due tassiti, quello di Trieste e quello di Senigallia, presentano molte similitudini. Per questo motivo gli investigatori della nostra Questura si sono messi in contatto con i colleghi che stanno lavorando al caso Giraldi» aveva affermato Pier Nicola Silvis, capo gabinetto della Questura di Ancona.

Ma la comparazione balistica tra il bossolo ricuperato nella Citroen incendiata di Bruno Giraldi e la Tokarev usata per l'omicido di Senigalli, aveva detto che lre due armi non erano compatibili

.

c.e.

Il tentato omicidio in via Madonnina

Accoltellò il genero la figlia la difende: «È un uomo violento»

«Gheorghe ci maltrattava. Non ha mai voluto mia madre in casa e ha fatto di tutto per mandarla via anche quando gli aveva prestato i soldi per comprare la macchina. Mi ha picchiato tante volte ma ha picchiato anche lei. È un violento e alzava spesso il gomito».

Questo ha raccontato ieri al giudice Massimo Tomassini Dorina Arhire, figlia di Maria, 58 anni, la donna rumena agli arresti domiciliari dallo scorso 12 dicembre con l'accusa di aver accoltellato in un alloggio di via Madonnina, Gheorghe Pintile, il compagno della figlia. La donna è indagata per tentato omicidio dal pm Maurizio De Marco e ieri si è svolto l'incidente probatorio per fare chiarezza su buona parte sulla vicenda.

Il medico legale Raffaele Barisani dovrà riferire al magistrato se la coltellata inferta da Maria Arhire era idonea a uccidere il compagno dalla figlia. Inoltre dovrà essere esaminato il coltello da pane usato per ferire. La lama era idonea a compiere un omicidio? Il «filo» e la punta avrebbero potuto devastare importanti vasi sanguigni o organi vitali? O il colpo è stato «fortunato» e si è fermato a pochi centimetri dalla milza e da altri grossi vasi.

Maria Arhire

Tutto questo dovrà dire il medico legale per rispondere alle domande poste dal difensore dell'indagata, l'avvocato William Crivellari. La sua strategia punta infatti a ridimensionare la gravità dei colpi inferti da Maria Arhire, facendo retrocedere l'accusa di tentato omicidio a quella di lesioni gravi. A queste testi si è opposta l'avvocato Rossana Nurra che assiste la vittima della coltellata. Va aggiunto che Gheorghe Pintile era guarito quasi a tempo di record, in meno di 15 giorni. Tre giorni dopo l'accoltellamento era già in piedi.

L'incidente probatorio - che costituisce una anticipazione dell'eventuale processo - ha anche messo a fuoco l'ambiente sociale e umano in cui è avvenuto l'episodio di violenza. La figlia dell'indagata ha definito l'ex compagno manesco, minaccioso, violento, spesso ubriaco e ha cercato di accreditare la tesi della legittima difesa. La madre avrebbe colpito l'uomo dopo aver visto l'aggressione subita dalla figlia.

Ieri Maria Arhire ha atteso a lungo nel corridoio l'inizio dell'udienza. Accanto due agenti della polizia penitenziaria che sorvegliavano questa donna piccola di statura, esile e disperata.

c.e.

È accusato di lesioni personali. L'esito di un esame medico-legale aggrava la sua posizione

A processo un 31enne che picchiò l'amica La perizia: la giovane ora ha paura di tutto

La ragazza non vuole neanche uscire in strada e ha perso il lavoro

di Claudio Ernè

Attacchi di panico, palpitazioni, nausee, stress, paura di avventurarsi nei luoghi aperti, timore della morte. Una ragazza triestina vive in questa difficile situazione psicologica da più di quattro anni, dal giorno in cui è stata picchiata in un locale del centrocittà da suo ex amico. Ha perso il lavoro e non è più riuscita a trovarne un altro. Disoccupata e ammalata.

Il dato è emerso ieri nel corso del processo che vede sul banco degli imputati Andrea Stolfa, 31 anni, accusato di lesioni personali. La situazione psicologia che attanaglia la sua ex amica E.C. è stata evidenziata dalla perizia medico legale che il giudice Francesco Antoni ha affidato al dottor Fulvio Costantinides. All'inizio sembrava una delle tante perizie in cui doveva essere valutata solo la gravità delle lesioni fisiche: un trauma occipitale congiunto alla distorsione del rachide cervicale, frutto entrambi di una presa al collo e forse di una sberla inferta dall'imputato, esperto karateca. Invece è emerso, oltre all'entità dalle lesioni giudicate guaribili in più di 20 giorni, anche un quadro psicologico devastato sul piano emozionale. Tanto devastato da aver provocato un indebolimento permanente nella giovane. «Disturbo post traumatico, stress cronico» ha scritto il consulente del giudice.

L'esito, peraltro imprevedibile dell'elaborato del dottor Costantinides, ha messo in difficoltà il difensore di Andrea Stolfa. L'avvocato Sergio Mameli che chiesto ieri di affiancare al medico legale un proprio consulente, lo psichiatra Pietro Zolli. L'avvocato Ernesta Blasetti che invece assiste la ragazza picchiata, si era già avvalsa della consulenza del dottor Giuseppe Israel. In una precedente udienza il medico aveva tratteggiato le difficoltà psicologiche che attanagliano la giovane. Queste affermazioni hanno aperto la strada alla perizia d'ufficio che ha sconvolto l'intero quadro del processo.

L'aggressione risale alle 2.50 del mattino del primo dicembre 2002 quando Andrea Stolfa ed E.C. si erano incontrati casualmente all'interno della birreria di piazza Ponterosso. Con loro altri giovani. Andrea Stolfa ha sempre affermato con gli inquirenti di essere stato offeso dalla ragazza. L'ha definita sua «ex amante». E.C. ha invece sempre negato che il loro rapporto fosse andato al di là della semplice amicizia e ha sostenuto di non aver mai offeso Andrea Stolfa. Prossima udienza il 22 giugno. Va aggiunto che la parte lesa, secondo il dottor Israel, avrebbe dovuto curarsi per almeno sei mesi con ripetute sedute psicologiche. Ma non lo ha potuto fare perché non ha i mezzi economici necessari.

Sezioni Ds verso il congresso

Si avvia anche a Trieste il percorso congressuale dei Democratici di Sinistra con la discussione e votazione delle mozioni di Fassino, Mussi e Angius nelle sezioni territoriali. Il 24 e 25 marzo è previsto il congresso provinciale.

Questo il calendario dei congressi di sezione:

Oggi: alle 10 all"Hotel Lido di Muggia congresso della sezione di Muggia.

Domani: alle 9.30 a S.Croce (ex Casa del Popolo) congresso della sezione Prima circoscrizione Altipiano Ovest Santa Croce-Prosecco-Contovello.

Lunedì: alle ore 20 sede sezione Dom Brdina (via Nazionale 109) congresso della sezione Seconda circoscrizione Altipiano est Opicina Trebiciano.

Intervento dei tecnici dell'AcegasAps: arginato il rischio con apposite barriere. Nessuna conseguenza

Depuratore, emergenza gasolio

Scoppia una tubatura privata: 1500 litri di idrocarburi finiti nelle fogne

L'infiltrazione si sarebbe originata in uno stabile in Strada Vecchia dell'Istria. Verranno monitorati i parametri delle acque in entrata e uscita dall'impianto

È scattato l'allarme ieri, di primo mattino, all'interno del depuratore di Zaule in seguito a una consistente perdita di idrocarburi.

Verso le 7.30, infatti, il personale di AcegasAps in turno in quel momento ha riscontrato un'anomalia all'ingresso dell'impianto. È stata immediatamente messa in atto la procedura d'emergenza prevista in questi casi dai protocolli di sicurezza, che prescrive che tutte le squadre del servizio fognatura partano alla ricerca, lungo i collettori fognari, del punto di immissione effettivo degli inquinanti.

Nel frattempo il personale della multiutility ha informato tutte le autorità interessate: i carabinieri, la polizia di stato, i vigili del fuoco, i tecnici dell'Arpa (l'Agenzia regionale per la protezione ambientale), l'Azienda sanitaria e i comuni di Trieste e di Muggia.

Quattro ore dopo, anche con l'ausilio dei vigili del fuoco stessi, è stata finalmente individuata l'origine dell'infiltrazione, che consisteva nella rottura di una tubatura privata in Strada Vecchia dell'Istria, da dove si riversava del gasolio nel terreno e da lì, attraverso gli strati impermeabili, direttamente nella rete fognaria.

I vigili del fuoco, a quel punto, hanno provveduto a mettere in sicurezza l'area, mentre i tecnici di AcegasAps hanno posizionato apposite barriere contro gli idrocarburi sia sulla rete fognaria sia all'interno del depuratore di Zaule.

La multiutility triestino-padovana - che ha inviato in proposito un comunicato stampa, alla fine dell'intervento, per spiegare l'accaduto - stima che la quantità di idrocarburi assorbiti attraverso questo sistema non sia inferiore ai 1.500 litri, i quali saranno smaltiti con determinate procedure previste dalla legge.

Per tutta la durata dell'emergenza e fino alla conclusione della stessa il laboratorio chimico della multiservizi ha effettuato, e continuerà a svolgere, il monitoraggio dei parametri delle acque in entrata e uscita dall'impianto.

Questo mentre «il pronto intervento del personale di AcegasAps - assicura lo stesso comunicato ufficiale emesso dall'ufficio Relazioni esterne e comunicazione di Padova - ha scongiurato ogni possibilità di inquinamento».

Il depuratore di Zaule, costruito negli anni Novanta, si affaccia sul Canale Navigabile in diretta comunicazione con il mare. Esso serve principalmente la zona industriale di Trieste con un processo completo di fasi biologiche, che include trattamenti specifici per il controllo dell'azoto. Recentemente è stato potenziato per consentire il riuso dei reflui depurati, soprattutto per utenze industriali. Il minor volume di fanghi prodotti e smaltiti è dovuto all'ottimizzazione di un particolare sistema di disidratazione meccanica, grazie all'utilizzo di una centrifuga di ultima generazione.

L'impianto di depurazione di Zaule

Ora l'ok da Roma

Burlo: Delendi nominato direttore generale

La giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, su proposta dell'assessore alla Salute e alla Protezione sociale Ezio Beltrame, ha designato ieri Mauro Delendi, direttore generale dell'Irccs(Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico) «Burlo Garofolo» di Trieste e Giovanni Del Ben, direttore generale dell'Irccs Centro di riferimento oncologico (Cro) di Aviano.

La designazione sarà ora inviata al ministro della Salute, che esprimerà il proprio parere, prima della definitiva formalizzazione da parte della Giunta regionale. La Giunta regionale ha anche nominato Paolo Bordon amministratore unico del Centro servizi condivisi (Csc).

Con la nomina di Delendi, la giunta regionale metterà dunque la parola fine al commissariamento dell'ospedale infantile di Trieste, che durava da ben 15 anni. Per ottenere il nuovo incarico, Marco Delendi, direttore sanitario al Burlo dal 2002, ha già annunciato le sue dimissioni dalla carica di sindaco di Martignacco, dov'è stato eletto nel 2004 per la seconda volta nelle file della Casa delle Libertà. Da oggi il compito di guidare il comune friulano spetterà all'attuale vicesindaco Marco Zanor, dal momento che il ritorno alle urne non è previsto prima del 2008. All'ospedale pediatrico, accanto a Delendi, rimane Emilio Terpin, che ha assunto il ruolo della presidenza del consiglio di controllo e programmazione.

Il porto, proprietario del terrapieno, scrive all'assessore regionale Moretton sollecitando la riunione

Barcola, l'Authority chiede la conferenza dei servizi

Conclusi gli ultimi lavori di messa in sicurezza dell'area

di **Piero Rauber**

Conferma di non intendere accollarsi, neanche in via provvisoria, gli oneri economici per la bonifica del terrapieno di Barcola. Ma l'Autorità portuale, in quanto proprietaria dell'area demaniale, decide comunque di fare il primo passo verso la riconvocazione della Conferenza dei servizi, come «suggerito» nei giorni scorsi dal vicepresidente della Regione Gianfranco Moretton, che detiene la delega all'ambiente nella giunta di Riccardo Illy. Nelle ultime ore, infatti, dalla Torre del Lloyd è partita una lettera, indirizzata proprio alla Direzione regionale Ambiente di via Giulia, in cui l'Authority chiede ufficialmente che venga convocata una nuova seduta della Conferenza dei servizi alla luce della bocciatura, da parte dell'Arpa, dei dati sulle analisi dei campioni di sottosuolo svolte dalla Multiproject per conto dell'Ap. L'obiettivo è esaminare le strade a disposizione per far ripartire - presumibilmente da zero, o quasi - il piano di caratterizzazione dell'area, ovvero la mappatura dell'inquinamento, propedeutico a qualsiasi progetto di bonifica. Ma sarà anche l'occasione, in realtà, per un confronto fra i principali attori della vicenda: la Regione, in quanto attuale «registadelle autorizzazioni ai piani di caratterizzazione sui siti inquinati in base alla legge 152 del 2006, il Comune, in quanto ente gestore della discarica di Barcola attiva fra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli anni Ottanta, e l'Autorità portuale, in quanto titolare dell'area demaniale.

Scavi nel terrapieno di Barcola

«Abbiamo appena inoltrato un documento di richiesta - ha confermato ieri pomeriggio il responsabile del Servizio sicurezza e ambiente dell'Ap, Fabio Rizzi - e riteniamo che la Regione possa convocare la Conferenza dei servizi in tempi ragionevolmente brevi, legati ovviamente alle procedure tecniche dell'ente». Sui tempi necessari a riunire nuovamente la Conferenza dei servizi, ad ogni modo, Moretton non vuole sbilanciarsi. «Appena arriverà la lettera - ha fatto sapere in serata il vicepresidente della giunta Illy - la leggerò e ne trarrò le considerazioni del caso. La Regione convocherà la Conferenza dei servizi, certo, non appena accertata la compatibilità dei contenuti della richiesta dell'Autorità portuale rispetto alle procedure». Di più non dice, Moretton, anche se lascia intendere che non si tratterà di un tenere sulle spine l'Authority o altro: una formalità dovuta, insomma, che nulla ha a che vedere, in questo momento, con le querelle su chi deve mettere mano al portafogli per la futura bonifica. «Un qualsiasi progetto di bonifica - così l'assessore regionale all'ambiente - si fa solo dopo l'approvazione di un piano di caratterizzazione».

Dalla Torre del Lloyd, intanto, fanno sapere che nei giorni scorsi si è conclusa una serie di interventi di messa in sicurezza all'interno del terrapieno, cui seguiranno a breve alcune opere da concordare con i sodalizi nautici della zona. «Abbiamo realizzato - spiega a tale proposito Rizzi - delle coperture in pietrisco compattato dallo spessore di 40 centimetri nei punti centrali, fra il mare e i binari ferroviari, là dove erano stati scavati nel 2006 i buchi per i carotaggi, che erano stati coperti con dei teli di plastica provvisori, in modo tale da scongiurare qualsiasi eventuale fuoriuscita di materiale».

Serviranno per le opere da cantierare nel 2009

Dalla Regione all'Ater oltre 4 milioni di euro

Ammonta a più di quattro milioni di euro lo stanziamento regionale per l'Ater di Trieste. La somma, iscritta nel bilancio regionale 2007-2009, è stata ripartita ieri dalla giunta su proposta del vicepresidente e assessore all'Ambiente e lavori pubblici Gianfranco Moretton. Il finanziamento, che rientra in un fondo di 11 milioni 930 mila euro regionali a disposizione per le Ater regionali, non potrà essere utilizzato nell'immediato ma è destinato a opere che andranno cantierate entro il 2009. La suddivisione dei fondi garantisce però all'edilizia residenziale una preziosa possibilità di programmazione. «L'anticipo nella messa a disposizione delle risorse – dice infatti Perla Lusa, presidente di Ater Trieste – ci facilita molto il lavoro perché ci consente di predisporre e progettare le opere che dovranno essere affidate entro il 2009». La destinazione del budget appena assegnato non è ancora stata definita. «Nella nostra città – commenta comunque la presidente - il problema più pressante è quello di reperire le aree in cui realizzare dei nuovi insediamenti abitativi. In questo senso stiamo sollecitando le amministrazioni locali ad aiutarci a elaborare dei programmi e ci impegneremo a trovare una condivisione con il Comune di Trieste».

Non sarà però questo nuovo investimento, che per importo è analogo a quelli assegnati negli anni precedenti, a risolvere l'emergenza alloggi che da tempo pesa sulla città. Con un importo di questo tipo, commentano infatti all'Ater, si possono realizzare fra i 30 e i 35 nuovi alloggi. Una goccia nel mare, se si considera che oggi a Trieste sono oltre 5 mila le famiglie che attendono un'abitazione di edilizia sovvenzionata perché soffocati da un mercato privato degli affitti ormai molto elevato. E il problema si fa ancora più serio se si tiene conto che queste risorse non sono a fondo perduto. Ma sono parte di una sorta di rotazione che le Ater devono restituire nell'arco di 30 anni. «La restituzione – afferma Perla Lusa – comporta un onere molto forte. Il canone medio mensile di un nostro alloggio è infatti di 120 euro. Ciò significa che a un forte investimento di capitale non corrisponde una redditività». Per questo motivo, una delle richieste poste dalle Ater alla Regione in sede di definizione della nuova legge sull'edilizia pubblica, riguarda proprio una diversa modalità di erogazione di questi fondi, in conto capitale.

Daniela Gross

Il collegamento con numerose banche dati consentirà di fornire alle pattuglie informazioni sui veicoli in circolazione

Ventuno telecamere controllano il traffico in città

Ipertecnologica e attiva 24 ore su 24: inaugurata la sala operativa della polizia municipale

Il comandante Abbate: «Potremo fornire un servizio migliore alla città. Rispetteremo la privacy». L'adeguamento della centrale di largo Granatieri è costato 250 mila euro

Ventuno telecamere che scrutano la città. Pronti a cogliere le infrazioni stradali, ma anche a fungere da deterrente per i malintenzionati, da prova nel caso di incidenti stradali. Sono loro la principale novità della nuova sala operativa della Polizia municipale di largo Granatieri.

Inaugurata ieri, alla presenza del sindaco, Roberto Dipiazza, degli assessori comunali ai Lavori pubblici, Franco Bandelli, e all'Innovazione tecnologica, Piero Tononi, del comandante dei vigili, Sergio Abbate e del suo vice, Luciano Momic, la sala, più nota come centro radio, è il vero e proprio cuore pulsante del Corpo. La sala operativa è attiva 24 ore su 24, per 365 giorni l'anno, con un impegno costante nel coordinamento e nel supporto alle pattuglie in servizio e nel rispondere a migliaia di richieste telefoniche, oltre che garantire un costante contatto con le altre forze dell'ordine e di pronto intervento.

Attraverso un articolato sistema di telecamere, posizionate sui punti nevralgici della città e noti soltanto alle autorità, invisibili al pubblico, dalla sala è possibile avere un preciso monitoraggio sulla situazione del traffico, mentre un collegamento con numerose banche dati consente di fornire in tempo reale alle pattuglie in servizio informazioni in merito ai veicoli in circolazione. Una delle funzioni delle telecamere sarà anche quella di permettere di deviare il traffico, in caso di ingorghi.

«Il nuovo centro radio – ha detto Bandelli - sembra spaziale per la struttura e le tecnologie di cui dispone. In futuro accentrerà anche il coordinamento semaforico cittadino». L'intervento è costato complessivo 250mila euro ed è stato realizzato dalla ditta Siram. Un particolare ringraziamento è stato rivolto, nel corso della cerimonia inaugurale, all'architetto Monica Crevatin che ha progettato e studiato l'intervento.

La nuova sala operativa della Polizia municipale in Largo Granatieri

«Fra pochi giorni - ha ricordato Bandelli - partirà anche l'appalto per l'ultimo lotto della nuova caserma della Polizia municipale, che dovrebbe essere pronta entro un paio d'anni». «Attraverso questa nuova sala operativa, vero cervello del Corpo - ha sottolineato il comandante Abbate - saremo in grado di offrire un servizio ancora migliore all'intera cittadinanza. Telecamere e immagini sono operative nel pieno rispetto della legge sulla privacy, e possono essere utilizzate per operazioni di polizia». «Il sistema di rilevamento - ha affermato Tononi - risponde pienamente alle esigenze della Polizia municipale». Dipiazza ha ricordato che «una nuova tappa per migliorare la funzionalità della Polizia municipale sarà rappresentata dalla realizzazione della nuova caserma, in via Revoltella».

Ugo Salvini

Il conducente della due ruote ha riportato fratture in varie parti del corpo. Guarirà in 40 giorni

Costiera, auto contro moto: un ferito

Scontro auto-moto ieri pomeriggio sulla strada Costiera. Poco dopo le 13.30, all'altezza del Belvedere di Sistiana, una Honda di color grigio metallizzata è finita contro una Punto blu. Nell'impatto il motociclista è stato sbalzato a terra e ha sbattuto violentemente contro l'asfalto. I sanitari del 118, intervenuti prontamente sul posto assieme agli uomini della Polizia stradale, l'hanno trasportato d'urgenza all'ospedale di Cattinara. Lì gli sono state riscontrato fratture varie, ma nessuna lesione particolarmente grave. La prognosi, per lui, è di quaranta giorni.

L'auto coinvolta nello scontro in Costiera

Le cause dell'incidente sono ancora in fase d'accertamento. Gli agenti della Polstrada stanno cercando di capire cosa possa aver provocato lo scontro. Non si può escludere, al momento, che all'origine del violento impatto ci sia stata l'eccessiva velocità.

L'operazione di rimozione dei mezzi incidentati e i rilievi del caso hanno avuto inevitabili ripercussioni sul traffico. Per circa un'ora infatti si sono registrate code e rallentamenti in direzione centro città.

SAN GIACOMO Destinati al Municipio come oneri di urbanizzazione del Ponzanino

Cento nuovi parcheggi in via del Rivo: saranno disponibili entro il mese

Si sblocca il parcheggio di via del Rivo, con la possibilità di altri cento posti auto per i residenti di San Giacomo. Dopo almeno due anni di rinvii e attese, amministrazione comunale, Cooperative Operaie e Celsa, i tre soggetti per motivi diversi coinvolti nella realizzazione del complesso edilizio del Ponzanino, si troveranno attorno a un tavolo notarile la prossima settimana per siglare il passaggio definitivo di oltre un centinaio di posti auto a favore del Comune di Trieste, che potranno essere pronti in pochi giorni. Una volta siglato l'atto, il Municipio avrà via libera per verificare e controllare gli stalli e finalmente aprirli al pubblico. «L'accordo tra le parti è finalmente in dirittura d'arrivo – spiega Piero Tononi, assessore comunale al Demanio e Patrimonio – e contiamo di firmare il passaggio di proprietà dei parcheggi entro la settimana prossima. A tale riguardo va registrato il forte impegno di Livio Marchetti, presidente delle Cooperative Operaie, che all'interno del Ponzanino hanno creato un punto vendita e i cui parcheggi risultano a fianco di quelli che a giorni diventeranno di nostra competenza. Sull'accordo c'è pure l'assenso della Celsa, la cooperativa di costruttori che ha costruito il complesso edilizio».

I cento parcheggi di via del Rivo sono stati destinati al Comune quali oneri di urbanizzazione, e si trovano a fianco di quelli già accessibili per la clientela del punto vendita delle Cooperative. Ma al passaggio definitivo di proprietà dei parcheggi mancavano alcuni passaggi burocratici. Quelli che, come comunicato dall'assessore, saranno superati la prossima settimana. «L'accordo avrebbe potuto essere sancito già in questi giorni – spiega il presidente delle Cooperative Operaie Livio Marchetti – ma alcuni impegni mi hanno portato lontano da Trieste. Comunque sia, la prossima settimana sigleremo il passaggio dei parcheggi al Comune chiudendo definitivamente l'annosa questione».

L'agibilità dei nuovi parcheggi

I posti auto saranno gestiti dalla Amt. L'accordo arriva dopo due anni di rinvii e di attese

di via del Rivo era stata annunciata gli scorsi anni sia dal Comune che dalla circoscrizione in diverse occasioni, senza che alle dichiarazioni seguissero i fatti. La notizia del definitivo «sdoganamento» dei cento stalli dovrebbe dare un minimo di respiro a un rione in grave debito di spazi per il parcheggio. Mentre non è dato ancora sapere la data di attivazione del parking sotterraneo di piazzale San Giacomo, continuano quotidianamente le proteste per le difficoltà oggettive di sosta, in un quartiere dove la rincorsa a scovare un angolo o un pertugio dove disfarsi del proprio mezzo è un'autentica odissea quotidiana che obbliga a perdere minuti preziosi della propria esistenza. «Non possiamo che essere soddisfatti per questa bella notizia – afferma Silvio Pahor, presidente del quinto consiglio circoscrizionale -: era davvero un peccato che tanti spazi per la sosta rimanessero bloccati per dei semplici problemi burocratici. Ora però sarà importante capire attraverso quali modalità il Comune, o chi gestirà per lui la struttura, renderà i parcheggi disponibili ai cittadini». «I nuovi stalli – continua Pahor – sono un'autentica boccata d'ossigeno per chi risiede in questi paraggi e attende il completamento del parking di piazzale San Giacomo. Ricordo poi che i parcheggi del Rivo vanno in soccorso anche di coloro che utilizzavano gli spazi di sosta compresi in quella parte di via Giuliani che oggi fa definitivamente parte di piazza Puecher e che ospitano dal primo febbraio il Mercatino rionale».

«Abbiamo lavorato sodo per risolvere definitivamente i cavilli che ci impedivano di entrare in possesso dei nuovi stalli di via del Rivo – dice ancora Tononi - Quale sarà l'ente gestore dei parcheggi? La nostra idea è di affidarli all'Amt – conferma l'assessore -. I residenti di San Gacomo portino ancora un po' di pazienza: l'apertura al pubblico degli spazi di sosta vicini a piazza Puecher avverrà sicuramente entro la prima parte dell'ormai prossima primavera».

m.l.

I nuovi parcheggi saranno all'interno dell'edificio accanto alle Coop (Foto Lasorte)

Silvio Pahor designato alla guida della Conferenza dei presidenti di circoscrizione
Dovrà coordinare i vertici dei parlamentini rionali in base alle richieste del Municipio

Il forzista Silvio Pahor, al secondo mandato di presidenza nella circoscrizione quinta San Giacomo- Barriera Vecchia, è stato nominato ieri «Presidente della conferenza dei presidenti» a capo delle 7 circoscrizioni. Il suo mandato ha durata semestrale, poi l'incarico passerà a rotazione agli altri colleghi al vertice dei diversi parlamentini rionali. Ieri l'assessore comunale al decentramento, Paolo Rovis ha convocato per la prima volta il tavolo dei presidenti di circoscrizione, dove appunto c'è stata la nomina di Pahor. Il suo compito sarà quello di coordinare i presidenti delle circoscrizioni in base alla richiesta del Comune.

ROIANO *Filmato dalla polizia*

Preso e denunciato lo sfregiatore di automobili

È stato individuato e denunciato dalla polizia lo sfregiatore di Roiano, l'uomo che in più occasioni ha danneggiato diverse auto in sosta nel rione. Si tratta di un pensionato di 51 anni, D.G., con moglie e figli, scoperto grazie a una telecamera nascosta in un'auto civetta della polizia che lo ha ripreso all'opera. La telecamera lo ha filmato mentre camminava davanti alle vetture posteggiate in via Elia a Roiano, mentre lo zoom ha memorizzato la sua mano che stringeva una chiave e passava sul cofano di una Toyota, di una Lancia, di una Fiat 600 e di altre auto.

Lo sfregiatore di Roiano colpiva quando calava la sera. Si guardava attorno e poi passava la chiave sul cofano e sulla fiancata delle auto in sosta, forse in una estrema forma di protesta per l'annoso problema dei parcheggi nel rione. In seguito alle denunce degli abitanti la polizia del commissariato di Opicina ha preparato la trappola. Una telecamera è stata piazzata in un'auto civetta, nell'abitacolo c'erano due agenti del commissariato di Opicina. Puntuale, l'altra sera il teppista si è messo all'opera, ignaro del fatto che una telecamera stava riprendendo ogni sua mossa.

Per identificarlo i poliziotti del commissariato di Opicina sono dovuti risalire all'intestatario dell'auto che l'uomo parcheggiava poco lontano dal punto di partenza dei raid. Dai dati del pubblico registro automobilistico è emerso che era il pensionato D.G. Le immagini del film sono state confrontate con quella della carta d'identità.

L'altra mattina l'uomo è stato chiamato in commissariato. «Dobbiamo parlarle», ha detto un agente. Quando è arrivato gli hanno chiesto se era stato lui a sfregiare ripetutamente le auto parcheggiate. L'uomo ha negato. A questo punto un agente ha schiacchiato il pulsante «play» del Dvd e sul momitor sono comparse le immagini. L'uomo si è riconosciuto. Ma non ha voluto dir nulla.

Inevitabile la denuncia per danneggiamento continuato. Ma il vero guaio per l'insospettabile pensionato sarà quando dovrà risarcire i danni dei proprietari delle vetture danneggiate. Sono decine e decine di migliaia di euro.

c.b.

Gli atti vandalici alla chiesa di Santa Maria Maggiore suscitano proteste. Da sinistra: Luisa Tarlao, Alessandra Salvadori, Enzo Marigonda, Cristina Ruzzier, Rosy Rossetti, Sergio Giugovaz

CITTA' VECCHIA Le reazioni dopo la lunga serie di danneggiamenti e furti nella chiesa

«Santa Maria Maggiore, basta vandali»

I residenti: «Servirebbero più illuminazione e le telecamere»

I triestini sono preoccupati per i vandalismi alla chiesa di Santa Maria Maggiore. L'edificio sacro è stato ripetutamente oggetto delle attenzioni di vandali e ladri, una situazione peggiorata negli ultimi mesi e divenuta ormai insostenibile per il parroco, don Giovanni Angeli, e per i molti fedeli. «Quanto succede a Santa Maria Maggiore è ignobile - commenta **Cristina Ruzzier** -. Dovrebbero esserci più controlli, difficilmente vedo poliziotti e carabinieri di quartiere in questa zona. Una cosa assurda, se si considera che la questura è a pochi passi dalla scalinata della chiesa». È, invece, meno stupita **Alessandra Salvadori**: «Basta pensare a quanto succede durante le notti d'estate in una zona molto illuminata come piazza dell'Unità d'Italia, dove alcune persone sporcano per terra, lasciando bottiglie e immondizia».

Convinto che la scarsa illuminazione favorisca i malintenzionati è anche **Ermanno Quozzieri**: «Per evitare questo tipo di azioni andrebbe potenziata l'illuminazione pubblica, anche nella parte posteriore della chiesa». Santa Maria Maggiore non è nuova ad atti vandalici. Alcuni anni fa, quando si era appena concluso l'intervento di restauro della facciata della chiesa, dei vandali si erano divertiti a bersagliare l'edificio sacro con palloncini pieni di vernice. In quell'occasione la parrocchia era stata costretta, quindi, a ripulire dal colore la facciata.

Nelle scorse settimane davanti al portone di accesso della chiesa sono stati lasciati resti di una festa: decine di lattine e bottiglie di birra semi vuote, cartoni di pizza, cartacce e sporcizia di tutti i tipi. Una notte, poi, uno dei «panettoni» di cemento che delimitano il sagrato dell'edificio sacro è stato gettato dalla scalinata e rotolando ha danneggiato i gradini. A causa della rottura delle pietre, ora sconnesse, della scalinata, i fedeli, ma anche i passanti, devono prestare grande attenzione per non scivolare dalla gradinata. Gravissima, poi, l'azione di domenica scorsa, quando i soliti ignoti hanno dato alle fiamme gli avvisi con le comunicazioni ai fedeli, appesi vicino all'ingresso della chiesa. Fortunatamente il fuoco non si è propagato al resto della struttura ed alle opere d'arte in essa custodite. A poca distanza dalle bacheche si trovano, infatti, alcuni dipinti di rilevante interesse artistico. Un vero e proprio patrimonio culturale scampato alle fiamme per un soffio.

La chiesa di Santa Maria Maggiore

«Non saprei a cosa ricondurre questi fenomeni, se non ad un odio verso i beni comuni - spiega **Enzo Marigonda** -. Se gli autori di questi gesti fossero identificati, dovrebbero subire una punizione costruttiva, magari la riparazione di quanto danneggiato». «Anche se non abito nella zona, credo che il danneggiamento di opere significative sotto il profilo artistico o architettonico sia grave - dice **Rosy Rossetti** -. Per evitare i graffiti e le scritte bisognerebbe creare degli spazi appositi dove i giovani possano dare sfogo alla propria creatività, senza danneggiare edifici, peraltro appena restaurati».

A rendere ancora più grave la situazione di Santa Maria Maggiore è il fatto che la chiesa è stata spesso visitata dai ladri. «Una volta le persone avevano una morale che imponeva un rispetto maggiore - commenta **Luisa Tarlao** -. Invece di applicare sistemi repressivi bisognerebbe educare le coscienze, soprattutto quelle dei più giovani». Ai furti ed agli atti vandalici si aggiunge, poi, la recente scoperta di avanzi di cibo tra gli inginocchiatoi, vestiti sporchi gettati in ogni angolo della chiesa e persino urina negli angoli. Per ridurre questi problemi don Angeli ha pensato all'installazione di alcune telecamere sia all'interno, sia all'esterno della chiesa. Un sistema di video sorveglianza avrebbe, però, un costo elevato e, anche se il parroco ha già chiesto ad una ditta specializzata un preventivo, per posizionare le telecamere sarebbe necessario un finanziamento da parte della Conferenza episcopale italiana e l'aiuto dei fedeli. Favorevole all'"impianto di video sorveglianza è anche **Sergio Giugovaz**, che dichiara: «Nella zona c'è poco controllo. Inoltre, le vie intorno a Santa Maria Maggiore sono poco illuminate. Questo sicuramente favorisce i malintenzionati e quindi le telecamere potrebbero essere utili».

Ermanno Quozzieri

Ernesta Crulci

L'installazione di un sistema di video sorveglianza non convince però tutti. «Credo che quanto successo sia vergognoso - commenta **Ernesta Crulci** -, ma anche mettendo le telecamere, penso sia molto difficile riuscire a cogliere i malintenzionati sul fatto». Non bisogna dimenticare che Santa Maria Maggiore è una delle mete favorite dai turisti, i quali, dopo aver ammirato piazza dell'Unità d'Italia, spesso la visitano e si fanno fotografare sulla sottostante scalinata. Proprio per questo, a breve, potrebbero essere aperti ai visitatori anche i sotterranei della chiesa ed un piccolo museo.

Mattia Assandri

CAMPO MARZIO *Avrà un'area di 350 metri quadrati. Critiche dalla Margherita*

Iniziata la costruzione del distributore

È iniziata la costruzione del nuovo distributore di benzina di via delle Fiamme Gialle, nel rione di Campo Marzio, vicino al polo natatorio Bruno Bianchi e davanti alla sede del Lloyd Adriatico. Il progetto, duramente contestato all'inizio dai dipendenti e dai responsabili della compagnia assicurativa, è stato modificato, spostando l'area con le pompe di benzina di qualche metro, verso la piscina.

«Il distributore avrà un'area di 350 metri quadrati – racconta Giorgio Cappel, presidente dell'Aci – viene realizzato dalla ditta Logica, mentre il marchio sarà Fly. Rispetto all'idea iniziale è stato lievemente modificato, una decisione presa anche per placare gli animi di chi aveva protestato». I lavori continueranno senza sosta nelle prossime settimane, si prevede che l'impianto venga completato al massimo tra tre mesi.

Il distributore troverà spazio quindi in una zona molto trafficata, sia dalle auto che dai mezzi pesanti, e fornirà ai clienti un ampio spazio dove fermarsi per il rifornimento. Nonostante siano stati esaminati tutti i fattori portati alla luce dal primo progetto, modificando ciò che non veniva considerato ottimale per la zona, la pompa di benzina continua a destare qualche perplessità e preoccupazione. «Si tratta di un distributore che creerà fortissimi disagi alla circolazione viaria di tutta la zona, ma anche e soprattutto a chi lì ci lavora – tuona Marco Toncelli, consigliere comunale della Margherita – nonché alla numerosa utenza del polo natatorio e non solo, visto che la zona è diventata ormai una piccola "cittadella dello sport", con la presenza anche del campo di calcio e della palestra di via Locchi dove ogni giorno arrivano centinaia di persone. Inoltre – conclude Toncelli – il distributore viene inserito in un asse di scorrimento viario dove di impianti ne sono presenti ben altri tre, insomma un distributore che non era assolutamente necessario».

Micol Brusaferro

La costruzione del distributore davanti a Largo Irneri (foto Lasorte)

Ponziana, concerto jazz alla Casa delle culture

Il rione di Ponziana sarà questa sera punto di ritrovo per gli amanti del jazz alternativo. Alle 21.30, alla «Casa delle culture», in via Orlandini 38, prenderà il via il concerto del gruppo americano «Tiptons». La band, composta esclusivamente da donne, è formata da un quartetto di sax con percussioni, che attinge per la propria musica al jazz di New Orleans ed a quello avanguardistico, così come alla musica klezmer ed all'hip hop, fondendo, così, generi e culture in un amalgama di tradizione e sperimentazione.

Saranno interrati tutti i cavi aerei del telefono e dell'energia elettrica

Piazze da recuperare a Duino Aurisina

MEDEAZZA

Parte dalle richieste dei cittadini la riqualificazione della piazza di Medeazza. Si smantellano le reti aeree e una cabina telefonica, arriva una fontana, una pensilina per l'attesa dello scuolabus e una panchina, oltre al verde pubblico

AURISINA

Prossimo intervento in previsione riguarda la piazza di Aurisina, oggi trasformata in poco più di un parcheggio. Si punta alla riqualificazione di alcuni edifici pubblici e di spazi a favore di chiesa e biblioteca.

SISTIANA

Legata al progetto turistico della baia la costruzione della nuova piazza, attualmente parcheggio di fronte alla farmacia: si costruirà la nuova chiesa e una serie di edificazioni previste (e contestate) nella nuova variante al piano regolatore.

DUINO

Richiesti dalla popolazione lavori per riqualificare la piazza antistante l'ingresso del castello.

Lavori di posa delle tubazioni nella frazione di Medeazza. Sarà anche riqualificata la piazza

Presentato il piano che prevede la riqualificazione degli slarghi in tutto il comune di Duino Aurisina

Medeazza, parte la costruzione del nuovo piazzale Ci saranno una fontana e pensiline per gli autobus

DUINO AURISINA Una nuova piazza per la frazione di Medeazza, nel comune di Duino Aurisina. L'ha presentata, ancora in via informale, il sindaco Giorgio Ret nell'incontro pubblico con la cittadinanza svoltosi mercoledì scorso.

Giunto alla fase finale, il progetto redatto dall'ingegnere Federico Olivotti riguarda in linea generale la riqualificazione dei borghi carsici di San Giovanni e Medeazza, come previsto dalla legge regionale 2 del 2002. E nel dettaglio la piazza del piccolo borgo, attualmente poco più di uno slargo cresciuto nel corso degli anni, con interventi successivi e non coordinati tra loro.

«L'obiettivo dell'intervento - si legge nella relazione tecnica del progetto - è quello di ottenere una generale riqualificazione della zona ristrutturando gli elementi di arredo degradati e integrandoli con nuovi». Molti degli interventi sono stati richiesti direttamente dalla popolazione, e molte delle linee del progetto sono state redatte con la collaborazione del Verde pubblico dell'amministrazione comunale.

Il piano di intervento per la piazza, che ha perso nel tempo la sua struttura di borgo carsico, vedendo gli elementi tipici del territorio rovinarsi con il tempo, ed essere integrati con strutture moderne, si divide in tre fasi. La prima parte del progetto riguarda la ristrutturazione e il consolidamento del vecchio muro che delimita la strada, rovinato lungo un'ottantina di metri, che di fatto delimita la piazza, ma oggi è in rovina. Il secondo intervento riguarda invece strettamente l'arredo urbano, con lo smantellamento della cabina telefonica, praticamente inutilizzata, la realizzazione di una fontana, di una pensilina per l'attesa dello scuolabus e di una parte di pavimentazione con ciotoli, oltre che di un'area verde.

«Quello che puntiamo a fare - ha detto il sindaco Giorgio Ret - è di creare un vero centro, un luogo di incontro in cui si vedano e siano riconoscibili gli elementi tipici del paesaggio e del borgo carsico. I materiali utilizzati saranno quelli delle nostre terre, e anche le strutture necessarie, come la pensilina per l'attesa dello scuolabus e la panchina avranno carattere di tipicità».

La terza parte dell'intervento è quella che viene considerata la più complicata e laboriosa, ma rappresenta il vero punto strategico: il comune intende togliere tutte le reti aeree relative alle utenze del telefono e dell'energia elettrica, trasformandole in linee cavidotto. Ancora, andranno sostituiti gli attuali pali della luce con un sistema di illuminazione che faccia parte dell'arredo pubblico, ovvero con nuove strutture di «tipo artistico», come è stato similmente fatto in altre piazze del territorio.

Sul fronte autorizzativo, l'amministrazione è pronta a partire: dopo il parere della giunta comunale di alcuni ulteriori via libera di carattere tecnico della Regione, attesi a breve, l'iter potrà avviarsi: dal punto di vista economico il comune ha già introiettato a bilancio gli oltre 200mila euro forniti dalla Regione che servono per l'intero progetto di riqualificazione.

Intanto l'amministrazione, per quanto a fine mandato, pensa già alla prossima piazza da ristrutturare, ovvero quella di Aurisina: «Si tratta di un intervento importante e sicuramente urgente - ha commentato ancora il sindaco Ret - sicuramente un argomento che la futura amministrazione dovrà trattare per prima». Su questo è d'accordo anche il candidato sindaco di Centrosinistra Massimo Veronese, che nelle settimane passate, quando si polemizzava sul ruolo delle panchine nelle varie piazza, dopo che a Trieste erano state smantellate per evitare la sosta delle persone disagiate, aveva dichiarato tutta l'urgenza di intervenire ad Aurisina, dove però i budget per una riqualificazione sono impegnativi.

Ma il problema delle piazze e delle aree verdi riguarda anche altre zone del comune. A Sistiana, legato al progetto turistico della baia, c'è il progetto della nuova piazza, al posto dell'attuale parcheggio di fronte alla farmacia, dove è prevista anche la nuova chiesa. Anche per Duino è stata chiesta la riqualificazione della piazza antistante l'ingresso al castello.

fr.c.

Mariucci sul Bypass di Aquilinia: «Si rischia uno spreco di risorse»

MUGGIA In merito alla polemica sul bypass di Aquilinia tra il primo cittadino di Muggia e il consigliere di Forza Italia Claudio Grizon interviene ora il consigliere Andrea Mariucci (uscito dai Cittadini) posto che nella vicenda era stato da quest'ultimo tirato in ballo in un recente comunicato. Mariucci ci tiene a sottolineare come «non abbia mai voluto entrare in questa polemica, soprattutto ora che la medesima assume toni così forti ed aspri, e trovo quanto mai poco corretto e di scarsa eleganza il cercare di tirarmi per i capelli coinvolgendomi dentro tali battibecchi che non mi appartengono e che a mio modo di vedere poco, se non nulla, hanno di costruttivo». «La mia posizione - continua Mariucci - , come più volte dichiarato, era di valutare bene l'impiego alternativo di così ingenti risorse piuttosto che creare quello che potenzialmente potrebbe essere un doppione tardivo della quasi ultimata Lacotisce Rabuiese».

Mariucci fa inoltre una riflessione su quelli che secondo lui sono i veri e più quotidiani problemi per Aquilinia: «Sarebbe ora che gli sforzi dei miei colleghi fossero rivolti con maggiore energia a risolvere i problemi delle vie del rione, spesso in pessima manutenzione, molte delle quali private e di proprietà dell'ex Aquila, i problemi della pubblica illuminazione, con zone completamente al buio, la mancanza di un servizio bancario che rende molti disagi sia ai cittadini che ai commercianti che operano nella zona in quello che è il secondo centro più popolato del nostro Comune».

Muggia, oggi conferenza del Circolo Hobbit

MUGGIA Il Circolo Culturale Hobbit organizza oggi dalle 17 alle 19 alla sala Millo di Muggia la conferenza-reportage «Valori e verità, armi vincenti» tenuta dal giornalista free-lance Raimondo Caria, riferita all'intervento italiano in Iraq, con supporto di video e foto originali del relatore. Con questo incontro, il Circolo Culturale Hobbit vuole mettere in luce aspetti comunemente trascurati dai media, comunque soggetti al «politically correct», riconoscendo anche «la prima qualità degli interventi italiani all'estero: la capacità di gestione operativa che privilegia l'attenzione agli aspetti sociali ed umani come primo nodo da sciogliere nella soluzione dei conflitti. Una capacità unica che i britannici ci riconoscono in assoluto», così nella presentazione dell'incontro. Caria ha potuto constatare in Iraq, in Russia, nel Caucaso, lungo i confini dell'Afganistan, in Africa Equatoriale e nel martoriato Congo, «che l'esigenza di valori e verità, come la "voglia di Italia" prevale sulle logiche di potere e, sempre più, grazie alla globalizzazione, costituiscono i pilastri del sogno di benessere e pace dei popoli», ancora gli organizzatori.

Il sindaco Alessio Krizman: «Meglio altre iniziative». Bruno Rupel: «Altre esigenze»

Anche Monrupino dice no al progetto del carcere nell'ex caserma «Dardi»

MONRUPINO Se l'idea di un carcere al posto dell'ex caserma Dardi non piace agli abitabti di Sgonico né ai residenti della Stessa Opicina, perplessità e anzi pareri negativi arrivano anche dai vicini del comune di Monrupino. Alessio Krizman, sindaco di Monrupino, non nasconde la sua perplessità sulla conversione in carcere della caserma Dardi, e invita a una maggiore attenzione nei confronti dei cittadini prima di mettere in campo progetti del genere. «Non conosco nel pèarticolare il progetto, ma ricordo - dice Krizman - che la caserma è inutilizzata da molto tempo, anche se una parte è stata ristrutturata in seguito alla sua dismissione per altri scopi. Successivamente il comprensorio è stato completamente abbandonato». «Il punto - continua Krizman - è che prima di decidere sulla destinazione d'uso finale della Dardi, bisognerebbe sentire il parere della comunità locale direttamente interessata e contemporaneamente vedere il progetto definitivo di questo nuovo ipotetico carcere, cercando di conoscere il numero dei detenuti e dei nuovi posti di lavoro che si verrebbero a creare e vedere se la nuova struttura interesserebbe tutta la caserma o una parte di questa. Ritengo che si possa utilizzare quell'area per altri scopi. Comunque, ribadisco che bisogna sempre sentire i pareri degli abitanti del posto e non creare iniziative cose invasive».

Alle parole del sindaco di Monrupino fa eco Bruno Rupel, presidente della prima Circoscrizione Altipiano Ovest. «Sgonico è un comune limitrofo e questa circoscrizione non ha competenza su quella zona. Detto questo, leggendo le statistiche degli ultimi tempi, ci si accorge che la microcriminalità è in aumento e forse esiste realmente la necessità reale di creare un'altra struttura di detenzione. Ma ritengo che sia fuori luogo costruire un nuovo carcere sull'altipiano; qui la gente ha altre necessità».

«Il comune di Sgonico - aggiunge Rupel - ha già delineato, una volta ottenuti gli immobili dalla regione, a quali scopi destinare la caserma Dardi e l'ex Polveriera. Inoltre non so quali ripercussioni potrebbe avere, in termini occupazionali, la creazione di una nuova struttura carceraria sul nostro territorio». Gli abitanti dell'Altipiano, dice ancora Rupel, «non si sono mai dimostrati restrittivi ai vari progetti che si sono succeduti nel corso degli anni: basti pensare ai lavori della Grande Viabilità triestina oppure all'oleodotto che parte da Trieste passando sotto una parte del Carso. E riceviamo continue richieste dei residenti affinché vengano creati dei punti di aggregazione e forse ogni tanto bisogna dare ascolto alle esigenze della popolazione, piuttosto che pensare a mettere un carcere sul carso».

Andrea Di Matteo

Il sindaco di Monrupino Alessio Krizman

L'ingresso dell'ex caserma Dardi

La frazione è diventata uno snodo strategico per il traffico sull'altopiano

Basovizza, chieste le strisce pedonali

BASOVIZZA Per una Basovizza che è ormai un nodo strategico della circolazione stradale a est dell'Altipiano Carsico, quotidianamente assediata da un forte transito veicolare, c'è urgente necessità di potenziare la segnaletica e di rivedere alcuni tratti della sua complessa viabilità. Lo sostengono Marco Milkovic e Mirjam Zagar, rispettivamente presidente e consigliere della seconda circoscrizione che ha competenza per questa parte del Carso triestino. I due esponenti del parlamentino hanno esaminato la situazione viaria della frazione, situata strategicamente sulle principali direttrici per i valichi internazionali di Lipiza e Pesek, percorsa ogni giorno da tantissimi veicoli privati e interessata dal transito di numerosi auto articolati in transito da/per la Slovenia e soprattutto la Croazia. Le diverse segnalazioni dei residenti e i sopralluoghi effettuati hanno evidenziato il bisogno di porre mano innanzitutto alla segnaletica orizzontale che nel paese è praticamente inesistente. La messa a punto di nuovi passaggi zebrati va intesa come una prima tutela per i pedoni, spesso a mal partito nelle stradine ottocentesche della frazione di fronte al passaggio talvolta sostenuto delle vetture. Secondo presidente e consigliere, alcune zebrate andrebbero dipinte lungo la via Gruden, la direttrice principale del paese, per la precisione nei pressi di un istituto di credito e al critico incrocio con la via Kette. In questo punto, in particolare, si richiede la revisione dell'intera viabilità. «Siamo al centro di Basovizza – spiega Milkovic – in uno snodo dove confluisco le vetture che provengono da Trieste e dalla vicina statale, un incrocio dove spesso c'è un caos indescrivibile che va regolamentato prima che ci scappi un grave incidente». Altre strisce zebrate risulterebbero necessarie almeno in due punti della via Kosovel, ovvero di fronte all'ufficio postale e di fronte a un esercizio di panificazione.

m.l.

Con il nuovo ramo raggiunti i due chilometri di sviluppo

Grotta Martina a San Dorligo dopo 5 anni finita l'esplorazione

SAN DORLIGO Un nuovo importante contributo alla conoscenza dei fenomeni carsici ipogei della Val Rosandra è stato apportato da parte della Commissione Grotte della Società Alpina delle Giulie con la conclusione dell'esplorazione del «Ramo a Valle» nella Grotta Martina Cucchi, nel comune di San Dorligo Dolina. A coronamento di un'attività esplorativa che si è protratta dal 2002 per quasi cinque anni, è stato consegnato al Catasto Regionale delle Grotte il rilievo del nuovo ramo avente una lunghezza di 1230 metri. La Grotta Martina ha così raggiunto i 2 chilometri di sviluppo complessivo sotterraneo diventando la terza grotta della Val Rosandra, dopo la Grotta Gualtiero Savi e la Fessura del Vento.

«L'esplorazione di questo ramo - dice Umberto Mikolic, al quale è stato affidato da parte dello scopritore della grotta, Giuliano Zanini, il compito di eseguire i lavori topografici - si è rilevato particolarmente complesso per l'esistenza di più piani sovrapposti e per la presenza di abbondanti depositi di argilla, fattori che hanno ostacolato spesso l'avanzata e resa incerta la giusta strada da seguire». «Ci siamo trovati talvolta - aggiunge Mikolic - davanti ad un vero e proprio labirinto di cunicoli sovrapposti, dove siamo stati costretti a memorizzare bene la strada percorsa per non avere problemi di orientamento al ritorno».

Nell'aprile 2003 l'esplorazione della grotta ha avuto una svolta decisiva. «L'ennesimo cunicolo ascendente che porta a un livello superiore - racconta ancora Mikolic - immetteva in una discreta galleria, costituita da un alto meandro, la quale ha permesso di vivere esperienze davvero indimenticabili: poter percorrere un tratto di grotta veramente bello ed illuminare la prima volta delle concrezioni molto suggestive, tra le quali spicca per l'eccezionalità della forma e del candore una piccola stalagmite di colore bianco alabastro dalla suggestiva forma di un angelo avente sul suo lato sinistro una spada eretta». «L'angelo con la spada», come è stata battezzata l'eccezionale concrezione, non è però l'unica sorpresa di questo tratto. C'è «La mezza luna», ovvero un cunicolo in calcite dalla sezione tipica a mezza luna, «La rossa» una piccola stalagmite di un colore rosso intenso, «Le palle» dei globi di cristalli di calcite di 5 - 10 centimetri di diametro e poi una miriade di candidi spaghetti bianchi lunghi talvolta più di un metro. Il nuovo ramo esplorato si conclude col «Meandro dei laghetti sospesi», anch'esso ricco di concrezioni, «ma ad un certo punto - spiega Mikolic - sbarrato da una potente colata calcitica che pone fine a qualsiasi speranza di prosecuzione». L'esplorazione è continuata fino a qualche settimana fa anche se a ritmi più lenti, soprattutto per l'impegno profuso dalla Cgeb nei lavori alla Grotta Impossibile, e ha permesso di individuare ancora qualche ramo laterale come «Il cunicolo nero» e «Il ramo dei tre pozzetti», per concludersi infine a dicembre 2006. Altri due mesi di lavoro a tavolino sono stati necessari per stendere la planimetria tanto complessa di questo «Ramo a valle».

Speleologi nella Grotta Martina

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Kit di sopravvivenza, gruppo d'ascolto, assistenza alle famiglie

Caritas e carcere uniti per il reinserimento di 800 detenuti l'anno

Il direttore del carcere del Coroneo, Enrico Sbriglia, ha firmato ieri un documento insieme con la Caritas Diocesana, per l'avvio di un programma di sostegno ai detenuti, alle loro famiglie e soprattutto a chi sta per uscire, dopo aver scontato la propria pena. Il progetto si intitola «dentro e fuori le mura» e consiste in un centro d'ascolto, all'interno carcere, e in un «kit di libertà», un marsupio che verrà consegnato all'uscita alle persone con situazioni di emergenza, senza un reddito o una famiglia che possa dar loro un aiuto.

Il kit contiene una piantina della città (per gli stranieri), un indice con numeri di telefono ed indirizzi dei distretti sanitari, degli ambulatori e dei luoghi d'accoglienza dove trovare un pasto caldo ed un letto dove dormire, e ancora una tessera del telefono con 5 euro di traffico, cinque biglietti del bus ed un buono spesa da 5 euro per i supermercati Coop.

«Cerchiamo di pensare ad iniziative volte a non isolare le persone che si trovano all'interno del carcere – ha raccontato il direttore della Caritas triestina Mario Ravalico, che è stato introdotto da don Latin – il marsupio è un piccolo supporto, per chi fuori non ha nessuno. L'idea si affianca ad altre proposte avviate, come i laboratori di maglieria e cucito nella sezione femminile o le borse lavoro, per garantire un aiuto concreto a chi ha finito di scontare la pena e vuole rientrare nel mondo del lavoro».

La distribuzione dei kit è iniziata in questi giorni, mentre il servizio d'ascolto è già presente da qualche mese. I detenuti hanno quindi la possibilità di parlare con alcuni volontari, che forniscono loro informazioni e notizie su vari temi, come la casa, il lavoro, la salute e spesso anche le procedure inerenti i permessi di soggiorno, in caso di stranieri.

«Qualcuno potrà anche criticare il fatto che diamo un sostegno a chi ha commesso un reato – afferma Sbriglia – ma chi la pensa così non capisce quanto sia fondamentale un aiuto di questo tipo alle persone che escono. Si tratta anche di una questione di sicurezza, per evitare che, trovatisi senza soldi e sussistenza, tornino a commetter subito nuovi reati. Voglio sottolineare – continua – che non siamo davanti ad un semplice atto di pietà e carità, ma è un metodo per costruire una rete di tipo sociale, che possa quindi aiutare a migliorare la realtà dell'intera collettività».

Il sostegno alle famiglie dei carcerati invece si concretizza con alcuni contributi, sia mensili che straordinari, che vengono consegnati a chi si trova in situazioni di disagio. «Le iniziative illustrate – evidenzia padre Silvio, parroco della casa circondariale – ci mostrano come il carcere non sia abbandonato dalla città e come anche le persone che hanno sbagliato abbiamo a disposizione i mezzi e la possibilità per cambiare».

Ogni anno sono circa 850 i detenuti ad entrare nel carcere di Trieste, mentre altrettanti ne escono, un turn over che, ha ricordato Sbriglia, negli anni passati ha anche toccato punte di 1000 persone. Chi si trova in difficoltà, non avendo nessuno a cui appoggiarsi una volta scontata la pena, rappresenta circa il 40% dei detenuti. Si ipotizza quindi che nel corso del 2007 saranno almeno 350 i marsupi consegnati dalla polizia. Il direttore Sbriglia ha voluto inoltre ringraziare ieri tutti i volontari che quotidianamente prestano servizio all'interno della struttura, tra i quali moltissimi giovani, senza dimenticare anche il lavoro della polizia penitenziaria, della comunità di San Martino al campo e degli altri collaboratori che lavorano negli uffici della casa circondariale.

Micol Brusaferro

Da sinistra il direttore del carcere Enrico Sbriglia, Mario Ravalico della Caritas e don Latin (foto Lasorte)

Aperte le iscrizioni per i corsi che si terranno a primavera e realizzabili anche in sloveno

Laboratori per le scuole al Carsiana

Al Giardino Botanico Carsiana di Sgonico sono aperte le iscrizioni ai laboratori didattici di primavera per le scuole. I laboratori, che vengono realizzabili anche in lingua slovena, sono curati dall'associazione «Curiosi di natura» nell'ambito delle attività dell'assessorato all' Educazione Ambientale della Provincia di Trieste, e godono del patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Informazioni e prenotazioni sul sito web www.carsiana.eu, e al numero 040/229573. Il primo dei due laboratori - rivolto alle scuole elementari, medie e superiori - è sul tema «Le piante del Carso in primavera»; prevede delle osservazioni dal vivo, con l'elaborazione di schede sulle piante e sulle caratteristiche del loro risveglio in primavera.

Visita guidata al giardino Carsiana

Il secondo laboratorio - rivolto alle medie inferiori e superiori - è sul tema «Il Carso e i suoi ambienti», e presenta le caratteristiche dei diversi ambienti naturali del nostro altipiano. Gli studenti, guidati da un operatore, effettueranno delle ricerche sulle piante, il suolo e le condizioni climatiche, confrontando le differenze esistenti. L'attività potrà venir sviluppata anche con approfondimenti in classe e visite guidate sul territorio.

Ricordiamo che «Carsiana», il centro naturalistico e didattico della Provincia di Trieste, è il giardino botanico dedicato alla flora e agli ambienti del Carso e si trova lungo la strada tra Sgonico e Gabrovizza. Altre informazioni sulle attività sul sito web www.carsiana.eu.

Il giardino botanico nel secondo semestre dello scorso anno è stato visitato da ben 5445 tra visitatori e comitive di studenti.

Ottimi piazzamenti nei campionati nazionali di questa disciplina che hanno permesso al Friuli Venezia Giulia di raggiungere il primo posto

I ragazzi premiati del Galilei e del Dante (foto Lasorte)

Cerimonia alla presenza del vice sindaco Lippi e del preside Hofer

Corsa campestre e Trofeo delle regioni Premiati gli studenti di Galilei e Dante

Trieste con i suoi giovani atleti si distingue per i risultati ottenuti nei campionati nazionali studenteschi di corsa campestre, svoltisi a Viterbo, e anche per aver contribuito ad assegnare al Friuli Venezia Giulia il primo posto nel Trofeo delle Regioni. Nel corso della cerimonia, svoltasi ieri mattina nel salotto azzurro del Municipio, il vicesindaco e assessore allo Sport, Paris Lippi, ha premiato Valentina Primossi, Federica Maso, Meri Perti, Giovanni Limoncin, Matteo Smillovich, Martina Ostrouska, Federico Viviani e Luca Sponza, tutti del Galilei, nonché Federica Bevilacqua del Dante. Riconoscimenti sono stati attribuiti anche alle insegnanti che hanno preparato i ragazzi, vale a dire le professoresse Chiara Masè e Arianna Pittoni, nonché al preside del Galilei Gianfranco Hofer.

Viva soddisfazione per i risultati sportivi ottenuti dai giovani triestini è stata espressa dal vicesindaco Paris Lippi, doppiamente felice nel premiare dei ragazzi di quel Galiei che è stato il suo istituto, ma anche la ragazza del Dante, dove lo stesso Lippi ha ricordato di aver fatto le medie. «Anch'io - ha ricordato scherzosamente il vicesindaco - ai miei tempi partecipavo ai campionati studenteschi di corsa campestre, anche perché era un buon metodo per perdere una giornata di scuola...».

«Ma questi ragazzi - ha subito puntualizzato il preside Hofer - non sono solo buoni atleti, ma in primo luogo dei bravi studenti». «Ciò mi fa doppiamente piacere - ha replicato Lippi - e non nego che oggi la situazione mi sembra un po' strana. Per la prima volta infatti ho chiamato un preside, mentre quando andavo al Galilei era il preside che chiamava me, e non certo per premiarmi...».

Da segnalare che la squadra maschile del «Galilei» si è classificata seconda assoluta nella categoria allievi nazionali di corsa campestre, mentre quella femminile ha ottenuto il nono posto. Ma proprio le buone prestazione degli studenti ha permesso di ottenere la vittoria del «Trofeo delle Regioni». Da segnalare ancora, sempre riguardo il Galilei, anche la buona prestazione della squadra femminile di calcio, che ha partecipato alle fasi finali del campionato nazionale.

Provincia di Trieste

LA MAPPA DELL'AUTOVELOX

Data	Località
12/3	Sp 1 del Carso
12/3	Ra 13 A/4 Sistiana-Fernetti
12/3	Ra 14 Villa Opicina-Fernetti
12/3	Ss 202 Triestina
12/3	Sp 35 di Opicina
12/3	Ss 58 Strada della Carniola
13/3	Ra 13 A/4 Sistiana-Fernetti
13/3	Ss 14 della Venezia Giulia
13/3	Ra 14 Villa Opicina-Fernetti
13/3	Ss 15 via Flavia
13/3	Sp 35 di Opicina
13/3	Sc viale Miramare
14/3	Ra 13 A/4 Sistiana-Fernetti
14/3	Ss 14 della Venezia Giulia
14/3	Ra 14 Villa Opicina-Fernetti
14/3	Ss 15 via Flavia
14/3	Ss 202 Triestina
14/3	Sc viale Miramare
14/3	Sc via Brigata Casale
14/3	Sc via Carnaro
15/3	Sp 1 del Carso
15/3	Ra 13 A/4 Sistiana-Fernetti
15/3	Ss14 della Venezia Giulia
15/3	Ra 14 Villa Opicina-Fernetti
15/3	Ss 58 della Carniola
15/3	Sc viale Miramare
16/3	Ra 13 A/4 Sistiana-Fernetti
16/3	Ss 14 della Venezia Giulia
16/3	Ra 14 Villa Opicina-Fernetti
16/3	Ss 15 via Flavia
16/3	Ss 202 Triestina
16/3	Sp 35 di Opicina
16/3	Sc viale Miramare
17/3	Ra 13 A/4 Sistiana-Fernetti
17/3	Ss 14 della Venezia Giulia
17/3	Ra 14 Villa Opicina-Fernetti
17/3	Ss 15 via Flavia
17/3	Ss 202 Triestina
17/3	Sp 35 di Opicina
17/3	Sc viale Miramare
18/3	Ra 13 A/4 Sistiana-Fernetti
18/3	Ss 14 della Venezia Giulia
18/3	Ra 14 Villa Opicina-Fernetti
18/3	Ss 15 via Flavia
18/3	Ss 202 Triestina
18/3	Sp 35 di Opicina
18/3	Sc piazza Libertà
18/3	Sc viale Miramare

Il 14 marzo al Circolo Fincantieri Wartsila mostra di foto di Giorgio Nider

Ritratti di bambini da mondi lontani

Occhi di bambini che guardano l'obiettivo e il volto del fotografo protetto dietro l'apparecchio. Sorrisi, piccole mani, qualche lacrima e tante storie raccolte per immagini da Giorgio Nider, medico neurologo, viaggiatore appassionato e fotografo sensibile fin dalle prime esperienze degli anni Sessanta.

Una selezioni della sue immagini dedicate ai bambini verrà proposta a partire dal 14 marzo nella sala del Circolo Fincantieri Wartsila di galleria Fenice 2. Ha per titolo «We are the world», «Noi siamo il mondo» e propone al pubblico immagini realizzate in Asia, nelle Americhe, in Africa e nell'Europa dell'Est meno conosciuta. Le foto hanno una duplice valenza, geografica e temporale. In altre parole Giorgio Nider è salito su una «macchina del tempo» e ha avuto la sensibilità di guardare non solo a culture diverse dalla nostra ma anche a ciò che dal panorama umano italiano è scomparso da tempo, cancellato dalla omologazione televisiva e dalla società postindustriale. I bambini fotografati da Giorgio Nider hanno abiti semplici, giocattoli fatti in casa, una grande facilità nel comunicare anche con i «grandi», una facilità che in Italia e in Occidente da tempo abbiamo perso perché la diffidenza, il sospetto si sono fatti largo nella nostre mentie nei nostri cuori. Non molto tempo fa un fotografo di sessant'anni è stato bloccato da una pattuglia di uomini in divisa, chiamati all'interno del Giardino pubblico da una donna inviperita. «Fotografava quella bambina» aveva affermato la donna aggiungendo una definizione diffamante. L'uomo era finito in Questura solo per aver puntato l'obiettivo su una minorenne che non conosceva e che aveva visto seduta su una panchina. Poi era stato «liberato» senza alcun addebito. Ecco, questa è la paradossale situazione italiana. Fotografare i bambini è diventato impossibile o per lo meno sconsigliato. Così nessuno sa più guardare e vedere i loro occhi, i loro sorrisi, le loro piccole mani. Nessuno potrà scattare immagini che si rifanno a quelle che mezzo secolo fa avevano contrassegnato il Neorealismo.

Una foto di Giorgio Nider

c.e.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.28
	tramonta alle	18.03
LA LUNA:	si leva alle	0.05
	cala alle	8.42

10.a settimana dell'anno, 69 giorni trascorsi, ne rimangono 296.

IL SANTO

Patrizio

IL PROVERBIO

La forza langue dove manca il coraggio.

FARMACIE

Dal 5 al 10 marzo 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Garibaldi 5	tel. 368647
via L. Stock 9	tel. 414304
Lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Garibaldi 5
via L. Stock 9
via Roma 16
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Roma 16 tel. 364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	133
Via Carpineto	μg/m³	64
Via Svevo	μg/m³	84

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	13
Via Carpineto	μg/m³	12
Via Svevo	μg/m³	16

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	85
Monte San Pantaleone	μg/m³	92

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

ore 6 NORTH EXPRESS da Venezia a Molo VII; ore 7 SONDOS da Alessandria a orm. 37; ore 8 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 9 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 15 HEBEI VICTORY da Rizaho a orm. 82; ore 16 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 16 CEMERAPI da Tuapse a rada; ore 18 ITALFESTOSA da Fiume a Molo VII.

PARTENZE

ore 10 BRODOSPLIT per Spalato da Arsenale 4; ore 14 GRECIA per Durazzo da orm. 22; ore 19 MR YAMAK ordini da orm. 35; ore 19 UND BIRLIK per Ambarli da orm. 39; ore 21 SAFFET ULUSOY per Istanbul da orm. 31; ore 23.30 ULUSOY 5 per Cesme da orm. 47.

MOVIMENTI

ore 20 MARE SALERNUM da rada a Siot 1; ore 20 MARE SALERNUM da rada a Siot 1.

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Civile o religioso, il matrimonio mantiene il suo fascino

Un giorno dalle grandi emozioni

Le statistiche affermano che i matrimoni sono in calo, eppure questi sono i mesi in cui tutti riceviamo partecipazioni e inviti a nozze. Nella nostra regione il rito civile ha superato in numero quello religioso, ma è ancora intramontabile la fascinosa suggestione delle nozze al suono dell'organo che intona la marcia nuziale. Se il matrimonio in chiesa ha un tono solenne o molto formale, si organizza in genere un corteo d''entrata formata dalla sposa al braccio del padre, preceduti dai paggetti e seguiti dalle damigelle che sostengono l'eventuale strascico dell'abito; lo sposo con la madre al braccio sinistro, il padre dello sposo con la madre della sposa. I testimoni sono già in attesa all'altare, quello

Per il rito cattolico, ci sono tradizioni da rispettare, usanze da seguire, formule da conoscere, atti formali da rispettare

della sposa a sinistra, quelli dello sposo a destra. Parenti e invitati della sposa si dispongono a sinistra, mentre quelli dello sposo si sistemano a destra. Oltre ai documenti richiesti per il matrimonio civile, sono necessari il certificato di battesimo da chiedere al parroco della parrocchia in cui è stato effettuato, il certificato di cresima (che non è necessario ovviamente qualora la data della cresima sia registrata sul certificato di battesimo, altrimenti va richiesto alla parrocchia in cui è stata celebrata), il certificato di stato libero ecclesiastico, necessario se uno dei due sposi ha vissuto almeno un anno, dopo il compimento dei 16 anni, in una Diocesi diversa da quella attuale. Lo scopo è quello di accertare che il richiedente non abbia contratto matrimonio religioso nel periodo in cui si è allontanato dalla Diocesi. Il certificato può essere sostituito da un giuramento ad hoc. E' indispensabile anche l'attestato di frequenza ai corsi, obbligatori, di preparazione al matrimonio. Le pubblicazioni religiose vanno affisse per otto giorni presso le parrocchie dei due sposi e presso la parrocchia presso cui viene celebrato il matrimonio. Il parroco che istruisce la pratica per il matrimonio rilascia alla coppia un documento da

Due eleganti e raffinati abiti da cerimonia, adatti per una sposa anticonvenzionale o per le seconde nozze: li abbiamo fotografati nella vetrina della Boutique Annamaria Costantini

consegnare al parroco della parrocchia prescelta per la celebrazione insieme al certificato civile di avvenute pubblicazioni. Necessaria la vidimazione della Curia, se il matrimonio è celebrato fuori dalla Diocesi. Dalla fine del 2004 il rito del matrimonio cattolico è stato rivisto dalla Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti: gli sposi possono sposarsi durante la Messa o scegliere un rito più semplice, limitato alla liturgia della Parola, senza celebrazione eucaristica; possono inoltre scegliere diverse formule per scambiarsi le promesse matrimoniali o adattare la celebrazione al loro personale cammino di fede, per esempio nel caso di nozze tra un credente e un non credente.

Il giusto accompagnamento musicale

Indispensabile per creare atmosfera, dare solennità allo svolgersi dell'evento, sottolineare momenti di commozione: la colonna sonora nuziale

L'importanza del ruolo dell'accompagnamento musicale nella cerimonia delle nozze è sempre stata riconosciuta e oggi è ancora più sentita, tanto che sempre più spesso si decide di ricorrere all'esecuzione della musica dal vivo. La scelta del repertorio e dei vari brani costituisce un ulteriore rafforzamento dello stile unitario della cerimonia, Naturalmente sono necessari numerosi momenti d'ascolto prima della cerimonia allo scopo di definire al meglio la scaletta di ciò che sarà suonato. Si va dalla gettonatissima arpa con quartetto o sestetto d'archi che ripropongono balletti di corte dei secoli scorsi alla musica degli intramontabili Beatles, da chitarristi che eseguono musica sudamericana a una compilation di cantautori italiani. Naturalmente per la musica eseguita in chiesa, a parte il fondamentale assenso del celebrante, lo strumento più gradito è sempre l'oragno. Per rallegrare le ore da trascorrere insieme al ristorante può bastare una megatastiera computerizzata. Non esistono regole fisse, si può spaziare da Schubert alla canzone dialettale, perché ognuno deve scegliere ciò che ama di più e soprattutto in modo che sia in armonia con lo stile complessivo dei festeggiamenti.

(courtesy Argenterie Giovanni Raspini)

Anniversari

1 **anno di matrimonio:** *nozze di carta*
2 **anni:** *nozze di cotone*
3 **anni:** *nozze di cuoio*
4 **anni:** *nozze di seta*
5 **anni:** *nozze di legno*
6 **anni:** *nozze di ferro*
7 **anni:** *nozze di rame*
8 **anni:** *nozze di stagno*
9 **anni:** *nozze di ceramica*
10 **anni:** *nozze di latta*
11 **anni:** *nozze di acciaio*
12 **anni:** *nozze di lino*
13 **anni:** *nozze di pizzo*
14 **anni:** *nozze di avorio*
15 **anni:** *nozze di cristallo*
20 **anni:** *nozze di porcellana*
25 **anni:** *nozze d'argento*
30 **anni:** *nozze di perle*
35 **anni:** *nozze di corallo*
40 **anni:** *nozze di rubino*
45 **anni:** *nozze di zaffiro*
50 **anni:** *nozze d'oro*
55 **anni:** *nozze di smeraldo*
60 **anni:** *nozze di diamante*

AZIENDE INFORMANO

Originali oggetti e complementi d'arredo e un'ampia gamma di utensili da cucina

Casa dolce casa è un negozio tutto da scoprire, pieno di oggetti nuovi e colorati, ideali per una casa giovane e fresca, che ami il design e aspiri alla perfezione in cucina. Si può decidere di fare una lista particolare (e sono molte le coppie che, convivendo già da qualche anno, possiedono il basic dell'arredo ma desiderano qualche complemento d'arredo particolare, qualche vaso o lampada sfiziosi, e tutto il meglio nell'utensileria da cucina, compreso l'in-di-spen-sa-bi-le coltello in ceramica) o indicare semplicemente il punto vendita per chi ama scegliere un regalo personalizzato. Vasi, lampade, appendiabiti, cuscini, pouff, ma anche servizi di piatti dalle forme inconsuete, di bicchieri in cristallo dai colori forti e delicati, sono assolutamente irresistibili nella loro modernità ed eleganza. Nel settore accessori da cucina, oltre agli inconfondibili oggetti di Alessi ci sono molte attrezzature professionali, dalla macchina per caffé a quella per fare il cioccolato, dai tostapane più belli di un soprammobile ai frullatori più potenti.

Continua dalla 12.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 villetta unifamiliare rimessa a nuovo (da ultimare interni e impianti) a San Luigi su due livelli con taverna e piccolo giardino euro 245.000.

STUDIO 4 Gretta alta bellissimo appartamento su due piani, box auto, ottime condizioni. Tel. 04051283.

STUDIO 4 via dei Porta splendida villa su tre piani con ampio box, perfetta. Tel. 04051283.

STUDIO 4 zona Rive in stabile prestigioso appartamento all'ultimo piano con mansarda di 200 mq. Tel. 04051283. (A00)

TRIESTE splendida casetta accostata zona Università, adatta coppia, completamente ristrutturata. Ingresso, angolo cottura in muratura, tinello, matrimoniale, bagno, piccola mansarda, cantina e zona per posto auto. Euro 159.000. B.G. 0403498176.

TRIESTE zona d'Annunzio recente luminosissimo quarto piano con ascensore. Ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo. Cantina. Euro 84.000. B.G. 0403498176. (A00)

VENDESI appartamento zona centrale mq 360 ottimo per uso multiufficio - poliambulatorio ecc. Tel. 3356083192. (A00)

VIA Pirano attico open-space 45 mq circa con 160 mq di terrazza vista mare e città in buone condizioni. Doppio posto auto in garage. Euro 147.000 tratt. Cod. 157/P Gallery Trieste Est tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com

ZONA Umago (Croazia) vendesi casa ristrutturata recentemente con giardino + 250 mq di terreno edificabile 0038656417014 - 0038631735901. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

ENTE pubblico ricerca per propri uffici amministrativi in Cervignano del Friuli locali 200-400 mq. 0431386614.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA A Trieste per apertura nuovo punto commerciale seleziona urgentemente 12 ambosessi con mansioni di commessi/e alla clientela gestione magazzino e amministrazione. Età 18/40 anni tel. 040774763.

AZIENDA LEADER di settore ricerca 60 ambosessi per sede di Trieste. Offresi: corso di formazione, carriera concreta e reale, euro 1600 mensili, inquadramento di legge. Per colloquio chiama: 0403226957 ore ufficio. (A00)

CAFFÈ-BAR-GELATERIA in Grado centro locale di qualità cerca personale conoscenza lingue. Rivolgersi a Studio Contabile di Grado, telefono/fax 043183534; e-mail: studiomarin@iol.it. (A00)

DISEGNATORE esperto progettazione interni ottima conoscenza Autocad LT2000, preferibilmente diplomato istituto d'arte, diploma tecnico o laurea architettura, buon inglese, esperienza nel settore navale. Fermo Posta Trieste 11 patente TS5102208L.

SOCIETÀ isontina cerca elettrotecnici per montaggio e cablaggio quadri automazione. Tel./fax 048191770. (B00)

STUDIO commercialisti Monfalcone ricerca impiegata esperta tenuta contabilità Osra-Studio tel. 3470315203. (Fil47)

AUTOMEZZI

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

ATOS; Chevrolet 1200sx 2004; Panda; 106 climatizzatore; Hyundai Coupe' 1600 accessoriatissimo; rate da euro 89; oppure senza anticipo. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115cv 2001 grigio atl. assetto cd c.lega climatronic. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

AUTOCCASIONI Turbodiesel: Scenic 1,9 10/2003; Santafe' Premium 2003; Getz 2006. Uniproprietario; accessoriatissime; rate da euro99. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

BMW 330xd Stationwagon 4x4; uniproprietario 2003; Turbodiesel; pelle; navigatore/originale; accessoriatissima; rate da agosto euro 149. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

CITROEN C2 Elegance Dee Jay 1.4 2004 blu met. Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C3 Exclusive 2003 uniproprietario; clima/abs; accessoriatissima; poca percorrenza; prezzo trattabile rate da agosto euro 99. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

CLASSICA Hyundai Sonica Turbodiesel Fap; Tiptronic; ultraccessoriata; pelle; rate da euro 129 da settembre; permute/rottamazione. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

DUCATI Monster 620 M 2005 rosso. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 600 Young 1999 argento 12.000 km servosterzo. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing km 0 giallo pack clima pred. radio. Concinnitas tel. 040307710.

FURGONE Hyundai Turbodiesel; comodi tre/sei posti; climatizzatore; servosterzo; uniproprietario; portascale; rate da agosto euro 109. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HONDA Civic 1.6 16v Vtec 3p Red Dot 2003 argento. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

HYUNDAI Nuova Accent 1400 benzina/turbodiesel accessoriatissime. Rottamazione. Senza anticipo rate da agosto euro 69. Garanzia 3 anni. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Santafe' Turbodiesel 2003 uniproprietario; fatturabile; pelle/clima/abs; rate da agosto euro 109; oppure senza anticipo. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Tucson 4x4 Turbodiesel; pelle; navigatore; accessoriatissimo; garanzia; rate da agosto euro 149, oppure tasso zero. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

LANCIA Y 1.1 Elefantino Blu 1998 nero clima fendi p. radio. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Avantgarde 1999 argento. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 argento. Concinnitas tel. 040307710.

Continua in ulima pagina

L'autore del libro «Istruzioni per restare intelligenti» ospite al Rotary Club Trieste con Vanna Gessa Kurotschka

Il cervello ha bisogno di ginnastica come il corpo

I suggerimenti dello psicobiologo della Sapienza di Roma Alberto Oliviero

Mentre una volta le persone che raggiungevano e sorpassavano un'età di tutto rispetto erano delle eccezioni da trafiletto sui giornali, oggi, con l'allungamento dell'età media dovuto ai progressi della medicina e delle condizioni di vita, si assiste ad un nuovo assetto della mappa demografica, che vede un progressivo aumento degli anziani. Non basta avere un corpo che contrasta con successo il decadimento fisico, se non è sorretto da un cervello altrettanto in forma. «Istruzioni per restare intelligenti», questo il tema dell'intervento al centro della conviviale del Rotary Club Trieste che si è tenuta ieri al Circolo Ufficiali, relatore Alberto Oliviero, autore dell'omonimo libro pubblicato da Rizzoli, docente di psicobiologia all'Università La Sapienza di Roma e direttore dell'Istituto di Psicobiologia e Psicofarmacologia del Cnr, ospite assieme a Vanna Gessa Kurotschka, docente dell'Università di Cagliari, alla «Settimana del Cervello», organizzata dal «Centro Brain» dell'Università di Trieste. Gli ospiti sono stati introdotti dal presidente Gaetano Romanò.

«Anche il cervello ha bisogno di fare ginnastica per contrastare l'inevitabile processo degenerativo dovuto allo scorrere del tempo - ha spiegato Oliviero - così come l'inattività fisica porta alla perdita del tono muscolare, allo stesso modo una scarsa attività del cervello aumenta i sintomi legati alla perdita progressiva dei neuroni». E allora anche per il cervello è utile programmare sin da giovani, a scopo preventivo, un percorso di fitness mentale. Tra le facoltà mentali che iniziano a zoppicare con l'età, al primo posto troviamo la memoria, soprattutto quella a breve termine, che a volte presenta veri e propri «buchi neri» che gettano le persone nello sconforto e in panico da pre arteriosclerosi in agguato. «Un errore che molti fanno - prosegue lo psicobiologo - è posporre all'età della pensione tutta una serie di normali attività, come la lettura, le amicizie e gli hobby, iniziando così a coltivare in ritardo delle attività sociali e mentali utili all'elasticità del cervello».

Patrizia Piccione

Una conviviale del Rotary in un'immagine d'archivio

Alberto Oliviero e Gaetano Romanò

MATTINA

Circolo amici del dialetto

Oggi con inizio alle 9 fino alle 13 nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne, si svolge il seminario «Le realtà e i valori di Trieste tra passato e futuro». Moderatori Luigi Milazzi e Ezio Gentilcore. Relatori, al mattino: Antonella Pocecco, Diana De Rosa, Maria Cristina Pedicchio, Fulvio Salimbeni, Giulio Mellinato e Claudio Boniciolli. Ingresso libero a soci e simpatizzanti.

Inner Wheel Club

Oggi, alle 11, nella sala del Consiglio comunale si terrà una cerimonia per celebrare la ricorrenza del 25.o anniversario di fondazione dell'Inner Wheel Club di Trieste.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 concerto di pianoforte e oboe. Elia Macrì, Paolo Troian pianoforte, Salvatore Perri oboe.

Tumori femminili

Anche quest'anno Anvolt (Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori) realizza un'importante iniziativa di prevenzione dei tumori femminili; domani e domenica aperti non stop i 18 ambulatori sparsi su tutta la Penisola per visite senologiche, ginecologiche e pap-test gratuiti. Sede di Trieste: viale Miramare 3, telefono 040416636.

Giustizia per gli esuli

Giovanni De Pierro, avvocato e docente, oggi alle 11 terrà nella sala del «Club Primo Rovis» sito alla Società Ginnastica Triestina, in via della Ginnastica 47, una conferenza dal titolo «Giustizia e verità per gli esuli giuliano-dalmati. Questioni degli esuli, idee e azioni». Parteciperanno Giorgio Rustia e Rinaldo Jurcovich.

POMERIGGIO

Conoscere la Palestina

Oggi dalle 15 alle 20 e domani dalle 9 alle 13 alla Biblioteca comunale di Sgonico-Sales, Salaam Ragazzi dell'Olivo - comitato di Trieste organizza un «Incontro formativo aperto a chi vuole conoscere e andare in Palestina». Informazioni alla Bottega del Mondo Senza Confini-Brez Meja, in via Torrebianca 29, telefono 040/568932, 040/54688.

Rimedi per la famiglia

Oggi alle 18 all'«Arnia» di piazza Goldoni 5 si terrà una conferenza dal titolo «Piccolo prontuario casalingo: rimedi semplici per la famiglia» a cura di Iolanda de Vonderweid. Ingresso gratuito. Informazioni allo 040-660805.

Danze sacre di Findhorn

Oggi dalle 15.30 alle 19 stage di danze sacre in cerchio curato dall'insegnante Lucia Stopper. Allo Studio Therapeia, viale XX Settembre 24, secondo piano.

«Venezia in guerra»

Oggi alle 17, libreria internazionale Borsatti via Ponchielli 3, presentazione della seconda edizione illustrata del saggio «Venezia in guerra, le grandi battaglie della Serenissima», di Federico Moro, MazzantiEditori. Il volume inaugura la nuova collana Quaderni di studi militari. Interviene l'autore, ingresso libero. Info: www.borsatti.it, www.mazzantieditori.it, www.federicomoro.it.

In giro per la Cina

Oggi alle 17 all'Associazione culturale F. Schiller, in via del Coroneo 15, II piano, Edvige Ackermann presenterà il suo viaggio in quel lontano paese. Soci e interessati sono invitati, ingresso libero.

Incontro di preghiera

Oggi alle 16 nella chiesa dei santi Andrea e Rita, via Locchi 22, si svolgerà un incontro di preghiera aperto a tutti, con adorazione eucaristica solenne e preghiere di intercessione a Gesù Divina Misericordia per la guarigione e liberazione interiore. Seguirà alle 18 la celebrazione della messa.

Pericoli nell'adolescenza

La Società Antroposofica organizza al circolo culturale Ivan Grbez in via di Servola 124 (autobus 8-19-b) alle 20 una conferenza con titolo «Disagi e pericoli nell'adolescenza», relatrice Mulazzi Severina Lanci, insegnante nella Scuola Waldorf di Sagrado. Ingresso libero. Per informazioni tel. 040/280533, tel. 329-2127278, www.rudolfsteiner.it/trieste.

Circolo Tabor

L'associazione culturale Skd Tabor nella giornata internazionale della donna al Prosvetni dom di Opicina organizza per oggi alle 20 la presentazione del libro «La ballata del ritorno» di Donatella Iseppi-Racchi e Giuliana Prelec-Pezzetta, introduce Kostanca Filipovic, e alle 20.30 danza di trasparenze seriche (poesia, danza e pittura).

Medici e giuristi cattolici

Domani alle 9.30 si svolgerà al Seminario di via Besenghi 16 l'incontro mensile dei medici e giuristi cattolici. Dopo la messa, celebrata da mons. Tarcisio Bosso, il prof. Ferdinando Gobbato, direttore emerito di Medicina del lavoro dell'Università di Trieste, tratterà il tema «Controllo di qualità dell'assistenza sanitaria».

SERA

Canzoni napoletane al San Marco

Oggi alle 20.30 al caffè San Marco di via Battisti si terrà una rassegna di classiche canzoni napoletane interpretate da Paolo Rizzi e Maruzzella. Interverranno anche i cantanti Mike e Virginia. Ospite sarà la Sibilla Maya. Coordinamento di Fulvio Marion. Ingresso libero.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo di via Pendice Scoglietto 6 alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Informazioni: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 333-9636852.

DOMANI

Stage di danza

La Daspe danza&spettacolo (via Ghirlandaio 12) propone uno stage di danza per domani sul modern-jazz con la ballerina Veronica Peparini. Per informazioni telefonare alla Daspe danza&spettacolo ai numeri 040-395137 o 338-8213800, 331/2661203, www.daspe.it, info@daspe.it.

Messa in croato

Domani alle 11 nella cappella della chiesa di Sant'Antonio, ingresso lato via Paganini, verrà celebrata la messa per i fedeli di lingua croata.

CERCASI

TARGA. Smarrita targa auto AT838KN. Si prega telefonare allo 040/828289 ore pranzo e cena.

TESTIMONI. Cercasi testimoni dell'incidente avvenuto il 21/12/2006 alle 14 circa all'incrocio tra la via Fabio Severo e vicolo Castagneto fra autovettura fuoristrada e motorino. Telefonare allo 040/232439 o 333/8064007.

GITE

TERME DI STRUGNANO. La Lega pensionati di Muggia, in collaborazione con la segreteria provinciale Uilp, informa di avere concordato anche quest'anno una convenzione con le terme di Strugnano a condizioni particolarmente vantaggiose, sia per i pensionati, sia per tutti gli iscritti Uil. Per informazioni più dettagliate rivolgersi alla Lega Uilp di Muggia, in piazzetta Galilei 4/a, telefono 040-9278359 nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì, dalle 9 alle 12, e anche alle altre sedi Uilp: via Polonio 5, tel. e fax 040-367906; via Manuzio 6, tel. e fax 040-308947; Lega Uilp Domio, tel. e fax 040-816287; Lega Uilp Opicina-Carso, tel. e fax 040-214831.

TOURING CLUB. Il Touring club italiano informa i propri soci che è possibile prenotare la visita guidata alla pinacoteca del Lloyd Adriatico prevista per il giorno 24 marzo. Per informazioni e prenotazioni: Punto Touring Trieste, via San Nicolò 11, da lunedì a sabato (9.30-13, 15-19), telefono 040-3480595.

TERME DI OLIMIA. L'associazione internazionale «Swamateh», con sede in via Orsenigo 22/1, organizza dal 13 al 16 aprile un soggiorno alle terme Olimia, in Slovenia, con incluso un mini-stage di biodanza acquatica. Per informazioni e prenotazioni, entro l'11 marzo telefonare al 346-2475136.

Istituito dall'Associazione nazionale sanità militare e indirizzato a due studenti delle superiori per azioni umanitarie

Premio per ricordare il martirio di Pierino Addobbati

L'Ansmi, l'Associazione nazionale sanità militare italiana, sezione provinciale di Trieste intitolata a «Pierino Addobbati», ha istituito da quest'anno il «Premio» omonimo, che assegnerà a due studenti delle scuole superiori cittadine per le loro comprovate azioni di alto valore umanitario durante l'anno scolastico 2006-2007, la somma di 1.000 euro ciascuno. È stato spedito giorni fa ai presidi di tutti gli istituti scolastici superiori cittadini il bando di concorso del premio, che rimarrà appeso nelle bacheche delle scuole fino al 30 maggio. L'iniziativa si propone di incentivare nei giovani lo spirito di solidarietà e coscienza civile verso le persone in difficoltà, portando ad esempio il sacrificio del giovane studente liceale, che perse la vita nei moti del 5 e 6 novembre del '53, manifestando per il ritorno di Trieste all'Italia. Pierino Addobbati, di soli 15 anni, cadde colpito da un proiettile esploso dalla polizia del Governo militare alleato, mentre si recava assieme ad altri dimostranti in piazza Sant'Antonio Nuovo. Assieme a lui la vita Antonio Zavadil, Leonardo Manzi, Ernesto Bassa, Saverio Montano e Francesco Paglia. Nel 2004 il presidente della Repubblica Ciampi ha conferito la medaglia d'oro al merito civile alla memoria del giovane patriota. I presidi delle scuole superiori invieranno il 31 maggio 2007 alla commissione per il «Premio Pierino Addobbati» - incaricata di valutare i candidati - una breve relazione sulla motivazione alla domanda di assegnazione del premio. La commissione sarà composta dal prefetto di Trieste, dal presidente della Fondazione Cr-Trieste, che concorre a finanziare il premio, da un preside designato dall'Ufficio scolastico provinciale e dal presidente dell'Ansmi di Trieste, Giuseppe Reina, tenente colonnello medico.

«Il 2007 è particolarmente significativo - spiega Reina – in primo luogo perchè il 16 novembre si celebra il 125° anno d'istituzione della Scuola di applicazione della sanità militare italiana di Firenze, inoltre, è anche il primo anniversario dell'intitolazione della sezione, a Pierino Addobbati». La premiazione avverrà il 16 novembre.

pat.p.

Immagine d'archivio dei moti del '53 in cui morì Pierino Addobbati

ELARGIZIONI

- In memoria di Maria Bevilacqua nel XXXVII anniv. dalla figlia Gianna Torossi 50, dalla nipote Marina Torossi Tevini 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/3) dalla moglie Licia 10 pro Aism.
- In memoria di Giuseppe Coco nell'anniv. (10/3) dai familiari 15, da E.P. 15 pro Comunità di San Martino al Campo.
- In memoria di Bruno Ferri nel XXVIII anniv. (10/3) dalla moglie Gianna e dal figlio Livio 20 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Ass. ital. Alzheimer, 20 pro Itis; da Gloria e Daniela Duda 20 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Reparto cardiologia.
- In memoria dei cari genitori Regina (21/6) e Giordano Flego (10/3) dal figlio Luigi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Marianna Furlan da Gianna Torossi 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Lidia Metlica nel XII anniv. (8/3) dalla sorella Valnea e dal fratello Ennio 100 pro Uic.
- In memoria di Guido Millo per il compleanno dalla mamma 100 pro Istituto anatomia patologica Trieste (per la ricerca).
- In memoria di Luigi Bernes dalla cugina Maria Corva 30 pro Astad.
- In memoria di Giorgio Boboli da Raffaello Camerini 15 pro Ass. donatori di sangue.
- In memoria di Nicoletta Bondel ved. Colautti da Ornella e famiglia 20 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Silvio Bruss dalla moglie 50 pro Associazione «Girasoli».
- In memoria di Flora Cernaz ved. Possega dalla famiglia Luciana Pizzamus 25 pro Pro Azzurra Ass. malattie rare.
- In memoria di Anna Delise ved. Sinico da Mariagrazia Petracco 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Ester Donda ved. Fabian dalle fam. Fabian e Titton 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Renato Greblo dai docenti e personale Ata dell'Itas «G. Deledda» 175 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Livia Leva Fulignot dalla famiglia Vivoda 100 pro Associazione Maitri; da Gabriele e Nora Novelli 25 pro Astad, 25 pro Ail; da Margherita Szecso 20 pro Astad, 20 pro Ail.
- In memoria di Bruna Lulli in Vernari da Lia e Rudi Gradara 30 pro frati Montuzza; dai colleghi di Gabriella dott. F. Kovacic, Susy, Fabiana, Giusy, Daniela, Margherita, Giorgio, Ornella, Giancarla, Sarina, Susanna 70, dai colleghi della figlia Gabriella Laura G., Moreno, Bruna, Laura D., Luisanna, Veronica, Pinella, Rita, Erika, Patrizia 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Bruno Manzutto da Tiziano Novacco e famiglia 50 pro famiglia Umaghese S. Pellegrino.
- In memoria di Bruna Monti v. Duda dalla famiglia Ardetti 25 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Liliana Radoicovich in Ceppi (Sonia) dai condomini del 1557 160 pro Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin (per i bambini vittime di guerra).
- In memoria di Daniela Slama da Luigi Slama, Anna Maria Ukmar 50 pro Az. osped. Reparto cardiologia.
- In memoria di Walter Tessarin da Nadia e Gerardo 20 pro Associazione missioni Don Bosco Valdocco.
- In memoria di Maria Tominz in Lapel da Giacomo e Paolo Lapel 50 pro Centro tumori Lovenati (Tuveri).
- In memoria di Claudia Vascon da Franco e Iole D'Angelo 50 pro Airc.
- In memoria di Bruna Vernari da Clelia Molassi 100 pro frati di Montuzza (mensa dei poveri).
- In memoria di Maria Bicci dalla fam. Bisiacchi 150 pro Agmen.
- In memoria di Attilio Bosdachin da Petrica e Maxi 40 pro Televita.
- In memoria di Bruna Bossi Scimone dai condomini di via Colombo 5 100, da Norino Budicin 20 pro reparti emodialisi ospedali di Cattinara e Maggiore.
- In memoria di Riccardo Ciuk dalla moglie 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Lea Craus ved. Del Rio dalla fam. Vascotto 25 pro parrocchia M. T. del Bambino Gesù; da Luisella D'Atri 50, da Annamaria Gropuzzo 50 pro Ass. medica triestina fondo dr. Piero Gropuzzo.
- In memoria di Caterina Contento da Mariella, Bianca, Riccardo Contento 60 pro Casa di riposo Jeralla.
- In memoria di Annamaria de Kantz Catsicas da Ottorina Buttignoni e Gianna e Roberto Pappacena 40 pro Operation Smile Italia.
- In memoria di Bruna Depangher in Talamini dalla fam. Forti-Poropat 100 pro Airc.
- In memoria di Edo Flaiban da Nedda Valle 50 pro Com. San Martino (don Vatta).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

GLI AUGURI

Oliviero compie 60 anni

A Oliviero che festeggia il sessantesimo compleanno i migliori auguri dai nipoti Davide e Thomas e dai parenti tutti

Presentato il libro finalista al concorso internazionale europeo

Marinella Cossu, liriche sulla natura

È la natura l'ispiratrice di queste liriche che Marinella Cossu ha raccolto in «L'anima lo sa» (Ibiskos di A. Ulivieri, prefazione di Romano Battaglia, euro 13), un incendio di colori e profumi che si insinuano seducenti nelle pieghe dell'essere, divenendo un tutt'uno con un mondo interiore in cui la poesia sembra aver trovato la sua dimora esclusiva. E non sorprende se con questa silloge l'autrice, qui al suo esordio, – ma da tempo presente con le sue poesie in diverse antologie – sia giunta finalista al concorso internazionale «Autori per l'Europa 2005». Silloge, «L'anima lo sa», che è stata presentata nella sala Baroncini delle Generali da Vittoria Miani, mentre Sergio Colini ha letto alcune liriche; presente l'autrice. Distribuite in quattro sezioni, queste liriche che risuonano come eco di un sogno nutrito di luce, trovano come si è detto, nella natura una coinvolgente fonte di ispirazione. Natura che è quella della provincia goriziana – la poetessa infatti vive a Sagrado –, un paesaggio che spazia fra terra e mare e ridenti località: scenario che si fa luogo dell'anima, custode di ricordi, purezza e sorrisi di una lontana infanzia, amate immagini di volti familiari. e racconta, emblematica metafora della vita, l'alternarsi delle stagioni: la primavera, quando la natura e la giovinezza dell'autrice si intrecciavano colorandosi di dolcezze d'amore, o «sotto il cielo spietato d'estate» del profumo sensuale della passione. Era il tempo della terra verdeggiante, degli oleandri, delle cicale e del grano. E dell'anima fanciulla. Che poi, con l'autunno, ha conosciuto l'ombra e il pianto e il cadere delle foglie, ma anche l'attesa dell'onda «sempre uguale / fra l'andata e il ritorno».

Grazia Palmisano

Costituzione europea: riflessione a tre voci

Oggi alle 18 nella sala conferenze dell'hotel Urban (via Cavazzeni, diero piazza Cavana, telefono 040/302065) Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, promuove con l'associazione di promozione sociale «Il pane e le rose» una riflessione sul tema «La Costituzione Europea oggi». Il testo della costituzione è suddiviso in quattro parti, consta di 448 articoli, ed ha come obiettivo dichiarato di semplificare il processo decisionale, rendere l'Europa più efficace ed avvicinarla ulteriormente ai cittadini.

Intervengono all'incontro: Giorgio Rossetti, presidente di «Dialoghi Europei», ed ex parlamentare europeo; Augusto Debernardi, presidente di «In Europa» e Anna Piccioni, docente.

Nell'occasione viene presentato il volume «L'elaborazione della Costituzione europea» di Paolo Barbi (Editoriale Scientifica - Napoli) con una nota di Sereno Detoni. L'iniziativa viene inserita negli aventi progranti per la «Settimana internazionale del cervello». Ingresso libero.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

La tradizione del basket

● Sono una triestina che da qualche anno risiede in Emilia Romagna; quando posso seguo ancora in trasferta la Pallacanestro Trieste, infatti recentemente ho assistito alla gara contro Fidenza. Devo ammettere il profondo scoramento che ho provato pensando alla grande tradizione del basket che ha Trieste e alla tristezza nel vedere battersi questa squadra in palazzetti di periferia, in cittadine dove gli appassionati di basket si contano sulle dita di una mano e dove la competenza del pubblico non è neanche lontanamente paragonabile alla nostra. Dunque da parte mia una modesta osservazione: ormai è chiaro che la scelta politica, operata qualche anno fa, di rifondare la società di pallacanestro cittadina da zero, lasciando al proprio destino la precedente gestione, e promettendo un'improbabile, a questo punto, promozione a serie ben più consone alla nostra città, si sia rivelata fallimentare. Sarebbe opportuno, da parte dell'amministrazione comunale, un modesto «mea culpa» e un impegno, finalmente serio, a formare una cordata di imprenditori disposta a rilanciare il basket a Trieste. È insopportabile tollerare che realtà sportive di ben poca competenza militino in A1 mentre Trieste si ritrova ancora a discutere sulla salvezza!

Lettera firmata

Un'esperienza dolorosa

● M'ha fatto molto piacere leggere la segnalazione di Marco Ceppi perché anch'io ho attraversato la sua esperienza.

Ho dovuto ricoverare mio papà al Maggiore (reparto di ematologia) con tanti dubbi e perplessità perché sia lui che io avremmo preferito farlo morire in casa, nel suo letto. Niente da dire del reparto, per la maggior parte il personale era attento, premuroso, soprattutto un medico, di lui non ricordo il nome purtroppo, ma lo sentivo più umano e sensibile.

Dopo 20 giorni di degenza, mio padre spirò: mi chiamano di notte parlandomi di aggravamento... arrivo dopo 5 minuti (dormivo in via Ginnastica) ma era già freddo marmato. Lui avrebbe voluto comunicare con me ma non gli venivano che suoni gutturali perché veniva intubato. Mi guardava soltanto. Perché non chiamarmi mezz'ora prima? È stato molto doloroso per me e motivo di grande sofferenza arrivare in ritardo, il non poterlo aiutare e raccogliere il suo ultimo respiro. È solo questione di sensibilità, di un po' di umanità.

Licia Pertosi

Gli scout triestini

● A precisazione dell'articolo apparso 23 febbraio dal titolo «2000 scout triestini festeggiano il centenario» notiamo che nell'elenco delle associazioni menzionate manca il «Corpo nazionale giovani esploratori italiani - Cngei». Questa associazione laica, che opera a Trieste dal 1945, conta oggi 200 iscritti a livello cittadino e 10.000 a livello nazionale. Noi condividiamo le iniziative e partecipiamo attivamente a tutte quelle che rivestono, a nostro vedere, una particolare valenza educativa. A comprova della nostra esistenza vi alleghiamo due foto recenti (senza dovere di pubblicazione) di una parte dei nostri ragazzi in attività.

Graziano Rumer

Riutilizzare il Punto franco

● Vorrei rispondere alla recente lettera dell'onorevole presidente onorario della Lista per Trieste con alcune considerazioni, da tempo maturate quale cittadino, seppur emigrato, e addetto ai lavori.

Il Porto Vecchio di Trieste ha oggi l'unico merito di essere coperto dallo status di Punto franco. Altrimenti, l'età dei magazzini e la loro struttura poco adatta alle nuove tipologie di imballaggio, l'età delle banchine inadatte a sopportare il peso delle nuove grandi gru portuali e la loro struttura che mal sopporta l'erosione causata dalle grandi masse d'acqua mosse dai moderni rimorchiatori, la distanza della diga dalla testata delle banchine medesime che rende difficile o impossibile la manovra in sicurezza di grandi bastimenti sono tutte ragioni per utilizzare tale area per un uso consono alla sua architettura e alla sua collocazione nel centro cittadino, ma diverso da quello portuale.

Bene fa a mio parere il presidente dell'Autorità portuale a cercare di riutilizzare lo status di Punto franco in un'area alternativa e funzionale allo sviluppo dei servizi legati allo sviluppo e pieno utilizzo del Porto Nuovo.

In una fase successiva, allorquando sarà possibile preventivare un pieno utilizzo del Porto Nuovo nelle sue attuali condizioni, sarebbe invece auspicabile la chiusura e lo smantellamento della Ferriera di Servola, che occupa con la sua inutile mole una superficie che costituisce il naturale spazio di espansione del Porto Nuovo, ove gli alti fondali e il riparo dalla bora offerto dalla collina di Servola offrirebbero la possibilità di costruire nuove banchine e spazi di manovra già collegati al sistema ferroviario, senza la necessità di spendere denaro nelle opere faraoniche che sarebbero necessarie al collegamento del Porto Vecchio, e con ben più ampi risultati.

È ben vero che al momento il movimento navi sul Porto Vecchio è leggermente maggiore rispetto al Porto Nuovo, ma si guardi per favore al tonnellaggio delle merci movimentate e ai costi di movimentazione.

Ritengo infine che l'idea di concedere il Porto Vecchio in uso quale base navale a un paese straniero, indipendentemente dalle considerazioni sulla condivisibilità della sua politica estera, nel momento in cui ci si dovrebbe preoccupare di dare massima coesione e personalità all'Europa tagliandone i legami di più o meno evidente subordinazione, sia pura e semplice pazzia.

Fabio Cigoi

La trappola del «giallo»

● Vorrei far seguito alla segnalazione del signor Benevol (Piccolo del 18 febbraio) poiché mi risulta che alcune associazioni dei consumatori sono già state allertate in quanto, nel nostro Paese, l'installazione delle telecamere di cui si parla è diventato un grosso affare al limite dell'imbroglio.

In pratica gli addetti programmano la durata del «giallo» in circa uno o due secondi e il gioco è fatto! Difatti è praticamente quasi impossibile, in quel lasso di tempo, superare l'incrocio, specie dove la strada ha notevole ampiezza (come per esempio piazza Foraggi e viale Ippodromo) oppure se il veicolo è lento.

Istruzioni per l'uso al fine di evitare la foto e il furbesco addebito: impegnare l'incrocio il più sollecitamente possibile in barba alle comuni norme di prudenza! Sarebbe stato molto più utile che i semafori segnalassero col «giallo» l'imminente «verde», così come a esempio avviene nella mai troppo lodata Austria.

Mario Berenini

IL CASO

Le osservazioni di un lettore sulle strutture dell'Adriaterminal

Quelle gru del porto mai utilizzate

Il bellissimo e centratissimo articolo dell'amico e collega Sergio Venuti, pubblicato sul nostro quotidiano il giorno 3 marzo scorso, mi ha convinto a rompere gli indugi e a inviarvi questa mia considerazione.

Da oltre trent'anni ho la fortuna di abitare in una zona collinare che, panoramicamente, si affaccia sul Porto Vecchio di Trieste e precisamente sulla parte chiamata Adriaterminal, recentemente realizzata per accogliere traffici marittimi minori e dare spazio alle relative merci scaricate. Da circa 10 anni (non mi si rimproveri qualche determinazione inesatta del periodo) sono state installate, in aggiunta alle prime attrezzature esistenti, 4 potenti e bellissime gru. Vestite di un bel bicolore giallo-azzurro, svettano imponenti proponendo con la loro evidente potenza e eleganza servizi rapidi e efficienti sullo sfondo del nostro meraviglioso Adriatico, ahimé in quel tratto desolatamente deserto.

Ebbene, cari concittadini, dalla loro installazione questi meravigliosi mezzi meccanici di sollevamento e movimentazione non sono mai entrati in esercizio, da allora non si sono mai mossi! Da dieci anni (più o meno) non si sono mai mossi!

Le non frequenti occupazioni della banchina dell'Adriaterminal da parte di qualche piroscafo hanno già visto via impegnate le già esistenti più piccole tre gru, i mezzi autonomi di scarico dei piroscafi (bighi) e addirittura autogrù stradali del tipo che vediamo spesso transitare sulle nostre strade.

Non conosco esattamente il costo delle quattro strutture, della loro installazione, della manutenzione, né il costo di esercizio, ma non posso (rammentando il costo di un analogo ma ben più leggero mezzo di sollevamento nel comparto edile) non considerare che l'onere complessivo abbia raggiunto cifre elevate. Ricordo che noi costruttori edili, prima di decidere l'installazione di un mezzo di sollevamento più pesante (gru al posto di verricello o di piattaforme mobili), facevamo un'accurata analisi dei costi e dei relativi benefici e in base ai risultati si decideva sul da farsi.

È stato fatto dall'Amministrazione competente di allora un analogo ragionamento in considerazione dello sviluppo che lo scalo poteva avere? Credo proprio di no! Le quattro possenti attrezzature, credo, continueranno ancora per parecchio tempo a far parte del paesaggio inamovibile di quel tratto del nostro golfo e io, spalancando ogni mattina la mia finestra su quella bellissima vista, continuerò a pregare: buon Dio, fammele vedere almeno una volta muoversi!

Antonio Tromba
costruttore edile in pensione

Una legge sull'autonomia locale

● Su una «Segnalazione» del 15 febbraio scorso il mio caro ex collega Guido Placido, scrivendo sull'inesistente autonomia di Trieste, rileva come «in sede governativa non è stata però ancora presentata una proposta di legge sull'autonomia locale», facendo pure riferimento a Primo Rovis quand'egli afferma che i problemi della città saranno risolvibili solamente quando potremo decidere in piena autonomia sul nostro futuro.

Ebbene, gli strumenti legislativi ci sono; e come! Si tratta del Trattato di Pace che l'Italia ha firmato il 10 febbraio 1947 e che nei giorni scorsi ricorreva il sessantesimo anniversario trasformato in Giornata del Ricordo che ha portato a una clamorosa crisi diplomatica italo-croata a livello dei Capi di Stato. Non s'è naturalmente parlato che quell'atto ha istituito il Territorio libero di Trieste, divenuto legge dello Stato (n. 3054 dd. 25/11/1952) e mai abrogato.

Anche senza il governatore nominato dall'Onu, ideato nel contesto della «guerra fredda» ormai passata alla Storia, il Tlt potrebbe essere funzionale in seno alla Repubblica italiana nella provincia da essa amministrata sul modello dello Stato libero di Baviera, avente un proprio presidente, organi parlamentari e di governo con possibilità di relazioni con l'estero e la propria bandiera bianco-azzurra, pur essendo unito alla Germania.

Trieste potrebbe operare nelle stesse condizioni, col suo vessillo rosso-alabardato, grazie appunto all'esistenza del Trattato di Pace. In proposito una decina d'anni fa elaborai una mozione con siffatti postulati che venne spedita, tramite il Fronte Giuliano, agli allora presidenti della Repubblica, del Consiglio dei Ministri, del Senato e della Camera dei Deputati. Non si ebbe alcun riscontro.

Il Tlt per l'Italia rimane tabù, chiunque la governi; e anche sulla sua parziale applicazione «no se vol». Come vedi, caro Placido, è così.

Stelio Tenci

Un'amica a quattro zampe

● Dopo quasi dieci anni la mia amica se n'è andata, con il conforto, mio e suo, di aver lasciato me come ultima immagine negli occhi chiusi per sempre, al momento del suo ultimo respiro che si portava via ciò che rimaneva della vita. Forse non era l'anima che usciva da quel corpo imponente ma è certo che qualcosa è rimasto, perché io lo sento. Dieci anni sono tanti, ma per me, dopo il vuoto che è rimasto, sembra siano passati in un lampo. Ricordo tutto di lei, da quando la presi, che aveva meno di due mesi, a ogni giorno che, insieme, abbiamo trascorso. Nella vita in comune cane e padrone arrivano ad assomigliarsi: partecipano l'un l'altro dei momenti di gioia e tristezza che, fatalmente, costellano il cammino lungo la vita. Cucciola gioiosa e allegra, curiosa di tutto ciò che la circonda; riservata e austera, caratteristiche della razza, da adulta, sempre desiderosa di affetto da elargire e da ricevere; una carezza come premio per il suo amore, uno sguardo e una leccata per esprimere i suoi sentimenti senza parole.

Non vorrei essere enfatica con le mie parole ma non riesco ad esprimermi diversamente per ciò che sento; certamente mi capiranno quanti hanno avuto il piacere di vivere con l'amico dell'uomo, di razza o meticcio, bello o brutto; in ogni caso sempre bellissimo.

Nohor. Questo il nome della mia amica. Se n'è andata, ma qualcosa di lei è rimasto e quel qualcosa è ciò che riempirà il vuoto che mi è rimasto. Se c'è un paradiso degli animali, e credo che il buon Dio avrà provveduto anche a questo, Nohor avrà il suo posto.

Corinna Szoldatics

Il passato da calciatore

● Mi è stato segnalato che in una recente lettera alle Segnalazioni alcuni lettori, evidentemente tifosi della Triestina di ieri e forse anche di oggi, hanno voluto ricordare il mio passato di calciatore e farmi gli auguri per la mia attuale attività teatrale. Vorrei, tramite queste righe, ringraziarli di cuore per il loro apprezzamento e per la loro affettuosa solidarietà.

Sono a Roma in un piccolo teatro, il Betti di via delle Mura Aurelie 19 (p.za Cavalleggeri) per presentare il mio spettacolo «Fuorigioco di rientro». Se qualcuno di loro per i casi della vita fosse da quelle parti fino al 18 marzo, si faccia riconoscere all'ingresso del teatro in modo da essere mio gradito ospite.

Andrea Mitri

Anziano investito davanti al cimitero

● Sono la ragazza che ha investito l'anziano signore mercoledì 7 marzo davanti al cimitero. Non riesco ancora a capacitarmi dell'accaduto e sono profondamente addolorata. Sono vicina alla famiglia del signor Goos con la quale non mi è stato possibile parlare perché non mi sono stati dati dai carabinieri né l'indirizzo né il numero di telefono. Purtroppo la macchina scura che precedeva davanti a me e che ha schivato l'anziano signore, impedendomi di vederlo in tempo per evitare il fatale impatto, non si è fermata, così non si è potuto capire esattamente come si siano svolti i fatti. Prego vivamente il conducente della suddetta vettura di farsi vivo con me o con i carabinieri per poter far luce sulla dinamica dell'incidente ovviamente senza imputargli nessuna colpa. Chiedo inoltre aiuto a qualsiasi persona presente al momento della disgrazia che sia disposta a testimoniare su come siano andate le cose. Il mio cellulare è 333-6821396.

Cristina Antonaz

La televisione mobile

● Non sempre il progresso tecnologico presenta risvolti esclusivamente positivi. È il caso del recente lancio sul mercato della Tv mobile, una televisione-telefonino con uno schermo di 7 cm in grado di utilizzare la tecnologia della tv digitale terrestre. Quindi dopo le sconcertanti visioni di zombie semoventi che deambulano gesticolando e muovendo le labbra, proseguendo imperterriti spolliciando freneticamente sulla propria appendice tecnologica, ora dovremo imbatterci in pericolosi pedoni intenti ad assistere ad imperdibili programmi tv o peggio in audaci automobilisti che, non contenti di dedicarsi ad amene attività del tipo accendere una sigaretta, infilare un cd, telefonare, ora saranno impegnati nella visione di qualche decerebrato reality mentre tra le altre occupazioni si dedicano anche a condurre un autoveicolo.

Mauro Luglio
Monfalcone

Il prezzo dei carburanti

● In riferimento alla segnalazione apparsa domenica 18 febbraio a firma del signor Dari, relativamente al prezzo del carburante in un centro commerciale, vogliamo illustrargli perché anche nei distributori vicini il prezzo poteva essere concorrenziale.

Infatti, le «7 sorelle» vendono in Italia i carburanti a tutti i soggetti, grande distribuzione, privati (retisti) e gestori. Il prezzo viene fissato in base ad una scelta commerciale delle compagnie petrolifere, mentre i gestori sono remunerati con un margine fisso ed il prezzo di vendita è stabilito dalle stesse società petrolifere.

È evidente che l'impianto vicino al centro commerciale deve anch'esso, in qualche modo, attuare una difesa di mercato che avviene attraverso una riduzione del prezzo da parte della società con la partecipazione del gestore che deve rinunciare ad una parte dei suoi 4 centesimi al litro, margine che risulta inferiore a quello del 1990 nonostante l'incremento dei prezzi subito in questi periodi. Il minor margine del gestore deve ovviamente comportare minori costi a fronte dei minori ricavi con conseguenze gestionali che mettono in crisi la conduzione dell'impianto. Ciò significa riduzione di personale e desertificazione del territorio poiché questi impianti saranno i primi destinati a chiudere. Se effettivamente si vuole far scendere il prezzo dei carburanti bisogna riequilibrare il prezzo di acquisto di tutti i soggetti preposti alla vendita dei carburanti, in modo particolare diminuire il prezzo di acquisto da parte del gestore.

Roberto Ambrosetti
presidente gestori impianti carburante

ALBUM

I ragazzi della Quinta B della «Vittorio Longo» in visita al giornale

I ragazzi della Quinta B della scuola Vittorio Longo dell'Istituto comprensivo di via Commerciale hanno visitato la sede del Piccolo per capire come si fa un giornale. Alla fine della visita la foto ricordo nella quale si riconoscono Gabriele Azzano, Anna Dapretto, Dorde Durdevic, Bianca Fabrizio, Margherita Festini, Diego Lassini, Francesco Malanga, Girolamo Marcello, Andrea Morettin, Giulio Musi, Andrea Pitacco, Davide Reglia, Fabrizio Valente, Francesco Viviani. Insegnanti Fiorella Spadea ed Elena De Mori.

COSA DICE LA GENTE

«Cocon» ha due significati completamente differenti

di Lino Carpinteri

Imbattersi in una ragazzina con le trecce, magari adorne di fiocchi alle estremità, al giorno d'oggi è ormai raro quasi come scoprire un quadrifoglio in un prato. Invece, una volta - non ai tempi delle trecce morbide sull'affannoso petto di Ermengarda, ma nell'ultimo quarto del secolo scorso - si vedevano anche madri di famiglia che, restie a sacrificare le «code» fanciullesche, le avvolgevano a cerchio fermandole sulla cima del capo o dietro la nuca.

Era questa l'acconciatura che, a Trieste, si soleva chiamare «cocon» o «cucugnel», la cui variante «crucugnel», vicina a «crùculo», rilievo tondeggiante, cocuzzolo, suggerisce il collegamento con l'equivalente crocchia della buona lingua, derivante dal latino «conròtula», capelli arrotolati, attorcigliati. Versione elegante del «cocon», che il Tommaseo, accosta ingegnosamente a «cochlea», per la sua analogia con la chiocciola, è il francese «chignon», ottenuto con la chioma raccolta a forma di nodo (mentre l'altrettanto francese «cocon» significa bozzolo).

A questo punto, il discorso da parrucchiere per signora potrebbe concludersi se, a creare legittime perplessità, il nostro dialetto non avesse il verbo «incoconar», che ci riporta all'antica quanto crudele pratica, purtroppo solo teoricamente vietata, di ingozzare le oche per ingrossarne a dismisura il fegato dal quale si ricava il pregiato «foie gras». La palese somiglianza tra incoconar e il vocabolo del quale s'è parlato sin qui ha mandato in confusione alcuni dialettologi, tratti anche in inganno dal Kosovitz il cui venerando vocabolario del dialetto triestino non fa menzione alcuna del cocon inteso come tipo di pettinatura femminile, ma gli dà esclusivamente il valore di «cocchiume», citando al riguardo il modo di dire «serar la spina e spander per el cocon».

Chi, legittimamente stupefatto, si domanda quale relazione ci possa essere tra la spina e il cocon e come mai quest'ultimo riesca a spandere, deve essere informato che il «cocchiume» è il tappo della botte. Pertanto il mangione che ama «incoconarse» è assimilabile alla botte colma sino al cocchiume. Insomma, di «cocon» ce n'è due, uguali per suono, ma ben diversi per funzione: l'uno è sinonimo di crocchia; l'altro proviene dal verbo calcare, pigiare, ovvero «otturare, tappare». Difatti, esiste anche un «coccone» registrato dal Tommaseo con il significato di «tappo che si pone alla bocca delle artiglierie perché non v'entri acqua o altro mentre non s'adoperano». (Pateticí i tempi delle armi da fuoco munite di turacciolo antipioggia, ma forse ancor più quelli in cui si sperava di far cessare le guerre incitando a mettere fiori nei nostri cannoni).

LA LETTERA

«Contro l'usura rimedi più severi»

Vorrei tornare su un tema che, ebbi modo di affrontare su queste pagine un paio di anni fa, speravo allora di aprire attraverso il Piccolo un confronto tra le istituzioni sul tema sull'usura. Oggi, ripropongo l'argomento consapevole che forse questo aspetto deteriore della vita sociale non fa notizia e di conseguenza i media si interessano al problema solo nel momento in cui accade qualche evento particolarmente eclatante legato al mondo dei prestiti usurai.

Dare denaro applicando un tasso di interesse estremamente elevato è un'azione tra le più ignobili, nonché tra le più diffuse attraverso una certa criminalità spesso connivente con loschi personaggi legati al mondo delle finanziarie. Oggi, questa forma particolare di «prestito», questo squallido sciacallaggio, vede protagonisti da una parte la peggior specie di parassiti e, dall'altra donne e uomini caduti in questa pericolosissima spirale per ragioni che vanno da vere necessità di denaro causate da gravi imprevisti oppure per aver voluto vivere al di sopra delle proprie possibilità.

Certo è, che col trionfo e l'ubriacatura consumistica della nostra epoca questi rischi sono notevolmente aumentati. Contro l'usura gli organi preposti a combatterla dovrebbero essere più intransigenti, la repressione giudiziaria più efficace, l'usuraio condannato definitivamente non dovrebbe cavarsela con qualche mese di gabbia ma dovrebbe essere letteralmente emarginato dalla comunità, e in carcere trattato dai detenuti stessi al pari di un pedofilo o di uno stupratore. Anche nella nostra città il fenomeno ha assunto caratteri rilevanti ed è per questo che istituzioni create all'uopo dovrebbero sostenere economicamente e psicologicamente le famiglie vittime di questa piaga sociale.

Angelo Lippi
consigliere comunale

RINGRAZIAMENTO

Vorrei tanto ringraziare il dottor Giovanni De Sabata della II Medica – ematologia – del Maggiore, che con la sua bravura e competenza professionale ha curato la mia brutta malattia con la giusta terapia portandomi a guarigione. E malgrado oberato di lavoro, trova il tempo per seguirmi nei controlli mensili. Ringrazio pure per la sua bravura e gentilezza l'infermiera dei prelievi Tamara.

Liliana Locoselli

SPORT

Triestina, dietrofront di Varrella Una sola punta con il Cesena

L'Unione non vince in casa dal 13 gennaio. Allegretti fa il trequartista

L'attaccante alabardato Mattia Graffiedi

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE In uno stadio Rocco aperto ancora solo a metà la Triestina di Varrella si presenta al suo pubblico o meglio ai suoi 5532 abbonati. In serie B solo sette impianti non sono a norma e tra questi c'è purtroppo quello di Valmaura per la mancanza di tutti i tornelli necessari. Se gli abbonati sono stati sistemati, gli altri tifosi dovranno restare fuori almeno fino alla fine del mese e cominciano a rumoreggiare. E' una fetta di circa duemila persone le quali la Triestina non la possono più vedere.

L'Unione, che in casa non vince dal lontano 13 gennaio (1-0 con il Modena), deve dimostrare che il pareggio di Mantova non è stato solo un episodio isolato. Per conquistare i rimanenti punti-salvezza l'Alabarda ha bisogno di trovare continuità, soprattutto tra le mura amiche. Il calendario le offre adesso questo doppio turno interno ravvicinato (oggi con il Cesena e martedì con l'Arezzo) dal quale devono saltare fuori almeno quattro punti per poi andare a Torino, nella tana della Juve (partita slittata a lunedì 19) con maggior continuità. I conti ancora non tornano in undici gare la Triestina ha collezionato un modestissimo bottino di sette punti, una media da serie C1. Del resto l'Unione di Agostinelli non correva più, si era fermata. Gli allenamenti erano diventati una sorta di ricreazione e i risultati si vedevano al sabato in campo.

Adesso la verifica. Franco Varrella in questo periodo iniziale sta andando per tentativi. Per quattro giorni ha provato un flessibile 4-4-2 (destinato a diventare un 4-3-3 in fase offensiva), ma ieri di colpo ha cambiato idea. Forse lo schieramento non lo convinceva o forse non ha visto l'applicazione che aveva richiesto. Il suo sistema di lavoro, impermiato su allenamenti molto intensi, lunghi e con grande cura per la parte tattica, può dare buoni frutti solo se tutti saranno disposti a seguirlo da qui a giugno. Il cambio in panchina ha innescato una reazione nella squadra, ora però la Triestina va valutata dopo la «normalizzazione». Sarebbe, quindi, un grave errore, considerarla già fuori pericolo.

Per dare pochi punti di riferimento in attacco a un Cesena reduce da tre sconfitte consecutive, l'allenatore alabardato ha così cambiato ancora. Ha confezionato un 4-2-3-1 che all'apparenza può sembrare più difensivo, tutto però dipende da come verrà interpretato. Della Rocca alla fine sarà l'unica punta con tre uomini dietro di lui pronti a inserirsi nella trame offensive, un po' come fa la Roma logicamente più in grande e con un Totti in più che non è neanche una vera punta. Qui invece Allegretti farà il trequartista con Graffiedi esterno sinistro e Marchesetti sulla sponda destra. A Gorgone e Rossetti toccherà dirigere il traffico a centrocampo e a loro due sarà chiesto un particolare sacrificio proprio per coprire le spalle ai quattro che giocano più avanti. Anche dietro dovranno serrare le fila contro una formazione che schiera tre punte (retrattili, però) come Papa Waigo, Pellè e Del Core. A destra si sistemerà Pivotto con il rientrante Kyriazis e Abruzzese al centro e Pesaresi sulla corsia di sinistra. Assenti Lima (squalificato) e Testini. Le scelte di Varrella sono anche condizionate da questi due incontri ravvicinati, ha già annunciato che ricorrerà in maniera più o meno massiccia al turnover. Oggi una formazione, martedì un'altra anche a seconda della risposta che darà il campo.

Lo ammette l'esterno destro

Marchesetti: «Lavoriamo di più e ora pressiamo»

TRIESTE Marchesetti, durante gli allenamenti sei uno di quelli che Varrella riprende e anche sprona di più: è un'impressione giusta?

«Sì, è vero, e per me è decisamente meglio: è una cosa che mi fa arrivare bello carico alla partita e mi sprona a dare il massimo. E poi se mi parla sempre e cerca di correggere i miei errori credo che significa che conta su di me e pretende determinate cose: è importante che un tecnico inciti un giocatore sempre a migliorare. I problemi con un allenatore ci sono quando non parla più con te e non ti considera proprio».

E dopo la parentesi di Mantova, oggi il tecnico ti schiera titolare.

«Sono contento, ma la cosa più importante è che oggi dobbiamo far bene a tutti i costi, soprattutto in casa, visto che l'ultima volta al Rocco avevamo lasciato il nostro pubblico con l'amaro in bocca. Si tratta di continuare con la stessa convinzione dimostrata a Mantova, dove a mio parere abbiamo fatto una grande partita, portando via con le unghie un puntcino prezioso contro una squadra molto forte». **Oggi dovreste giocare con una sorta di 4-2-3-1: ma considerando anche gli altri moduli a disposizione, come ti trovi meglio?**

L'esterno Marchesetti

«Quello con cui dovremmo giocare oggi mi va certamente bene. Comunque fra tutti preferisco sicuramente il 4-3-3, perché mi permette di stare più alto e privilegiare la fase offensiva. Ma anche il 4-4-2 va bene, se c'è da fare uno sforzo in più per coprire non mi tiro certo indietro».

Come hai vissuto questo periodo travagliato del cambio in panchina?

«Io ho sempre pensato a dare il massimo cercando di non essere condizionato da cosa mi succedeva intorno. Mi dispiace per Agostinelli, anche se in realtà io qui ero appena arrivato e quindi lo conoscevo poco. Adesso si tratta di lavorare bene con Varrella e cercare tutti insieme di fare il bene della squadra».

A proposito di Varrella, tutti parlano di ritmi diversi di allenamento: concordi?

«Sì, è vero, si lavora su ritmi più alti per cercare poi in partita di puntare molto di più sul pressing. E credo che questa per noi possa diventare un'arma importante, come del resto abbiamo già dimostrato a Mantova».

Cesena e Arezzo in quattro giorni: si può fare un bel balzo in classifica?

«E' un'occasione da sfruttare bene, perché non meritiamo certo questa classifica. Il Cesena però viene da tre sconfitte consecutive, avrà gli stessi stimoli che abbiamo avuto noi a Mantova».

Antonello Rodio

Dentro solo gli abbonati. Tutti si stanno adeguando, ma Valmaura si potrà riaprire totalmente a fine marzo

Il Rocco tra i sette impianti fuorilegge

Fantinel: «Troppi soldi, spero che il Fondo Trieste ci aiuti ancora»

TRIESTE Sono sette su ventidue gli stadi della serie B non ancora completamente adeguati alle norme sulla sicurezza. Tra questi, c'è anche il Rocco, da un paio di settimane riaperto solamente ai 5.352 abbonati della Triestina, grazie all'installazione di quattro tornelli provvisori. Assieme all'impianto giuliano, nel torneo cadetto, si trovano nella stessa condizione anche quelli di Bergamo, Napoli, Pescara, Piacenza e Verona. Sta peggio solamente il Rigamonti di Brescia, unico impianto ancora totalmente chiuso al pubblico. Le rondinelle, infatti, disputeranno la sfida interna di oggi con la Juve al Martelli di Mantova per garantire ai propri fedelissimi quantomeno la visione della gara clou del campionato. Lo stadio virgiliano è stato rimesso a norma nelle ultime settimane, tanto che la capienza totale è stata ripristinata proprio per la partita di lunedì scorso contro l'Alabarda. La società del presidente Lori ha lavorato sodo per restituire al proprio pubblico la possibilità di seguire le gare sugli spalti. Bologna e Lecce hanno fatto altrettanto, ricevendo l'ok due giorni fa. A Trieste, invece, la situazione è ancora in alto mare: per l'adeguamento c'è ancora da sistemare il circuito di videosorveglianza, così come sono da piazzare alle entrate i 26 tornelli definitivi e infine vanno modificate alcune delle recinzioni interne ai vari settori. Un'operazione da un milione e 400 mila euro. Quasi il doppio di quanto preventivato nei mesi scorsi dalla società giuliana. Infatti, al momento, mancano all'appello 400 mila euro che, tra una cosa e l'altra, non erano stati inseriti nel conteggio iniziale. Le ditte produttrici dei tornelli avranno certamente aumentato i prezzi nell'ultimo periodo, dando vita a una cospicua speculazione, ma probabilmente la previsione di spesa della Triestina è stata troppo ottimistica. Nei giorni scorsi, lo stesso Stefano Fantinel e il vicepresidente Antonino Carnelutti avevano annunciato di voler chiedere un ulteriore aiuto al Fondo Trieste, che aveva già stanziato 400 mila euro per il Rocco. Ebbene, la richiesta è stata inoltrata ma la risposta arriverà all'inizio della prossima settimana, come conferma il numero uno del sodalizio alabardato: «Per ogni riflessione sull'argomento aspettiamo lunedì, giorno in cui dovrebbero darci un riscontro definitivo. Noi abbiamo consegnato la domanda, peraltro senza specificare alcuna cifra, ma chiedendo un contributo quanto più alto possibile». Il presidente, poi, non ha voluto rilasciare alcun commento sull'eventualità di una risposta negativa e sulla conseguente possibilità che sia ancora la società a intervenire per assicurare la conclusione dei lavori, limitandosi a osservare: «Sono fiducioso, attendiamo. Altre ipotesi proprio non voglio farne, mi limito solamente a sottolineare di nuovo come non poter aprire i cancelli dello stadio a tutti, comporta per noi delle perdite notevoli in termini economici».

Qualora il Fondo Trieste non dovesse concedere altri quattrini, la Triestina si ritroverà costretta a pagare in prima persona. Non solo per potersi assicurare di nuovo un'importante fonte di incassi, ma anche per motivi di immagine e rispetto nei confronti della città. Lunedì sarà una giornata decisiva per conoscere il prossimo futuro del Rocco e, quindi, anche il calendario relativo ai lavori da apportare alla struttura: «Confidiamo ancora di concludere tutto entro il 31 marzo», ha aggiunto Fantinel. In caso contrario la Triestina dovrà giocare tutte le restanti partite della stagione in corso davanti ai soli abbonati, proprio come già successo contro il Napoli e come accadrà anche questo pomeriggio con il Cesena.

Matteo Unterweger

QUI CESENA

L'allenatore romagnolo costretto a rivoluzionare la formazione causa due squalificati

Castori lancia il giovane Tonucci

TRIESTE Ancora qualche dubbio in casa del Cesena ma la formazione provata in settimana durante gli allenamenti non dovrebbe subire grosse modifiche. Il modulo sarà sempre il 4-3-3. In difesa, al posto dello squalificato Sabato, sulla sinistra giocherà Lauro, che ha scontato una giornata di stop e ha recuperato da una contrattura.

Rispetto l'ultima partita persa in casa con il Bologna per 1-4, la linea difensiva vedrà anche l'assenza di Ola che partirà dalla panchina. In porta rientra Turci, sulla destra Doudou, centrali l'esordiente Tonucci e Zaninelli, sulla sinistra Lauro. A centrocampo, privo di De Feudis squalificato, ci saranno al centro Anastasi e sulla sinistra Salvetti. Ballottaggio e qualche interrogativo per la corsia destra: Castori deve ancora decidere se inserire il brasiliano Mezavilla, rientrato dopo una giornata di squalifica oppure scegliere l'ex alabardato Pagliuca, schierato dal primo minuto anche nel derby e che sembrerebbe il favorito. Tridente formato sulla destra dal senegalese Papa Waigo, Pellè al centro, Del Core a sinistra.

L'ex Pagliuca

Dopo l'ultima rifinitura di ieri mattina, svoltasi come consuetudine a porte chiuse allo stadio Manuzzi, i romagnoli sono partiti per il ritiro di Trieste. Sono stati convocati anche il difensore Vignati, fermo per un affaticamento muscolare ed i due squalificati poiché dopo la gara del Rocco la squadra di Castori partirà subito per Bari, dove sarà impegnata martedì pomeriggio. Il Cesena non vince dal 10 febbraio, trasferta a Crotone e su 26 incontri disputati ne ha vinti 9, pareggiati 8 e persi 9. In trasferta vinti 3 a Vicenza Modena e Crotone; pareggiati 3 e persi 6. Sono 35 le reti segnate e 38 quelle subite, la terza peggior difesa della B dopo quelle di Lecce e Pescara.

Miglior marcatore Papa Waigo con 10 reti, seguito da Pellè con 8, Salvetti 7 (4 rigori).

Silvia Domanini

Il turno del 21 marzo slitta al 1 maggio

Il Bologna liquida il Bari e conquista il terzo posto

MANTOVA La Juve torna a Mantova due mesi dopo la prima e finora unica sconfitta subita in campionato proprio contro la squadra di casa per affrontare il Brescia in campo neutro, ma la città sembra indifferente a questa seconda opportunità di ammirare i campioni bianconeri. La prevendita, per il momento, va a rilento dato che finora sono stati venduti circa 5 mila biglietti a cui vanno aggiunti i 2.200 abbonati bresciani.

Niente a che vedere, quindi, con la caccia al biglietto che si scatenò per Mantova-Juventus del 13 gennaio scorso, quando i biglietti vennero esauriti già al secondo giorno di apertura dei botteghini, con file sin dal mattino. Considerando che il Martelli può contenere 14.854 spettatori, difficile che domani si raggiunga il tutto esaurito. «Il turno infrasettimanale della nona giornata di ritorno di serie B, in programma mercoledì 21 marzo è stato spostato al primo maggio». Lo ha reso noto il segretario generale della Lega calcio, Marco Brunelli. «Ci auguriamo - ha continuato - che per quella data si torni a giocare di sera, male che vada si tratta comunque di un giorno festivo».

Nell'anticipo della serie B Il Bologna è salito al terzo posto superando il Bari (2-0). Gol nella ripresa di Bellucci (su rigore) e di Mingazzini allo scadere.

Sciolti gli ultimi dubbi. Il tecnico: «Dobbiamo aggredirli per tutti i novanta minuti»

Rossetti e Gorgone in mezzo al campo

TRIESTE «Contro il Cesena dovremo essere bravi a coprire ogni zona del campo e, in particolare, ad arginare Salvetti, un giocatore che può diventare decisivo negli ultimi trenta metri». Franco Varrella ha ribadito anche ieri, al termine dell'allenamento di rifinitura svolto sul campo di Opicina, quali saranno le priorità tattiche della Triestina nella sfida di questo pomeriggio allo stadio Rocco. Per ingabbiare il temuto numero 10 romagnolo, il tecnico rossoalabardato aveva prospettato nei giorni scorsi l'utilizzo di una coppia di centrocampisti centrali che sapesse rimanere compatta nel mezzo, senza decentrarsi. Per questo motivo, il mister ha scelto alla fin fine di affidarsi al 4-2-3-1 (che in fase difensiva diventerà una sorta di 4-5-1) con Rossetti e Gorgone chiamati a ricoprire il ruolo di granitici interditori alle spalle del trio composto da Marchesetti, a destra, Allegretti al centro, e Graffiedi sulla sinistra. Il terzetto opererà a sostegno di Della Rocca in fase offensiva. «Non dovremo adattarci al ritmo degli avversari – ha aggiunto Varrella -, ma aggredirli lungo tutto il terreno di gioco. A Mantova i ragazzi hanno capito di potersi esprimere alla pari al cospetto di qualsiasi squadra, ora è arrivato il momento di dimostrarlo davvero. Dopo tre sconfitte di fila il Cesena avrà fame di punti, ma noi pure».

Il tecnico Franco Varrella

Con l'andorrano Lima costretto alla tribuna dal turno di squalifica inflittogli dal giudice sportivo, la difesa verrà completata da Kyriazis centrale assieme ad Abruzzese mentre Pivotto e Pesaresi presidieranno le corsie laterali.

In panchina, siederanno il secondo portiere Dei, Mignani, Peana, Cossu, Briano, Eliakwu e Piovaccari. Il turnover annunciato dall'allenatore dell'Unione porterà quindi l'uruguaiano Silva Cerón ad accomodarsi sugli spalti, assieme a Patrick Kalambay ed Emiliano Testini. L'esterno di scuola Milan potrebbe trovare spazio tra i convocati nella gara di martedì con l'Arezzo, per l'ala umbra invece ogni discorso è rinviato quantomeno fino alla trasferta di lunedì 19 marzo a Torino, quando la Triestina renderà visita alla Juventus nel posticipo serale dell'ottavo turno del girone di ritorno.

SCI All'evento organizzato dal Cai XXX Ottobre anche alcuni vip: l'olimpionica Gabriella Paruzzi e Edi Orioli vincitore di 4 Dakar

Tarvisio, al Lussarissimo 200 triestini

Quattro chilometri sulla Di Prampero nel gigante parallelo più lungo d'Italia

TRIESTE Il Lussarissimo 2007 vedrà sfidarsi oggi sui 4 chilometri della pista Di Prampero, a Tarvisio, ben 300 atleti. Di questi, quasi 200 comporranno la spedizione triestina a caccia di gloria e divertimento nello slalom gigante parallelo più lungo d'Italia.

Ogni concorrente, oltre a tentare di firmare il miglior tempo di giornata per assicurarsi il successo finale, si confronterà con un avversario diretto nel corso della propria discesa: una sorta di uno contro uno quanto mai spettacolare, secondo la formula già collaudata lo scorso anno.

All'evento organizzato dallo Sci Cai XXX Ottobre di Trieste, parteciperanno anche alcuni vip come l'olimpionica di sci di fondo Gabriella Paruzzi, il quattro volte vincitore della Parigi-Dakar tra le moto, Edi Orioli, e il campione europeo di atletica sui 5000 metri del 1978, Venanzio Ortis. A loro si aggiungeranno i componenti del Demo Team, ovvero i rappresentanti della scuola italiana di sci nel mondo, dai quali uscirà probabilmente il vincitore della gara. A dar loro del filo da torcere potrebbe arrivare in extremis Jure Kosir, il campione sloveno protagonista per anni nella Coppa del mondo maschile di duelli all'ultimo centesimo con l'azzurro Alberto Tomba. Nella zona dell'arrivo una coppia di commentatori d'eccezione, composta da Andro Merkù ed Ezio Ferin, rac-

Edi Orioli

conterà al pubblico le evoluzioni dei protagonisti del gigante. La partenza del primo concorrente è fissata alle 9.30 e la pista è annunciata in ottime condizioni. Quelle su cui non hanno potuto contare i 230 ragazzi arrivati giovedì a Tarvisio e ai quali la pioggia ha fatto proprio un brutto scherzo, rendendo impossibile lo svolgimento del Lussarissimo Young, una delle novità dell'edizione 2007 della kermesse. Sempre in tema di eventi collaterali, ieri sera 250 appassionati dello scialpinismo hanno preso parte alla cronoscalata notturna sul Monte Lussari.

CAMPIONATI TRIESTINI La pista Nera di Sappada ospiterà domani la 60.a edizione dei Campionati Triestini di sci, a cui prenderanno parte 325 atleti. Lo slalom gigante, organizzato dallo Sci Cai Trieste, inizierà alle 9, ma il momento clou della giornata si avrà alle 14, con la seconda manche riservata ai migliori 15 classificati in campo maschile e alle 8 donne più veloci della prima discesa. Nel settore femminile, la lotta per la vittoria sarà probabilmente ristretta a un duello tra la detentrice del titolo Thaila Bologna e la vincitrice del 2005, Calypso Cesca. Per quanto riguarda gli uomini, favori del pronostico per Andrea Zanei, Giovanni Tesei e Francesco Messidoro.

COPPA DEL MONDO DISABILI Questo pomeriggio alle 16.30 piazza Unità sarà teatro della cerimonia di apertura delle finali della Coppa del Mondo di sci alpino disabili 2007, dedicate al ricordo di Hans Erlacher, collaboratore della squadra azzurra scomparso in un tragico infortunio sul lavoro. Le gare (slalom, gigante e superG) si svolgeranno dal 12 al 14 marzo sul Monte Zoncolan con 300 atleti al via, in rappresentanza di 16 nazioni.

FINALI NAZIONALI ALLIEVI E RAGAZZI Il Comitato regionale della Fisi ha diramato i nomi dei giovani convocati per le finali nazionali delle categorie Allievi e Ragazzi, in programma dal 19 al 24 marzo in Valzoldana. Giulia Fior, Greta Forgiarini, Jennifer Skofca, Ylenia Sabidussi, Giorgia Del Pup e Laura Vescovo (riserva) comporranno la squadra Ragazze, mentre tra i pari categoria al maschile gareggeranno Matteo Menazzi, Emanuele Buzzi, Simone Sgnaolin, Enrico Catania, Andrea Spreafico, Marco Kandutsch, Andrea Raffin e Simone Moschitz (riserva). Le Allieve saranno Cristina De Walderstein, Giulia Badaloni, Vanessa Stocco, Silvia Pitteri, Michela Zavagno e Karin De Zolt (riserva). Per gli Allievi sono stati selezionati Luca Menazzi, Alessandro Doneddu, Alberto Spreafico, Edoardo Cappelletti, Marco Marocco, Thomas Marcocig, Andrea Lazzaro e Michele Messidoro (riserva).

COPPA DEL MONDO L'azzurro Peter Fill ha ottenuto il 5° posto nella supercombinata di Kvitfjell, la quarta ed ultima prova della stagione di questa nuova disciplina. I trionfatori della giornata sono l'austriaco Benjamin Raich e il norvegese Aksel Svindal. Raich ha vinto la gara e Svindal, giunto terzo alle spalle dello svizzero Silvan Zurbriggen, ha conquistato la Coppa del mondo in questa disciplina.

Al Lussarissimo il gigante parallelo del 2006

MOTOMONDIALE

Nella classe MotoGp a Losail nel Qatar

Valentino, una pole speciale Secondo Stoner a 5 millesimi In difficoltà Capirossi, 10°

In pole Valentino qui col compagno di squadra Edwards

LOSAIL Una pole position speciale, molto speciale quella conquistata da Valentino Rossi nelle prove ufficiali del Gp del Qatar classe MotoGp. Non per essere quella targata col numero 46, da sempre il numero magico per antonomasia del re folletto del motomondo, non per essere un chiaro messaggio alla diretta concorrenza e neppure perché scattare in pole al Gp d'esordio stagionale è sinonimo di avvio in discesa. Nulla di tutto questo.

Per Valentino Rossi quella conquistata a Losail, con lo stratosferico tempo di 1'55"002, il giro più veloce mai percorso sull'asfalto arabo, è stata semplicemente la pole del... coniglio. Perché, come ha poi spiegato lo stesso pesarese, gli ultimi due anni quando le cose si mettevano male in prova, riusciva sempre a tirare fuori, come si suol dire, un coniglio dal cilindro. Lo scorso anno, invece, la magia non gli è mai riuscita. Allora ha dichiarato di essersi accorto che il coniglio era morto. Semplicemente perchè i miracoli, in prova e gara, non gli erano più riusciti. Si sono inchinati al re del motomondo anche i rivali in pista. Non tanto l'australiano della Ducati Casey Stoner, secondo miglior tempo in 1'55"007, a soli cinque millesimi di secondo da Rossi, quanto il compagno di garage di Valentino, il texano Colin Edward, che ha accusato un ritardo di 231 millesimi, e soprattutto i rivali della Honda.

Pedrosa s'è piazzato solamente quinto, preceduto anche da Toni Elias, mentre Nicky Hayden è precipitato in nona posizione. Le prove hanno raccontato anche di un Loris Capirossi in difficoltà con le coperture Bridgestone da qualifica. Il romagnolo, settimo in griglia di partenza, ha rischiato di cadere verso fine turno ed è finito nella ghiaia per evitare un botto coi fiocchi. Confuso anche Marco Melandri. Il ravennate s'è piazzato decimo.

Ciò che le classifiche che hanno disegnato la griglia non hanno raccontato è che il Gp del Qatar potrebbe essere quello dei secondi piloti. Yamaha: Edwards ha un ritmo migliore di quello di Rossi; Ducati lo stesso accade con Stoner più veloce e costante di Capirossi. Così Elias ha battuto l'amico di box Melandri e Pedrosa il suo capitano senza mostrine Hayden.

Nel paddock, intanto, sotto un cielo velato di umidità già si parla di abolire quanto prima l'inutile esercizio tecnico delle gomme da tempo. Non servono se non alle aziende per testare carcasse e mescole al solo fine di un brivido di pochi giri, tre al massimo se va bene. Ma mettono a rischio l'incolumità dei piloti con un grip eccezionale ma pronto a svanire in un lampo.

La pole della classe 250 è finita nelle mani di Jorge Lorenzo. Il maiorchino, campione in carica, ha realizzato il miglior giro in 1'59"432, staccando di tre decimi e mezzo il connazionale Hector Barbera, poi Alex De Angelis e Alvaro Bautista. Nella classe dei piccoli ha centrato la partenza al palo l'ungherese dell'Aprilia Gabor Talmacsi, in 2'06"011, davanti all'iberico Faubel e Pasini.

CHAMPIONS LEAGUE

Le partite di andata si giocheranno il 3 e 4 aprile, quelle di ritorno il 10 e l'11. Il programma delle semifinali: 24 e 25 aprile, 1 e 2 maggio

Quarti in salita, Milan-Bayern e Roma-Manchester

Avversari più abbordabili per le inglesi Chelsea (Valencia) e Liverpool (Psv Eindhoven)

ROMA A questo punto, sono tutte forti uguali. Le parole di circostanza di Luciano Spalletti sono il segnale più chiaro, la Roma ha pescato il peggio che le potesse capitare nei quarti di Champions: il Manchester United. Meglio è andata al Milan, al quale l'urna di Atene ha riservato il Bayern Monaco, grande d'Europa ma lontana dagli anni smagliante. Date dei quarti: 3 e 4, 10 e 11 aprile.

Servirà l'impresa ai giallorossi, più ancora di quanto non fosse con l'Olympique Lione, ma nel caso in semifinale si prospetterebbe il derby italiano auspicato alla vigilia da Totti: il tabellone incrocia infatti dalla parte di Roma e Manchester proprio la vincente di Milan e Bayern.

L'altra metà del sorteggio riserva alle due inglesi avversari più abbordabili: il Chelsea contro il Valencia, sul quale pende però la decisione disciplinare dell' Uefa dopo la megarissa con l'Inter, il Liverpool con la sorpresa Psv Eindhoven.

L'incrocio con i «Diavoli Rossi» - un nome un programma - è una prima assoluta per la Roma. Gli inglesi sono un vero e proprio gigante d'Europa, non solo per tradizione, abitudine alla Champions e per le due Coppe in bacheca ('68 e '99): dominano la Premier League con 9 punti sul Chelsea, sono guidati oramai da due decenni da sir Alex Ferguson.

Anche il Milan affronterà i quarti partendo da un turno interno, senza dubbio non insormontabile; ma il Bayern Monaco ha già vinto in questa stagione a Milano, 2-0 all'Inter nella prima fase. È un classico della Coppa Campioni (6-4 per il Milan la sfida dei trofei vinti), i bavaresi si sono risollevati da una stagione negativa in Bundesliga con l'arrivo del tecnico Otmar Hitzfeld, e vantano l'eliminazione del Real Madrid.

CALCIO DILETTANTI

I biancorossi di Micussi inseguono i tre punti per continuare la corsa verso i play-off

Il Kras riceve la Pro Cervignano

TRIESTE Due le triestine ad anticipare i loro impegni a questo pomeriggio: a Rupingrande, alle 15, il Kras riceve la Pro Cervignano. I biancorossi di Micussi, che nel ritorno finora hanno raccolto 15 punti sui 21 disponibili, inseguono un'altra vittoria per proseguire nella corsa verso i play-off, contando soprattutto sulla verve di Giorgi e sulla puntualità sotto rete di bomber Knezevic.

In Prima categoria, invece, il Primorec di Sorrentino sfida il San Lorenzo, una delle tre capoliste del girone C: fuori causa per squalifica De Marchi tra gli isontini, Palmisano tra i carsolini.

Tutte le altre triestine scendono in campo domani pomeriggio. In Eccellenza, sfida casalinga per il Muggia, che riceve il Gonars: match tra due squadre in forma, capaci di collezionare 8 punti negli ultimi 4 turni. Muggia privo dello squalificato Fantina. Il Vesna va invece a Percoto, ospite dell'Union 91: il problema di Calò è quello di riuscire a mettere undici giocatori in campo. Infinita la lista degli indisponibili: in difesa, Degrassi è squalificato, mentre Bertocchi non ci sarà causa impegni lavorativi e Rossi ha riportato un infortunio serio nell'ultimo match con il Sevegliano (caviglia gonfia e dolore al ginocchio recentemente operato). A centrocampo, Rushiti non è al meglio, mentre sono fuori causa Boscolo (bronchite) e Leone, che sempre domenica scorsa ha riportato un forte colpo al costato che l'ha costretto ad alcuni accertamenti ospedalieri. In avanti, infine, out Venturini per l'infortunio riportato negli ultimi minuti del derby con il Muggia e anche Monte è in dubbio per una contrattura.

Mister Calò riconosce le difficoltà, ma respinge le critiche: «È un periodo in cui nulla gira per il verso giusto, ma di certo non mi fa piacere sentir parlare della "solita" flessione delle squadre da me allenate, paragonando la situazione attuale al calo avuto nel girone di ritorno del campionato scorso. Attualmente, con tutte le difficoltà che abbiamo, è piuttosto naturale incontrare difficoltà a far risultato».

In Promozione il San Giovanni ospita la Pro Gorizia: indisponibile Longo, squalificato Gherbaz, mentre Pecocco e Bernabei hanno avuto qualche problema in settimana ma dovrebbero essere del match.

Trasferte per il San Luigi (a Pertegada, senza Paoli e Marco Zolia) e per il San Sergio (in casa della capolista Torviscosa).

In Prima categoria il rigenerato Costalunga sfida il Villesse; il Gallery, privo di Sors e Angiolini ospita il Ruda e il Primorje, infine, rende visita al Pieris.

Il programma della Seconda categoria prevede due derby: Zaule Rabuiese-Opicina e Zarja Gaja-Breg. Completano il quadro delle triestine gli incontri Pro Farra-Ponziana e Chiarbola-Fogliano.

Marco Caselli

TOTOCALCIO Concorso n. 26

Partita	Risultato	Segno
Lione-Roma t.r.	0-2	2
Liverpool-Barcellona t.r.	0-1	2
Chelsea-Porto t.r.	2-1	1
Valencia-Inter t.r.	0-0	X
Milan-Celtic Glasgow t.r.	0-0	X
Arsenal-Psv Eindhoven t.r.	1-1	X
Manchester Utd-Lilla t.r.	1-0	1
Bayern Monaco-Real Madrid t.r.	2-1	1
Newcastle Utd-Az Alkmaar	4-2	1
Paris Sg-Benfica	2-1	1
Braga-Tottenham	2-3	2
Siviglia-Shakhtar D.	2-2	X
Lens-Bayer Leverk.	2-1	1
Celta Vigo-Werder Brema	0-1	2

Montepremi: € 382.903,13
Montepremi per il 9 € 109.632,60
Nessun vincitore con punti 14 - Jackpot € 149.721,25
Ai vincitori con punti 13 vanno € 16.041,00
Ai vincitori con punti 12 vanno € 779,00
Ai vincitori con punti 9 vanno € 4.459,00

TOTOGOL

Concorso n. 26

2
1
3
1
1
2
1
3
4
3
4
4
3
1

Montepremi € 1.312.862,16
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 1.271.862,29
Nessun vincitore con p. 13
Nessun vincitore con p. 12
Ai vincitori con p. 11 vanno € 11.909
Ai vincitori con p. 10 vanno € 721,00

BIG MATCH Scommessa n. 26

GRUPPO 1	
Chelsea-Porto tr	1
Milan-Celtic Glasgow tr	X
Arsenal-Psv Eindhoven tr	X
Manchester Utd-Lilla tr	1
Newcastle Utd-Az Alkmaar tr	1
Siviglia-Shakhtar Donetsk tr	X
GRUPPO 2	
Lione-Roma tr	2
Liverpool-Barcellona tr	2
B. Monaco-Real Madrid tr	1
Braga-Tottenham	2
Paris Saint Germain-Benfica	1
Celta Vigo-Werder Brema	2
GRUPPO 3	
Valencia-Inter tr	0-0
Rangers Glasgow-Osasuna	1-1
Lens-Bayern Leverkusen	2-1

Montepremi € 87.463,65
Ai vincitori € 5.144,92

IPPICA

Matinée nel ricordo degli assi del calcio: prima prova nel ricordo del Paron

Godot Np cercherà di fare il bis

TRIESTE Matinée di fine settimana (il via alle 11.24) a Montebello dove i premi stavolta sono intitolati ai grandi nomi del calcio internazionale. Nel ricordo del «Paron» Nereo Rocco la prova introduttiva riservata ai 4 anni. Godot Np cercherà di bissare il fresco successo trovando sulla sua strada Glassa di Casei, Giavera (ottimo esordio) e Gulliver Tan.

Nel Premio Peppino Meazza ancora 4 anni in pista. Qui la scelta cade sulla coppia Gabriel Bre - Guinigi Gius (Sarà la volta buona?) ma anche gli altri alleati Giorgia Ban e Grega Holz sono bene in corsa. Fa capolino il «cabezon» Omar Sivori nel seguente impegno per i 3 anni. Iemmy Light può andare nuovamente a bersaglio nel confronto che lo vedrà alle prese con Infinity, Italy Doc e Iamozar, poi, nel Premio Valentino Mazzola, il capitano del grande Torino, si preannuncia pepata la disfida fra scattanti anziani. Barbato Gius è in forma, Evelina Fez e Delimbo attraversano buon momento, come del resto Carloalberto, mentre Eloisaz, alfine con un bel numero, può far valere il suo scatto iniziale.

L'ultima volta, Exciting Bi ha vinto per dispersione, logico che intenda ripetersi nella disfida con Entity One, Clever Lung e Dragone Pio nel Premio Gaetano Scirea.

Mario Germani

TRIS DI VENERDÌ 9

	Combinazione	vincitori	euro
1ª corsa	15 2 4	3.480	168,82
Quartè	15-2-4-3	128	1.670,05
Quintè	15-2-4-3-11	4	47.612,63
2ª corsa	8 5 6	2.552	163,22

PALLANUOTO

Il sette maschile a Brescia Le ragazze domani a Prato

TRIESTE Weekend in trasferta per le due prime squadre della Pallanuoto Trieste, entrambe iscritte alla serie B. Il team maschile è impegnato oggi alle 20 a Brescia, mentre la compagine femminile, guidata dall'ex nazionale Gabriella Sciolti, renderà visita domani alle 15.30 al Prato.

In ambito giovanile, intanto, vincono sia gli allievi sia i ragazzi della Pallanuoto Trieste. Gli allievi superano l'Aquaria per 15-5: ai veneti non basta la buona prova di Giraldo per contrastare efficacemente i triestini, apparsi più dotati sia sul piano tecnico sia su quello fisico e capaci di tenere sempre in mano la situazione. Il collettivo giuliano gira bene nel suo complesso, ma spiccano in ogni caso le prove di Filip Vukanovic, Sorrentino e Maver. Pure i ragazzi s'impongono sull'Aquaria e lo fanno con il punteggio di 12-5 al termine di una prova positiva (il risultato non è mai in discussione). Bene in particolare Zanotto, Udovicic, Leban e Padovan. Tale affermazione mantiene intatte le loro speranze di qualificarsi alle finali nazionali.

Nella nuova tornata di partite del Torneo Ervino Emberger per esordienti, organizzato dal club presieduto da Enrico Samer a San Giovanni, il Kvarner Opatija supera la Pallanuoto Trieste per 8-7 e il Plebiscito Padova sconfigge il Capodistria per 9-8.

m.la.

BASKET SERIE B1 Stasera gara fondamentale per i biancorossi per restare in corsa nella volata salvezza. Gli emiliani hanno un nuovo tecnico

Acegas: Bonaccorsi e Pilat alla caccia di Ozzano

Nel quintetto base ancora qualche dubbio di Steffè tra Moruzzi e Lorenzetti e Tagliabue e Losavio

TRIESTE Contro Ozzano una partita da uomini veri. Sulla via Emilia, stasera dalle 20.30 con diretta di Riccardo Furlan sulle frequenze di Radio Attività Sport, l'Acegas si gioca una fetta importante delle sue chance di sopravvivenza. Portare a casa i due punti diventa il viatico per restare in corsa nella lunga volata salvezza e servirà a dimostrare quanto questo gruppo tenga davvero alla maglia che indossa dando un segnale forte ai tifosi (alcuni dei quali saranno al seguito) e a una società che in queste settimane sta cercando di capire su chi fare affidamento per il prossimo futuro.

Una sfida che appare alla portata dei biancorossi, contro un'avversaria che ha da poco cambiato tecnico (dopo sei anni se n'è andato Fucà ed è arrivato Tinti) e che nelle ultime settimane ha vissuto di alti e bassi vincendo, a esempio, sul campo della Reyer per poi perdere in casa contro Porto Torres. Una squadra che sta vivendo un momento difficile e alla quale Trieste dovrà cercare di non regalare fiducia e convinzione nel corso della gara: per questo sin dai minuti iniziali ci vorrà il giusto approccio. La settimana che ha preceduto la sfida, in questo senso, sembra aver dato segnali incoraggianti. «Ci siamo allenati bene - conferma il tecnico Steffè - lavorando sull'intensità difensiva che stasera dovrà essere la chiave per vincere la partita. Mi aspetto una squadra dura, decisa a scendere in campo con le giuste motivazioni sin dalla palla a due iniziale».

Furio Steffè

Acegas con il coltello tra i denti, dunque, contro un'avversaria difficile da gestire che può contare su lunghi mobili e veloci e una batteria di esterni sempre pericolosi dal perimetro. «Ozzano è una squadra equilibrata - conferma Steffè - che può sfruttare un potenziale notevole sotto i tabelloni. Liburdi e Setti (5/6 da tre nell'ultima gara ndr) garantiscono pericolosità da fuori, Barbieri, un ex che conosciamo bene, da sostanza dentro l'area».

Tra gli esterni spicca senza dubbio la presenza di Carretta, il punto di riferimento della squadra allenata da Tinti. Giocatore di scuola Benetton, capace di segnare una media di 18,5 punti a partita e che già all'andata risultò una delle chiavi del successo emiliano. Trieste si presenta a Ozzano con la stessa formazione della scorsa settimana ma rispetto alla gara contro Forlì potrebbe presentare qualche novità nel quintetto che inizierà la partita. «Partiranno Muzio, Bonaccorsi e Pilat - conclude Steffè - ho ancora qualche dubbio in ala piccola tra Moruzzi e Lorenzetti e sotto i tabelloni tra Tagliabue e Losavio».

Programma della venticinquesima giornata: Caricento-Silver Porto Torres, Pentagruppo Ozzano-Acegas Aps Trieste, Bp Intra Omegna-Vigevano, Vem System Forlì-Intertrasport Treviglio, Cartiere Riva del Garda-Nuova Pallacanestro Gorizia, Assigeco Casalpusterlengo-Umana Reyer Venezia, Goldengas Senigallia-Banca Marche Ancona, Sil Lumezzane-Santini Fidenza.

l.g.

Marco Pilat, uno dei punti di forza dell'Acegas (Foto Bruni)

FEMMINILE

In B1 un'incompleta Ginnastica affronta il quintetto di Villafranca

A2: Interclub verso la salvezza

TRIESTE Nona giornata del girone di ritorno in programma per il campionato di serie A2, che vede l'Interclub Muggia più che mai impegnata nella lotta per la salvezza. Sfumata l'occasione di sbancare San Bonifacio sette giorni or sono, le ragazze di Krecic si apprestano a ricevere questa sera al PalAquilinia (palla a due alle 20.30) la Memar Reggio Emilia. Una compagine, quella emiliana, di tutto rispetto, come conferma la sua terza posizione in graduatoria a soli due punti di distanza dal duo di testa formato da Bologna e Marghera.

Al di là della forza dell'avversario, le rivierasche le tenteranno comunque tutte per centrare i due punti utili a staccarsi da quel quintultimo posto attualmente condiviso con Cervia e Crema. Dall'infermeria le cattive notizie riguardano Alessia Fragiacomo, il cui problema alla caviglia rimediato nella gara di San Bonifacio si sta rivelando più serio del previsto. A disposizione invece le altre atlete, compresa Samantha Cergol, nuovamente convocata per il ritiro con la nazionale under 20 fissato lunedì.

Massimo impegno a parte, coach Krecic intende vedere la propria squadra lavorare sodo in particolare sotto i tabelloni per limitare il pivot Andersson e impedire a Reggio Emilia di impostare la gara sui suoi consoni ritmi elevati.

In serie B d'eccellenza la Ginnastica Triestina cerca l'immediato riscatto dopo la sconfitta rimediata sabato scorso a Pesaro. Ospite alle 19 di oggi sul parquet casalingo di via Calvola la formazione di Alpo di Villafranca, località in provincia di Verona. Le veronesi sono terzultime con cinque vittorie e sedici sconfitte all'attivo finora, ma non sembra proprio questo il momento più adatto per concedersi rilassamenti di sorta.

Lo vietano sia la situazione d'emergenza (ancora fuori Accardo, Corsi e Esposito), sia la classifica, che nel turno precedente ha visto Sulmona spodestare dal quarto posto le biancocelesti.

Marco Federici

FOOTBALL AMERICANO

I Muli al Ferrini con i Mustangs nel primo match di serie A2

Marco Stolfa

TRIESTE Giù i veli dai Muli Trieste. Alla vigilia del debutto in campionato, la storica compagine triestina di football americano è sfilata in passerella per presentare le sue velleità legate al suo ritorno in un campionato italiano (quello di serie A2). «Siamo reduci da una positiva esperienza decennale nel torneo austriaco – sottolinea il presidente dei Muli, Marco Stolfa – ma siamo felici di tornare a giocare in Italia, dove speriamo di portare avanti a lungo il nostro nome. Puntiamo a far bene e a far maturare i nostri giovani. Ne abbiamo tanti: il 60% della nostra rosa è rappresentato da rookies, ovvero da matricole under 21. Giovani che sono attesi pure dal campionato nazionale under 21 di settembre».

Il team è affidato per il secondo anno consecutivo a Mike Laurie, professore di matematica e già coach di football nelle high school americane. «Ci serve un allenatore che non solo alleni, ma che sappia insegnare il gioco e trasmettere i valori giusti ai nostri ragazzi – rileva ancora Stolfa –. Anche perché abbiamo tra le nostre fila colombiani, rumeni e serbi, che si sono aggregati a noi per divertirsi e per stare in compagnia. Con loro spero di ripetere la positiva avventura avuta con il nostro main sponsor Dino Conti. Vent'anni fa raggiungemmo i play-off in serie A1».

Trovato proprio all'ultimo l'accordo annuale di sponsorizzazione (che darà decisamente fiato alle casse dei Muli), l'ingegner Dino Conti commenta: «All'epoca del primo abbinamento, restai soddisfatto di quanto fatto e ora sogno nuovamente un esito positivo. Il football è uno sport duro, ma dà l'esempio giusto per raggiungere le mete con decisione, forza e grinta».

I Muli hanno studiato poi un altro accoppiamento per il loro rientro italiano, ovvero sono entrati in simbiosi con l'associazione donatori di sangue, per la quale metteranno in atto delle raccolte di fondi in occasione delle loro partite casalinghe, che saranno a ingresso gratuito. L'iniziativa partirà già stasera, quando il club presieduto da Marco Stolfa affronterà i Mustangs Trieste alle 20.15 al Ferrini di Ponziana.

«È difficile azzardare previsioni – afferma uno dei coach dei Mustangs, Daniele Turcolin –. I derby non hanno regole e vivono di emozioni forti. In campo vale tutto e il contrario di tutto e in questo sport la vera chiave di volta è data dallo spirito di gruppo».

Massimo Laudani

Serie C1

Il Bor riceve il Bassano Incerto Babich infortunato

TRIESTE Vietato sbagliare ma soprattutto obbligatorio ritrovare lo spirito giusto. Sono i temi che riguardano la formazione del Bor Radenska alla vigilia dello scontro casalingo con Bassano (domani, alle 18, Campo Primo Maggio) gara valida per la decima di ritorno del campionato di C1 di pallacanestro.

Serve rimettere in moto la classifica ma per farlo bisogna ritrovare stimoli e giusta concentrazione, elementi che il tecnico Mengucci ha visto diradarsi nelle ultime settimane: «Molti giocatori sono svagati o moralmente a pezzi - ha confermato il coach del Bor -. È vero, la classifica parla chiaro e ci fa capire che dovremo giocarci la stagione ai play-out ma questo non vuol dire tirare i remi in barca, anzi. Proprio per questo dobbiamo lavorare più intensamente e abituarci a rendere sempre al massimo, contro ogni avversaria».

E l'avversaria di domani è tra l'altro di tutto rispetto, un Bassano secondo in classifica che all'andata inflisse un severo 83-49 ai triestini. In casa tuttavia il Bor Radenska ha sempre figurato bene, complicando la vita anche alle altolocate: «I ragazzi devono ritrovare fiducia ancor prima del risultato - ha concluso Mengucci - per questo la sfida con Bassano sarà importante per risanare tutto l'ambiente». Buone notizie almeno dalla infermeria. L'influenza ha fatto il suo corso e Sosic ha quasi superato del tutto i problemi alla caviglia; preoccupa il solo Babich, alle prese con i postumi di un infortunio alla schiena.

Ferma ai box la squadra del Venezia Giulia Muggia, alle prese con il primo dei due turni consecutivi di riposo imposti dal calendario della C1.

Francesco Cardella

PALLAMANO SERIE A1 La partita dei biancorossi dell'allenatore Radojkovic prenderà il via alle 18.30 al palasport di Chiarbola

Trieste cerca il 4° posto con la Forst

Visintin: «Non mi fido degli altoatesini anche se nelle ultime settimane non sono andati bene»

TRIESTE Rappresenta uno dei punti di riferimento della Pallamano Trieste che in questa parte finale della fase a orologio si sta lanciando a caccia del quarto posto. Un obiettivo alla portata di una squadra che, battendo la Forst Bressanone nella sfida in programma dalle 18.30 a Chiarbola, potrebbe incrementare ulteriormente il suo vantaggio sul Merano. Impegno difficile per la forza di un'avversaria arrivata a Trieste affamata di punti e per l'assenza di Tokic, il terzino infortunatosi al pollice della mano sinistra e operatosi ieri per sistemare il legamento collaterale lesionato, che ha privato la squadra di un elemento prezioso.

Allora Visintin, quanto sta incidendo l'assenza di Tokic?

Pesa parecchio perché, aldilà del suo valore, Tin era l'unico cambio che ci potevamo permettere tra attacco e difesa. Il suo infortunio proprio in questa fase del campionato è un bel problema da dover gestire perché limita praticamente a zero le nostre rotazioni.

Un fattore che sabato scorso ha influito sul risultato maturato a Bologna?

Senza voler giustificare la sconfitta direi che ha pesato parecchio. Nei minuti decisivi della partita la stanchezza si è fatta sentire sia a livello fisico sia mentale.

Coach Radojkovic sta facendo buon viso a cattiva sorte. È vero che ha rallentato il ritmo degli allenamenti?

Ci ha permesso di recuperare le energie che abbiamo speso a Bologna con allenamenti un po' più tranquilli del solito. Personalmente ho apprezzato la decisione.

È cambiata anche l'impostazione difensiva e la gestione degli attacchi?

Per forza di cose. In difesa la 3-2-1 ha visto Skoko spostarsi centro-dietro e il sottoscritto avanzare centro-avanti. Negli ultimi giorni, però, abbiamo provato anche la 5-1 con Tumbarello staccato. Difesa che può essere utile in determinati momenti per far rifiatare Ivancic. Rok ha sulle spalle la gestione della squadra e chiedergli un sacrificio da secondo per tutta la partita lo manderebbe in tilt. Ha bisogno di qualche minuto di riposo per essere sempre lucido in fase di impostazione.

Offensivamente invece si vedrà una Trieste più manovriera?

Non rinunciamo a priori a correre. Se c'è la possibilità di segnare qualche gol facile cerchiamo di farlo altrimenti si gioca a difesa schierata girando un po' di più la palla. Anche così si riesce a rifiatare un po'.

L'avversaria di stasera è annunciata in crisi. Si fida delle voci che parlano di una Forst in difficoltà?

Non mi fido di una squadra che ha sempre fatto dell'agonismo e della determinazione un suo punto di forza. Arriva a Trieste con un nuovo tecnico (Niederwieser al posto di Kovacs, ndr) e reduce dalla scoppola rimediata a Casarano, eppure sono convinto che come da tradizione ci darà filo da torcere.

Vincere stasera vorrebbe dire mettere quasi in cassaforte il quarto posto. Un piazzamento play-off che potrebbe rivelarsi una buona base di partenza?

Direi di sì. Il vantaggio del fattore campo ci può lanciare fino alle semifinali. Una volta arrivati tra le prime quattro ce la giocheremmo senza particolari ansie.

Lorenzo Gatto

Marco Visintin, uno dei punti di riferimento della Pallamano Trieste

ATLETICA

Biagi terza nel disco con 37,89 agli invernali di lanci a Bari

TRIESTE Si sono appena conclusi i campionati italiani individuali invernali di lanci che si sono svolti al campo scuola Bellavista di Bari. Tra le atlete giuliane spicca il buon terzo posto nella categoria Promesse per Laura Biagi, del Cus Trieste, che ha scagliato il disco alla distanza di 37,89 metri superando largamente le misure ottenute nel corso delle fasi regionali. Abbondantemente oltre i 37 metri anche la compagna di squadra Giulia Bartolich, nella categoria juniores, che pur lanciando l'attrezzo a 37,50 metri non è però riuscita ad andare oltre l'ottava posizione.

Domani mattina al campo Fabretto di Gorizia saranno invece impegnati i lanciatori regionali più giovani, per la prima prova del 14° criterium promozionale di lanci riservata alle categorie allievi e cadetti.

Nel corso della stessa mattina a Udine avrà luogo l'inaugurazione ufficiale del nuovo Palaindoor, nato per consentire la preparazione invernale degli atleti della regione e in particolare per diventare un polo di interesse nazionale per le discipline dei salti.

Con Sara Simeoni l'inaugurazione del Palaindoor a Paderno di Udine

In questo senso è sicuramente di ottimo auspicio la presenza dell'indimenticabile campionessa olimpica Sara Simeoni, madrina d'eccezione della cerimonia d'apertura. In mattinata è previsto anche un meeting internazionale per atleti top-level con gare di salti, velocità ed ostacoli, mentre alle 15.30 avrà luogo un meeting giovanile per le categorie allievi e cadetti, utile anche per la definizione della rappresentativa regionale che sarà impegnata la prossima settimana a Padova, in occasione del meeting giovanile Promoindoor.

Alessandro Parlante

PALLAVOLO

Nella B2 maschile lo Sloga ospita domani il Fiemme Fassa nella palestra Ervatti

La Libertas San Giovanni in Trentino

TRIESTE Dopo aver riposato per un fine settimana dando spazio alla kermesse «Volleyland», tornano oggi in campo i pallavolisti dei campionati nazionali e regionali, con le prime squadre cittadine, Cieffe Libertas San Giovanni e Sloga, che saranno impegnate rispettivamente in Trentino e con il Volley Fiemme Fassa.

Per la Cieffe, l'impegno alle 18 a Cognola di Trento con l'Argentario appare abbordabile. Le avversarie odierne sono attualmente ultime in graduatoria a tre punti di ritardo proprio dalle triestine, che pur avendo compromesso la corsa alla salvezza con l'ultima sconfitta a Verona hanno ancora dalla loro la matematica, dati i sette punti che le divide dalla quint'ultima piazza.

Per i ragazzi dello Sloga il fischio d'inizio è fissato invece alle 18 di domani alla palestra Ervatti di Borgo Grotta Gigante, quando dall'altra parte della rete ci sarà una delle corazzate del girone, il Volley Fiemme Fassa Trento ora quinta in classifica, e allenata da Marko Kalc, giuliano qualche anno fa inserito nella rosa dei tecnici dell'Adriavolley.

Nei campionati regionali, in serie C maschile il Ferro Alluminio ospiterà il Pav Natisonia, il Volley Club il Basiliano e il Club Altura Dinoconti sarà a Buia.

Nel settore femminile l'Altura Cpi-Eng gioca in trasferta a Villa Vicentina e la Virtus a Rivignano.

In serie D maschile, derby alle 20.30 alla Vascotto tra Pallavolo Trieste e Cus Trieste, mentre lo Sloga Televita accoglie il Nas Prapor e il Rigutti Abbigliamento va a Monfalcone.

Tra le ragazze, in casa giocano i Parchetti di Toro e la Bor Kmecka Banka rispettivamente col Manzano e con Staranzano, mentre lo Sloga List si recherà a Roveredo.

Cristina Puppin

SABATO SPORT

CALCIO

Serie B: Triestina-Cesena (15, stadio Rocco).
Promozione B (15): Kras-Pro Cervignano (15, Rupingrande).
Primavera: Triestina-Udinese (15, San Luigi).
Juniores regionali: Costalunga-Aquileia (18, Borgo San Sergio), Vesna-Staranzano (17, Santa Croce), Domio-Monfalcone (15, Barut), San Luigi-Muggia (17, via Felluga).
Juniores provinciali: Chiarbola-Esperia Anthares (18.30, Ferrini), Sant'Andrea San Vito-Cgs (15.30, via Locchi), Gallery-Opicina (15, Visogliano).

BASKET

C2: Santos-Portogruaro (20.30, Don Milani), Don Bosco-Tarcento (21, palazzetto di via Calvola).
D, girone Est: San Vito Trieste-Poggi 2000 (21, Rismondo), Barcolana-Breg (20.30, Vascotto), Drago-Romans (20.30, Caprin), Kontovel-Athletic Gorizia (20, Ervatti).
Promozione: Intermuggia-Polisportiva Fuoricentro (20, Pacco).
A2 femminile: Interclub Muggia-Reggio Emilia (20.30, Aquilinia).
B1 femminile: Sgt-Alpo Basket (19, palazzetto di via Calvola).

PALLAVOLO

C: Volley Club Trieste-Basiliano (20.30, Della Valle), Ferro Alluminio-Natisonia (18, Vascotto).
D: Sloga-Nas Prapor Gorizia (17.30, De Tommasini), Pallavolo Trieste-Cus Trieste (20.30, Volta).
D femminile: Sant'Andrea San Vito-Manzano (20.30, via Locchi), Bor-Staranzano (21, Guardiella).

PALLAMANO

A1: Pallamano Trieste-Bressanone (18.30, PalaChiarbola).

IPPICA

Riunione mattutina a ingresso gratuito all'ippodromo di Montebello.

FOOTBALL AMERICANO

A2: Muli Trieste-Mustangs Trieste (20.15, Ferrini).

IN BREVE

Tante riconferme per Malesani

Udinese a Roma contro due ex Spalletti e Pizarro

UDINE Non solo Luciano Spalletti, ma anche David Pizarro. È il cileno l'altro grande ex di Roma-Udinese: anche lui fu protagonista del quarto posto di due anni fa, anche lui preferì una grande piazza, l'Inter, alla possibilità di restare in Friuli per giocarsi la Champions League. La testa della Roma è già al Manchester. Spalletti non ha bisogno di turnover, anzi, con Chivu, Panucci e Aquilani indisponibili le scelte sono obbligate in difesa e a centrocampo. Qualcosa potrebbe cambiare alle spalle di Totti. Ancora più legate le mani di Malesani, che ha troppe assenze per potersi permettere dubbi. La squadra che ha perso con l'Empoli sarà confermata per almeno dieci undicesimi, con un centrocampista (Siqueira, D'Agostino o De Martino) al posto Zapotocny o Coda. Gli ultimi dubbi potrebbero essere già sciolti dalla rifinitura in programma stamattina, dopo la partenza dal ritiro di Gradisca.

Judo: tre cadetti triestini nel weekend a Zagabria

TRIESTE Il Torneo europeo per cadetti di Zagabria e l'Internazionale Città di Tolmezzo catalizzano l'attenzione degli appassionati di judo in questo fine settimana. Oggi e domani infatti, alla Sports Hall Dubrava di Zagabria c'è anche la nazionale italiana cadetti che prende parte all' Eju A Tournament for Cadets U17 2007. 46 gli azzurrini convocati dalla Commissione nazionale per l'attività giovanile composta da Nicola Moraci, Laura Di Toma e Raffaele Toniolo e, fra questi, ci sono anche i triestini Luca Braulin (Sgt), Elisa Marchiò (Sgt), Jessica Valdi (A&R) e la pordenonese Deli Maman (Villanova). In Carnia invece, il Judo club Tolmezzo organizza nella palestra Aldo Moro il 6° Trofeo Judo Club Tolmezzo nella giornata di oggi, riservata alle classi giovanili e, di domani, il 25° Trofeo Internazionale Città di Tolmezzo.

Rugby: Italia contro il Galles per evitare l'ultimo posto

ROMA «Contro il Galles dovremo mettere in campo la nostra euforia per la vittoria con la Scozia, ma non la frenesia che potrebbe portarci a sbagliare. L'euforia deve essere motivo di soddisfazione e una motivazione in più per tutto il gruppo». Così il ct azzurro del rugby Pierre Berbizier alla vigilia della quarta partita dell'Italia al Sei Nazioni. «Sappiamo che con il Galles sarà l'ultima chance per evitare il "cucchiaio di legno" (ossia l'ultimo posto, ndr) - continua il tecnico -. Così come sappiamo che questa volta è difficile che il momento cruciale della partita sia all'inizio come contro la Scozia. Questa volta dovremo cercare di vincere giocando con continuità per tutti gli 80 minuti. Cercando la massima efficacia soprattutto negli ultimi 40 metri». Novità in casa azzurra: giocherà Pez al posto Scannavacca, nonostante le due mete nelle ultime due partite di quest'ultimo.

605LOT1.CDR

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero	Estrazioni	Numero	Estrazioni
69	*estrazioni* **68**	68	*estrazioni* **31**
37	*estrazioni* **53**	15	*estrazioni* **30**
46	*estrazioni* **48**	87	*estrazioni* **30**
73	*estrazioni* **42**	66	*estrazioni* **30**
63	*estrazioni* **37**	2	*estrazioni* **29**
48	*estrazioni* **36**	42	*estrazioni* **28**
14	*estrazioni* **35**	84	*estrazioni* **27**
52	*estrazioni* **35**	16	*estrazioni* **25**
13	*estrazioni* **32**	83	*estrazioni* **25**
17	*estrazioni* **32**	67	*estrazioni* **25**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	25	58	14	16	65
ritardi	130	64	55	55	50
CAGLIARI	14	26	74	30	2
ritardi	134	81	80	72	59
FIRENZE	18	1	2	80	77
ritardi	92	71	54	52	51
GENOVA	4	88	55	59	19
ritardi	76	61	52	51	49
MILANO	78	23	34	22	13
ritardi	123	115	75	69	67
NAPOLI	19	36	32	63	40
ritardi	101	96	66	60	53
PALERMO	35	38	72	5	68
ritardi	62	60	57	47	44
ROMA	19	17	15	39	66
ritardi	93	65	53	53	52
TORINO	40	35	54	1	79
ritardi	107	90	72	59	58
VENEZIA	46	31	35	40	82
ritardi	105	71	69	63	59
TUTTE	76	87	66	45	7
ritardi	8	7	6	5	5

Super Enalotto

Concorso del 10/3/2007

COLONNA A	COLONNA B
2	46
5	52
17	67
22	69
26	73
37	87

Jackpot € 27.800.000,00

Giocata minima € 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Tenteremmo per ambo e terno in modo particolare le quartine 7-13-17-22 e 12-13-16-18, i massimi ritardatari 25-58-14-16-65. La decina 60/69 manca per ambo da 41 estrazioni.

CAGLIARI. Il 14 manca da 134 estrazioni, lo tenteremmo per estratto. Per ambo e terno suggeriamo i massimi ritardatari 14-26-74-30-2 e le quartine 8-80-81-82, 12-15-21-51 e 5-50-55-59

FIRENZE. Sulla ruota del capoluogo della Toscana per ambo e terno le quartine 1-8-18-81, 1-33-55-77, 1-2-12-90 e i massimi ritardatari 18-1-2-80-77.

GENOVA. Tenteremmo ancora per ambo e terno in particolare le quartine 50-59-60-69, 5-50-55-59, 22-33-44-88 e la quartina radicale 3-30-33-39.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia consigliamo in particolare per ambo e terno le quartine 11-78-87-88, 7-8-78-80 e 13-26-62-78. La decina 30/39 non da' l'ambo da 36 estrazioni.

NAPOLI. Consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 19-36-32-63-40 e le quartine 11-19-80-89, 9-19-29-39, 19-27-72-77. Ricordiamo inoltre che la quartina radicale 1-10-11-19 non dà l'ambo da 369 estrazioni.

PALERMO. E' uscito l'85 era il massimo ritardatario. Per ambo e terno suggeriamo le terzine 32-72-8, 5-15-55, 7-8-78, 1-2-3 e i ritardatari 35-38-72-5-68. Va ricordato che la decina 20/29 manca per ambo da 45 estrazioni.

ROMA. Sulla ruota della Capitale per ambo e terno i massimi ritardatari 19-17-39-15-66, la quartine 6-60-66-69 e la cinquina 15-16-17-18-19.

TORINO. Per ambo e terno le terzine 7-17-70, 1-70-79, i massimi ritardatari 40-35-54-1-79, le quartine 1-10-11-19 e 4-40-44-49.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna consigliamo per ambo e terno i ritardatari 46-31-35-40-82, e le terzine 40-44-46, 8-16-32, 46-64-66. La decina 60/69 non da' l'ambo da 39 estrazioni.

A tutte l'ambo 41-90

La Smorfia
Il fatto del giorno
Vietati alla stadio tamburi e megafoni
19-23-55-58.

aams per i giochi — Italia Coni — Totocalcio — Totogol — Totocalcio — Totogol

604TOTT.CDR

Totocalcio Concorso n. 27 del **10/3/2007** — Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

Totogol Concorso n. 27 del **10/3/2007** — Sistema ridotto 44 €

N.	Casa	Ospite
1	Sampdoria	Cagliari
2	Arezzo	Genoa
3	Brescia	Juventus
4	Crotone	Verona
5	Lecce	Frosinone
6	Pescara	Modena
7	Piacenza	Treviso
8	Rimini	Napoli
9	Spezia	Albinoleffe
10	Triestina	Cesena
11	Vicenza	Mantova
12	Borussa M.	Hertha Berlino
13	Hannover 96	Schalke 04
14	Vfl Bochum	Borussia D.

Totocalcio Concorso n. 28 del **11/3/2007** — Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

Totogol Concorso n. 28 del **11/3/2007** — Sistema ridotto 44 €

N.	Casa	Ospite
1	Atalanta	Parma
2	Chievo	Messina
3	Empoli	Livorno
4	Inter	Milan
5	Palermo	Fiorentina
6	Reggina	Lazio
7	Siena	Ascoli
8	Torino	Catania
9	Foggia	Sambenedettese
10	Massese	Pro Sesto
11	Padova	Cremonese
12	Ancona	Cavese
13	San Marino	Manfredonia
14	Roma	Udinese

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Tris

204TRI1.CDR

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	GELSO DELLA BUZIA	2060	M. Pettenari	★★★★
2)	GREG REGAL	"	A. Farolfi	★★★★
3)	GOLD NORD FRO	"	A. Sarzetto	★★★★
4)	GRAVINA TRIO	"	A. Pollini	★★★
5)	GICLER BLITZ	"	F. Bellucci	★★★
6)	GOBBO REGAR	"	B. Lenzi	★★
7)	GIARA D'ESTE	"	P. Carazza	★★
8)	GEMMA DEI DALTRI	"	L. Farolfi	★★
9)	GIOANNA EXXO'	"	Mass. Esposito	★★
10)	GIANT DEMON	"	V. Ballardini	★★★
11)	GARBO DEL RONCO	2080	M. Visco	★★★★
12)	GOVERNOR	"	R. Vecchione	★★★★
13)	GROTTA OK	"	B. Congiu	★★★
14)	GRILLJANNE	"	L. Berggren	★★★★

BOLOGNA
Trotto
Ipp. Arcoveggio
Premio
Rist. Hippogrifus
€ 15.015
Metri 2060/2080
Sabato
10 marzo
Ore 13.55
Tris n° 127

I NOSTRI FAVORITI
3) Gold Nord Fro; 12) Governor; 14) Grilljanne;
1) Gelso Della Buzia; 11) Garbo Del Ronco; 2) Greg Regal

Concorso n. 10 - 11/3/2007

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 **FIRENZE (trotto)** **GP Dante (maschi) Gran Premio** € 35.697 - m. 1660 - Ora	1 IGOR D'ASOLO ★★★ 1660 7 IPIPURRAH ★★ 1660 8 INDYLANE OLM ★★ 1660	2 IL SOGNO KYU ★★ 1660 5 ISOCRATE JET ★★★ 1660 6 IDEALE LUIS ★★ 1660 9 IPPOLITO TAB ★ 1660	3 ILLUSTRE REAL ★★ 1660 4 IDOMEO BIGI ★★★ 1660 10 IDALGO DELLA LUNA ★★ 1660	1° X 2° 1 2
2 **FIRENZE (trotto)** **GP Beatrice (femmine) Gran Premio** € 35.697 - m. 1660 - Ora	6 IVY LB ★★ 1660 8 IUMA ROB ★★ 1660 10 IMMENSITE ★★★ 1660 1660	1 IDANIA COM ★ 1660 3 ILE MISTERIEUSE -A- ★★ 1660 7 IVORIANA GIM ★★ 1660 9 ILLINOIS -A- ★★★ 1660	2 IN WISE AS ★★★ 1660 4 ILE DECHIARI ★★ 1660 5 INDY WISE AS ★★ 1660	1° 1 2° X 2
3 **BOLOGNA (trotto)** **Dolci Chicche Lingerie F** € 9.015 - m. 1660 - Ora	1 FUTURO TRIO -A- ★★ 1660 4 EXODUS TRIO -A- ★★★ 1660 5 BLUE DREAM GAR ★★ 1660 7 FUSINA CAMER ★★ 1660	2 ERNESTO DI GAVI ★ 1660 8 FILODORO REX -B- ★★ 1660 9 ANTARES AS -B- ★★★ 1660	3 FAIDA DEGLI ULIVI ★★★ 1660 6 DIAMANTEA BRO ★★ 1660 10 CHARLY MOTT ★★ 1660 11 ESOFO AIR ★★ 1660	1° X 2° 1 2
4 **MILANO (trotto)** **Bonola** € 8.733 - m. 1600 - Ora	1 CANTO EPICO FUN ★★★ 1600 7 FALSTAFF DI RE ★★ 1600 10 EL RIVA PINK -A- ★★ 1600 12 CANNON BOL WISE -A- ★ 1600	2 DAMBROGIO ★★ 1600 4 FALENAMAR ★★★ 1600 8 FLIBUSTIER OM ★ 1600 9 FALCATA D'ORO ★★ 1600	3 FARAH DIBA LG ★ 1600 5 DIONISO VOL ★★ 1600 6 ESCAPE DUTCH ★★★ 1600 11 EFORO ★★ 1600	1° 2 2° 1 X
5 **NAPOLI (trotto)** **Piazze Napoletane** € 10.369 - m. 1600 - Ora	1 FOXI ALOR ★★ 2040 4 DORA ★★★ 2040 8 FOCE GV ★★ 2040 13 ER MAGNIFICO ★★ 2040 14 DOBRASIL PARK ★	2 FANTASTICA DI MAR ★★ 1600 6 FOOTING ★★ 1600 9 FORTINO D'ITALIA ★★★ 1600 12 FORD ★ 1600	3 DATTERO JET ★★★ 1600 5 FLAN ONE ★★ 1600 7 EDGAR DSE ★★ 1600 10 ARQUEST ★★ 1600 11 FASTOZ ★ 1600	1° 1 2° X 2
6 **ROMA (galoppo)** **Braccio da Montone Hand. 4+** € 24.128 - m. 1600 - P. Sabbia Ora	2 (7) CAY SAL ★★★ 62,0 6 (6) STYLISH BOB ★★ 58,5 7 (12) EL GALATEO ★ 58,0 9 (14) ROMPICAPO ★★ 58,0 13 (9) DEER IMAGE ★★ 53,5	4 (11) KINTYRE COMET ★★★ 59,0 5 (4) LUCA GIORDANO ★★ 59,0 10 (2) BADGET ★★ 56,5 12 (13) MELOTTI ★★ 54,0	1 (1) MR KINGS BEST ★★ 63,0 3 (3) FRINGUELL ★★★ 61,0 8 (5) MAMBO KING -A- ★★ 58,0 11 (10) FUSIJAMA -A- ★★ 56,0 14 (8) MY KINGDOM ★ 53,0	1° X 2° 1 2

Corsa+ — JACK POT € 180.000,00

PISA (galoppo) *Ass. Grazia Deledda Hand. 4+* *€ 11.666 - m. 1500 p.gr. - Ora*

FAVORITI: 6) Richard; 13) Meridio
POSSIBILI: 8) Treasure Key Star; 10) Sopran Birzi
SORPRESE: 2) Vibert; 3) Avvenire
SCHEMA: 6 13 8 10

Corsa+
Sarà l'ippodromo di Pisa il teatro della Corsa+ di questa settimana che prevede il Premio Ass. Grazia Deledda dedicato ai galoppatori. Il montepremi è di quasi 12mila euro. In qualità di favoriti si presentano ai nastri di partenza Richard e Meridio. Come possibili protagonisti della corsa appaiono invece Treasure Key Star e Sopran Birzi. Infine, come sorprese, vengono indicati sia Vibert che Avvenire. **6-13-8-10**

OGGI IN ITALIA

NORD: da poco a parzialmente nuvoloso per nuvolosità medio-alta con addensamenti maggiori sulle zone alpine centrali. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso sul settore adriatico con locali rovesci su Abruzzo. Da poco a parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni con locali annuvolamenti. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni sparse.

DOMANI IN ITALIA

NORD: poco nuvoloso salvo locali addensamenti a ridosso dei rilievi. **CENTRO E SARDEGNA:** residua instabilità sul settore adriatico con locali residui fenomeni su Abruzzo. Da poco a parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni con annuvolamenti più compatti a ridosso dei rilievi appenninici. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Sicilia e Calabria con precipitazioni sparse.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	11,5	14,7
Umidità		46%
Vento		21 km/h da E
Pressione	in diminuzione	1022,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	10	16,4
Umidità		39%
Vento		6,7 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	9,6	16,9
Umidità		38%
Vento		15 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	10,8	14,8
Umidità		57%
Vento		1 km/h da N

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	8,3	17,2
Umidità		36%
Vento		1,9 km/h da E

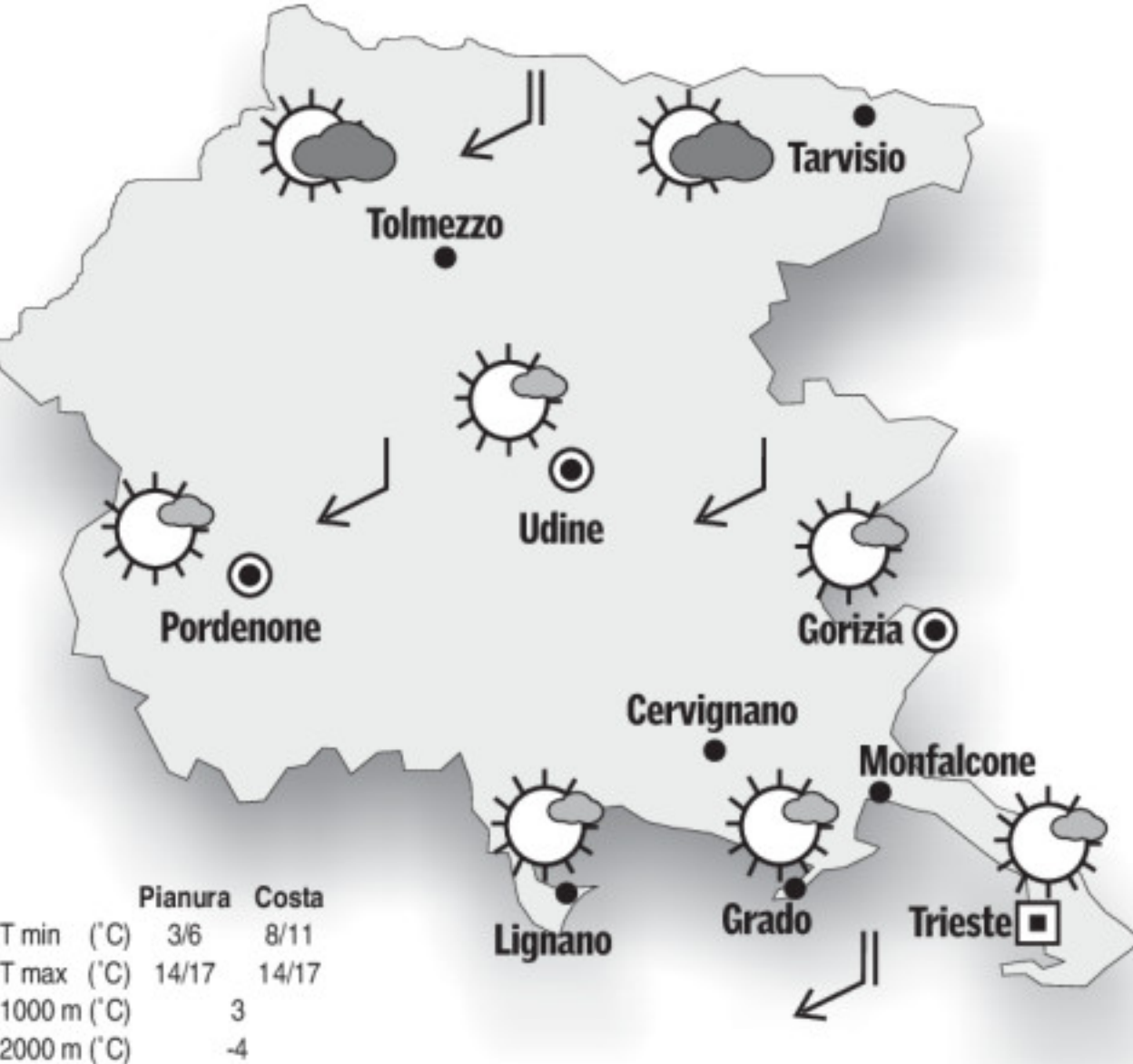
UDINE	min.	max.
Temperatura	7,1	15,8
Umidità		42%
Vento		6 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	7,5	16,2
Umidità		39%
Vento		3 km/h da S-E

ITALIA

BOLZANO	5	17
VERONA	5	16
AOSTA	2	14
VENEZIA	9	15
MILANO	6	17
TORINO	3	16
CUNEO	2	16
MONDOVÌ	8	13
GENOVA	12	19
BOLOGNA	8	16
IMPERIA	15	18
FIRENZE	12	17
PISA	6	17
ANCONA	10	16
PERUGIA	7	14
L'AQUILA	4	8
PESCARA	8	15
ROMA	8	19
CAMPOBASSO	6	7
BARI	12	14
NAPOLI	11	17
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	11	17
R. CALABRIA	13	np
PALERMO	13	16
MESSINA	14	17
CATANIA	15	15
CAGLIARI	9	19
ALGHERO	5	18

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso o velato con vento da Nord-Est da moderato a forte.

DOMANI. Cielo sereno su tutta la regione con Bora moderata in pianura, più forte sulla costa. Venti da Nord-Est sostenuti in quota.

TENDENZA. Per lunedì bel tempo con Bora moderata sulla costa e temperature basse di notte nei fondovalle e in pianura.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

OGGI IN EUROPA

Il vortice in prossimità delle coste libiche attiva una ventilazione dai quadranti settentrionali che interessa tutta l'Italia. Il sistema frontale in transito sull'Europa centrale porterà un peggioramento in una vasta area estesa dalla Scandinavia fino alle zone alpine; al suo seguito la pressione atmosferica è in aumento per l'espandersi dell'anticiclone delle Azzorre verso l'Europa centrale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	11,8	15 nodi E-N-E	23.56 +11	6.43 -45
MONFALCONE	mosso	11,2	12 nodi E-N-E	0.01 +11	6.48 -45
GRADO	molto mosso	11,6	20 nodi E-N-E	0.21 +10	7.08 -40
CAPODISTRIA	molto mosso	11,8	20 nodi E-N-E	23.51 +11	6.38 -45

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	2	11	ZURIGO	-1	12
LUBIANA	1	12	BELGRADO	7	14
SALISBURGO	3	10	NIZZA	11	17
KLAGENFURT	-2	11	BARCELLONA	7	17
HELSINKI	1	4	ISTANBUL	7	11
OSLO	-6	6	MADRID	0	13
STOCCOLMA	2	5	LISBONA	11	18
COPENHAGEN	3	8	ATENE	7	17
MOSCA	2	8	TUNISI	14	15
BERLINO	2	10	ALGERI	11	14
VARSAVIA	5	16	MALTA	12	16
LONDRA	8	14	GERUSALEMME	8	20
BRUXELLES	5	13	IL CAIRO	11	21
BONN	4	13	BUCAREST	0	12
FRANCOFORTE	2	12	AMSTERDAM	5	12
PARIGI	6	15	PRAGA	1	9
VIENNA	7	11	SOFIA	2	12
MONACO	5	11	NEW YORK	-11	1

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Anche se avete dei problemi, avete grande presenza di spirito, buone ispirazioni per affrontarli meglio e per trarne anche degli insegnamenti. Buon sostegno dalla vita affettiva.

TORO 21/4 - 20/5

Cercate di mettere un freno alle spese superflue. Gli acquisti degli ultimi giorni sono, secondo gli astri, del tutto inutili. Cercate di assecondare i desideri della persona amata.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non pensate solo al lavoro, gli aspetti pratici della vita debbono essere ridimensionati. Un'evasione dal quotidiano sarebbe salutare per il mondo dei sentimenti.

CANCRO 21/6 - 22/7

Dovete essere disposti a scendere a qualche compromesso, se volete evitare le tensioni sia nell'ambiente di lavoro che in famiglia. Non rinunciate ad un invito divertente.

LEONE 23/7 - 22/8

Vi sentirete stanchi e svogliati, soprattutto durante la mattinata. Nel pomeriggio cercate di riposarvi e di rilassarvi almeno un po'. Lasciate l'iniziativa alla persona amata.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non sprecate energie preziose dietro sogni irrealizzabili, maggiore concretezza nel programmare il vostro futuro. Vita sentimentale molto stimolante e movimentata.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Superate la tensione che avete dentro di voi dedicandovi ai vostri passatempi preferiti. Gli astri vi proporranno dei cambiamenti nel campo del lavoro da valutare con attenzione.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Qualche tensione si addenserà oggi nell'ambiente familiare, a causa di piccole preoccupazioni economiche e domestiche. Ore piacevoli in serata con gli amici di sempre.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti e lungimiranti.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Affrontate il problema che vi sta a cuore, ma senza troppo impegno. Vi basti poterlo realizzare prima della fine dell'anno. Dovete modificare il programma della serata.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Usate molto tatto se le circostanze vi costringeranno a dovervi occupare di una faccenda molto delicata. Evitate di fare del male con l'intento di fare del bene.

PESCI 19/2 - 20/3

Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema economico, che rischia di complicarsi ulteriormente. Non perdete tempo in progetti irrealizzabili.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Iniziali dello scienziato Papin - **3** Sono alti quelli dei bar - **10** Molti vivono a Dublino - **12** La capitale d'una Corea - **13** Arthur, noto regista - **15** Una lettera d'altri tempi - **18** Frazione di chilogrammo - **19** La fa chi aspetta - **21** La famosa biblioteca fondata da papa Nicolò V - **22** Il centro di alcuni - **23** Si trova sempre tra le spine - **24** Privi di forza - **26** Un seguace «rosso» - **28** Soldati senza soldi - **29** Ci fu quella «nouveau» - **30** Levata, sottratta - **32** Tasso Ufficiale di Sconto - **34** Elemento della tenda - **36** Estreme in India - **37** Lo perse Alfonso XIII di Borbone - **39** Conforme al vero - **41** Una macchia nel deserto - **42** Stato africano confinante con il Senegal.

VERTICALI: 1 Spigliatezza - **2** Concedere in uso a tempo determinato - **3** Alberi piangenti - **4** Gas Naturale - **5** Iniziali del divo Delon - **6** Si seguono in Siberia - **7** La lingua universale ideata da Zamenhof - **8** Contenta, ilare - **9** Inoffensività - **11** Un'antica portoghese - **14** Il centro di Nantes - **15** Esprime un dubbio - **16** Lo è la sede rimasta senza titolare - **17** Venerati - **20** Tumefazione verso il canale interno all'osso - **22** Doppie nello stacco - **25** Varietà di opale bianca e trasparente - **27** Appuntito - **28** Si dà riconoscendo - **31** Il Giacobetti del «Quartetto Cetra» - **33** La dea Aurora greca - **35** La valuta romena - **38** Al termine delle trasmissioni - **40** Mezzo anno.

LUCCHETTO (8/2,9 = 5)
Il pappone e le sfruttate
Questo bestione ha certi lunghi denti
che servono a dovere, all'occorrenza.
Ma pur se c'è chi trovale attraenti,
s'appiccicano proprio a quella lenza.
Ames

ANAGRAMMA (8)
Mia cognata è dura da reggere
Si chiama Silvia ed è di becco fino:
qualcuno dice pur che canta bene.
Ma a me che la sopporto il giorno intero
mi resta sullo stomaco davvero.
Isé d'Avenza

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL FAZZOLETTO

Biscarto:
LADRO / GRANA
= LA DOGANA

L A N C I O   N A Z I O N A L E

Sesta Conferenza annuale degli Enti di Ricerca del Friuli Venezia Giulia

Regioni della Conoscenza VII Programma Quadro: i cluster territoriali

14 marzo 2007, Trieste

Centro Congressi
AREA Science Park
Padriciano - TRIESTE

www.area.trieste.it

Ministero dell'Università e della Ricerca

Ministero degli Affari Esteri

APRE AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLA RICERCA EUROPEA

SEGRETERIA SCIENTIFICA
dott. Ciro Franco
Unità di Coordinamento della Ricerca Marketing & Relazioni Internazionali
AREA Science Park
34012 Padriciano, Trieste
ciro.franco@area.trieste.it

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Studio Sandrinelli
Corso Italia 31
34122 Trieste
tel. 040 362636, fax 040 363133
info@studiosandrinelli.com

Rinforzare il potenziale di ricerca delle regioni europee. È questo l'obiettivo del Programma *Regioni della Conoscenza* - VII PQ - cui il MUR e il Coordinamento degli Enti di Ricerca regionali, in collaborazione con la Direzione Generale Ricerca della Commissione europea e APRE Roma, dedicano la Conferenza Annuale con il lancio nazionale del primo bando per il 2007.

I progetti di *Regioni della Conoscenza* comprendono misure per potenziare le reti della ricerca transfrontaliera e l'accesso alle fonti di finanziamento europeo, favorendo l'integrazione tra gli attori della ricerca e il tessuto imprenditoriale.

Università, centri di ricerca, istituzioni locali e soprattutto imprese sono invitate con il primo bando a creare cluster regionali di eccellenza.

Durante l'evento saranno illustrati, da parte di funzionari della Commissione europea, del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'APRE, i contenuti del Programma *Regioni della Conoscenza* e verranno evidenziate le potenzialità del Friuli Venezia Giulia nel contribuire al perseguimento delle strategie europee in questo ambito.

P R O G R A M M A

13.45 Registrazione

14.00 Apertura dei lavori e saluti
Giancarlo Michellone
Presidente di AREA Science Park
Ezio Andreta
Presidente di APRE, Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea

14.30 **"Regioni della Conoscenza: l'incontro tra centri di ricerca, imprese e mondo della finanza"**
COORDINA
Carlo Rizzuto
Presidente del Laboratorio di Luce di Sincrotrone ELETTRA
Rappresentante italiano ESFRI-European Strategy Forum on Research Infrastructures

Presentazione del 1° Bando Regioni della Conoscenza
Gabriele Rose
DG Research - Unit 4 ROK & Research Potential

Il ruolo del Comitato di Programma a favore della partecipazione italiana al VII PQ
Alberto Silvani
Delegato nazionale Regioni della Conoscenza, Ministero dell'Università e della Ricerca

Il ruolo del Punto Nazionale di Contatto a supporto della partecipazione italiana
Francesca Angelini
NCP Regioni della Conoscenza, Ministero dell'Università e della Ricerca

16.00 **"Le sinergie Stato-Regione per lo sviluppo dei cluster"**
Riccardo Illy
Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Renzo Mario Rosso
Ministro plenipotenziario per il Coordinamento Multilaterale alla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo
Ministero degli Affari Esteri
Luciano Modica
Sottosegretario Ministero dell'Università e della Ricerca

17.00 **"Il Friuli Venezia Giulia e il potenziamento dell'Euroregione"**
Il Progetto NOVAREGIO, le politiche di innovazione al servizio del territorio regionale
Gabriele Gatti
Direttore Marketing & Relazioni Internazionali - AREA Science Park

La Regione Friuli Venezia Giulia verso il VII PQ: fare Sistema
Giorgio Perini
Responsabile Ufficio di Collegamento
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a Bruxelles

17.45 Dibattito e conclusione dei lavori

Continua dalla 28.a pagina

MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic 2003 nero met. Concinnitas tel. 040307710.

SAAB 2.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SANTAFE' Turbodiesel Hyundai 2007; pelle; cerchi 18; superaccessoriata; garanzia 3 anni; trattative riservate, rate da euro 159 da settembre. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggi.

SEAT Arosa 1.0 Basic 1997 verde met. Concinnitas tel. 040307710.

SEAT Toledo 1600Signo; introvabile Euro4; clima/abs; accessoriatissima; rate da agosto euro 99; oppure senza anticipo. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.8 5p Comfortline 1998 azzurro climatronic c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3p 2002 blu met. tiptronic climatronic cv lega. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi 130 cv H.Line 2003 argento cd navi piccolo spel. rib. Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO V70 Turbodiesel; 11/2003 uniproprietario; da vetrina; accessoriatissima; poca percorrenza; rate da agosto euro 119; oppure tassozero. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggi. (A00)

A.A.A.A.A. RONCHI massaggiatrice diplomata, esegue massaggi rilassanti. Vero benessere 3389483866. (C00)

A.A.A. MASSAGGIATRICE diplomata, giovane, riceve per massaggi rilassanti con appuntamento. Relax garantito. 3343894192. (C00)

A.A.A.A.A.A.A.A. DULCISSIMA completissima lunghissimi preliminari. 3385440757. (A1561)

A.A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventenne a Grado 3206572444. (CF2047)

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima bambolina sexy. 3349334635. (A1554)

A.A.A.A.A.A.A. GRADO dolcissima massaggiatrice ti aspetta. 3388919802. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE super novità explosiva bionda 3331832703. (A1541)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima mediterranea anche trattamenti rieducativi. 3338845064. (B00)

A.A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice giovane bella sexy. Tel. 3345618288. (A1288)

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3343782795. (C00)

A.A.A.A. SENSUALISSIMA cioccolata completissima non stop ti aspetta 3202469753. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE nuovissima: affascinante disponibile completissima. 3383031442. (A1520)

A.A.A.A. TRIESTE Rosi prima volta sensualissima disponibilissima. 3335052576. (A1555)

A.A.A.A. VICINO Grado novità biondissima polacca 20enne dolcissima. 3484556048.

A.A.A. NUOVISSIMA Mary esplosiva completissima regina del piacere. 3467643426 - 3203475629.

A.A.A. TRIESTE Brandy grossissima sorpresa sconvolgente 5.a reale superdotata Internet 3286921241. (A00)

A.A.A. TRIESTE mulatta dolcissima 6.a più affascinante che mai. 3409116222. (A1553)

A.A.A. TRIESTE novità ragazza Hong Kong 20 anni molto bellissima. 3342535913. (A1303)

A.A. GORIZIA prima volta deliziosa travolgente sensualissima 5.a naturale completissima 3348805763. (B00)

A.A. TRIESTE femminile dolce ti farò venire i brividi grossa sorpresa. 3389140867. (A1552)

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo 3473284236. (A1543)

BELLISSIMA Noemi padrona massaggiatrice sensuale dalle 12 fino tardi, tutti giorni 3282209617.

BIZZARRE supersexy 899544571 padrona 008819398082. Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto, vietato minorenni. (Fil63)

INTRIGANTE, maliziosa, vieni e scoprirai le mie doti nascoste, grossa sorpresa 3408538719.

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte 0038631476777. (A00)

MONFALCONE Paola novità, bella, femminile, con grossa sorpresa 3406527352. (A00)

MONFALCONE PICCOLA bambolina splendida curve da sballo 6, divertimento assicurato, riservatezza. 3338826483. (C00)

MONFALCONE Ronchi oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410. (A964)

NOVITÀ MONFALCONE bellissima sexy bomba messicana, 5.a mis., 22 enne, fondoschiena da scoprire 10-23. 3467816799. (C00)

NOVITÀ ragazza orientale 18 anni molto bella, carina per massaggi. Tel. 3207029306. (A1245)

NUOVA ragazza coreana 20.enne per massaggi 3897871498. (A1532)

NUOVISSIMA pantera, trasgressiva, dotatissima, dominatrice ti aspetta con sorpresa anche domenica. 3398629003.

TRIESTE bella bionda italiana appena arrivata molto disponibile 3466720322 - 3397323964.

TRIESTE Giovanna novità bella, femminile, ti aspetta con grossa sorpresa. 3471313172. (A1548)

TRIESTE massaggio orientale giovane bella tel. 3895836161. (A00)

TRIESTE ragazza cinese massaggi 22 anni molto bella 3292934097. (A963)